GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2022

€1,50 ANNO 77 - N° 105 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Salasso da 530 milioni di euro per Autostrade Alto Adriatico

/ PAG. 14

È una produzione tutta friulana il primo cosmetico hi-tech

CESCON / PAG. 15

Assalto e fuga dall'acciaieria

LOMBARDO, BRESOLIN, COLETTI, PEROSINO E PELLIZZARI / PAGINE 4, 5, 6 E 7

I NODI DEL GOVERNO

Draghi: no al superbonus

Il premier: con il 110% i prezzi sono triplicati. Dura reazione del M5s: è una vendetta contro di noi

I Cinque stelle la definiscono «una vendetta contro di noi», quella di Mario Draghi, che ieri a Strasburgo ha cannoneggiato contro la misura grillina del super ecobonus. «Il nostro governo è nato come governo ecologico – ha esordito il premier al Parlamento europeo –, ma non siamo d'accordo sulla validità del superbonus del 110%». Il motivo, per Draghi, è semplice: «Cito solo un esempio – dice –. I prezzi degli investimenti necessari per le ristrutturazioni sono più che triplicati, perché il 110% toglie l'incentivo alla trattativa sul prezzo».

CAPURSO / PAG. 2

L'INCHIESTA DEL NOE

Traffico di rifiuti: archiviazione per manager e imprenditori

L'inchiesta del Noe di Udine su un presunto maxi-traffico di rifiuti, che aveva coinvolto 17 nomi eccellenti del Triveneto, si è sgonfiata come una bolla di sapone. E il critico più severo è lo stesso pm.

PURASSANTA / PAG. 11

REGIONE

Supersconto sul carburante confermato per tutto maggio

Il taglio delle accise fino all'8 luglio deciso dal Governo si traduce per il Friuli Venezia Giulia nella conferma del super sconto regionale su benzina e gasolio per tutto il mese di maggio.

PERTOLDI / PAG. 8

ECONOMIA

"Naturalmente, da latte friulano" Nuovo consorzio con 13 aziende

«Naturalmente, da latte friulano». Per ora è solo un consorzio, non ancora un marchio, che sarà partorito in tempi brevi per l'appuntamento con la grande (e piccola) distribuzione.

DE TOMA / PAGINE 16 E 17

CRONACHE

A Udine 300 positivi Contagiato anche il sindaco Fontanini

/ PAG. 19

Viale Venezia, incontro sulle rotatorie Il cantiere si aprirà il 16

PIGANI / PAG. 20

La messa in diretta sullo smartphone con Glesie furlane

ANESE / PAG. 24

Automotive Lighting Marelli investe 7 milioni a Tolmezzo

/ PAG. 25

UN INSERTO DI 16 PAGINE

Parte il Giro d'Italia Castelmonte prima della Marmolada

ANTONIO SIMEOLI

È la regina delle Dolomiti, per i 3.348 metri di altezza, per il meraviglioso ghiacciaio che prova a resistere ai cambiamenti climatici, perché domina il paradiso in terra.

/ ALLE PAGINE VIII E IX DELL'INSERTO

IL PORDENONESE DELLO SPEZIA

Il portiere Provedel ha bestemmiato: scatta la squalifica

Non solo una sconfitta contro la Lazio sul filo di lana, con quel gol di Acerbi convalidato nei minuti di recupero nonostante un evidente fuorigioco non rilevato, in modo clamoroso, dal Var. Il pordenonese Ivan Provedel, portiere dello Spezia, dovrà saltare la prossima partita.

/ PAG. 42

Le tensioni nella maggioranza

L'altolà di Draghi

Il capo del governo boccia il Superbonus del 110%: aumenta i prezzi
I 5 Stelle: vendetta contro di noi, ci opporremo a chi vuole abolirlo

Il presidente del Consiglio Mario Draghi ha criticato il superbonus

IL CASO

Federico Capurso / ROMA

I Cinque stelle la definiscono «una vendetta contro di noi», quella di Mario Draghi, che ieri a Strasburgo ha cannoneggiato contro la misura grillina del super ecobonus. «Il nostro governo è nato come governo ecologico – ha esordito il premier al Parlamento europeo –, ma non siamo d'accordo sulla validità del superbonus del 110%». Il motivo, per Draghi, è semplice: «Cito solo un esempio – dice –. I prezzi degli investimenti necessari per le ristrutturazioni sono più che triplicati, perché il 110% toglie l'incentivo alla trattativa sul prezzo». Parole immediatamente interpretate dal Movimento come una «ritorsione», provocata dalla decisione dei ministri M5S di astenersi in Consiglio dei ministri, la sera precedente, al momento del voto sul decreto Aiuti, per la contrarietà alla norma che aprirebbe la strada a un nuovo inceneritore per i rifiuti a Roma. «Draghi ci ha voluto infilare il dito in un occhio in Cdm – si sfoga un big pentastellato – e poi pensa di infilarcelo di nuovo perché abbiamo osato reagire? Non si può andare avanti così».

I grillini: i rincari sono causati dalla guerra non dal bonus che rilancia l'edilizia

Il deputato Riccardo Fraccaro, padrino del superbonus, ricorda velenosamente a Draghi che «anche se il suo giudizio personale è negativo, non può boicottare una misura voluta dal Parlamento e che ha ricevuto lodi dalla stessa Unione europea». Insieme a lui, punta i piedi il vicepresidente M5S Mario Turco: «Ci opporremo a qualsiasi smantellamento. Il superbonus – sottolinea – non è la causa dell'aumento dei prezzi. Lo è la crisi bellica e di approvvigionamento che tutta l'Europa sta sostenendo». La battaglia tra palazzo Chigi e i Cinque stelle sul tema ecobonus non è nuova, va ormai avanti da mesi in un crescendo di tensione, scandita dai «continui paletti normativi e della ossessiva smania dell'esecutivo di voler limitare la circolazione dei crediti fiscali», evidenziano i senatori M5S, membri della commissione Industria. Ma per «prendere di mira il Movimento», fanno notare i deputati M5S della commissione Ambiente, «Draghi gioca sulla pelle di milioni di lavoratori, famiglie e imprese».

Forza Italia attacca: subito una soluzione che introduca di nuovo il provvedimento

Il premier sa bene che questa maggioranza difficilmente vorrà smontare un provvedimento che l'anno scorso ha aiutato a rilanciare il settore dell'edilizia. Non a caso ha chiosato, dopo la sua avversione manifestata a Strasburgo, che «le cose vanno avanti in Parlamento». Ma se dal centrodestra si alzano voci in difesa del superbonus, il Pd sembra invece restio all'idea di disallinearsi dalle volontà di palazzo Chigi. Nessuno tra i Dem cerca di mediare, né difende la misura degli alleati grillini. Il segretario Dem Enrico Letta, per primo, si limita a esprimere la sua «contentezza» per l'approvazione del decreto Aiuti. E pur riconoscendo che sui rifiuti romani «c'è stata una differenziazione» con il Movimento, si mostra tranquillo: «Non credo che questo cambierà il nostro rapporto». Tutto il contrario di Forza Italia, che tuona contro il governo e chiede di «trovare soluzioni che rendano nuovamente operativa la misura», dice il senatore azzurro Franco Dal Mas, critico anche nei confronti della proroga al superbonus concessa nel decreto Aiuti: «Un pannicello caldo rispetto ai problemi causati dalle norme varate negli ultimi mesi per limitare la circolazione dei crediti maturati».

Alla protesta si uniscono le associazioni del settore edilizio, che parlano di «presa in giro» da parte dell'esecutivo, mentre in difesa di Draghi scendono in campo i centristi di Noi con l'Italia e i renziani di Italia viva, che si scagliano contro il «vergognoso tentativo del M5S di logorare Draghi per recuperare nei sondaggi». Potrebbe parlare di superbonus anche Beppe Grillo, intervenendo in video a un convegno sulle comunità energetiche organizzato dal M5S, ma preferisce attaccare i giornalisti: «Noi siamo gli incompetenti del nuovo e abbiamo voi contro, che siete i competenti del nulla e del morto». E lo dice nella giornata mondiale per la libertà di stampa, tra gli sbuffi e lo sconforto di parlamentari e ministri M5S: «Se inizia così a darci una mano, siamo messi male». —

Commissione esteri, il presidente nel mirino per le posizioni filo-Putin

Tutti contro Petrocelli dimissioni a valanga se ne va anche Salvini

Il senatore Vito Petrocelli, presidente della commissione Esteri

LE TAPPE DELLA VICENDA

Il presidente della Commissione esteri, Vito Petrocelli, vota contro l'invio delle armi ed elogia l'esercito russo

Conte chiede aPetrocelli di dimettersi dall'incarico

Petrocelli resiste e quasi tutti i membri della Commissione esteri, compreso Salvini, decidono di lasciare

LA POLEMICA

Francesco Olivo / ROMA

Se non se ne va il presidente, se ne vanno quasi tutti i membri, compreso Matteo Salvini. Il presidente della Commissione esteri del Senato Vito Petrocelli resiste, le sue posizioni esplicitamente filo Putin lo rendono, secondo la gran parte dei parlamentari, incompatibile con il suo ruolo, ma non ha alcuna intenzione di lasciare il posto: «Non mi dimetto perché sento di rappresentare la Costituzione e la volontà degli italiani», scriveva ieri sui social, solo contro tutti. I senatori studiano il modo per far sì che un tifoso della Russia non rappresenti più la commissione. Ma la volontà, quasi unanime, non basta e così si studia il regolamento.

Per prima cosa si è dimessa la vicepresidente, Laura Garavini di Italia Viva, che con una lettera al suo capogruppo Davide Faraone ha annunciato la mossa. Ma non basta, per rimuovere il presidente serve «un fatto concreto», secondo la presidenza del Senato, che ha ascoltato il parere della Giunta del regolamento, e per provocalo si potrebbe arrivare le dimissioni in blocco dei membri della commissione. Secondo fonti parlamentari tutti sarebbero pronti a questo passo, con l'eccezione di Emanuele Dessì, ex grillino, oggi nelle fila del nuovo gruppo Cal. A quel punto se i partiti si rifiutassero di sostituire i dimissionari verrebbe a crearsi quel «fatto concreto» che serve per lo scioglimento della commissione. Il ragionamento: come si fa a restare senza un organo così importante nel mezzo di una guerra in Europa?

La presidenza del Senato precisa: per rimuoverlo serve un fatto concreto

I regolamenti sono oggetto di studio, la presidente Maria Elisabetta Casellati nei giorni scorsi ha ricevuto due lettere, una dai membri della commissione Esteri e l'altra dal presidente della Commissione Affari europei, con l'intenzione di risolvere la questione. Oggi potrebbe essere il giorno decisivo, i messaggi di condanna per le posizioni di Petrocelli si moltiplicano. Oltre a quella dei componenti di Pd, Forza Italia, Fratelli d'Italia e Italia Viva, ieri sera è arrivata anche quella di Pier Ferdinando Casini, l'ex leader dell'Udc, che fa capo al gruppo delle Autonomie. Ma il presidente non ha intenzione di mollare: «È senza ritegno», dice Ettore Rosato, di Italia Viva. I senatori del Pd hanno rimesso il mandato nelle mani della capogruppo Simona Malpezzi. Anche la Lega ha deciso di compiere il passo: «La commissione Esteri non merita di rimanere ostaggio di un presidente sfiduciato che ne impedisce la piena funzionalità», si legge in una nota del Carroccio. Fra loro c'è anche Salvini, che nega di voler partire per Mosca e si allinea: Petrocelli non può restare oltre. Tutti d'accordo insomma, ma Fratelli d'Italia sottolinea qualche ambiguità, visto che che per oggi è convocata una riunione della commissione: «La maggioranza a parole chiede dimissioni di Petrocelli - dice il senatore Francesco Zaffini - ma poi garantisce numero legale». —

IL RETROSCENA

Il premier irritato con i 5S più vicino il voto in autunno

Letta non media più, i rapporti tra Movimento e Pd sono sempre più difficili
Il ministro dell'Economia Franco pronto ad anticipare la manovra in estate

ANNALISA CUZZOCREA

«Noi non possiamo accettare una cosa del genere. Il no agli inceneritori è una posizione storica, abbiamo cacciato un sindaco per questo!». Mentre Stefano Patuanelli parlava in Consiglio dei ministri, lunedì, cercando di far capire al presidente de Consiglio la posizione del Movimento 5 stelle, Mario Draghi lo guardava come se avesse davanti un fantasma. Con l'aria di chi è chiamato a dirimere una questione che non lo riguarda: i poteri speciali per creare nuovi impianti li ha chiesti il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, quindi il Pd. Il partito alleato del Movimento. Per il premier, è una questione che devono risolvere tra loro.

Ma non c'è solo l'irritazione per quello che considera un falso problema, a spingere l'ex presidente della Bce a fare - a Strasburgo - un'altra dichiarazione che ha colpito al cuore la comunicazione dei 5 stelle. L'attacco al bonus 110 per cento non è nuovo, Draghi è realmente convinto che sia fonte di storture sul mercato e che bisogna presto tornare alla normalità. Già una volta in conferenza stampa aveva parlato delle truffe che si sono consumate sui bonus, facendo infuriare il partito di Conte e in particolare il maggiore sponsor della misura, l'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio Riccardo Fraccaro. Continuerà a dirlo, e continuerà a non concedere nulla a una narrazione che considera dannosa per il Paese.

Ma a pesare in rapporti già molto tesi sono le dichiarazioni del presidente M5S sull'invio di armi all'Ucraina. Sia a Palazzo Chigi che nel governo spiegano che nessuno può pretendere da Draghi una nuova relazione al Parlamento. «Secondo Conte dovrebbe dire che non vuole l'escalation - sferza uno dei ministri più vicini al premier - e cosa dovrebbe dire: viva la guerra? Bombardiamo tutti? È una discussione surreale».

Il premier parlerà alle Camere per sua scelta, probabilmente già nei prossimi giorni, ma la risoluzione votata a marzo dà la possibilità al governo di agire per gli aiuti all'Ucraina con decreti interministeriali fino al 31 dicembre. Lo sanno i 5 stelle come lo sa Matteo Salvini. Sanno quindi, sia Conte che il segretario leghista, di stare sparando a salve con dichiarazioni che tentano di intercettare un sentimento presente nel Paese, senza per questo essere chiamati a fare alcun reale atto di rottura. Perché un nuovo voto non è previsto e non ci sarà.

Con quelle che qualcuno tra i grillini definisce addirittura «provocazioni», Draghi

> Il presidente del Consiglio ritiene che il M5S non voglia reali rotture

scopre il bluff. Tutti i sondaggi commissionati dai partiti dimostrano che la maggioranza degli italiani ha molte preoccupazioni, ma che nessuno capirebbe una crisi di governo. Gli italiani sono spaventati, non hanno alcuna voglia di trovarsi in mare aperto. Eppure, dentro la maggioranza parlamentare si è fatta strada un'idea molto precisa: arrivare alla primavera del 2023 così è impossibile. Anche perché, spiega un altro ministro, «a ottobre ci sarà il censimento, subito dopo bisognerà ridisegnare tutti i collegi, si rischia di arrivare a maggio. E il primo a non volerlo è proprio Draghi».

Il presidente del Consiglio aveva avvisato - subito dopo la brutta avventura del voto per il Colle - che non avrebbe tirato a campare. Non è nella sua natura galleggiare. E non è nemmeno nel suo interesse, perché non è un politico in cerca di rielezione. Deve difendere la sua reputazione, anche a livello europeo, e per questo non può cedere davanti a bandierine che considera dannose: quella anti-Bolkenstein in difesa dei balneari del centrodestra, e quelle di un Movimento che gli stessi alleati vedono troppo ambiguo anche in merito all'invasione russa dell'Ucraina.

Così, la voce che gira sempre più insistente tra gli stessi ministri del governo, è che il premier abbia dato mandato al ministro dell'Economia Daniele Franco di anticipare la manovra di Bilancio in modo che sia pronta già in estate. L'unica mossa che permetterebbe a Sergio Mattarella di avallare elezioni in pieno autunno.

Paradossalmente, l'unico partito in cui nessuno ne parla più è Fratelli d'Italia: Giorgia Meloni sta capitalizzando al meglio il suo posizionamento di unica forza di opposizione e continua a crescere. Soffre la Lega e si vede dallo stato in cui sono i rapporti nel centrodestra, a partire dalle liti in Sicilia. E soffrono Pd e 5 stelle che non vedono più troppe ragioni per stare insieme. Se fosse certo che i gruppi parlamentari lo seguissero, Giuseppe Conte sarebbe già uscito dal governo. È convinto che le ultime mosse di Draghi siano fatte apposta per creargli problemi. E ne sono convinti anche i suoi vicepresidenti, che avvisavano: «Draghi non osi mettere la fiducia sul decreto aiuti, perché stavolta non ci stiamo».

Se un tempo il segretario pd Enrico Letta cercava di mediare, quel tempo è finito. Dopo il Colle, i rapporti con il leader M5S non sono mai tornati come prima. E anche tra i dem la voglia del voto si fa sempre più spazio: perché un conto era arrivare alla prossima primavera sull'onda della ripresa post Covid, un altro arrivarci in mezzo a una crisi da stagflazione.

Solo una cosa - a sentire tutti gli interessati - può tenere in vita la legislatura dopo le elezioni amministrative, nelle quali per il Movimento è previsto un altro bagno di sangue. Ed è che - dopo Letta - anche Salvini e Berlusconi si convincano che l'unico modo di presentarsi alle prossime elezioni sia con una nuova legge proporzionale. Se il Parlamento si mette a lavorare su questo, in modo che negli ultimi mesi ogni partito possa liberamente fare la sua corsa, troverà una ragione per andare avanti. Ma le coalizioni così come sono esistite finora, sono esplose sul Quirinale prima e sulla guerra poi. È difficile che tornino a esistere ora che la caccia al consenso si fa sempre più feroce. «Ogni mossa dei 5 stelle punta a danneggiare noi - dice uno dei massimi dirigenti dem - non è una situazione che possiamo reggere a lungo: le armi, il pacifismo, l'ambiente. Vogliono segnare il punto su tutto e così non andiamo lontano».

Non sarà certo Draghi a cercare di ricucire tutto questo. Anzi. L'unico obiettivo del presidente del Consiglio è portare a compimento nel modo migliore possibile gli impegni presi con l'Europa. Fa asse col ministro della

> Palazzo Chigi non teme inciampi sulle armi, ma su catasto tasse e salari

Transizione ecologica Roberto Cingolani, che continua a lodare (lo ha fatto anche ieri a Strasburgo). Con il capo della Farnesina Luigi Di Maio, con cui ha un rapporto sempre più saldo. Non è un caso che proprio i deputati più vicini al ministro degli Esteri ieri a Montecitorio fossero furiosi per l'astensione sul decreto aiuti. Considerata una mossa suicida fatta per un puntiglio ideologico. Non seguirebbero Conte fuori dall'esecutivo, semmai una decisione del genere fosse presa. Ma non è sulle armi che a Palazzo Chigi temono i veri inciampi: che potrebbero invece esserci su temi sui quali posi costruire una campagna elettorale all'attacco. La casa, il catasto, le tasse. Insomma, è solo l'inizio. —

Il presidente del Movimento Cinque Stelle ed ex premier, Giuseppe Conte, considera una «posizione storica» il no agli inceneritori

I PUNTI DELLA DISCORDIA

Rifiuti
Il presidente del Movimento 5Stelle, Giuseppe Conte è contrario a finanziare l'inceneritore a Roma, come vorrebbe invece fare Draghi

Incentivi edili
Per Conte e il M5S il Superbonus al 110% è strumento indispensabile per rilanciare l'economia e dare un aiuto ai cittadini per la casa

Spese militari
Conte è contrario all'aumento delle spese militari se non avverrà in modo molto graduale. E dice no anche all'invio massiccio di armi in Ucraina

I SINDACATI

Bene il bonus ma una tantum ancora non basta

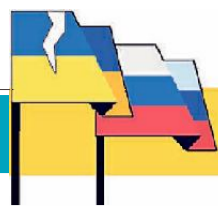
Maurizio Landini, segretario Cgil

ROMA

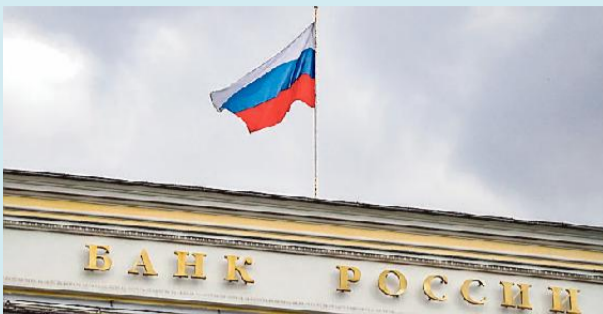
Ai sindacati il nuovo «Decreto aiuti» piace (abbastanza), e come potrebbe essere altrimenti visti i 14 miliardi che il governo ha messo sul piatto ed i 6 destinati al bonus da 200 euro che tra giugno e luglio arriveranno a 28 milioni di lavoratori e pensionati. Piace perché sono state accolte molte delle loro richieste, a partire dall'aumento della tassa sugli extraprofitti.

«Duecento euro sono meglio di nulla, ma non risolvono il problema», ha dichiarato ieri il segretario generale della Cgil Maurizio Landini spiegando che questi «sono interventi importanti ma pur sempre una tantum e non sono di per sé sufficienti ad affrontare la dimensione del problema del nostro Paese» ovvero precarietà e lavoro povero. Anche sugli extraprofitti, secondo Landini, «si poteva fare di più» prevedendo una aliquota ancora più alta del 25% ed applicandola anche ad altri settori che nella pandemia hanno fatto grandi affari. Anche la Uil in una nota, in cui definisce «importanti» i nuovi provvedimenti del governo, chiede di allargare l'applicazione di questa tassa. Mentre per quanto riguarda il bonus da 200 euro il sindacato guidato da Pierpaolo Bombardieri chiede che sia «incrementato nel tempo e reso strutturale».

Per Luigi Sbarra (Cisl), che «apprezza tantissimo la disponibilità del governo di condividere proposte e priorità dei sindacati», il nuovo decreto «è un primo significativo intervento che va nella direzione da noi auspicata. Ora bisogna rendere strutturale e permanente il confronto con le parti per negoziare un moderno patto sociale». La Cisl chiede anche di avviare subito un tavolo tecnico per definire in dettaglio l'erogazione del bonus, che riguarda anche gli autonomi. Mentre per i pensionati sarà l'Inps ad erogare i 200 euro e per i lavoratori dipendenti provvederanno i datori di lavoro quali sostituti di imposta, per gli autonomi la soluzione dovrebbe essere quella di replicare l'esperienza dei sostegni Covid e far versare il nuovo bonus dall'Agenzia delle entrate. Lo stesso - come chiede la Uila - dovrebbe avvenire per gli stagionali, a partire dai 900mila braccianti agricoli. —

P.BAR.

IL RACCONTO DELLA GUERRA

Mosca paga cedole su eurobond Default evitato, rublo più forte

Il pagamento da parte della Russia delle cedole scadute su due eurobond, oltre ad evitare il default di Mosca, rafforza il rublo su tutti i mercati valutari. La moneta russa scende sotto quota 70 contro il dollaro.

BP svaluta asset russi per 25,5 mld Maxi perdita per lasciare il Paese

Bp ha chiuso il primo trimestre con una maxi perdita di 20,4 miliardi di dollari, dopo aver svalutato i propri asset in Russia per 25,5 miliardi: una parte per la cessione del 19,75% di Rosneft e il resto per uscire dalle altre attività.

Stati Uniti d'Europa

Il discorso di Draghi a Strasburgo: «Ci vuole un federalismo pragmatico» «Cambiamo i trattati, basta unanimità». L'idea di una conferenza sulle armi

ILARIO LOMBARDO

IL CASO

INVIATO A STRASBURGO

«Federalismo pragmatico». Una formula, due parole che disegnano un'idea di Europa e da cui prende vita tutto il resto del discorso. Mario Draghi parla per molto più dei minuti previsti nell'aula del Parlamento europeo a Strasburgo e traccia un progetto di rifondazione dell'Unione. Gli Stati Uniti d'Europa immaginati dal premier italiano sono fondati su quattro o cinque pilastri precisi. Sono le sfide che la guerra in Ucraina ha imposto al patto europeo. Una crisi «che è insieme umanitaria, securitaria, energetica ed economica». È solo la premessa, la cornice, e già contiene la proposta di un nuovo federalismo «che abbracci tutti gli ambiti colpiti dalle trasformazioni in corso». Difesa unica, coordinamento energetico, revisione delle regole fiscali e del Patto di Stabilità, politiche migratorie comuni. «Se ciò richiede l'inizio di un percorso che porterà alla revisione dei Trattati lo si abbracci con coraggio e con fiducia».

L'emiciclo che ascolta Draghi è per buona parte vuoto. Ci sono perlopiù i deputati italiani. Si nota Carlo Calenda accompagnato dai figli. Il clima non è solenne, anzi le reazioni appaiono fredde, gli applausi a singhiozzo. Chi è più abituato a frequentare questi corridoi sostiene che sono stati due anni di pandemia a impigrire i parlamentari, che entrano, votano e se ne vanno. L'accordo, dicono due membri degli staff, era di ridurre il confronto con il premier italiano solo ai capigruppo. I tempi si restringono e così rischia di sfuggire l'ambizione del progetto che offre Draghi, per l'Europa che nascerà sulle macerie di Bucha e Mariupol ha il dovere di dare.

Il presidente del Consiglio anticipa e idealmente si collega a Emmanuel Macron che qui, il 9 maggio, nella giornata dell'Europa, chiuderà la Conferenza sul futuro dell'Unione.

MARIO DRAGHI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

> C'è una crisi che è insieme umanitaria, securitaria, energetica ed economica

> Proteggere gli ucraini significa proteggere noi stessi e il progetto comunitario

Quest'anno non sarà una celebrazione come le altre. Quel giorno, a Mosca, i russi festeggeranno la loro Giornata della Vittoria, la fine della Grande Guerra Patriottica, sul cui mito Vladimir Putin pensa di rivestire di gloria un massacro. Al confine estremo dell'Est, nelle città smembrate dalle bombe e dai tank russi, si interroga il futuro dell'Ue. L'idea di una architettura più attuale, capace di aderire al nuovo scenario globale, è comune in Draghi e Macron. Il premier conta su questo asse, quando dice che «dobbiamo superare il principio dell'unanimità, da cui origina una logica intergovernativa fatta di veti incrociati». Solo così l'Europa sarà «capace di decidere in modo più tempestivo»: ristrutturando istituzioni «inadeguate per la realtà che ci si manifesta oggi davanti».

Nessun bilancio nazionale, sostiene Draghi, è in grado di affrontare da solo l'effetto dei rincari di energia e materie prime. Un problema che continua da mesi, ben prima della guerra, e su cui il premier e il presidente francese vorrebbero replicare «lo sforzo finanziario europeo» che ha generato il Next Generation Eu. I costi del conflitto hanno peggiorato il quadro, hanno un impatto asimmetrico che ha bisogno di «misure di compensazione».

Il rischio, altrimenti, è che «il nostro continente sprofondi nella recessione». Gli strumenti che l'Ue ebbe il coraggio di partorire contro il Covid tornano utili oggi. Draghi, per esempio, propone di ampliare il Sure, il fondo a sostegno dell'occupazione, per attenuare l'impatto dei rincari energetici. Sulla sicurezza, invece, propone una conferenza sulle spese militari, «per razionalizzare e ottimizzare gli investimenti», data l'eccessiva dispersione tra gli Stati membri. Intravede una possibilità, Draghi, nel progetto della Difesa comune. L'Ue ha tre volte la spesa militare della Russia, ma si divide in 146 sistemi di difesa. «L'autonomia strategica passa prima di tutto da una maggiore efficienza». Il tema delle armi e della guerra permette al premier di essere schietto sulle polemiche che agitano il fronte interno sugli

Il premier Mario Draghi durante il suo discorso a Strasburgo

Via al nuovo pacchetto di sanzioni. Ma il divieto all'import sarà graduale e differenziato

L'Ue approva l'embargo sul greggio russo

IL RETROSCENA

DALL'INVIATO A STRASBURGO

L'embargo europeo sul petrolio russo sarà graduale e differenziato. Perché Bruxelles consentirà agli Stati membri più dipendenti dalle forniture di Mosca di continuare ad acquistarlo anche l'anno prossimo. È questo il compromesso raggiunto ieri che potrebbe sbloccare il sesto pacchetto di sanzioni, superando il veto dell'Ungheria e della Slovacchia.

La Commissione ha approvato in serata l'insieme delle misure restrittive che oggi saranno svelate da Ursula von der Leyen durante il suo intervento al Parlamento europeo. Ma soprattutto che saranno discusse dai rappresentanti degli Stati membri, con l'obiettivo di approvarle in via definitiva. Un passaggio che teoricamente potrebbe avvenire già in giornata, anche se non è escluso un ulteriore slittamento per dare ai governi più tempo per studiare nel dettaglio le varie misure e magari per limare alcuni dettagli.

La data fissata per l'embargo definitivo sul petrolio russo è quella del 31 dicembre 2022, ma gli Stati inizieranno a ridurre gradualmente gli acquisti già nei prossimi mesi. Con un ritmo più veloce per quanto riguarda il greggio che arriva via nave. Ci saranno però delle deroghe che consentiranno ad alcuni Paesi di avere a disposizione un periodo più lungo. Una concessione a Ungheria e Slovacchia per ottenere il loro sostegno. La durata esatta di questa deroga e i parametri per ottenerla potrebbero essere oggetto di negoziati tra i governi.

È stata invece scartata l'ipotesi di applicare imposte sull'import del petrolio e anche quella che prevedeva un tetto massimo per il prezzo d'acquisto. L'obiezione è che un tale sistema, per funzionare, dovrebbe essere applicato da un numero più alto di Paesi.

Nel pacchetto di sanzioni, però, non c'è solo il petrolio. Ancora una volta l'Ue va a toccare il settore bancario, con l'esclusione dal circuito Swift di Sberbank, di altre due banche minori russe e anche di una banca bielorussa. Inoltre verranno oscurate altre tre emittenti televisive russe perché accusate di diffondere fake news sulla guerra e sarà allungata la lista delle persone e delle entità oggetto di sanzioni, includendo i responsabili dei massacri di Bucha e di Mariupol, oltre ad alcune società che forniscono un sostegno all'esercito russo. MA. BRE. —

Cingolani: «Inverno duro con stop al gas, 6 mesi per lo stoccaggio»

Servono sei mesi per raggiungere il 90 per cento stoccaggio necessario a superare il prossimo inverno «con una certa tranquillità», spiega il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani.

Zelensky critica Lavrov «Ha dimenticato la Storia»

Zelensky ha criticato le parole pronunciate dal ministro degli Esteri russo Lavrov secondo cui Hitler aveva origini ebraiche. «Non ho parole... la leadership russa ha dimenticato tutte le lezioni della Seconda guerra mondiale».

aiuti militari a Kiev. «La pace è l'obiettivo principale verso cui si deve muovere l'Ue e si muove il mio governo». Ma, precisa, «in una guerra di aggressione non può esistere un'equivalenza tra chi invade e chi resiste». Proteggere gli ucraini «significa proteggere noi stessi e il progetto di sicurezza e democrazia che abbiamo costruito negli ultimi 70 anni».

Quando va a braccio, nelle repliche ai capigruppo, Draghi acquista maggiore spontaneità. Il federalismo pragmatico «di cui abbiamo bisogno», dice, è «anche ideale». E l'«integrazione» sognata dai padri fondatori. Ma per realizzarla bisogna fare di più. Lo dice in privato alla presidente del Parlamento Ue Roberta Metsola: «Siamo indietro sul fronte dell'energia e dell'immigrazione». Il tetto al prezzo del gas, proposto dall'Italia e snobbato da molti dei severi Paesi del Nord, è un esempio.

La riluttanza ad affrontare le nuove ricette economiche di debito comune, ben rappresentate dalla sottigliezza delle parole colme di complimenti del popolare Manfred Weber, è un altro. Ma questa Europa sa essere piena di sorprese. Avviene, per esempio, nell'incontro con i deputati italiani: sono soprattutto i leghisti ad affollarsi per un selfie intorno al premier iper-europeista. I patrioti un tempo anti-euro hanno ceduto al whatever it takes per un selfie. —

L'energia

Bond comuni anti caro-bollette il piano Draghi piace a Bruxelles

A Strasburgo il premier propone le sue ricette contro la recessione. L'ipotesi di nuovo debito e prezzi calmierati per il gas. Focus sull'allargamento a Nord Macedonia e Albania

MARCO BRESOLIN

INVIATO A STRASBURGO

Non si può dire che ci fosse il pubblico delle grandi occasioni per il discorso di Mario Draghi al Parlamento europeo. Tolti gli eurodeputati italiani e i capigruppo, in pochissimi si sono presentati nell'emiciclo di Strasburgo per ascoltare le ricette per rilanciare l'Ue dell'uomo «che da presidente della Bce ha salvato l'Eurozona» (così lo ha presentato la presidente Roberta Metsola). Parlare davanti a una platea semi-vuota non aiuta a dar forza alle proprie proposte e nemmeno a vedere l'effetto che fa. Eppure Mario Draghi ne ha messe sul tavolo parecchie.

> La base sarebbe il programma Sure basato su collocamenti comunitari

Dalle più rivoluzionarie – come la modifica dei Trattati o l'abolizione dell'unanimità nelle decisioni di politica estera, temi estremamente cari all'emiciclo – alle più concrete, da adottare nell'immediato. Tra queste c'è indubbiamente l'idea di replicare il sistema "Sure" contro il caro-bollette. Lo strumento era stato adottato nei primi mesi della pandemia su spinta del commissario Paolo Gentiloni per finanziare la cassa integrazione nei Paesi maggiormente colpiti dal calo occupazionale e prevede l'emissione di titoli comuni per raccogliere fondi da trasferire ai governi sotto forma di prestiti. Ora Draghi vorrebbe un simile meccanismo per sostenere economicamente le famiglie e le imprese in difficoltà a causa dell'aumento dei prezzi dell'energia.

I lavori al rigassificatore Enagas della zona franca di Barcellona

E lo vorrebbe «in tempi molto rapidi».

Il capo del governo italiano – pur sottolineando «l'impatto asimmetrico» dell'attuale crisi – non chiede sovvenzioni a fondo perduto all'Unione europea. Sa che la richiesta non andrebbe da nessuna parte perché servirebbero a finanziare spesa corrente. Ma «in una fase di rialzo dei tassi d'interesse» la possibilità di andare sui mercati con bond comunitari, e di girarli poi sotto forma di prestiti, «fornirebbe agli Stati membri con le finanze pubbliche più fragili un'alternativa meno cara rispetto all'indebitamento sul mercato». Il riferimento è soprattutto all'Italia, primo beneficiario del programma Sure, con 27, 5 dei 100 miliardi di dotazione totale. Le primissime reazioni raccolte a caldo tra i funzionari e tra i diplomatici europei sono tutt'altro che di chiusura. Fonti qualificate la definiscono «una strada da esplorare».

Ma Draghi non rinuncia nemmeno al sogno di un nuovo Recovery – basato dunque su un mix di prestiti e sovvenzioni –, questa volta destinato a finanziare investimenti di lungo periodo «in aree come la Difesa, l'energia, la sicurezza alimentare e industriale». Con i pagamenti ovviamente vincolati al raggiungimento di obiettivi concordati con Bruxelles. Su questo, però, lo scetticismo è maggiore. C'è il sostegno dei Paesi del Sud Europa, come gli ha ricordato ieri la spagnola Iratxe Garcia Perez, capogruppo dei socialisti («Contiamo su di lei»). Ma ad altre latitudini resta il «no»: per i governi del Nord si tratta di un argomento ancora tabù perché prima bisogna dimostrare di saper spendere al meglio i fondi del Next Generation EU.

Nel suo intervento, il premier ha insistito anche sul tetto al prezzo del gas e sulla separazione del prezzo dell'elettricità da quello del metano. Qui la strada è decisamente in salita e la discussione al Consiglio europeo di fine mese non sarà affatto facile. Il report diffuso la scorsa settimana dall'Autorità europea dei regolatori dell'energia (Acer) sconsiglia interventi strutturali sul mercato elettrico e avanza parecchi dubbi sul tetto al prezzo del gas perché potrebbe ostacolare il reperimento di forniture alternative al metano russo, in particolare il gas naturale liquefatto. Il governo italiano, però, non demorde e ha proposto un sistema temporaneo con alcuni correttivi che prevederebbe compensazioni per l'import di Gnl. Anche di questo si discuterà al vertice Ue di fine mese.

L'altro grande tema sul quale Draghi vorrebbe un'accelerata nell'immediato è quello dell'allargamento. Non c'è solo la prospettiva di adesione dell'Ucraina, che l'Italia sostiene. Il premier ha chiesto di aprire subito i negoziati di adesione con Albania e Nord Macedonia, di dare «un nuovo slancio» alle discussioni già in corso con Serbia e Montenegro e di rispondere alle aspettative di Bosnia-Erzegovina e Kosovo. Ma la Francia di Emmanuel Macron continua a essere uno dei principali ostacoli al processo di allargamento.

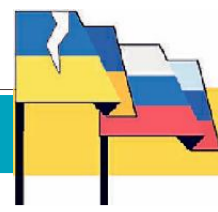
> Le proposte saranno discusse nel vertice europeo di fine mese

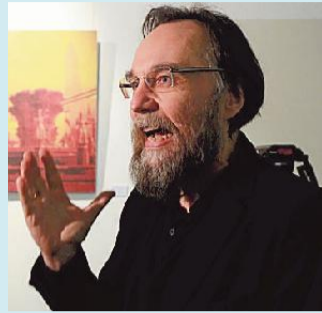
Durante il discorso di Draghi, la stragrande maggioranza dei parlamentari è rimasta in ufficio, o in hotel, e si è palesata in Aula solo alle 14, quando c'è stato il voto per introdurre le liste transnazionali alle prossime elezioni europee (proposta che ora dovrà essere approvata dal Consiglio). Va detto che capita spesso di vedere i banchi vuoti quando intervengono i capi di Stato o di governo degli Stati Ue: nel luglio del 2017 Jean-Claude Juncker sbottò durante l'intervento dell'allora premier maltese Joseph Muscat, definendo "ridicoli" i parlamentari per le numerose assenze. Va però anche ricordato che a gennaio, in occasione del discorso di Emmanuel Macron, l'Aula era quasi piena. —

LE INIZIATIVE

Bollette
Contro il caro-bollette, l'idea è emettere obbligazioni Ue come sulla falsariga dei programmi anti-Covid

Gas naturale
La proposta è l'introduzione di un tetto al prezzo del gas e la separazione del prezzo dell'elettricità da quello del metano

Allargamento
Oltre a Nord Macedonia e Albania, in ballo anche le discussioni, già in corso, con Serbia e Montenegro

Dugin, il filosofo e la strategia dello Zar «Putin non ascolta né il Papa né Salvini»

«Cosa direbbero Papa Francesco o Salvini a Putin? Fermare tutto. Ma Putin lo sa in anticipo e non ascolterà». Così il filosofo Aleksandr Dugin, tra gli ideologi più vicini al presidente. «L'unico consiglio agli europei è non farsi coinvolgere». La fine delle ostilità? Si avrà «quando l'obiettivo» di distruggere le capacità militari del nemico «sarà raggiunto».

300 civili, tra cui 30-40 bambini e decine di feriti, sono nascosti ancora nell'Azovstal

Il bilancio atroce della Croce Rossa «Nell'acciaieria orrore inimmaginabile»

La Croce Rossa è coinvolta assieme alle Nazioni Unite nell'operazione di evacuazione dei civili da Mariupol. L'organizzazione che assicura aiuto umanitario sottolinea che «le persone intrappolate nello stabilimento Azovstal hanno vissuto un orrore inimmaginabile. Continueremo a lavorare».

IL RACCONTO

Azovstal l'assalto finale

Le forze russe attaccano con blindati e fanteria, missili anche su Leopoli
Scortati oltre cento civili a Zaporizhzhia, ma di 11 bus si perdono le tracce

RICCARDO COLETTI - MONICA PEROSINO

Due donne in tuta da ginnastica giacciono l'una accanto all'altra sul pavimento di un bunker, le mani sono incrociate sul grembo, le teste sono state coperte da stracci che nascondono gli effetti delle bombe sui poveri corpi.

Non hanno aspettato nemmeno un minuto: i bombardamenti su Mariupol sonno ricominciati appena terminato il cessate il fuoco concordato per evacuare i civili. Per evacuare 127 persone. Gli altri sono ancora "dentro", nel labirinto di bunker della Azovstal e nei rifugi sotterranei delle case attorno all'impianto. Ma non c'è più tempo e ieri l'esercito russo ha lanciato l'assalto finale per espugnare l'ultima sacca di resistenza ucraina e assumere il controllo dell'acciaieria prima della Festa della vittoria del 9 maggio. Bombardamenti a tappeto, poi l'avanzata via terra con mezzi corazzati, carri armati e fanteria, cominciati appena dopo l'evacuazione dei primi convogli di civili verso Zaporizhzhia. Le due donne in tuta da ginnastica non sono sopravvissute, nelle prossime ore sapremo il destino delle centinaia di civili ancora imprigionati e di quel che rimane del battaglione Azov, della Marina e della Guardia nazionale ucraina asserragliati da oltre due mesi.

L'Azovstal ha cinque rifugi antiaerei in grado di resistere all'attacco di una testata nucleare, ma là sotto ci sarebbero ancora 300 civili, tra cui 30-40 bambini e decine di feriti che razionano acqua e cibo, che non vedono la luce del sole da settimane. Altri civili sarebbero a nascosti nelle cantine e nei rifugi dei complessi residenziali e delle case attorno all'acciaieria. «Siamo stati bombardati tutta la notte, dice il vice comandante del reggimento Azov, Svyatoslav Palamar. – I russi stanno cercando di irrompere nell'impianto, gli attacchi proseguono senza sosta, con artiglieria dai carri armati, spari a raffica, e ogni 3-5 minuti bombardamenti dai cieli».

Anche lontano dalla linea del fronte, l'Ucraina resta avvolta dal terrore dei bombardamenti, con nuovi attacchi e allarmi antiaerei centinaia di chilometri a Ovest della linea strategica del fiume Dnipro. In serata, almeno cinque esplosioni si sono verificate a Leopoli, vicino al confine con la Polonia, e la contraerea ucraina ha abbattuto un missile russo sparato nei pressi di Kiev. Diverse esplosioni si sono sentite anche a Dnipro e Vinnytsia. Ma per poche, inestimabili ore, a Zaporizhzhia è stato anche il tempo del sollievo, degli abbracci, delle lacrime di gioia: 127 civili sono arrivati nella città della centrale nucleare con il convoglio umanitario organizzato dalle Nazioni Unite in coordinamento con la Croce rossa da Mariupol.

Una famiglia appena evacuata dall'acciaieria di Mariupol viene accolta a Zaporizhzhia

Per lo più donne, bambini e anziani, evacuati dalle viscere dell'acciaieria di Azovstal. Anche se non tutti sono arrivati a destinazione, come quelli a bordo di 11 bus di cui si sarebbero perse le tracce. «È stato l'inferno – racconta Tanya –. Un incubo da cui ci pareva impossibile fuggire. Ieri sera abbiamo caricato la macchina e pregato tutta la notte». È stremata. Bacia la figlia in fronte mentre Straton, suo marito, le abbraccia. Ora che sono a Zaporizhzhia, in coda per un piatto caldo e abiti puliti, si sentono finalmente al sicuro.

Per quanto ci si possa sentire al sicuro in mezzo alla guerra. Abitavano in un piccolo villaggio al confine con l'Oblast di Mariupol. Giorno e notte sotto i bombardamenti, cercando di non saltare in aria sulle mine, di non inciampare negli ordigni inesplosi, sperando che un Grad non cadesse sulla loro casa. «Ci hanno torturati sino all'ultimo – racconta –. I russi ci hanno fermato al checkpoint del paese e ci hanno obbligato a scendere. Tutti contro un muro ad aspettare l'ok di qualche ufficiale».

Adulti e bambini. Donne, uomini e anziani. Il via libera non arrivava mai. Come Straton si è avvicinato ai soldati russi per chiedere spiegazioni è stato allontanato con un calcio. «Volevano soldi – dice, alzando la voce per la rabbia –. Mille grivna a persona. Ho dovuto lasciar loro tutto quello che avevo. Mia figlia piccola aveva fame. Ha meno di 6 mesi, piangeva senza sosta, disperata. Solo quando erano stufi di sentirla piangere ci hanno fatto ripartire».

Un viaggio lungo e tortuoso per stradine di campagna, minate ai lati e scavate dai tank. «Ci hanno fatto passare da lì perché avevano paura che vedessimo dove nascondono i tank – dice Gorislav –. Prima mi hanno rubato tutto da casa, poi mi hanno preso tutti i soldi e solo adesso mi hanno lasciato andare». Gorislav ha fatto per tutta la vita il contadino. «Allevavo galline ma, prima le bombe, poi i russi me le hanno uccise. Prima hanno bombardato e mi sono nascosto in cantina. Poi hanno cominciato ad affacciarsi con le loro jeep e sono fuggito nei campi. L'ultima volta hanno preso tutte le poche chiocce sopravvissute».

A Zaporizhzhia in pochi hanno la forza di raccontare, di provare rabbia, anche solo di sperare. I più anziani faticano a mangiare un po' di zuppa. Hanno viaggiato su alcuni camion seduti sulle loro sedie a rotelle. Hanno freddo, sono terrorizzati. Solo Galina ha ancora la forza di dire qualche parola: «Morirò lontano dalla mia casa. Non potranno nemmeno seppellirmi al fianco di mio marito». —

LA DIPLOMAZIA

Macron parla con Putin lo Zar: basta armi a Kiev

UDINE

È il leader europeo che ha trascorso in assoluto più ore in conversazioni con Vladimir Putin. Emmanuel Macron lo rivendica: «Ho una convinzione molto semplice. Se non parliamo con la Russia aumentiamo la nostra capacità di creare la pace? No. E a chi lasciamo questo lavoro? Ad altri», avevo detto al termine dell'incontro di metà marzo. E ieri, per la prima volta da presidente rieletto, è tornato a farlo: circa due ore di telefonata per riprendere il filo del discorso e mettere in ordine gli avvenimenti in una fase di assoluto stallo diplomatico e di totale scontro sul terreno. «Il presidente della Federazione Russa ha delineato gli approcci di principio alla negoziazione con i rappresentanti ucraini, sottolineando che, nonostante l'incoerenza e la riluttanza di Kiev a lavorare seriamente, la parte russa è ancora aperta al dialogo», si legge nella nota dell Cremlino al termine del colloquio.

Niente di nuovo, dunque, da parte russa, se a questo si aggiunge una variazione del tema del ruolo occidentale nell'attuale scenario: «L'Occidente può aiutare a fermare queste atrocità esercitando la necessaria pressione su Kiev e bloccando le forniture di armi all'Ucraina», ha detto ancora Putin a Macron, accusando le forze ucraine di aver commesso crimini di guerra e facendo probabilmente finta di ignorare che l'ultimo rapporto Osce ne parla diffusamente, ma sottolinea anche che non c'è proporzione tra i crimini commessi dagli ucraini (in particolare nel trattamento dei prigionieri) con gli assurdi massacri perpetrati dall'esercito russo. Il presidente francese ha comunque usato il suo tempo per chiamare la Russia ad «assumersi le proprie responsabilità come membro permanente del Consiglio di Sicurezza dell'Onu ponendo fine a questa devastante aggressione».

La linea Macron si pone in Europa come quella più determinata a non abbandonare il dialogo, sia per non lasciarlo nelle sole mani dei turchi, che continuano a ribadire la loro volontà di farsi ospiti del negoziato decisivo, sia per non consentire agli angloamericani di conquistare uno spazio eccessivo. Macron, pur nel suo fermo occidentalismo, è convinto infatti che l'America sia troppo lontana per poter cogliere la portata della crisi e le sue ricadute politiche ed economiche sulla più vicina Europa. E malgrado le critiche che gli vengono rivolte dai paesi dell'Europa dell'Est, neanche troppo sommessamente se si pensa all'ultima uscita del polacco Morawiechki («Parlerebbe anche con Hitler se fosse necessario?»), il presidente francese non vuole scendere dal treno dell'interlocuzione. Il discorso infuocato che ieri Boris Johnson ha rivolto al Parlamento ucraino – «L'Ucraina vincrà, l'Ucraina sarà libera» – non potrà che averlo rinforzato nel suo convincimento: evitare che la Russia si senta troppo isolata e che diventi ancora più imprevedibile nella sua pericolosità.

A Macron non sfugge il cinismo di Putin, la sua determinazione ossessiva, e persino la deriva storico-nazionalista che ha preso nel corso degli ultimi anni. In un briefing con il suo staff di poco precedente la sua rielezione, aveva ammesso che quello di parlare con il leader russo era un lavoro "ingrato", ma allo stesso tempo necessario per rendere l'Unione Europea padrona del proprio destino. —

F.S.

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

«Iscritti a scuola 790 profughi: la capienza c'è»

Gli istituti ricevono 200 euro per ogni allievo proveniente dall'Est

Scuole statali · Paritarie · Alunni inseriti

727 Nelle scuole statali
790 Minori ucraini
63 Nelle paritarie

4.000 Ospitati nelle famiglie
5.000 Profughi in regione
1.000 Nelle strutture

Iscrizioni in corso

Scuole statali	46
Paritarie	14

	Scuole statali		Paritarie	
Provincia di Gorizia	25	93	10	9
Provincia di Trieste	35	134	49	7
Provincia di Pordenone	40	165	61	13
Provincia di Udine	67	381	98	48

L'EGO - HUB

Giacomina Pellizzari / UDINE

Nelle scuole del Friuli Venezia Giulia frequentano regolarmente le lezioni 790 tra alunni e studenti ucraini, 727 nelle statali e 63 nelle paritarie. Altri 60 stanno completando l'iscrizione, ma anche per loro l'accoglienza è garantita. Il ministero ha confermato gli organici attuali anche se, nei prossimi due anni, per effetto del calo della natalità, gli iscritti scenderanno di 5 mila unità. Lo stimano gli analisti dell'Ufficio scolastico regionale (Usr), secondo i quali la presenza dei profughi contribuisce a mantenere inalterato il numero delle classi. Ieri, in VI commissione consiliare, la direttrice dell'Usr, Daniela Beltrame, ha garantito che nonostante le centinaia di iscrizioni registrate a metà anno il sistema scolastico non correrà il rischio di dover alleggerire classi troppo numerose. Per ogni profugo iscritto i presidi ricevono una quota standard di 200 euro, complessivamente, per l'accoglienza degli studenti ucraini, la Regione ha ottenuto dallo Stato 48.600 euro. Al momento, in Friuli Venezia Giulia si contano 5 mila profughi ucraini, quattromila sono stati accolti da amici e parenti, gli altri mille hanno trovato spazio nelle strutture.

IL RESOCONTO

L'Usr ha dato la possibilità a tutte le famiglie accolte sul territorio, di iscrivere, in corso d'anno, i figli nelle scuole più vicine al luogo dell'ospitalità. Non è stata una scelta casuale: «Nel giro di un paio danni – è stato evidenziato nel corso dell'audizione, dalla direttrice – avremo circa 5 mila allievi in meno nelle nostre scuole, con un numero di docenti pari all'attuale. Ciò ha permesso una più equa distribuzione nelle classi dove, a parte tre casi, non si registra un numero di iscritti tale da non poter accogliere gli studenti ucraini. La loro distribuzione è diffusa sul territorio al pari della loro inclusione scolastica». Restando in tema di inclusione scolastica, Beltrame si è detta convinta che nelle scuole il personale sta dando il massimo per garantire gli inserimenti nelle classi corrispondenti al percorso seguito in precedenza. Anche se spesso manca la documentazione relativa alla carriera scolastica pregressa, nelle scuole si cerca di dare continuità al percorso formativo interrotto anche con lezioni online. E per favorire l'inserimento, si punta sui corsi di prima alfabetizzazione in lingua italiana sostenuti dallo Stato, a cui si affiancano i corsi finanziati dalla Regione.

I FINANZIAMENTI

Oltre ai 48.600 euro stanziati dalla Stato nell'ambito di un investimento complessivo pari a un milione di euro, per l'acquisto dei materiali, le scuole hanno a disposizione circa 300 mila euro per il pagamento dei docenti o dei mediatori linguistici. I fondi regionali vengono articolare in pacchetti di 20 ore, ripetibili ogni 3 allievi ucraini, al costo di 560 euro a pacchetto. Il Ministero, invece, sta lavorando al "Piano estate", una proposta educativa per l'apprendimento della lingua italiana. Previsti pure gli accertamenti sugli stati vaccinali, test e tamponi gratuiti. Sono stati avviati anche percorsi di formazione per i docenti e attività di didattica a distanza con la scuola d'origine affinché lo studente non perda il proprio percorso formativo. Questi progetti includono anche i genitori, solitamente le mamme dei ragazzi, affinché anche loro possano imparare la lingua italiana. Secondo la direttrice dell'Usr non ci saranno problemi a garantire inserimenti a lungo termine, nel caso in cui la permanenza dei profughi in regione vada oltre il primo anno. —

DA GIAU (PD)

«Continuiamo così»

«Le nostre comunità hanno dimostrato generosità e solidarietà: questo atteggiamento ci auguriamo si ripeta anche in altri contesti, come quello lavorativo». Così la consigliera regionale Chiara Da Giau (Pd), auspicando che l'attenzione resti focalizzata sui bisogni delle persone e non sull'opportunità che la loro presenza può rappresentare per porre rimedio alla chiusura di classi e scuole a causa il calo demografico».

MOVIMENTO 5 STELLE

«C'è molto da fare»

«La vera sfida per l'accogliere dei ragazzi ucraini è l'integrazione per il prossimo anno scolastico». I consiglieri del M5s pur riconoscendo i risultati ottenuti finora credono che ci sia ancora molto da fare. Ritengono necessario, infatti, programmare l'integrazione degli allievi ucraini, anche con altri soggetti a supporto, per il prossimo anno scolastico».

CENTRI PER GLI ADULTI

Corsi di italiano

I Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (Cpia) hanno offerto l'opportunità agli ucraini di seguire corsi di alfabetizzazione in lingua italiana, incentivando la partecipazione a gruppi di ascolto e incontri tra connazionali. Tra le azioni realizzate per favorire l'accoglienza non manca quella dei Comuni che si sono fatti carico dei costi per la mensa e del trasporto scolastico.

Le misure contro il caro energia

LE COMPARTECIPAZIONI

Tre decimi

Il Friuli Venezia Giulia, grazie allo Statuto di Autonomia, trattiene in regione i 2,975 decimi sulle accise della benzina e i 3,034 su quelle del diesel come confermato anche dalle ultime variazioni al meccanismo di compartecipazioni erariali in base agli accordi Serracchiani-Padoan firmati alla fine del 2017. Lo scorso anno, in sintesi, a fronte di un incasso complessivo per lo Stato da circa mezzo miliardo legato alle accise, nelle casse della Regione sono rimasti più o meno 105 milioni.

LO STANZIAMENTO

Dieci milioni

Il meccanismo di super-sconto in vigore da aprile in Friuli Venezia Giulia è finanziato in virtù di uno stanziamento extra da 10 milioni deciso, alla fine di marzo, dalla giunta di Massimiliano Fedriga. Una cifra, questa, che porta il totale di spesa ipotizzato per finanziare il bonus benzina nell'anno in corso – tra sconto ordinario e "super" – a circa 50 milioni di euro. È facile capire, dunque, perchè la giunta abbia deciso di chiedere al Governo un sostegno economico al netto di quanto incassato dalle compartecipazioni erariali.

Il super sconto sui carburanti confermato per tutto maggio

La giunta chiede allo Stato un contributo per rendere strutturale l'aumento del bonus benzina

Mattia Pertoldi / UDINE

La conferma del taglio della accise fino all'8 luglio da parte del Governo vale, per il Friuli Venezia Giulia, il parallelo via libera a un meccanismo che, attraverso il proseguo del super sconto regionale, permetterà ai residenti, fino a fine mese, di fare il pieno di benzina e gasolio con una riduzione massima di 60 centesimi a litro di un prezzo che, senza gli interventi di Governo e Regione, supererebbe i 2 euro. E se le misure approvate da Roma e Trieste hanno portato, ad aprile, a un aumento di oltre 900 mila litri di benzina e gasolio venduti in più in Friuli Venezia Giulia rispetto all'ultimo anno pre-pandemia, l'assessore Fabio Scoccimarro, adesso, chiede al Governo un contributo nazionale con l'obiettivo di rendere il bonus strutturale. Perchè numeri alla mano, e in estrema sintesi, secondo il meloniano «così guadagna sia lo Stato sia la Regione e si scoraggia il pendolarismo del pieno in Slovenia».

IL MECCANISMO

Il decreto legge approvato dal Governo lunedì conferma il taglio – tra valore delle accise e Iva ad esse correlata – di 30,5 centesimi al litro per benzina e gasolio. A questa riduzione, già compresa nel prezzo al litro esposto al pubblico, si somma il super sconto regionale che la giunta ha prorogato fino al termine di maggio. Questo significa, in altre parole, che il contributo regionale resta pari a 29 centesimi a litro di benzina e 20 di diesel di zona 1 e di 22 centesimi per litro di verde e 16 di gasolio per i residenti nei Comuni di zona 2. I possessori di auto ibride, inoltre, potranno contare su un ulteriore sconto di 5 centesimi sul prezzo del carburante, portando così la riduzione a raggiungere un punta massima di 34 centesimi per la benzina in area 1 e a 27 in area 2.

FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE ALL'ENERGIA E ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE

> Ad aprile in regione è stato venduto quasi 1 milione di litri in più di verde e diesel rispetto allo stesso mese del 2019

QUASI UN MILIONE DI LITRI IN PIÙ

Se uno degli obiettivi della Regione, quando ad aprile ha esteso il super sconto a tutto il Friuli Venezia Giulia, era quello di favorire i consumi locali e ridurre le trasferte del pieno in Slovenia i numeri dicono che ha colto nel segno. Lo scorso mese, infatti, sono stati venduti in Friuli Venezia Giulia 12 milioni 703 mila litri di benzina e 10 milioni 510 mila di gasolio per un totale di 23 milioni 213 mila litri. Nel 2019, cioè l'ultimo anno pre-Covid, ci si era invece fermati a 12 milioni 559 mila litri di benzina e 9 milioni 634 mila di gasolio per un totale, pertanto, di 22 milioni 233 mila litri e con un differenziale di 980 mila litri in più nel 2022. Dalle casse della Regione, quindi, sono usciti 5 milioni 229 mila euro per il bonus benzina – decisamente di più rispetto ai 3 milioni 325 mila di tre anni fa – con una parte, però, che verrà reintegrata dal regime delle compartecipazioni. «Al netto dell'aggiornamento della legge sui carburanti cui stiamo lavorando – ha detto Scoccimaro – i primi dati disponibili, a confronto con gli anni pre-Covid, dimostrano come lo sconto carburanti sarebbe ampiamente in grado di autoalimentarsi se il Governo sostenesse la nostra misura. Nelle prossime settimane invierò una richiesta ufficiale a Roma per evidenziare come nel solo aprile, a fronte di un nostro aumento dello sconto combinato con quello governativo, siano stati erogati quasi 4 milioni di litri di carburante in più rispetto al mese precedente. Una crescita importante perché, detto della necessità di ridurre la tassazione in generale, una parte delle risorse resta sul territorio andando a finanziare i nostri servizi, dalla sanità all'istruzione». —

Periodo di validità
FINO AL
30 MAGGIO 2022

Alle **auto ibride** si applica **un ulteriore sconto** di 5 centesimi al litro

L'EGO - HUB

Scoccimarro: «Con la crescita dei consumi tratteniamo una parte maggiore di risorse con le quali possiamo finanziare i servizi»

L'ASSOCIAZIONE

Autotrasporto in attesa «Il decreto non è chiaro sui contributi al settore»

Previsto un credito d'imposta del 28% sul prezzo del gasolio Masotti (Confindustria): attendiamo delucidazioni da Roma

Mattia Pertoldi / UDINE

Confindustria Udine resta in attesa. Il settore dei trasporti dell'organismo di rappresentanza degli industriali friulani non si esprime ancora ufficialmente sul decreto approvato nella serata di lunedì dal Governo. Perchè se è vero che, per la prima volta dallo scoppio del conflitto in Ucraina, palazzo Chigi ha inserito in norma un pacchetto di misure, specifiche e impattanti, a favore del settore dell'autotrasporto, è altrettanto vero che, almeno a sentire Massimo Masotti, capogruppo della categoria a palazzo Torriani, «dobbiamo ancora capire nei dettagli l'impatto delle misure sull'economia reale» e soltanto in quel momento, quindi, «potremo commentare le scelte del Governo».

Il testo approvato dal Consiglio dei ministri, prevede, prima di tutto come «al fine di mitigare gli effetti economici derivanti dall'aumento eccezionale del prezzo del gasolio utilizzato come carburante, alle imprese aventi sede legale oppure stabile organizzazione in Italia esercenti le attività di trasporto» è riconosciuto «un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, nella misura del 28% della spesa sostenuta nel primo trimestre dell'anno 2022 per l'acquisto del gasolio impiegato dai medesimi soggetti in veicoli, di categoria euro 5 oppure superiore, utilizzati per l'esercizio delle predette attività, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, comprovato mediante le relative fatture d'acquisto».

Il testo è chiaro, ma per le regioni di confine come la nostra il dubbio – sottolinea Masotti – è essenzialmente uno: il credito d'imposta si applica soltanto al carburante acquistato in Italia oppure, viste le regole dell'Unione europea, anche ai "pieni" eventualmente effettuati in Paesi stranieri, come Slovenia oppure Austria, dove il regime di tassazione è diverso? Attenzione, in ogni caso, perchè diverso non significa per forza di cose migliore, visto come negli ultimi giorni il gasolio in Slovenia sia balzato fino a quota 1,80 euro al litro dopo la liberalizzazione delle tariffe decisa dal Governo di Lubiana. Ma per chi opera anche sui mercati esteri come le imprese di autotrasporto del Friuli Venezia Giulia questo resta un nodo da risolvere.

C'è, poi, un secondo, e forse più importante, quesito che Masotti, al pari degli altri imprenditori del settore attende venga dipanato. Alla fine dell'articolo del decreto legge approvato dal Governo, infatti, si spiega come le disposizioni «si applicano nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dal Regolamento (Ue) numero 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"».

MASSIMO MASOTTI
RESPONSABILE DI TRASPORTI E LOGISTICA DI CONFINDUSTRIA UDINE

I dubbi riguardano gli eventuali acquisti di carburante fatti all'estero e quale regime "de minimis" verrà applicato

Il punto interrogativo, in questo caso, riguarda quale regime dei "de minimis" debba essere applicato. Se, cioè, si farà riferimento a quello classico pre-pandemia – con le imprese che in questo caso esaurirebbero in breve tempo il tetto del 28% di credito d'imposta – oppure allo schema a maglie decisamente più larghe concesso dalla Commissione europea a partire da marzo 2020. Parliamo, nello specifico, delle condizioni stabilite nel quadro temporaneo sugli aiuti di Stato adottato da Bruxelles – in contemporanea ai primi lockdown nel continente a causa del Covid – che consente ai Paesi membri di avvalersi pienamente della flessibilità prevista dalle norme comunitarie. Le stesse che la Regione, a titolo esemplificativo, ha chiesto e ottenuto di utilizzare (fino a un massimo di 50 milioni di euro) per aiutare le aziende del settore agricolo colpite dalla sanzioni imposte alla Russia dopo l'invasione dell'Ucraina. —

OGNI GIORNO È SPESO BENE!

Offerte dal 4 al 17 maggio 2022

SCANSIONA E RISPARMIA!

Inquadra il codice QR e trova il punto vendita più vicino a te!

Oppure vai su: supermercativisotto.it/punti-vendita

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA ULISSE CLEMENTE 1 lt

€ 3,99

FANTA ORIGINAL 2x1,5 lt

€ 1,95

€/lt 0,65

PROSCIUTTO CRUDO VENETO AMOR VENETO

NATO, ALLEVATO E LAVORATO IN VENETO

€ 1,79 all'etto

al Kg € 17,90

CETRIOLI

€ 1,29 al Kg

YOGURT FAGE TRUBLEND assortito 150 g

€ 0,79

€/Kg 5,27

SAMMONTANA GRUVI assortito 4x60 g

€ 2,19

€/Kg 9,12

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
MELE GOLDEN/FUJI BIO MELINDA 750 g	€ 1,39 (€/Kg 1,85)
POMODORO CILIEGINO IGP EXTRA 300 g	€ 1,99 (€/Kg 6,63)
CARTA DELLE INSALATE BONDUELLE ricette assortite 230/200/150 g	€ 0,99 (€/Kg 6,60)

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo
HAMBURGER DI SCOTTONA BOVINO ADULTO	€ 9,90 Kg
SPEZZATINO DI VITELLO	€ 9,90 Kg
ARROSTICINI DI TACCHINO FILENI 916 g	€ 6,90 (€/Kg 7,53)

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo
PROSCIUTTO PRAGA VECCHIA TRIESTE AFFUMICATO	€ 0,85 etto (€/Kg 8,50)
FORMAGGIO LATTERIA OVARO MEZZANO	€ 0,89 etto (€/Kg 8,90)
CACIOTTA TREVIGIANA MORO	€ 6,29 Kg

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
PETTO DI TACCHINO FIOR DI MEDITERRANEO AIA AEQUILIBRIUM 120 g	€ 0,99 (€/Kg 8,25)
GRANA PADANO DOP RISERVA GRATTUGIATO FERRARI 90 g	€ 1,29 (€/Kg 14,33)
MOZZARELLA BUFALA CAMPANA DOP ANTICHE BONTÀ 125 g	€ 1,10 (€/Kg 8,80)

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
PISELLI NOVELLI FINDUS 1 kg	€ 2,99

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
FETTE BISCOTTATE DORATE MULINO BIANCO 630 g	€ 1,89 (€/Kg 3,00)
NUTELLA BISCUITS 304 g	€ 2,59 (€/Kg 8,52)
RISO GALLO BLOND INSALATE 1 kg	€ 1,29
SANTHÉ SANT'ANNA LIMONE/PESCA 1,5 lt	€ 0,79 (€/lt 0,53)

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
CROCCHETTE PER CANI ADULTI FRISKIES 12 kg	€ 15,90 (€/lt 1,32)

L'indagine eseguita dal Noe

IL VERDETTO DEL GIP

È stata archiviata l'inchiesta sul presunto traffico di rifiuti

Il pm stesso ha smontato la ricostruzione, riservandosi di approfondire alcune ipotesi sulla Snua

Ilaria Purassanta / TRIESTE

L'inchiesta del Noe di Udine su un presunto maxi-traffico di rifiuti, che aveva coinvolto 17 nomi eccellenti del Triveneto, si è sgonfiata in una bolla di sapone. E il critico più severo è lo stesso pm Federico Frezza della Dda di Trieste, titolare dell'indagine, che nella sua richiesta di archiviazione del procedimento, accolta l'11 aprile dal gip Marco Casavecchia, ha evidenziato come le difese, con ragguardevoli memorie e consulenze tecniche, abbiano fatto emergere dati oggettivi trascurati a suo avviso dal Noe, ma anche «sviste ed errori, sia di impostazione generale che su singoli fatti, contenuti nelle informative».

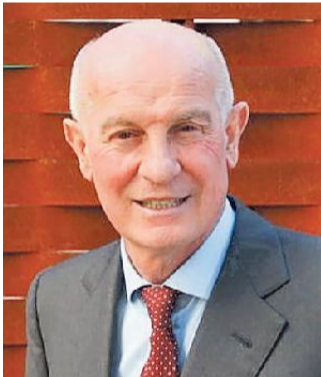
IL QUADRO MUTATO

I carabinieri del Noe avevano concentrato la loro attenzione sui camion in partenza dagli stabilimenti della Bioman di Maniago e dalla Snua, con sede legale a San Quirino e impianto ad Aviano, ipotizzando irregolarità. Oltre ai vertici delle due società, si erano ritrovati coinvolti anche gli amministratori delle aziende che ricevevano i materiali. Sono usciti definitivamente a testa alta dall'inchiesta già dodici fra manager e imprenditori, per altri quattro è caduta buona parte dei capi di imputazione. Sotto la lente del pm Frezza, è crollata ogni ipotesi d'accusa relativa allo stabilimento della Bioman di Maniago, vertici compresi, e a cascata per le posizioni relative. Rimangono al vaglio della procura solo cinque capi di imputazione collegati all'attività della Snua: la procura ritiene che tali aspetti richiedano qualche ulteriore approfondimento. Le difese sono fiduciose però che anche questo versante possa chiudersi positivamente per i loro assistiti. Archiviate, sin d'ora, invece, le posizioni degli amministratori delle aziende che hanno ricevuto i materiali da Snua srl: secondo il pm erano ignari e incolpevoli.

LE ALTRE AZIENDE

Il pm ha spazzato via ogni dubbio sulle società alle quali arrivavano i camion da Snua e Bioman (con vari materiali e prodotti). La Dda di Trieste ha concluso che l'operato delle aziende riceventi è sempre stato perfettamente in regola. Figurano nella richiesta di archiviazione del pm accolta dal gip gli ad di Buzzi Unicem Pietro e Michele Buzzi, 60 e 58 anni; il direttore del cementificio di Fanna Paolo Maggi, 50 anni, di Milano; gli amministratori di Agrilux Franco Greggio, 79 anni di Este e Mario Carraretto, 72 anni, di Casier; gli amministratori di Sesa spa Maurizio Simionato, 66 anni di Mirano e Leonardo Renesto, 50 anni, di Este; l'amministratore di Herambiente e Hestambiente Andrea Ramonda, 48 anni, di Istrana; la presidente del cda di Greenman spa Martina Ricetto, 50 anni, di Portogruaro e il rappresentante legale della spa Francesco Codato, 67 anni, di Mestre; il rappresentante legale di New energy Fvg Giovanni Bonacina, 57 anni, di Monte Marenzo; Lorenzo Cella, 75 anni, di Fiume Veneto, amministratore di Ecosinergie (nel suo caso, tuttavia, il pm non ha inserito nella richiesta di archiviazione il capo H, relativo al trattamento dei rifiuti urbani all'estero).

BIOMAN SPA

Sono cadute tutte le accuse nei confronti dei vertici di Bioman spa: archiviate le posizioni di Fabio Piovesan, 55 anni, di Salgareda, presidente del cda di Bioman, Francesco Franchin, 77 anni, di Santa Margherita d'Adige, amministratore unico del Finman group, che controlla sette società, fra le quali appunto Bioman, Angelo Mandato, 55 anni di Mirano, indicato come il proprietario di otto società, fra le quali Bioman. Archiviata anche la posizione di Antonius Henric Wilhemus Sweets, 54 anni, olandese, preposto all'impianto Bioman di Maniago. Punto dopo punto il pm ha smontato l'inchiesta. Frezza ha appurato che Bioman rispettava i 90 giorni per la maturazione del compost, osservando peraltro come tale termine non sia più previsto dalle autorizzazioni ambientali. Quanto ai rifiuti trasportati in altre regioni, è emerso che non si trattava di rifiuti urbani indifferenziati da destinare a smaltimento, ma di rifiuti urbani destinati al recupero o di rifiuti speciali. Dunque non è stato violato alcun divieto di circolazione extraregionale dei rifiuti, ha sottolineato la Dda.

SNUA SPA

Per quanto riguarda Snua, il pm ha operato una distinzione fra chi ha soloricevuto i materiali (tutti archiviati) e l'azienda di San Quirino. Resta dunque da capire se gli approfondimenti avranno riflessi su Franchin, Piovesan, Mandato e l'amministratore di Snua srl Giacomo De Luca, 75 anni, di Fregona, indagati in questo contesto a vario titolo per i loro incarichi dirigenziali nella società.

LE REAZIONI

«Dobbiamo solo aspettare – è sereno l'avvocato Roberto Paviotti, che ha redatto due memorie su Snua e Bioman – il pm ora sta esaminando la seconda memoria sulla Snua e la sta riscontrando. Ha inoltre acquisito i formulari relativi ai carichi controllati dal Noe. Alcuni capi di imputazione sono stati tombalmente archiviati, ora la procura sta valutando nel merito le altre contestazioni riferite a Snua». L'avvocato Matteo Garbisi, che con il collega di studio Alessandro Rampinelli assiste Piovesan e De Luca, ha preferito non rilasciare dichiarazioni in questa fase, in attesa della conclusione degli accertamenti.

«La motivazione della richiesta di archiviazione della procura – ha sottolineato il Gruppo Hera, multiutility che utilizza impianti e tecniche all'avanguardia, investendo sulla sostenibilità ambientale e sulla compliance tecnica e normativa in materia importanti risorse – rende pienamente ragione all'operato dell'ad di Herambiente Ramonda e più i generale del gruppo Hera: tale importante provvedimento giudiziario è l'ennesimo riconoscimento del fatto che il divieto di circolazione extraregionale dei rifiuti non riguarda, mai e in nessun caso, i rifiuti speciali, ma solamente i rifiuti urbani indifferenziati e che tematiche estremamente tecniche come quelle in esame devono essere approfondite n modo meticoloso, come ha correttamente fatto la procura di Trieste, prima di procedere con l'esercizio dell'azione penale, che rischia di creare danni estremamente ingenti alle persone e alle aziende. Nel caso di specie l'archiviazione attesta definitivamente che tale norma è stata sempre rispettata da Ramonda e Herambiente». —

FEDERICO FREZZA
PUBBLICO MINISTERO DELLA DDA DI TRIESTE

Il pm ha concluso che non è stato violato il divieto di circolazione extraregionale dei materiali

ROBERTO PAVIOTTI
AVVOCATO DIFENSORE, HA REDATTO DUE CORPOSE MEMORIE

L'avvocato Paviotti: la Dda sta vagliando la memoria su Snua trovando i riscontri Dobbiamo solo aspettare l'esito

PECULATO

Panontin e l'autista: un finanziere testimone

Con l'esame del penultimo teste dell'accusa è proseguita ieri la fase dibattimentale del processo al Tribunale di Trieste che vede imputati Paolo Panontin, ex assessore regionale alle Autonomie locali, e l'autista Fulvio Spitz. Sono chiamati a rispondere del presunto utilizzo improprio di un'auto blu, la Bmw serie 5 che era assegnata all'assessore ed era guidata da Spitz. Sono difesi rispettivamente dagli avvocati Giovanni Borgna e Valter Buttignol. L'accusa è di concorso in peculato. Il teste sentito ieri in aula è un maresciallo della Finanza che ha riepilogato le tappe dell'indagine, durata cinque mesi, e si è soffermato in particolare sulla posizione di Spitz. Secondo la ricostruzione accusatoria c'erano stati percorsi non giustificabili tra i luoghi di impiego e la casa dello stesso autista. Di fatto, sempre secondo l'accusa, avrebbe dovuto portare la macchina nel garage della Regione e poi tornare a casa con mezzi propri. L'ex assessore si è già difeso precisando che era prassi comune anche ai tempi di altre giunte consentire a fine servizio agli autisti di parcheggiare l'auto nel proprio garage e non necessariamente in una struttura regionale. Nel corso dell'attività investigativa la Finanza di Trieste aveva fatto ricorso anche all'utilizzo di intercettazioni telefoniche e Gps installati sull'auto di servizio. Per quanto riguarda, nello specifico, la posizione di Panontin, gli viene contestato il viaggio per presenziare a un pranzo a Muggia secondo l'accusa non legato a ragioni di rappresentanza. Secondo l'ex assessore si era trattato, invece, di un pranzo con esponenti politici. La prossima udienza (28 giugno) terminerà l'esame dei testi dell'accusa. —

P.T.

Istruzione e occupazione in Friuli Venezia Giulia

La tecnologia entra in aula

RACCONTIAMO IL TUO FUTURO.
Alla scoperta delle Academy tecnologiche del Friuli Venezia Giulia

I CORSI

Its per le Tecnologie della informazione e della comunicazione J.F.Kennedy

Pordenone
- Cloud developer
- Developer Industry
- Controllo dei processi produttivi del vetro e dei polimeri
- Digitalizzazione delle imprese
- Digitalizzazione dei processi produttivi del mobile
- Cybersecurity specialist

www.itsaltoadriatico.it

Its Academy nuove tecnologie per il Made in Italy

Udine
- Manutentore di aeromobili
- Mecathronics & robotics
- Additive manufacturing/Smart automation
- Gestione e manutenzione di impianti energetici Energy specialist
- Progettazione arredo navale, nautico e della ricettività
- Sostenibilità dei prodotti – Ecodesign dei prodotti innovativi
- Gestione di processo – settore viticoltura Agro tech specialist

www.itsmalignani.it

Its per le Nuove tecnologie della vita Alessandro Volta

Trieste
- Informatica biomedica
- Apparecchiature biomediche
- One health care

www.itsvolta.it

Its Accademia Nautica dell'Adriatico

Trieste
- Infomobilità e logistica
- Produzione e progettazione navale
- Corso allievi ufficiali
- Macchinisti ferroviari con sede a Gorizia

www.accademianautica.it

Fonte: Banca dati nazionale Its – aprile 2021

Anche il mondo della scuola spinge gli Its: «Rispondiamo alle richieste delle aziende»

Daniela Beltrame, direttrice dell'Ufficio regionale: si formano i profili voluti dal mercato del lavoro
«Stiamo impegnando più risorse per far conoscere meglio i corsi e gli iscritti aumentano»

GIACOMINA PELLIZZARI

Il mondo imprenditoriale crede negli Its e il saper fare è il valore aggiunto dei percorsi proposti in regione. Tra i partner delle quattro Fondazioni presenti in Friuli Venezia Giulia si contano 107 aziende. La direttrice dell'Ufficio scolastico regionale (Usr), Daniela Beltrame, considera questo dato un «fattore di efficacia» che ha contribuito al raggiungimento di risultati incoraggianti nella valutazione del sistema monitorato dalla banca dati "Indire", voluta dal ministero dell'Istruzione: «La metà dei percorsi ha ottenuto punteggi che garantiscono una premialità (8 su 16 percorsi monitorati), gli altri hanno riscontrato punteggi intermedi, nessun percorso si trova in fascia critica» spiega la direttrice nel far notare che «l'indice di posizionamento degli Its arriva a una media del 7,8 superando quella italiana pari a 7,5». Detto che i percorsi di alta specializzazione godono di una certa flessibilità organizzativa e didattica, la direttrice dell'Usr fa notare che «il 76,6 per cento dei docenti proviene dal mondo del lavoro, la percentuale va ben oltre il limite del 50 per cento stabilito dalla norma. Anche gli stage arrivano al 41,8 per cento di ore, superando il 30 per cento obbligatorio della durata del monte ore complessivo». Infine – sono sempre le parole di Beltrame – l'innovazione nell'utilizzo delle tecnologie abilitanti 4.0 viene rilevata in oltre la metà dei percorsi monitorati: 9 su 14. Questi temi saranno affrontati oggi, nell'aula magna dell'Its Volta, in via Monte Grappa 1, a Trieste.

I PUNTI DI FORZA

«Gli Istituti tecnici superiori (Its) sono la prima esperienza italiana di offerta formativa terziaria professionalizzante a ciclo breve legata al sistema produttivo territoriale e al mercato del lavoro» spiega la direttrice dell'Usr non senza precisare che gli Its hanno un sistema di governance multilivello e vengono istituiti «sulla base delle deliberazioni adottate dalle Regioni nell'ambito della loro esclusiva competenza in materia di programmazione dell'offerta formativa. La programmazione della rete regionale prevede la costituzione dei singoli Its sul territorio secondo criteri di distribuzione geografica e per ambito tecnologico». Negli ultimi anni è stato registrato un aumento di iscritti corrispondente all'incremento delle risorse destinate ai corsi. Nel 2021 il Ministero ha stanziato 67 milioni di euro, a cui vanno aggiunti i fondi destinati alle attività di orientamento (481.000 euro nel 2021), il progetto Its 4.0 finanziato con 282 mila euro nel 2021 e il piano di comunicazione nazionale. «Il ministero dell'Istruzione ha accresciuto le attività di orientamento agli Its aumentando sensibilmente le risorse impegnate e incaricando gli stessi Its della progettazione, del coordinamento e della realizzazione delle attività stesse, proprio per ottenere un efficace sistema di promozione di livello nazionale con lo scopo di rafforzare la filiera formativa» continua Beltrame, secondo la quale «gli Its costituiscono un'opportunità di assoluto rilievo per colmare il divario, tutto italiano, rispetto ai giovani tra i 24 e i 34 anni in possesso di un titolo terziario».

La direttrice dell'Usr, Daniela Beltrame

> L'approdo a un mestiere legato agli studi è immediato: «A un anno dal diploma il tasso di occupazione raggiunge l'80 per cento»

PERCHÉ SCEGLIERE GLI ITS

«I percorsi Its, in quanto espressione di una strategia fondata sulla connessione delle politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro con le politiche industriali, rappresentano una via per ridurre lo scollamento tra la domanda crescente delle aziende di più elevate competenze tecniche e le disponibilità di forza lavoro poco qualificata che non la soddisfano». La direttrice dell'Usr lo ricorda per ribadire che, a 11 anni dalla loro istituzione, gli Its «formano profili in uscita con professionalità e competenze richieste dal mercato del lavoro, mantenendo costante il tasso di occupazione che raggiunge l'80 per cento a un anno dal diploma e per il 92 per cento dei casi con un impiego coerente rispetto al percorso di studio alternato tra aula e azienda». Tra i punti di forza ci sono anche l'integrazione tra formazione e mondo del lavoro: «Con una organizzazione flessibile dove le imprese rappresentando oltre il 40 per cento dei soci, le Fondazioni si impegnano nella progettazione di curricoli e stage, svolti per il 90 per cento nelle loro sedi, e della disponibilità della docenza che per il 70 per cento proviene dal mondo del lavoro». Beltrame evidenzia infatti che stage e tirocini occupano almeno il 40 per cento del monte orario previsto dal percorso di studio, mentre le lezioni in aula si svolgono in laboratori di impresa o di ricerca e nei laboratori 4.0 di ciascun Its. Altrettanto professionalizzante risulta la didattica, un modo di imparare che consente ai ragazzi «di mettersi alla prova in contesti aziendali altamente motivanti in cui viene superata la tradizionale contrapposizione fra sapere e saper fare, con una metodologia di apprendimento centrata sulla par-

Istruzione e occupazione in Friuli Venezia Giulia

Percorsi attivi **28**

Studenti iscritti **655**

807 Diplomati percorsi conclusi negli anni 2013-2019

260 Diplomati percorsi conclusi nel 2020

80% dei diplomati lavora a un anno dal completamento degli studi

92% degli occupati opera in un'area coerente con gli studi

72,6% degli iscritti sono maschi

L'EGO - HUB

L'ULTIMO INCONTRO

Oggi tappa a Trieste Nuova sede a Feletto

Il debutto a Pordenone, la seconda tappa a Gorizia seguita da quella di Udine e ora l'incontro a Trieste. Quello di oggi nel capoluogo regionale è il quarto e ultimo appuntamento previsto nel ciclo "Raccontiamo il tuo futuro", organizzato dalla Regione, dall'Ufficio scolastico regionale, dai quotidiani "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo". L'evento – che racconta in ogni dettaglio cosa sono gli Its – è aperto a tutti previa iscrizione (per informazioni e iscrizioni si può andare sul sito web eventi.regione.fvg.it). L'accesso in sala è consentito fino a esaurimento dei posti disponibili.

Il direttore di Messaggero Veneto e Il Piccolo, Omar Monestier, dialogherà con i protagonisti dell'Its. L'obiettivo sarà quello di illustrare le potenzialità degli istituti tecnici superiori soprattutto in termini occupazionali. Il sistema degli Its rappresenta una garanzia per i suoi diplomati che, dopo aver completato i corsi biennali o triennali, hanno solo l'imbarazzo della scelta anche perché gli imprenditori, nelle attività di stage, hanno già avuto modo di conoscere la preparazione di ogni studente. A portare la loro testimonianza, pure nella tappa di Trieste saranno anche i giovani che hanno già concluso il percorso di studi negli Its. Oggi l'evento si terrà dalle 9.30 alle 11, nell'aula magna dell'Its Volta, in via Monte Grappa 1, a Trieste.

Sabato 7 maggio, invece, la Fondazione Malignani inaugurerà la nuova sede, a Feletto Umberto (Tavagnacco). La sede è vicinissima alla città, da cui è raggiungibile con i mezzi pubblici della linea 2. Un corteo composto da autorità civili e religiose e dai rappresentanti istituzionali, partirà alle 9.30 dal Municipio situato a pochi metri di distanza per arrivare nell'ex sede delle Grafiche friulane. All'interno dell'edificio, gli studenti hanno a disposizione due laboratori innovativi, sale studio e sale mensa. L'obiettivo è creare una sorta di campus di studio. —

tecipazione attiva e collaborativa degli studenti». A tutto ciò si aggiunge «l'uso delle tecnologie e per lo sviluppo di competenze trasversali richieste nei contesti lavorativi, oltre a quelle specialistiche di un determinato ambito tecnologico».

LINEE DI MIGLIORAMENTO

Il sistema Its è al centro dell'agenda del ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi e degli interventi previsti dal Pnrr. «C'è la necessità – sottolinea Beltrame – di innovare l'attuale organizzazione degli Its affinché le risorse assegnate dal Pnrr, pari a 1,5 miliardi di euro, possano essere proficuamente impegnate». Il ministro ha previsto un piano di crescita che «dovrà essere sostenuto – conclude Beltrame – da adeguate risorse finanziarie e umane strutturate. Nel programma sarà coinvolto l'intero sistema produttivo del Paese, offrendo alle imprese l'occasione di dare il loro apporto in attività formative che innalzano la disponibilità di personale qualificato necessario per aumentare l'innovazione». —

L'OFFERTA

Software e cloud messi al servizio della medicina

L'Its Volta forma esperti di bioinformatica, apparecchiature ospedaliere e dati sanitari

Giulia Basso / TRIESTE

È in espansione il panorama triestino degli Istituti tecnici superiori (Its), un mondo ancora relativamente poco conosciuto ma dalle grandi potenzialità, le cui proposte sono strettamente legate al territorio e i cui diplomati sono richiestissimi dal mondo del lavoro. Sono due le scuole per l'alta specializzazione tecnologica post diploma con sede a Trieste, che da quest'anno amplieranno la propria offerta formativa. L'Accademia nautica dell'Adriatico, i cui corsi ospitati nel cuore dello scalo triestino guardano al mare e alla portualità, e l'Its Alessandro Volta, presente all'interno di Area Science Park e che si concentra sulla formazione di tecnici per il settore biomedicale e della salute.

Come gli altri 116 Its attivi in Italia, anche quelli triestini nascono per rispondere a un fabbisogno formativo molto concreto e puntuale, con l'obiettivo di fornire ai propri studenti e studentesse competenze teoriche, ma soprattutto pratiche, impiegabili direttamente nel mondo del lavoro. «Sono percorsi progettati insieme alle aziende, che forniscono anche il 70% dei docenti, con molte ore di didattica laboratoriale e di tirocinio e un tasso di occupazione medio di oltre l'80% entro un anno dal termine dei corsi, mantenutosi anche negli ultimi due anni di pandemia», spiega Laura Cerni, direttrice dell'Its Volta, che invita i ragazzi interessati a saperne di più a prenotarsi per una visita alla sede dell'istituto e ai suoi laboratori.

Due i percorsi offerti storicamente dall'Its Volta: quello per Tecnico superiore per le apparecchiature biomediche (Tab) e quello per Tecnico superiore di bioinformatica (Tib), ovvero l'hardware e il software del biomedicale. Il primo corso forma tecnici altamente specializzati nella gestione, manutenzione, collaudo e controllo delle apparecchiature biomedicali in ambito ospedaliero; il secondo professionisti dell'informatica medica, che gestiscono i software delle apparecchiature biomediche e quelli di raccolta dei dati sanitari, soggetti a normative molto stringenti. A questa coppia andrà ad aggiungersi, da quest'anno, anche il nuovo corso di Tecnico one-health di telecomunicazioni e Iot (Tohc), che si occupa di formare esperti nella trasmissione di dati dalla sensoristica al cloud in un ambito di salute integrata (umana, ma anche ambientale, agricola e animale). I tre percorsi hanno durata biennale e prevedono 800 ore di stage in aziende italiane o straniere. Tra le aziende e gli enti che collaborano con Its Volta ci sono per esempio Althea, Gpi, Asugi, Insiel.

GLI SPAZI IN AREA SCIENCE PARK
TRA I PARTNER AZIENDE COME ALTHEA, GPI, ASUGI E INSIEL

> La novità è il corso di Tecnico one-health di telecomunicazioni e Iot (Tohc), che gestisce informazioni in un ambito di salute integrata

Quanto all'Accademia Navale dell'Adriatico le sue sedi sono tre. La principale, a Trieste, ospita i corsi per Allievi ufficiali di coperta e di macchina (l'unico di durata triennale, perché prevede un anno a bordo di una nave), per Tecnici della progettazione e produzione navalmeccanica, per Esperti in infomobilità e logistica per il trasporto marittimo. Da quest'anno l'offerta si amplierà con il percorso per Sistemista esperto di cybersecurity nel cluster marino-portuale: «Ormai la digitalizzazione è pervasiva e bisogna prendere contromisure rispetto ai fenomeni, sempre più frequenti, di hackeraggio dei sistemi - commenta Bruno Zvech, direttore dell'Accademia Nautica dell'Adriatico -. Questo percorso formerà professionisti di cui in futuro ci sarà un bisogno sempre maggiore nel sistema marittimo-portuale». A completare l'offerta dell'Accademia c'è il corso per Esperti in logistica intermodale, ospitato all'interno dell'interporto di Pordenone, e quello per Allievi macchinisti ferrovieri, con sede a Gorizia. Anche nel caso dell'Accademia navale le connessioni con il mondo imprenditoriale sono strettissime: tra i partner vi sono Italia Marittima, Fincantieri, Adriafer, Automarocchi, Ocean, Samer, illycaffè, Wärtsilä Italia, Siot/Tal. —

ECONOMIA

IL NODO CONCESSIONE PER LA A4

Autostrade Alto Adriatico un salasso da 530 milioni

È il valore di subentro che la società in house deve riconoscere ad Autovie Venete
Tutta da definire la partita della liquidazione dei soci privati. Si allungano i tempi

Riccardo De Toma / TRIESTE

Sale a 530 milioni il valore di subentro che Società Autostrade Alto Adriatico (Saaa) dovrà riconoscere ad Autovie Venete per diventare il nuovo concessionario in house della A4 Trieste-Venezia e della rete autostradale collegata. Oltre all'importo, c'è anche la quantificazione degli investimenti necessari. Parliamo della delibera del Cipess che aggiorna i contenuti dell'accordo di cooperazione tra Ministero e Saaa è stata vistata dalla Corte dei Conti e pubblicata in Gazzetta ufficiale (2 aprile). Se per completare i passaggi tecnici manca solo il decreto interministeriale di recepimento dell'accordo, a preoccupare sono quelli finanziari, a partire dalla necessaria capitalizzazione della nuova concessionaria, controllata dalla Regione Friuli Venezia Giulia (67%) e partecipata dal Veneto (33%). E la sensazione è che i tempi della partita possano essere ancora lunghi, come paventato a più riprese dal presidente di Autovie Venete Maurizio Paniz. E non è un caso che Federica Seganti, presidente del socio di maggioranza Friulia, in sede di approvazione del bilancio 2021, abbia proposto e ottenuto di fissare il 31 dicembre 2025 come termine ultimo per l'erogazione dei dividendi sull'ultimo esercizio.

Un cantiere della terza corsia sulla A4

IL VALORE

Il Cipess ha aggiornato a 530,2 milioni il valore di subentro da riconoscere ad Autovie, tenendo in corso del work in progress delle opere e dell'impatto del Covid sulle stime di traffico. I precedenti valori fissati dal Cipe (ora Cipess) erano di 476 milioni al 31 dicembre 2019 e di 511 alla metà dello scorso esercizio. Attenzione però: il valore di subentro, da aggiornare alla data di effettiva decorrenza della nuova concessione, non coinciderà necessariamente con il valore di Autovie Venete. La sua determinazione non basterà quindi a sciogliere il nodo della liquidazione dei soci privati, cui fa capo attualmente circa il 20% delle azioni (con il 79% in mano direttamente o indirettamente alle due regioni e l'1% ad altri soci pubblici). La forbice tra valore di subentro e patrimonio netto è di circa 130 milioni: non pochi, considerando che il business di Autovie, con i suoi 600 dipendenti, è interamente legato alla gestione della concessione. Quanto al valore degli investimenti, viene quantificato in 954 milioni nei primi dieci anni, 700 dei quali necessari per il completamento della terza corsia nel tratto Portogruaro -San Donà

I NODI

I passaggi complicati, a questo punto, non sono più di ordine tecnico, ma finanziario. Una volta recepito con decreto il nuovo accordo, si tratterà di capitalizzare Saaa, per consentirle di versare il valore di subentro e renderla operativa. Ma contemporaneamente c'è anche da risolvere il problema della liquidazione dei soci privati, con altri 130 milioni da mettere in campo per evitare che la partita si incagli. Il tutto nella consapevolezza che Autovie opera in proroga dal 2017 e che, conseguentemente, non è in grado di bussare alle banche per il completamento della terza corsia. Sarebbe già un bel risultato chiudere entro i termini previsti (giugno 2023) i lavori sulla tratta Alvisopoli-Portogruaro, rallentati dalla stretta sulle materie prime e dai loro eccezionali rincari, avviare le gare suoi sub lotti 2 e 3 del secondo lotto (San Donà-Portogruaro) e completare l'affidamento dei lavori per nuova rotatoria all'intersezione tra le regionali 352 e 126, nell'area del nodo di Palmanova.—

> Il 20% del capitale della Spa è detenuto da banche, assicurazioni, enti pubblici e imprese

L'ASSEMBLEA

L'Aeroporto Fvg spa conferma i vertici Approvato il bilancio

Da sinistra Antonio Marano e Marco Consalvo

TRIESTE

Antonio Marano confermato presidente di Aeroporto Friuli Venezia Giulia spa. Lo ha deciso l'assemblea degli azionisti (2I Aeroporti spa con il 55% del capitale sociale e Regione con il 45%), riunitasi ieri a Trieste per l'approvazione del bilancio 2021 e la nomina del Cda. Oltre a Marano, confermati anche Marco Consalvo, Rita Cozzi e Laura Pascotto. New entry Luca Pecchio al posto di Daniele Rizzolini. La prima riunione del consiglio si svolgerà oggi per la nomina dell'Ad, con l'incarico affidato sempre a Marco Consalvo, e il conferimento delle deleghe.

Per quel che riguarda i conti, Trieste airport sconta, anche nel '21, le conseguenze della pandemia sulla mobilità e sebbene abbia registrato un incremento del 67% nel traffico passeggeri rispetto al 2020, si è attestato su livelli ancora lontani da quelli del '19, livelli che - nelle stime e salvo sorprese - non recupererà appieno neanche nel '22. «Che speriamo, come peraltro ci dice il trend, sarà un anno di forte recupero - spiega l'Ad Consalvo - consentendoci di chiudere a circa -10% rispetto al 2019». L'Ebitda dello scorso anno è stato positivo per 1,6 milioni di euro, ma operando gli ammortamenti sugli investimenti, conteggiando gli oneri finanziari e le imposte, porta ad un risultato negativo di 580 mila euro. La posizione finanziaria netta è invece positiva per 176 mila euro (in forte miglioramento rispetto al -745 mila euro del 2020).

«Quasi inutile ribadire - prosegue Consalvo - che il 2021 è stato pesantemente condizionato dal Covid. L'andamento ha seguito di pari passo a quello della pandemia con un inverno disastroso, un'estate in forte ripresa e un autunno di nuovo in sofferenza. Il 2022 confidiamo sarà migliore, anche se non possiamo dimenticare nè il conflitto in Ucraina nè gli effetti della crisi economica generata dai costi dell'energia». In positivo l'allentamento delle restrizioni imposte dal Covid si è riverberato immediatamente sulla mobilità: la settimana antecedente la Pasqua ha segnato, a Trieste, un modesto -8% rispetto alla stessa settimana del 2019. «Questo, dunque, continuerà ad essere l'anno della ricostruzione del network - ancora l'Ad - con l'obiettivo di compiere, nel 2023, un sostanzioso balzo in avanti nel numero delle destinazioni».—

E.D.G.

AD AZZANO DECIMO

Via libera ai conti 2021 di Bcc Pordenonese

PORDENONE

Via libera al bilancio 2021 di Bcc Pordenonese e Monsile dall'assemblea dei soci svoltasi ieri ad Azzano Decimo con la formula del rappresentante designato. La banca ha realizzato nell'anno 9,4 milioni di utile destinati per l'88,46% a fondo di riserva, per il 3% al Fondo di sviluppo della cooperazione e per 800 mila euro al Fondo beneficenza. Nominati i componenti del Collegio dei Probiviri (Luigi Piccoli, presidente, Piero Collauto e Nicola Galluà, componenti effettivi, Anna Scarpa e Luca Grion, componenti supplenti) e due membri del Collegio sindacale (Stefano Mainardis e Vanessa Sist. Approvate infine anche le modifiche di statuto e regolamento assembleare.—

Cura e bellezza

IN PILLOLE

La location
Il museo del design con i pezzi storici

Il museo milanese

La presentazione Bakel è avvenuta a Milano, nella sede dell'Adi design museum, in zona Sempione. Vi si trova il meglio della creatività italiana dal 1945 a oggi.

Il brand
Azienda fondata da Raffaella Gregoris

Raffaella Gregoris di Bakel

La fondatrice del brand Bakel è l'imprenditrice friulana Raffaella Gregoris, che ha avviato l'attività nel 2009. Nel 2019 la partnership con Culti Milano.

Come si usa
Sulla pelle micronastri di acido ialuronico

Ecco come si utilizza

Jalu-3D è un cosmetico "solido", fatto da micronastri di acido ialuronico che si applicano direttamente sulla pelle.

LA PRESENTAZIONE ALLA BEAUTY WEEK DI MILANO

La presentazione del cosmetico made in Friuli: al centro Raffaella Gregoris, a sinistra Walter Mariotti e a destra Stefano Manfredini

IL COSMETICO MADE IN FRIULI

Nome	Jalu – 3D
Progetto	imprenditrice friulana Raffaella Gregoris, titolare del brand Bakel che fa parte del gruppo Culti
Collaborazioni	2 università, di Ferrara e Padova
Durata del progetto	7 anni
Investimento	3 milioni di euro
Caratteristiche	prodotto che si basa su una tecnologia 3D: efficace, sicuro ed ecosostenibile
Test sull'efficacia	+ 37% di collagene in tre mesi, + 18% di idratazione cutanea
Confezione	monouso, può essere applicato direttamente sulla pelle
Produzione	stabilimenti in Friuli
Target	mercati Italia, Europa e soprattutto Stati Uniti

L'EGO - HUB

Creato e prodotto in Friuli il primo cosmetico hi-tech

Jalu-3D della Bakel dell'imprenditrice Gregoris punta ai mercati Usa ed Europa

Maurizio Cescon
/ INVIATO A MILANO

Sette anni di studi, ricerche, test, aggiustamenti della formula. La collaborazione di due università, Padova e Ferrara e un pool di esperti affiatato. Un investimento consistente, di circa 3 milioni di euro. E l'ambizione di lanciare sul mercato un prodotto per la cura della pelle innovativo, che "spacca", con l'obiettivo di conquistare i mercati europei e degli Stati Uniti. Jalu-3D è il nome del cosmetico made in Friuli, realizzato dalla Bakel dell'imprenditrice Raffaella Gregoris con il determinante aiuto della controllante, la società Culti, che è stato presentato ieri in una location speciale, il Design museum di Milano, in zona corso Sempione. Ed è stato, quello del cosmetico friulano, il primo evento in assoluto della Beauty week meneghina, una rassegna tematica, dedicata al benessere, alla cura della persona e alla cosmetica, che è al debutto e che vuole ritagliarsi un suo spazio ben definito, diventando un appuntamento di culto come la Fashion week o il Salone del Mobile.

Ma cos'è esattamente Jalu-3D? È un cosmetico con soli 3 ingredienti funzionali, ma con una tecnologia coperta da ben 5 brevetti. Nel talk show di presentazione è stato definito come un «cosmetico solido», dove il contenitore è anche il contenuto. «La tridimensionalità e la mancanza di acqua nella formulazione - ha spiegato la fondatrice di Bakel Gregoris - stabilizzano la forma attiva di Jalu-3D facilitando l'esplicarsi della sua attività. Si può affermare che questa innovazione si basa su 3D-elements. Un nuovo paradigma nel panorama dell'industria cosmetica: efficacia, sicurezza e sostenibilità». Ad accompagnare i risultati tecnici, l'intervento del professor Stefano Manfredini, Pro rettore alla Alta formazione e direttore del Master di II livello in Scienza e tecnologia cosmetiche (Cosmast) dell'Università di Ferrara.

> Progetto al quale hanno collaborato due università e un pool di esperti

> Investimento di circa 3 milioni di euro, la tecnologia è coperta da cinque brevetti

L'innovazione apportata da questa strategia formulativa è supportata da un'efficacia dimostrata attraverso uno studio su volontari condotto, contro placebo, ovvero la stessa matrice ma priva dell'acido ialuronico. Lo studio di efficacia svolto su 30 volontari nell'arco di 90 giorni ha evidenziato un incremento statisticamente significativo del collagene a partire già dal primo mese (18,4%) fino a raggiungere il 37% al terzo mese. Analogamente l'idratazione cutanea cresce fino a raggiungere il 18,9%. Dunque un prodotto che farà felici - uomini e donne - che vogliono un trattamento anti invecchiamento comodo e semplice da usare. Come si utilizza? Facile, appunto. Micronastri di acido ialuronico (HA) - un ingrediente noto, in grado di garantire idratazione e risultati nel turgore della pelle, con una conseguente riduzione di spessore e profondità delle rughe - sono realizzati, grazie a un processo che sfrutta la polarizzazione delle molecole, e vengono assemblati in reticolo tridimensionale solido che si scioglie a contatto con l'umidità della pelle.

Bakel, che nell'avventura imprenditoriale ha ottenuto il supporto di Culti, la società controllante specializzata nella produzione e distribuzione di fragranze e cosmesi, quotata al segmento Euronext Growth Milan, che nell'esercizio 2021 ha registrato ricavi consolidati pari a 21 milioni di euro, ha l'ambizione di poter sfondare, con il nuovo prodotto, in mercati difficili, esigenti e complicati come quello americano, dove la stessa Gregoris si recherà a breve. Ma naturalmente si punta anche all'Italia (Jalu-3D è in vendita da oggi nei negozi di settore) e all'Europa. Il cosmetico è realizzato in uno stabilimento in Friuli, i preordini sono già andati a ruba. —

La reazione alla crisi

"Naturalmente, da latte friulano" nuovo consorzio con 13 aziende

La Giunta regionale stanzia 18 milioni: duecento stalle si alleano garantendo il 20% del prodotto Fvg

Riccardo De Toma / UDINE

«Naturalmente, da latte friulano». Per ora è solo un consorzio, non ancora un marchio, che sarà partorito in tempi brevi per l'appuntamento con la grande (e piccola) distribuzione. Appuntamento che per il latte fresco potrebbe arrivare in autunno. Il primo passo è stato fatto con la costituzione del Consorzio, presentato ieri alla casa della Contadinanza a Udine. Sotto la guida e con il sostegno finanziario della Regione (18 milioni, deliberati con le misure contro l'emergenza Covid) riunisce già 13 imprese della filiera lattiero casearia regionale, aggregate, come spiega il presidente Narciso Trevisanut, «con l'obiettivo di aumentare la redditività e di valorizzare il prezzo di conferimento del latte».

DUE POLI

Importanti i numeri, e non soltanto per l'entità del sostegno della Regione, che consentirà di dare il via agli investimenti necessari per lo sbarco sul mercato. Investimenti che prevedono la realizzazione di due poli produttivi. Il primo avrà sede a Pagnacco e sarà dedicato al trattamento e al confezionamento del latte fresco per la vendita al consumo, con l'integrazione di un reparto finalizzato per la lavorazione di mozzarella, via via associabile allo yogurt, allo stracchino, alla crescenza. Il secondo polo verrà invece realizzato nella Destra Tagliamento, a Pasiano di Pordenone, e sarà dedicato al porzionamento, al confezionamento e alla grattugia del formaggio stagionato, con annesse altre funzioni per lo stoccaggio e la logistica.

LE AZIENDE

La scelta di una collocazione industriale su entrambe le sponde del Tagliamento rafforza la vocazione di un progetto che vuole essere espressione di tutto il territorio regionale. Come ne sono espressione le 13 aziende aderenti al consorzio, 8 della provincia di Udine e 5 di quella di Pordenone. Sono i caseifici Alto But di Sutrio, Valcorso di Coseano, Cospalat Fvg di Pagnacco (la realtà più importante in termini di volumi e quella che maggiormente ha spinto sul pedale dell'aggregazione), Latte Vivo srl di Feletto Umberto, Sisile di Sedegliano, le latterie sociali di Castions di Strada, Cividale, Muris di Ragogna, il Caseificio Della Torre e la Latteria di Visinale a Pasiano di Pordenone, Pradis di Sopra snc di Clauzetto, Tosoni Renato srl di Spilimbergo e Tre Valli di Travesio. «Una compagine – come spiega Francesco Ciani, già direttore del Consorzio di San Daniele, dell'ente di certificazione Ineq e "mente" del progetto, oltre che general manager del Consorzio – valorizzata dalla presenza delle cooperative della montagna, vera bandiera del territorio e della filiera».

I NUMERI

In termini di produzione le tredici aziende aderenti valgono il 20% del latte munto e lavorato in regione, conferito da un totale di duecento produttori. Il vincolo statutario, posto anche dalla regione come condizione per il suo intervento, è la provenienza locale del latte. «Almeno il 75% deve essere munto in regione», spiega ancora il presidente del Consorzio Narciso Trevisanut, aggiungendo che uno degli obiettivi di fondo è aumentare il prezzo di conferimento, che oggi si aggira su un valore medio di 45 centesimi al litro, spesso insufficiente a coprire i costi, come dimostra il calo costante di capi e la chiusura di molte piccole stalle. «Il latte comincia a mancare anche sugli scaffali della grande distribuzione e il settore è sull'orlo del precipizio, questo progetto rappresenta finalmente una possibile via d'uscita dalla crisi», spiega il presidente

> Saranno operativi due poli, uno a Pagnacco, l'altro a Pasiano di Pordenone: la distribuzione potrebbe partire in autunno

> Si punta ad aumentare il prezzo di conferimento che oggi è di 45 centesimi al litro, «insufficiente a coprire i costi»

IL NUOVO CONSORZIO

AZIENDE ADERENTI
13

PRODUTTORI DI RIFERIMENTO (STALLE)
200

QUOTA DI PRODUZIONE SUL TOTALE DEL FVG
20%

FINANZIAMENTO REGIONALE
18 milioni €

La reazione alla crisi

L'EGO - HUB

La presentazione del Consorzio, ieri a Udine: da sinistra, Zannier, Trevisanut e Ciani

Renato Zampa di Cospalat. Soddisfatto l'assessore alle Risorse agricole Stefano Zannier: «L'obiettivo minimo della Regione era di intercettare il 15% della produzione di latte. Siamo al 20%: significa i due terzi della produzione lasciata libera dai grandi gruppi, che oggi si attesta attorno al 30%. Il percorso necessario per il sostegno della Regione è stato completato, adesso la sfida è programmare investimenti e attività». —

Occasione unica per investire e rilanciare la base

Un'opportunità da cogliere soprattutto per le imprese più piccole
Così si può stare sul mercato nonostante Parmalat e Granarolo

UDINE

La dote garantita dalla Regione è a dir poco imponente. Diciotto milioni che, per esplicita ammissione di un produttore aderente al nuovo consorzio tutto friulano, garantiscono alle realtà associate una capacità d'investimento che mai si sarebbero potute permettere basandosi solo sulle proprie forze. Il sostegno regionale, rientrando tra le misure straordinarie varate per far fronte agli effetti della pandemia, sfugge alle regole comunitarie del "de minimis".

La crisi, quindi, offre la scappatoia per garantire un'opportunità di crescita industriale a una filiera locale che non è in grado, oggi come oggi, di garantire alla sua base, fatta per lo più di piccoli produttori, un'adeguata remunerazione. Ciò che in tempi normali non sarebbe possibile, lo è in tempi di pandemia. Non solo possibile, ma anche in linea con i nuovi mantra del locale e della filiera corta. Non a caso il presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, presente al battesimo di "Naturalmente" con una pattuglia bipartisan di sette consiglieri (tra i quali anche gli ex assessori all'Agricoltura Enzo Marsilio e Cristiano Shaurli) parla di logica "glocal": locale negli attori e nel prodotto, ma globale in una filosofia ispirata a logiche industriali e a obiettivi di mercato che guardano anche fuori regione.

Glocal

Il presidente Zanin parla di logica locale negli attori e globale come obiettivi

Numeri

L'assessore Zannier: avendo il 20% del latte munto in regione si può essere competitivi

Per l'assessore alle Risorse agricole Stefano Zannier il consorzio ha i numeri per poter stare sul mercato, intercettando una produzione che equivale al 20% del latte complessivamente munto in regione. Parmalat e Granarolo, la prima con i marchi Torvis e Latterie Friulane, la seconda con Venchiaredo, fanno la parte del leone anche qui assorbendone il 60%. Contraenti potentissimi e in grado di dettare il prezzo di conferimento, che attualmente in regione è di 45 cent al litro: per le stalle più piccole bastano a malapena a coprire i costi. I 70 centesimi dell'Emilia sono un sogno, e la misura di quale sia il contributo garantito da due Dop come quelle del Parmigiano e del Grana. Ma anche nel vicino Veneto va meglio. «A Belluno e Treviso – commenta un addetto ai lavori – Lattebusche paga 49 cent. Non è un caso: il Veneto, che già può contare su quattro Dop tutte sue come Asiago, Piave, Casatella e Monte Veronese, produce anche più della metà del Montasio Dop sul mercato. Il nuovo consorzio un'opportunità per il Montasio made in Fvg? Speriamo che sia davvero così». —

R.D.T.

L'assemblea approva i conti e autorizza il via alla data room: è ufficialmente una corsa a tre

Ita Airways, ora arrivano i privati

IL CASO

Gabriele De Stefani

Poco più di mezz'ora di assemblea per approvare i conti dei primi mesi di attività e dare l'ultimo colpo di acceleratore verso la privatizzazione della compagnia erede di Alitalia: per rilevare Ita Airways ora è ufficialmente corsa a tre tra i grandi favoriti di Msc-Lufthansa, il fondo Certares insieme a Air France-Klm e Delta e il fondo Indigo.

Con l'apertura della data room autorizzata ieri, le tre cordate avranno ora qualche settimana per presentare le offerte vincolanti e poi a fine giugno, almeno nei desiderata dei vertici della compagnia e del Tesoro, si avrà il nome del vincitore.

1,3/1,5
i miliardi di euro che offrirebbe la cordata Msc-Lufthansa per il 75-80% di Ita

L'alleanza Msc-Lufthansa, sponsorizzata dal presidente di Ita, Alfredo Altavilla, parte in vantaggio dopo mesi di trattative grazie all'unica offerta che punta al controllo della compagnia: tra 1,3 e 1,5 miliardi di euro per rilevare tra il 75% e l'80%, lasciare la quota rimanente al ministero dell'Economia e spingere in direzione del trasporto cargo e delle sinergie con le attività del gruppo della famiglia Aponte.

Le due cordate concorrenti, guidate da due fondi americani, non possono aspirare alla maggioranza, per via del vincolo Ue a cedere la maggioranza solo a gruppi europei. Certares mette sul piatto 650 milioni di euro e la partnership commerciale con Delta e Air France-Klm, impossibilitate a rilevare azioni per aver ricevuto aiuti di Stato e per i problemi di patrimonializzazione.

Indigo (che già controlla sei compagnie tra cui Wizz Air e ne ha quotate cinque) secondo alcune indiscrezioni sale fino a un miliardo, con prospettive di sviluppo che vanno in direzione opposta rispetto a Msc e Lufthansa: segmento turistico ed esperienza nel low-cost.

400mila
il compenso fisso lordo in euro previsto per il presidente di Ita Altavilla e l'ad Lazzerini

Intanto l'accelerata verso la privatizzazione vale un primo risparmio per le casse pubbliche: la seconda rata dell'aumento di capitale, che vale 400 milioni di euro, non sarà versata dal Tesoro, ma si aspetterà il passaggio al nuovo azionista. Se la spunterà la cordata Msc-Lufthansa, la cifra sarà parte di un'offerta che prevede la copertura dei 700 milioni di euro già immessi dal Tesoro (che si è impegnato fino a 3 miliardi), i 400 della nuova rata e un premio tra il 20 e il 40 per cento per l'attività svolta nei primi sette mesi di vita di Ita.

L'avvicinarsi del cambio di assetto ha convinto il ministero dell'Economia, azionista al 100%, a non mettere mano al consiglio di amministrazione nonostante le dimissioni di sei consiglieri su nove arrivate nelle scorse settimane: rimarranno tutti in prorogatio per accompagnare la società verso il nuovo corso.

Tra i motivi di tensione – oltre agli 8 milioni di euro riconosciuti ai consulenti Jp Morgan, Mediobanca, Grande Stevens e Sullivan & Cromwell e giudicati inopportuni dal momento che a gestire la cessione dovrebbe essere l'azionista, cioè il Tesoro – c'era stata la discussione sulla remunerazione del board.

Ieri l'assemblea ha approvato anche i ritocchi agli stipendi dei vertici così come erano stati proposti dal Consiglio. A far data retroattivamente dal giugno 2021, saranno assicurate le stesse cifre annue al presidente (con deleghe esecutive) Alfredo Altavilla e all'amministratore delegato Fabio Lazzerini: 400mila euro lordi di parte fissa e altrettanti di premio in caso di raggiungimento degli obiettivi. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 03-05-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	6,22	-4,31	6,22	8,24	-24,79	165
Acea	16,32	0,55	15,7	18,84	-13,01	3475,6
Acsm-Agam	2,31	2,21	2,2	2,53	-6,48	455,9
Adidas ag	192,44	-1,47	178,5	261,15	-24,03	40261,6
Adv Micro Devices	85,95	3,5	80,75	133,5	-34,25	81375,7
Aedes	0,2935	-	0,168	0,33	72,65	77,3
Aeffe	1,672	-0,59	1,672	2,795	-39,42	179,5
Aegon	4,922	1,07	3,739	5,36	11,94	776,8
Aeroporto Marconi Bo.	8,36	0,72	7,96	9,44	-5	302
Ageas	45,76	1,33	38,9	50,04	0,86	107612
Ahold Del	28,19	7,8	26,15	31,095	-7,09	3359,9
Air France Klm	3,981	1,84	3,313	4,482	4,11	1706,4
Air Liquide	162,48	-0,2	138	165,96	5,84	56134,8
Airbus	106,06	1,71	93,82	120	-5,88	81950,3
Alerion	27,9	-1,06	24	33,25	-5,58	1513
Algowatt	1,135	9,13	0,336	1,135	230,9	50,3
Alkemy	15,44	-2,65	15,44	22,9	-31,98	87,8
Allianz	216,25	0,44	183,7	232,05	5,54	98155,9
Alphabet cl A	2.233,5	2,03	2170,5	2603,5	-13,93	665683,3
Alphabet Classe C	2.213,5	0,68	2198,5	2612	-14,59	773572,1
Amazon	2.370,5	3,24	2296	3050	-21,13	1142278
Ambienthesis	0,942	-0,32	0,856	1,235	-17,73	87,3
Amgen	220,2	0,32	192,56	236,4	9,01	160674,4
Amplifon	37,1	-1,36	34,74	46,64	-21,81	8399
Anheuser-Busch	54,24	0,17	48,72	59,35	2,24	87231,1
Anima Holding	4,646	-0,47	3,345	4,887	3,47	1609,9
Antares V	8,45	3,3	7,78	12,2	-28,99	584,1
Apple	151,18	1,87	137,94	161,46	-4,92	780879,2
Aquafil	5,97	-	5,5	8,01	-22,06	255,7
Ariston Holding	8,79	-2,33	7,875	11,35	-13,31	926,7
Ascopiave	3,4	-1,16	3,23	3,63	-2,02	797
ASML Holding	542,1	1,29	521	701,7	-23,54	234910,1
Atlantia	22,85	-0,13	15,27	22,93	30,91	18869,2
Autogrill	7,042	1,5	5,562	7,32	12,74	2711,4
Autos Meridionali	37,1	-2,37	26,4	39,9	32,97	162,3
Avio	11,62	2,65	9,45	11,9	-0,68	306,3
Axa	25,455	1,33	22,325	28,85	-3,4	53179,5
Azimut	20,5	0,64	19,25	26,53	-16,94	2936,7
A2a	1,617	0,34	1,4525	1,7385	-5,99	5065,9
B						
B Carige	0,787	-	0,755	0,894	4,79	598,7
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,01	-	2,65	3,34	-0,33	404,4
B Ifis	17,77	2,78	15,56	21,68	4,1	956,2
B M.Paschi Siena	0,795	-1,24	0,765	1,045	-10,87	796,9
B P di Sondrio	3,788	0,16	2,926	4,238	2,43	1717,4
B Profilo	0,213	-0,47	0,1819	0,2193	3,75	144,4
B Sistema	2,025	1,35	1,708	2,175	-3,8	162,9
Banca Generali	31,59	0,51	28,02	38,88	-18,48	3691,3
Banco Bpm	3,049	2,63	2,317	3,63	15,49	4619,8
Banco Santander	2,821	1,47	2,588	3,467	-4,05	45520,1
Basf	47,15	-0,51	47,15	68,8	-23,83	43525,5
Basicnet	6,3	2,11	4,72	6,3	9,57	384,3
Bastogi	0,658	-	0,648	0,768	-11,32	81,3
Bayer	60,94	1,74	47,56	67,58	29,37	46579
BB Biotech	57,2	-0,35	56,8	75,35	-23,12	3168,9
BBVA	5,008	-	4,65	6,1	-4,5	33392,8
B&C Speakers	13,05	-2,25	12,5	14	-5,43	143,6
Bca Finnat	0,315	-0,94	0,234	0,318	18,42	114,3
Bca Mediolanum	6,954	0,52	6,424	9,294	-19,88	5160,7
Be	3,38	-0,15	2,41	3,39	22,02	456
Beghelli	0,392	-2	0,301	0,483	-11,51	78,4
Beiersdorf AG	93,24	-0,7	79,9	97,2	3,16	23496,5
B.F.	3,54	-0,84	3,2	3,67	-3,8	662,2
Bff Bank	6,225	3,58	5,8	7,68	-12,2	1153,6
Bialetti Industrie	0,2425	-1,02	0,158	0,308	-10,85	37,5
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	14,97	-0,2	14,6	25,06	-38,7	410,2
Bioera	0,0984	-	0,078	0,113	-3,05	3
Bmw	79,89	2,83	70,81	99,6	-9,69	48093,4
Bnp Paribas	51,19	4,66	45,365	66,67	-15,86	46690,2
Borgosesia	0,744	-0,27	0,582	0,822	19,61	35,5
Bper Banca	1,5945	1,56	1,33	2,159	-12,53	2253,4
Brembo	9,465	0,64	8,93	13,38	-24,46	3160,6
Brioschi	0,0906	0,44	0,078	0,0948	-0	71,4
Brunello Cucinelli	48,68	-1,3	41,94	63,5	-19,8	3310,2
Buzzi Unicem	17,6	0,31	15,545	20,24	-7,25	3390,2
C						
Cairo Communication	2,25	1,12	1,546	2,33	10,29	302,4
Caleffi	1,3	5,26	1,08	1,605	-10,96	20,3
Caltagirone	4,22	4,2	3,45	4,22	6,84	506,9
Caltagirone Editore	1,11	-0,45	0,98	1,16	-1,33	138,8
Campari	10,71	2,24	8,798	12,87	-16,69	12440,7
Carel Industries	23,35	-1,68	17,9	26,8	-12,22	2335
Carrefour	20,88	2,25	16,125	20,88	30,58	14718,4
Cattolica Ass	6,41	1,26	4,826	6,41	10,71	1463,7
Cellularline	3,6	0,84	3,52	4,31	-16,08	78,7
Cembre	27,8	-	26	34,5	-18,71	472,6
Cementir Holding	6,65	-0,45	6,48	8,64	-20,64	1058,1
Centrale del Latte d'Italia	3,05	1,33	2,72	3,5	-11,59	42,7
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0662	-4,06	0,0634	0,077	-1,19	6,1
Cir	0,41	-1,91	0,35	0,4765	-12,77	523,7
Civitanavi S	4,5	2,74	3,8	4,695	-0	138,4
Class Editori	0,074	-3,39	0,0618	0,087	-14,15	12,7
Cnh Industrial	14,025	3,39	12,26	15,125	-5,53	19135,7
Coima Res	9,86	-	7,1	9,87	31,82	356
Commerzbank	6,418	3,75	5,79	9,171	-4,58	8037,6
Conafi	0,538	5,08	0,42	0,578	-12,09	19,9
Continental AG	64,24	3,58	60,86	98,32	-31,11	12848,4
Covivio	68,15	2,17	62,6	76,9	-5,84	6445,6
Credem	5,89	-0,17	5,35	7,52	1,2	2010,4
Credit Agricole	10,5	3,04	9,645	14,188	-16,73	23376,6
Csp International	0,388	-0,51	0,32	0,425	2,92	15,5
D						
D'Amico	0,1396	4,65	0,0887	0,1396	47,72	173,3
Danieli & C	20,35	1,75	17,54	27,15	-24,77	831,9
Danieli & C Rsp	15	-0,53	12,24	17,82	-12,79	606,4
Danone	57,37	0,03	47,1	57,87	4,42	29476,8
Datalogic	8,95	-1,59	8,95	15,56	-41,5	523,1
Dea Capital	1,338	1,06	1,102	1,374	2,14	354,7
De'Longhi	22,66	0,71	22,5	31,8	-28,11	3419,3
Deutsche Bank	9,861	4,65	8,96	14,504	-10,52	5629,2
Deutsche Borse AG	161,85	-	138,65	168,1	9,88	31237,1
Deutsche Lufthansa AG	7,355	3,1	5,6	7,7	19,34	3428,5
Deutsche Post AG	40	-0,73	39,375	57,27	-29,63	48510,1
Deutsche Telekom	17,33	-1,75	15,248	17,8	6,16	75581,7
Diasorin	122,9	-0,45	117,3	163,2	-26,6	6876
Digital Bros	24,9	3,32	21,08	31,3	-16,78	355,1
doValue	7,39	-1,07	5,88	8,68	-11,92	591,2
E						
Edison Rsp	1,395	-2,79	1,375	1,825	-5,74	152,8
Eems	0,179	6,55	0,12	0,212	36,64	9,2
El En	12,85	1,02	11,36	15,46	-17,52	1025,6
Elica	3,29	-2,08	2,76	3,685	-9,74	208,3
Emak	1,43	-	1,364	2,125	-32,39	234,4
Enav	4,448	1,92	3,54	4,7	13,18	2409,7
Enel	6,249	1,23	5,561	7,195	-11,31	63531,6
Enervit	3,49	0,58	3,24	3,82	-9,11	62,1
Engie	11,444	2	10,078	14,554	-12,4	25104,1
Eni	13,528	2,48	12,408	14,53	10,7	48776,5
E.On	9,8	-0,85	9,8	12,436	-19,79	19609,8
Eprice	0,02	-0,5	0,0175	0,0336	-0,99	7,8
Equita Group	4,09	0,25	3,06	4,09	7,07	207,2
Erg	31,88	-1,48	23,62	32,9	12,1	4792,2
Esprinet	8,78	4,46	8,305	13,32	-31,94	447,2
Essilorluxottica	160,2	-0,56	143,6	192,4	-13,41	34932,7
Eukedos	1,4	7,69	1,3	1,78	-22,01	31,8
Eurotech	3,45	0,47	3,298	5,33	-31,82	122,5
Evonik Industries AG	24,97	-	24,44	29,3	-12,11	11636
Exor	66,44	1,9	57,66	81,22	-15,86	16012
Exprivia	1,802	-0,22	1,485	2,26	-18,83	93,5
F						
Falck Renewables	8,81	-1,01	8,67	8,9	1,73	2872,5
Faurecia	21,34	3,59	20,31	44,67	-48,05	2945,7
Ferrari	203,9	2,69	165	236,9	-10,37	39541
Fidia	1,565	-0,63	1,465	1,975	-18,06	8
Fiera Milano	3,275	0,92	2,58	3,55	-3,11	235,5
Fila	9,39	-0,84	8,17	10	-3,4	403,5
Fincantieri	0,582	0,61	0,4992	0,6325	-3,56	989,2
Fine Foods Pharma Ntm	8,01	-5,09	7,72	15,6	-47,99	176,7
FinecoBank	13,29	1,84	12,305	16,18	-13,9	8108,5
Fnm	0,526	-1,87	0,439	0,639	-14,33	228,8
Fresenius M Care AG	59,3	-	51,68	63,4	1,51	18164,4
Fresenius SE & Co. KGaA	33,87	-0,03	27,84	37,85	-1,83	18484,2
Fullsix	0,722	-5,25	0,66	1,03	-30,91	8,1
G						
Gabetti	1,444	-0,41	1,368	2,03	-26,7	87,1
Garofalo Health Care	4,775	0,95	4,25	5,42	-13,18	430,7
Gas Plus	3,92	1,55	2,92	5,76	16,67	176
Gefran	9,32	-0,11	8,46	11,35	-17,16	134,2
Generali	18,305	1,98	15,865	21,11	-1,74	29042,6
Geox	0,838	0,24	0,702	1,124	-21,68	217,2
Gequity	0,0196	-1,01	0,018	0,0292	-28,99	2,1
Giglio group	1,234	-0,48	1,19	1,892	-24,57	25,6
Gilead Sciences	56,93	0,9	52,26	64,8	-12,29	74346,4
Gpi	13	0,78	11,65	16,9	-20,25	237,4
Gvs	7,935	-0,44	7,295	10,9	-24,79	1388,6
H						
Heidelberger Cement AG	55,2	1,02	49,22	67,3	-9,89	10350
Henkel KGaA Vz	60,88	1,81	58,38	82,2	-14,81	10846,6
Hera	3,559	1,45	3,185	3,715	-2,79	5301,3
I						
I Grandi Viaggi	0,996	3,75	0,88	1,08	2,05	47,6
Iberdrola	11,01	0,05	8,494	11,04	5,51	70437,9
Igd	4,475	0,45	3,9	4,65	15,93	493,8
Il Sole 24 Ore	0,52	-	0,388	0,564	2,36	29,3
Illimity Bank	12,58	1,45	10,6	13,59	-4,48	997,6
Immsi	0,442	0,23	0,361	0,47	1,84	150,5
Indel B	25,9	-0,38	21	26,7	-3,36	151,3
Inditex	20,19	-	19,6	28,89	-28,51	62925,2
Infineon Technologies AG	27,385	2,68	26,55	40,93	-33,21	31730,7
Ing Groep	9,236	2	8,518	13,9	-24,91	19038,2
Intek Group	0,547	-0,36	0,406	0,549	8,96	212,9
Intek Group Rsp	0,774	-1,02	0,572	0,782	18,71	12,6
Intel	42,67	2,11	39,42	48,95	-7,17	200506,3
Intercos	12,65	-1,94	10,92	14,06	-10,03	1217,7
Interpump	37,54	-0,05	37,54	64,4	-41,75	4087,3
Intesa Sanpaolo	1,9602	1,97	1,8432	2,92	-13,8	38087,6
Inwit	10,185	0,94	8,676	10,77	-4,63	9779,6
Irce	2,63	3,14	2,43	3,19	-15,71	74
Iren	2,456	0,16	2,206	2,712	-7,46	3195,1
It Way	1,756	0,92	1,15	2,15	-7,09	16,6
Italgas	6,205	0,24	5,348	6,375	2,53	5027,6
Italian Exhibition	2,67	4,71	2,3	2,84	-0	82,4
Italmobiliare	30,15	-0,82	28,05	33	-7,23	1281,4
Iveco	5,75	3,05	5,35	11,376	-0	1559,5
Ivs Group	4,75	-	4,64	6,04	-16,96	185
J						
Juventus FC	0,318	3,79	0,2866	0,3998	-7,83	803,7
K						
Kering	490,9	-2,5	490,9	738,7	-30,52	62126
K+S AG	32,71	1,9	15,145	34,97	112,89	37900,7
L						
La Doria	16,46	-	16,4	16,56	-0	510,3
Landi Renzo	0,837	0,12	0,701	0,9	0,97	94,2
Lazio S.S.	1,03	-	0,952	1,124	-1,15	69,8
Leonardo	9,97	3,51	6,082	10,155	58,25	5764,2
L'Oreal	332	-2,38	330	429,6	-21,18	200001,1
Luve	19,74	-1,3	15,8	23,1	-17,75	438,9
Lventure Group	0,374	-0,27	0,35	0,429	-11,37	18,7
LVMH	597,9	-1,26	556,8	757,8	-18,02	292933,6
M						
Maire Tecnimont	2,81	2,93	2,652	4,716	-32,45	923,5
Marr	15,14	0,53	14,38	19,5	-19,89	1007,2
Mediobanca	10,14	3,26	7,654	10,59	0,3	8768
Mercedes-Benz Group	62,7	0,92	57,42	76,08	-8,93	60479
Merck KGaA	175	1,36	162,2	223,7	-22,84	22617,4
Meta Platforms	200,3	1,62	168	300,4	-34,17	474777,7
Met.extra Group	5,2	-	4,8	6,288	-15,86	3
MFE A	0,5775	0,87	0,536	0,923	-35,51	658,8
MFE B	0,865	1,65	0,84	1,286	-30,52	1021,8
Micron Technology	67,86	3,7	62,85	86,35	-16,69	77586,7
Microsoft	268,55	1,42	248,75	293,8	-11,09	2071979,5
Mittel	1,38	1,1	1,33	1,54	-6,12	112,3
Moncler	47,96	-2,1	44,61	65,5	-25,09	13125,8
Mondadori	1,928	-1,13	1,776	2,23	-5,49	504,1
Mondo TV	0,981	0,1	0,9	1,37	-29,32	44,3
Monrif	0,0674	1,2	0,058	0,08	-8,92	13,9
Munich RE	225,3	0,09	209,85	280,9	-13,35	46502,8
Mutuionline	29,62	0,2	29,06	45,05	-33,14	1184,8
N						
Nb Aurora	11,734	-	11,282	11,734	4,01	285,8
Neodecortech	3,9	-0,26	3,33	4,49	-11,16	55,5
Netflix	190,8	1,98	181,22	527,4	-64,98	82377,9
Netweek	0,0378	-3,08	0,0374	0,0556	-32,5	5,4
Newlat Food	6	1,69	5,78	7,34	-9,77	263,6
Nexi	9,482	0,44	8,766	14,585	-32,22	12423,2
Next Re	3,5	1,16	3,26	3,62	-2,78	38,5
Nokia Corporation	4,958	2,84	4,303	5,605	-11,26	18845,1
Nvidia	184,5	2,77	176,24	269,75	-31,07	110700
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	10,56	-0,38	8,62	12,9	-17,82	144,8
Orange	11,416	1,28	9,409	11,416	21,07	29845,4
Orsero	12,32	-1,44	10,3	14,2	3,97	217,8
Ovs	1,829	0,72	1,764	2,702	-28,55	532,1
P						
Pharmanutra	63,5	-2,01	55,4	79	-15,78	614,7
Philips	24,955	-0,02	24,37	33,85	-24,49	24266,5
Philogen	14,1	1,44	13,06	15,12	-1,67	412,3
Piaggio	2,358	-0,51	2,294	2,988	-17,95	844,5
Pierrel	0,201	-0,25	0,1805	0,26	-8,64	46
Pininfarina	0,846	-1,4	0,814	0,976	-12,42	66,6
Piovan	8,9	-0,45	8,48	11,6	-14,83	477
Piquadro	1,98	1,28	1,645	2,04	5,88	99
Pirelli & C	4,578	-0,84	4,238	6,696	-25,05	4578
Piteco	9	-1,53	8	11	-18,18	181,7
Plc	2,23	20,22	1,735	2,31	7,21	57,9
Poste Italiane	9,378	1,01	8,884	11,94	-18,73	12248,7
Prima Industrie	15,76	-2,72	12,48	19,86	-14,44	165,2
ProSiebenSat.1 Media SE	11,01	-	10,22	14,475	-22,33	2409
Prysmian	30,45	1,33	27,54	33,95	-8,03	8165
Puma	70,8	-	64,2	108,2	-33,33	1067,8
R						
Rai Way	5,695	1,33	4,77	5,9	9,1	1549
Ratti	3,62	-2,16	3,09	3,91	2,84	99
Rcs Mediagroup	0,734	-0,94	0,678	0,919	-17,06	383
Recordati	43,39	-2,43	40,35	55,54	-23,2	9073,9
Renault	24,14	4,16	21,315	37,24	-19,73	6878,4
Reply	139,5	-1,34	129	174,6	-21,94	5218,9
Repsol	14,15	0,04	10,308	14,28	35,04	22585,9
Restart	0,361	-1,1	0,332	0,472	8,08	11,6
Risanamento	0,1166	1,75	0,097	0,1464	-4,27	210
Roma A.S.	0,369	3,94	0,2625	0,369	21,38	232,1
Rosss	0,858	-	0,798	0,918	-7,74	9,9
Rwe	39,1	1,14	34,36	41,67	18,63	20465,1
S						
S. Ferragamo	15,83	-4,06	15,275	23,25	-29,74	2671,9
Sabaf	24,2	0,21	17,8	26	0,83	279,1
Saes Getters	21,8	-1,8	21,25	24,95	-11,74	319,8
Saes Getters Rsp	14,9	-	14,55	17,75	-15,82	109,9
Safilo Group	1,575	1,42	1,142	1,656	0,06	651,3
Safran	104,64	-	95,88	115	-2,08	43638
Saint-Gobain	56,09	0,83	49,735	66,64	-9,62	31122,5
Saipem	1,13	5,12	0,9218	2,04	-38,75	1142,4
Saipem Rcv	18	-	13,1	35	-51,35	0,2
Salcef Group	17,76	-1,11	17,76	25,3	-28,1	1108,2
Sanlorenzo	32,35	2,21	27,9	41,5	-14,64	1119,2
Sanofi	100,92	0,22	88	105,72	12,82	132762,8
Sap	95,33	-1,06	94,2	124,22	-23,18	116852
Saras	0,9892	3,95	0,4966	0,9892	79,59	940,7
Schneider Electric	130,58	-2,3	130,4	177,8	-24,41	76880
SECO	5,84	-0,09	5,675	9,29	-34,75	645
Seri Industrial	7,4	2,35	6,18	9,92	-23,63	362,7
Servizi Italia	1,77	0,85	1,71	2,11	-14,7	56,3
Sesa	135,5	1,57	123,4	174,2	-21,86	2099,5
Siemens	114,02	-0,94	113	157,48	-24,87	104237,5
Siemens Energy	17,895	3,77	17,245	23,51	-23,2	0,3
Sit	6,56	-	6,56	10,75	-38,98	164,7
Snam	5,21	0,73	4,65	5,414	-1,7	17510,1
Societe Generale	23,18	2,32	19,962	36,88	-23,45	13461,3
Softlab	2,7	-	2,19	2,83	-2,88	13,5
Sogefi	0,869	-0,11	0,784	1,286	-26,48	104,4
Sol	16,76	0,24	15,2	21,2	-20,76	1520,1
Somec	27,6	-0,36	25,4	39	-26,79	190,4
Starbucks	69,95	-1,45	69,95	102,96	-32,03	101000,8
Stellantis	12,99	3,18	12,392	19,14	-22,15	40721,3
STMicroelectronics	35,695	2,38	32,69	44,385	-18,43	32528
T						
Tamburi	8,68	0,12	7,77	10,28	-12,59	1600,4
Tas	2,21	-	2,16	2,28	1,84	185,4
Technogym	7,585	4,19	6,12	8,57	-10,29	1527,1
Telecom Italia	0,2712	-	0,236	0,4569	-37,54	4157,4
Telecom Italia Rsp	0,2594	-0,19	0,2106	0,435	-37,91	1563,6
Telefonica	4,645	-0,17	3,845	4,992	20,65	21854,7
Tenaris	14,89	4,56	9,574	15,06	61,67	17578,2
Terna	7,75	0,75	6,534	8,264	8,94	15577,4
Tesla	867,2	4,12	681,9	1032,6	-9,26	144724,4
Tesmec	0,1414	5,84	0,112	0,179	32,15	85,8
The Italian Sea Group	5,74	3,8	4,824	7,02	-10,24	304,2
Thyssenkrupp AG	7,272	1,25	6,8	10,86	-24,16	4115,5
Tinexta	23,3	0,34	22,72	38,2	-38,94	1099,9
Tiscali	0,0116	1,75	0,0114	0,0196	-33,33	73,3
Tod's	36,1	-3,78	35,2	51	-26,75	1194,7
Toscana Aeroporti	12,65	-	11,95	13,2	-1,56	235,4
Totalenergies	48,68	2,38	44,28	52,39	8,49	115459,6
Trevi	0,622	4,01	0,505	0,947	-33,97	93,8
Triboo	1,33	0,15	1,12	1,64	-14,47	38,2
Tripadvisor	23,43	-3,5	18,785	26,56	-8,44	2951,1
Txt e-solutions	9,74	1,67	8,26	10,26	-3,94	126,7
U						
Unicredit	8,649	-0,13	8,497	15,85	-36,14	18892,9
Unieuro	16,01	1,52	14,35	21,66	-23,76	331,4
Unipol	5,328	2,26	3,699	5,328	11,49	3822,7
UnipolSai	2,708	1,65	2,174	2,708	9,19	7662,9
V						
Valsoia	11,1	1,37	10,6	13,85	-19,27	118,9
Vianini	1,2	-1,64	1,07	1,22	6,19	36,1
Vinci SA	90,55	-	85,84	102,98	-1,23	53845,4
Vivendi	11,14	-	10,6	12,115	-7,63	13036,1
Volkswagen AG Vz.	150,6	2,66	135,98	192,94	-15,82	31054,5
Vonovia SE	36,3	0,55	36,1	51,26	-24,86	16915,8
W						
Webuild	1,628	1,94	1,468	2,096	-21,73	1628
Z						
Zignago Vetro	12,7	5,13	11	16,94	-26,16	1127,1
Zucchi	3,3	-4,62	2,92	3,85	-13,84	13

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	705.95	1.66
Bruxelles (Ind. Gen.)	47550.14	1.43
Parigi (Cac 40)	6476.18	0.79
Francoforte (Dax)	14039.47	0.72
Dow Jones - New York	33229.59	0.51
DJ Stoxx 50	3691.96	0.51
Ftse 100 - Londra	7561.33	0.22
Ibex 35 - Madrid	8590.20	1.83
Nasdaq 100 - Usa	13107.69	0.24
Nikkei - Tokyo	26818.53	-0.00
Swiss Mkt - Zurigo	12001.88	0.25

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0556	1,0524	1,0000
Yen Giapponese	137,0600	136,6300	129,8410
Dollaro Canadese	1,3570	1,3560	1,2855
Dollaro Australiano	1,4825	1,4913	1,4044
Franco Svizzero	1,0272	1,0253	0,9731
Sterlina Inglese	0,8413	0,8381	0,7970
Corona Svedese	10,3978	10,4035	9,8501
Corona Norvegese	9,9090	9,9248	9,3871
Corona Ceca	24,6620	24,6710	23,3631
Fiorino Ungherese	382,1500	378,5100	362,0222
Zloty Polacco	4,6925	4,6850	4,4453
Dollaro Neozelandese	1,6366	1,6362	1,5504
Rand Sudafricano	16,8303	16,7383	15,9438
Dollaro Hong Kong	8,2838	8,2581	7,8475
Dollaro Singapore	1,4605	1,4585	1,3836

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.05.2022	10	99,973	1,223
31.05.2022	28	100,047	-
14.06.2022	42	100,020	-
14.07.2022	72	100,077	-
29.07.2022	87	100,197	-
12.08.2022	101	100,191	-
31.08.2022	120	100,327	-
14.09.2022	134	100,113	-
30.09.2022	150	100,279	-
14.10.2022	164	100,127	-
31.10.2022	181	100,205	-
14.11.2022	195	100,180	-
14.12.2022	225	100,105	-
13.01.2023	255	100,153	-
14.02.2023	287	100,319	-
14.03.2023	315	100,303	-
14.04.2023	346	100,196	-

EURIBOR 02-05-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.568	-0.002
1 Mese	-0.527	0.011
3 Mesi	-0.416	0.013
6 Mesi	-0.204	0.022
12 Mesi	0.213	0.047

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 03/05/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1870,93	-
Argento	22,63	-
Platino	961	-
Palladio	2262,5	-

MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

QUOTE AL 03/05/2022	Domanda	Offerta
Marengo	324,06	343,9
Sterlina	408,63	433,65
4 Ducati	768,58	815,64
20 $ Liberty	1.697,05	1.799,9
Krugerrand	1.736,29	1.842,59
50 Pesos	2.093,39	2.221,56

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.47 e tramonta alle 20.21
La Luna Sorge alle 7.40 e tramonta alle 0.20
Il Santo San Floriano di Lorch martire
Il Proverbio
L'aghe corint no puarte porcjetât
Acqua che scorre nnon porta veleno

EMERGENZA CORONAVIRUS

Trecento positivi in città. Contagiato anche il sindaco

Il sindaco Pietro Fontanini

Il sindaco Pietro Fontanini ha contratto il Covid. Per questo motivo a dirigere la consueta riunione di giunta del martedì, ieri, è stato il vicesindaco Loris Michelini. Il primo cittadino, che fortunatamente ha accusato solo sintomi lievi, dovrà restare sette giorni isolato in casa come prevede la normativa.

«Onestamente speravo di aver superato indenne anche questa ondata e invece domenica non stavo bene e mi sono sottoposto a un tampone che è risultato positivo. I vaccini comunque hanno funzionato bene nel senso che ho accusato sintomi molto lievi, come un banale raffreddore. Ma - sottolinea Fontanini - il mio caso, come altri, conferma che il virus non ha smesso di circolare e che bisogna continuare a fare attenzione». L'invito del sindaco è quindi quello di non abbassare la guardia anche se l'obbligo di indossare la mascherina è venuto meno. «Penso che in alcune situazioni, soprattutto quando non si può mantenere le distanze - precisa -, non sia sbagliato essere prudenti». Pur essendo bloccato a casa il sindaco si è mantenuto in stretto contatto con gli uffici e con la referente della segreteria, Patrizia Paoletti. «Di fatto - spiegano da Palazzo D'Aronco - è come se fosse in smart working».

Attualmente a Udine, secondo i dati elaborati dall'Azienda sanitaria e diffusi sul sito della Protezione civile, ci sono 308 positivi. Secondo gli esperti però il numero reale sarebbe più elevato e questo perché, anche grazie ai vaccini, i casi di persone asintomatiche o con lievi sintomi che non si sottopongono a tampone sono di più rispetto alle precedenti ondate. Insomma il fatto che quest'ultima variante abbia un impatto più lieve sulla salute, rende più complicato tracciarla. C'è poi un altro fenomeno che riguarda chi, pur sapendo di essere positivo dopo un tampone "fai da te", preferisce non ripetere il test in farmacia per evitare di avere poi obblighi di quarantena che pure adesso è in forma ridotta: di 10 giorni dal tampone positivo (o dall'inizio sintomi), o di 7 giorni dal tampone positivo, se si ha ricevuto la dose booster (come nel caso del sindaco) o completato il ciclo vaccinale da meno di 120 giorni. —

C.RI.

OPERE PUBBLICHE

Ascensore al castello va in gara il progetto Dall'avanzo di bilancio il fondo anti-rincari

Il costo stimato è di 2,8 milioni ma potrebbe aumentare Fontanini: contiamo di completare l'intervento nel 2023

Cristian Rigo

Il Comune non intende rinunciare all'ascensore per il castello e a breve sarà pubblicata la gara per la progettazione. Il cronoprogramma, quindi, non cambia: l'obiettivo è avviare il cantiere entro l'anno per completare l'opera nel 2023.

Quello che potrebbe cambiare è il costo dei lavori per i quali Palazzo D'Aronco aveva ipotizzato una spesa di 2,8 milioni di euro. Ma i prezzi alle stelle dell'energia e delle materie prime hanno portato a rivedere molti listini e inevitabilmente sono lievitati anche i costi delle opere pubbliche. «Fare ipotesi adesso non ha molto senso perché i rincari sono continui – spiega il vicesindaco con delega ai Lavori pubblici, Loris Michelini –, ma è facile immaginare che l'importo finale sarà più alto». Proprio per questo motivo il sindaco Pietro Fontanini ha deciso di utilizzare una parte dell'avanzo da 10, 4 milioni di euro per coprire l'aumento dei costi delle opere. Se anche dovesse costare più del previsto quindi l'ascensore per il castello si farà grazie al fondo anti-rincari.

«Al momento a bilancio ci sono 1,8 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione, ma la spesa stimata è di 2,8 milioni – dice Michelini –. Manca quindi un milione di euro per il quale eravamo intenzionati ad accendere un mutuo, operazione che non sarà più necessaria, poiché potremo utilizzare le risorse dell'avanzo».

Anche le recenti scoperte sull'origine artificiale del colle, assicura Fontanini, non causeranno rallentamenti. «Non ci sarà bisogno di altri scavi archeologici e quindi l'iter prosegue ma in autunno vogliamo organizzare un convegno per presentare nel dettaglio questa importante scoperta – annuncia il sindaco –. Il fatto che il colle sia uno dei più alti manufatti presenti in Europa è un motivo in più che ci spinge a realizzare l'ascensore grazie al quale da piazza Primo maggio sarà più semplice godere della splendida vista su tutta la città e visitare un luogo di grande importanza storica e culturale con la presenza dei musei e del salone del parlamento dove si riuniva il consiglio della Patria del Friuli, uno dei primi esempi di parlamento al mondo».

Il punto in cui sarà posizionato l'ascensore sul colle del castello

Il progetto di fattibilità elaborato da Archest prevede di scavare un nuovo corridoio all'interno del rifugio antiaereo (che diventerà l'accesso) in modo da far spuntare l'ascensore a pochi passi dal pozzo che si trova accanto alla Casa della Contadinanza. Ed è proprio in quell'area che si sono concentrate le verifiche archeologiche che hanno poi confermato il fatto che il colle è stato realizzato dall'uomo.

«Adesso con la gara sarà affidata la progettazione definitiva esecutiva e la direzione dei lavori – precisa Michelini –. Una volta completato questo passaggio ci sarà bisogno del via libera delle Belle arti con cui ci siamo però già confrontati». Le soluzioni proposte inizialmente comprendevano anche la cremagliera e una torretta a metà della salita collegata alla sommità con un corridoio sospeso, ma Comune e Soprintendenza hanno optato per quella interrata. L'importo a base d'asta per la progettazione è di 341 mila euro. —

L'EVENTO

Sabato il premio Nonino in castello

Sabato, a partire dalle 18.30 nel salone del parlamento in castello si terrà l'iniziativa "Dialoghi del premio Nonino". L'evento ha l'obiettivo di approfondire aspetti filosofici correlati anche al contesto di vita attuale tra e si svupperà in un dialogo tra Nancy Fraser, filosofa e insegnante statunitense della New School for Social Research di New York, vincitore del premio Maestri del nostro Tempo 2022, Mauro Ceruti, professore ordinario di Logica e Filosofia della Scienza all'università Iulm di Milano, vincitore del premio Maestri del nostro Tempo 2022, David Almond, già vincitore del premio Nobel della letteratura per ragazzi, vincitore del premio Internazionale Nonino 2022, Antonio Damasio, direttore del Brain and Creativity Institute dell'University of Southern California dove insegna neurologia, neuroscienza e psicologia, nonché presidente della Giuria del premio. A moderare l'incontro sarà il giornalista Giancarlo Loquenzi, conduttore della trasmissione di Radio Rai1 Zapping.

«L'iniziativa - ha illustrato l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot - sarà aperta alla cittadinanza, ma invito chi fosse interessato a prenotarsi e ricordo che, per l'occasione, sarà attivato anche un servizio di bus navetta gratuito da piazza Libertà». —

C.RI.

La città che cambia

Rotatorie in viale Venezia il cantiere apre lunedì 16 sul lato di viale Firenze

Nella sala Spazio Venezia di via Stuparich, il vicesindaco ha incontrato i cittadini
Da giugno lavori tra le vie Birago e Gabelli. Domani alle 20 il secondo appuntamento

Laura Pigani

Cominceranno lunedì 16 i lavori per la realizzazione delle due rotatorie in viale Venezia (dopo quella del Lidl già completata) che sostituiranno gli impianti semaforici. Si partirà con la rotonda all'intersezione con via Mazzucato e viale Firenze, mentre a giugno l'iter prevede la realizzazione della seconda all'altezza dell'incrocio tra le vie Gabelli e Birago. Un secondo lotto riguarderà invece la sistemazione dei controviali, l'adeguamento delle fermate dei bus, che saranno attrezzate anche per i disabili, e degli attraversamenti pedonali, che dovranno essere rialzati e illuminati. Un intervento importante – 2,6 milioni – che non comporterà la chiusura di viale Venezia, ma soltanto le necessarie limitazioni e deviazioni al traffico.

Ieri, in nella sala Spazio Venezia di via Stuparich, è stato organizzato il primo dei due incontri previsti per illustrare il progetto ai cittadini. Con il vicesindaco Loris Michelini c'erano gli ingegneri Cristina Croppo e Alberto Novarin, l'architetto Maurizio Bugliesi, la dirigente dell'Ufficio viabilità Francesca Savoia e Mario Cisilino, vicecomandante della polizia locale. Nell'incontro (un secondo è in programma domani nella stessa sala, ma alle 20) non sono mancate polemiche, richieste di chiarimenti da parte dei residenti e dubbi sulla necessità di eliminare un numero elevato di alberi o sulle ciclabili. «L'intervento – ha riferito il vicesindaco – consentirà di risolvere i problemi legati alla velocità e al traffico e si dovrebbe concludere in seisette mesi. Le due rotonde saranno realizzate grazie al contributo di un milione del Cipe. Altri 1,6 milioni sono stati inseriti in seguito per il secondo lotto». A eseguire i lavori saranno la ditta Coletta srl di San Biagio di Callalta Treviso e la Adriastrade srl di Martignacco.

Il vicesindaco Loris Michelini presenta il progetto di viale Venezia

L'inizio dei lavori è dunque fissato per lunedì 16 con la preparazione dell'area del cantiere del primo lotto (nei pressi del cimitero) e la rimozione degli alberi strettamente necessari alla realizzazione delle rotatorie. La viabilità del cimitero sarà percorribile sempre dalla parte verso est, mentre dalla parte verso ovest via del Calvario sarà interdetta e si dovrà utilizzare via del Tiro a segno. Il 23 maggio sono previste le prime demolizioni per la realizzazione della rotonda all'incrocio con viale Firenze e via Mazzucato (percorribili solo dai frontisti) che si dovrebbe concludersi dopo circa tre mesi. Viale Venezia resterà aperto, ma saranno interdette le manovre di svolta e stabilite le relative deviazioni. Saranno demolite parte delle aiuole che separano i controviali per realizzare l'immissione e le uscite nei controviali, che saranno bloccati in prossimità delle intersezioni. Attorno al 30 di giugno è previsto l'avvio dei lavori per la seconda rotonda, quella all'intersezione del viale con via Birago e via Gabelli, intervento che si dovrebbe concludere sempre in tre mesi, in corrispondenza con la riapertura della scuola.

Gli interventi del secondo lotto comporteranno minori disagi. Riguardano l'adeguamento delle aree della fermata dei bus (riorganizzate nel numero e collocate a valle della rotatoria e attrezzate per disabili) e degli attraversamenti pedonali (in quota e illuminati per una maggiore sicurezza). Sarà messo in sicurezza anche l'attraversamento pedonale in piazzale XXVI Luglio. In questo punto si modificherà il parcheggio davanti a Bancater, da cui non sarà più possibile immettersi direttamente nella rotonda.

Le auto dovranno uscire verso il parco Moretti per poi eventualmente svoltare a destra su viale Ledra. Via Mazzucato resterà a senso unico: si prevede il mantenimento dell'attuale mini rotatoria su via San Rocco e la modifica dell'intersezione con via Sabbadini. Sarà installato un semaforo nell'ultimo tratto di viale Venezia per rendere più sicura l'immissione in piazzale XXVI Luglio e, grazie alla sincronizzazione con gli impianti di viale Duodo e via Poscolle, rendere più fluido il traffico in uscita. —

L'EVENTO

Per dieci giorni gli artisti di strada si esibiranno al parco Moretti

Per dieci giorni il parco Moretti ospiterà gli artisti dell'associazione All'incirca. Dal 16 al 26 giugno si svolgerà la manifestazione intitolata "Terminal - Circo contemporaneo Fvg". «Abbiamo deciso di accogliere la richiesta dell'associazione - ha spiegato il vicesindaco Loris Michelini - sia perché il parco Moretti si presta a ospitare manifestazioni rivolte alle famiglie e ai bambini come questa che vedrà esibirsi artisti di strada, sia per restituire a questa area che sta dimostrando un'altissima potenzialità aggregativa e sociale la centralità che si merita nell'ambito della vita cittadina».

La manifestazione prevede il montaggio delle scenografie, del tendone, del palco, degli infopoint, dei camerini e del backstage. «Mi auguro che, anche grazie a questo evento, il parco Moretti diventi sempre più il punto di riferimento cittadino per gli eventi dedicati alle famiglie e ai bambini», conclude Michelini. —

Irene Giurovich

Ettore Ribaudo

Franco Della Rossa

Olivia Vesnaver

Vittorio De Liddo

Lorenzo Croattini

In alto a sinistra, l'incrocio tra via Mazzucato e viale Firenze dove sarà realizzata la prima rotonda. Nelle altre foto, alcuni momenti dell'incontro organizzato ieri dall'amministrazione comunale nella sala Spazio Venezia di via Stuparich. Domani il secondo appuntamento (FOTO PETRUSSI)

«Ci sarà più traffico e maggiore inquinamento» E Della Rossa attacca Michelini: non le voleva

«È già tutto deciso questo incontro non ha più senso»

I COMMENTI

ALESSANDRO CESARE

Domande e lamentele. Il pubblico curioso di conoscere il progetto di restyling di viale Venezia si è diviso e a far salire i toni ci hanno pensato i componenti del comitato spontaneo sorto tra i cittadini della zona. «Fare un incontro quando tutto è già stato deciso mi sembra non solo inutile, ma anche una presa in giro – ha commentato Olivia Vesnaver –. È da due anni che lavoriamo a difesa del viale, trovando sempre le porte chiuse da parte del Comune».

Se Ettore Ribaudo ha contestato le caratteristiche tecniche del progetto («le rotonde vanno realizzate su un'unica corsia per far viaggiare le auto in incolonnamento, non in affiancamento», ribadisce), Irene Giurovich ha fatto riferimento a un possibile deprezzamento delle abitazioni: «Le due rotonde faranno crescere l'inquinamento acustico e le polveri sottili, determinando una svalutazione degli immobili e un inutile sacrificio di alberi secolari e storici».

Tra gli intervenuti, anche l'ex consigliere comunale Franco Della Rossa, che ha strigliato l'assessore Loris Michelini: «Questo progetto nasce male. Quando l'attuale vicesindaco era all'opposizione ha sempre contestato le rotatorie, tant'è che quando è stata realizzata quella di viale Palmanova si è opposto in commissione e in giunta. Poi, entrato in giunta, si è presentato all'inaugurazione. Così si gestisce oggi la città». Della Rossa ha anche chiesto lumi sullo spostamento dell'edicola di via Firenze, che come hanno riferito i tecnici sarà ricollocata verso il cimitero. Vittorio De Liddo ha invitato il Comune a far rispettare i tempi di cantiere in modo stringente: «Oramai la progettazione mi pare cosa fatta. Ma mi sembra opportuno metter in evidenza alcuni aspetti, ad esempio il futuro degli impianti semaforici. Non credo che le nuove rotonde possano funzionare senza i semafori, basta vedere cosa avviene già oggi in piazzale XXVI Luglio». Lorenzo Croattini si è chiesto «come faranno i ciclisti a immettersi nel piazzale vista l'improvvisa interruzione del percorso ciclabile». —

IL PROCESSO

Finte sponsorizzazioni in fattura Condannati due imprenditori

Erano accusati di essersi rivolti a una società inglese per evadere le tasse
Le difese: «Atti da rogatoria non utilizzabili e costi effettivamente sostenuti»

Luana de Francisco

L'onda lunga dell'inchiesta sulle finte sponsorizzazioni di gare automobilistiche, con cui la Guardia di finanza di Monza aveva ipotizzato una maxi frode fiscale realizzata attraverso giri di denaro fatto transitare nei paradisi fiscali e poi restituito in contanti agli imprenditori, ha prodotto due condanne anche a Udine. La sentenza è stata emessa ieri, al termine del processo che ha visto infliggere 2 anni e 4 mesi di reclusione a Michele Basso, 45 anni, di Udine, e 1 anno e 6 mesi, sospesi con la condizionale, a Giorgio Peressini, 67, di Manzano.

A entrambi si contestava la dichiarazione infedele, per avere indicato nelle dichiarazioni dei redditi elementi passivi fittizi, grazie a fatture per operazioni parzialmente inesistenti (il primo) e inesistenti (il secondo), con l'aggravante di essersi avvalsi di un'associazione per delinquere transnazionale. Aggravante che il giudice monocratico Nicolò Gianesini ha escluso, ritenendo peraltro sussistente l'ipotesi attenuata per Peressini. Sono stati invece assolti «per non aver commesso il fatto» Silvano Beltrame, 67 anni, di Manzano, e Alfio Paviotti, 66, di San Vito al Torre, nei confronti dei quali il procuratore aggiunto Claudia Danelon, titolare del fascicolo stralciato dal filone principale, aveva formulato identica ipotesi di reato. Il pm onorario Paola Peressini aveva chiesto 2 anni e 6 mesi per ciascuno degli imputati.

Difeso dagli avvocati Tania Cattarossi e Francesco Borsetta, Basso era coinvolto in qualità di allora legale rappresentante della M.G. service, srl specializzata nel commercio all'ingrosso di metalli ferrosi, fallita nel 2015. Quattro le fatture finite sotto la lente delle Fiamme gialle, ciascuna del valore di 30 mila euro e tutte confluite in bilancio nel corso del 2011. Assistiti dall'avvocato Giuseppe Campeis, gli altri tre

La maxi inchiesta per frode fiscale sulle gare di auto partita da Monza

imputati erano chiamati a rispondere in qualità di soci e amministratori della Arcel allora società di persone specializzata nella produzione di sedie, a San Giovanni al Natisone. A dibattimento, la difesa ha sostenuto l'assenza di responsabilità in capo ai due soci che non avevano firmato la dichiarazione dei redditi. L'accusa addebitava loro di aver utilizzato due fatture di provvigioni del valore di 31.620 euro nel 2010 e 40.504 nel 2012.

Entrambe le imprese friulane si erano rivolte a società di diritto inglese, con medesimo amministratore italiano (la Ad evolution ltd, la prima, e la Ara services ltd, la seconda), considerate dagli inquirenti "scatole vuote" di cui ci si serviva, appunto, per evadere le imposte sui redditi. Ossia, per l'emissione di fatture opportunamente "gonfiate" e riferite a operazioni inesistenti: «per spese di pubblicità e propaganda», nel caso di Basso, «per consulenze e analisi di mercati esteri», nel caso di Peressini.

Nel respingere le accuse, la difesa di Basso ha innanzitutto sostenuto la non utilizzabilità degli atti acquisiti dal pm per rogatoria, non essendo stati correttamente documentati, e insistito quindi per la non validità delle dichiarazioni rese dalla polizia giudiziaria, oltre che per l'inattendibilità della versione resa in aula dall'amministratore delle società inglesi, in quanto «non riscontrata, né riscontrabile». L'avvocato Campeis ha introdotto testi, documenti e consulenze a comprova dell'effettività del costo, sostenendo che l'accusa non aveva portato prove sufficienti a superare ogni ragionevole dubbio. Appello scontato. —

L'INCENDIO

Auto in fiamme al distributore

Auto in fiamme ieri pomeriggio in viale Carnia nei pressi del distributore Ip a Basiliano. Fortunatamente nessuna persona è rimasta coinvolta. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno subito spento l'incendio.

L'ARRESTO

Ricercato per omicidio si nascondeva in Friuli

Era ospite di un amico in un'abitazione della provincia di Udine il 21enne colombiano ricercato dallo scorso mese di febbraio dalla polizia di Valencia (Spagna) per omicidio. Il 20 febbraio, infatti – come si legge in una nota diffusa ieri dalla questura di Udine – nella città spagnola c'era stata una violenta lite culminata con un accoltellamento. Alla fine un uomo era rimasto a terra esanime.

Nei confronti del sospettato l'Autorità giudiziaria spagnola ha fatto emettere un mandato d'arresto europeo. Tale provvedimento è stato eseguito lunedì dagli agenti della Squadra mobile della Questura di Udine al termine di un complesso lavoro d'indagine che aveva permesso di individuare il probabile nascondiglio del latitante. Il 21enne è stato poi accompagnato nel carcere di Udine.

LA SCORSA NOTTE

Due colpi in via Pracchiuso al Trombone e da Mulinis

Due locali in via Pracchiuso sono finiti nel mirino dei ladri nella notte tra lunedì 2 e martedì 3. I malviventi sono entrati in azione all'osteria "Mulinis. Non solo Osteria" poco dopo le 4. Hanno forzato la porta di ingresso e poi, forse perché messi in allerta dall'allarme che è subito scattato, sono scappati via riuscendo però a rubare i 50 euro dal fondo cassa.

«È la prima volta che subiamo un furto – racconta la titolare Nicol Antonini –, appena è scattato l'allarme il mio socio si è precipitato al locale ma i malviventi erano già scappati. Una volta all'interno, sono riusciti solo a prendere il fondo cassa ma non hanno toccato altro, probabilmente perché sono stati messi in fuga dall'allarme».

«Sicuramente questo fatto non ci voleva – conclude –, i danni causati alla porta sono ingenti. Speriamo solo che le telecamere di videosorveglianza aiutino a individuare i responsabili. Noi comunque non perdiamo l'entusiasmo e andiamo avanti». Il furto è stato denunciato alla polizia che è poi intervenuta in via Pracchiuso per un sopralluogo. Immediatamente sono scattate le indagini per individuare i responsabili. Il locale si trova proprio di fronte a quella che – ufficialmente da oggi, con la prevista inaugurazione – sarà la nuova sede della Prefettura. Al ristorante pizzeria Al Trombone, invece, i ladri sono entrati dopo aver forzato una delle finestre. Anche in questo caso sono riusciti a sottrarre il fondo cassa, che ammontava a una quarantina di euro, e hanno rubato anche alcune bottiglie di vino. È il secondo colpo messo a segno nel locale in un anno. —

V.Z.

La porta del Da Mulinis forzata

La pizzeria Al Trombone dove si è verificato uno dei due furti (F. PETRUSSI)

La denuncia della Uil: «La mancanza di personale amministrativo mette in difficoltà molti disabili e i loro familiari»

Visite mediche per l'invalidità civile: tre mesi di attesa a Udine, sei a Codroipo

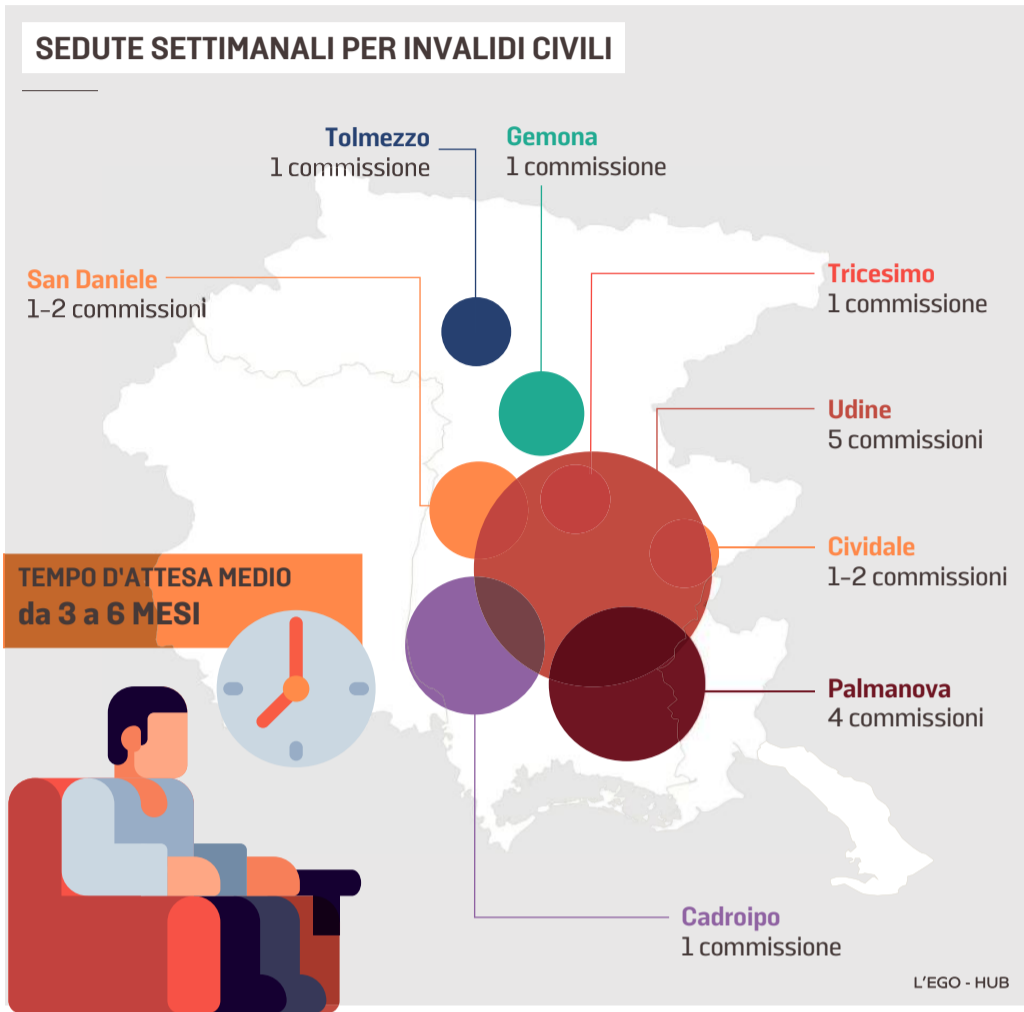
IL CASO

LISA ZANCANER

Tra i tempi biblici che i pazienti devono attendere per molte visite e prestazioni, esiste una fetta di pazienti – che non sono pochi – per i quali l'allungarsi di questi tempi d'attesa crea una serie di problematiche molto serie. Sono i malati che necessitano di sottoporsi a un accertamento per l'invalidità civile. Un esempio è la legge 104 che consente a un familiare di avere giornate di permesso lavorative e un'aspettativa, dove necessario, per occuparsi di un proprio caro. Ma fintanto che non viene accertata l'invalidità, la legge non si può applicare.

E lo stesso discorso vale per un'altra legge, la 68/99 che promuove l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili: anche in questo caso scopo serve l'accertamento dell'invalidità.

In Asufc ci sono commissioni per invalidità civile in diversi distretti sanitari, ma le sedute sono davvero poche: a Udine si fanno 5 commissioni alla settimana, a Palmanova 4, a Cividale 1 o 2 commissioni alla settimana così come a San Daniele, mentre a Tricesimo, Gemona e Tolmezzo 1 solamente. Due a Codroipo. Sedute in cui non s'impiega l'intera giornata per evadere quante più pratiche possibili. A sollevare la questione è il segretario regionale della Uil, Stefano Bressan che definisce la situazione «assolutamente critica».

Una situazione che, a detta di Bressan riguarda la carenza dell'organico degli amministrativi, «con gravi ripercussioni sull'operatività degli uffici stessi, per cui risultano a rischio gli accertamenti di invalidità civile, con aumento dei tempi di attesa e l'evasione delle pratiche che toccano le fasce più fragili della popolazione, come pazienti oncologici, minori e adulti disabili cronici. La grave carenza di personale amministrativo deriva dalle mancate sostituzioni di personale che si è trasferito per mobilità o è assente per aspettativa o andato in pensione. La mancata sostituzione – aggiunge – senza un adeguato periodo di formazione e un passaggio di consegne del nuovo personale renderà ancora più difficile la gestione dell'attività di invalidità civile».

Una gestione che oggi risente anche di personale assente per malattia, Covid compreso. Così, se mediamente si devono attendere 3 mesi per accedere a una visita (una tempistica normale), ora i tempi si stanno dilatando, arrivano a 4-5 mesi si attesa, a Codroipo addirittura 6 mesi. «Negli ultimi tempi sono pervenuti molti reclami perché a Codroipo dall'estate 2021 mancano l'accettazione degli utenti e risposte ai numeri di telefono dedicati – dice ancora –. A San Daniele l'attività di programmazione delle sedute di commissione risulta interrotta con l'inevitabile aumento dei tempi di attesa, nonché di registrazione e archiviazione delle pratiche al rientro dall'Inps. L'assenza di personale amministrativo negli uffici invalidi di fatto blocca la filiera della disabilità – conclude –. Se non arriverà tempestivamente nuovo personale da assegnare agli uffici invalidi non si potrà garantire la regolare operatività».

Al momento l'Azienda sta procedendo all'assunzione di figure amministrative attingendo dalla graduatoria dell'Agenzia regionale di coordinamento per la salute, «ma – conclude Stefano Bressan – non ci sono assegnazioni per sanare le criticità evidenziate».—

PRESIDENTE DEL GRUPPO TRIVENETO EMILIANO

Emanuele Rampino guida i chirurghi plastici

È Emanuele Rampino Cordaro, chirurgo plastico udinese, il nuovo presidente del Gruppo Triveneto emiliano romagnolo di chirurgia plastica (Gtver). E cioè della società a carattere scientifico, senza scopo di lucro, che riunisce gli specialisti in Chirurgia plastica che svolgono la loro attività nelle regioni del nord-est italiano.

Una squadra di professionisti con formazione ed esperienza specifiche, quindi, impegnata a promuovere e potenziare ogni iniziativa volta a favorire lo studio, l'incremento, la diffusione e gli scambi culturali e il progresso della disciplina nel suo complesso. Il Gruppo organizza ogni anno quattro appuntamenti a carattere scientifico ed è costruito essenzialmente sulle relazioni dei Gruppi di studio, a cui si aggiungono letture di aggiornamento e comunicazioni di casistica clinica.

Evento centrale è il congresso annuale che quest'anno, nuovamente in presenza, si svolgerà a Milano Marittima il 13 e 14 maggio e che sarà dedicato a tutte le novità in tema di ricostruzione post-oncologica della mammella. Il tema, sempre molto attuale, sarà affrontato dai più esperti specialisti, del Triveneto e non solo, che porteranno la propria esperienza sulle tecniche in uso.
—

Emanuele Rampino

IL LASCITO DA 20 MILA EURO

Gli stemmi dei nobili disponibili anche online

«I documenti araldici e genealogici dell'archivio del Torso custodito nella biblioteca civica e contenente gli stemmi delle più importanti famiglie friulane sarà digitalizzato e reso disponibile online grazie al lascito testamentario di 20 mila euro che, a questo preciso scopo, il conte Antonio Beretta di Porcia e Brugnera, deceduto nell'ottobre del 2021, ha voluto riservare al Comune».

Lo ha annunciato l'assessore alla Cultura Fabrizio Cigolot che ha precisato: «Il conte ha voluto lasciare questa somma alla nostra biblioteca per onorare la memoria del bisnonno Fabio e della famiglia, i cui stemmi sono conservati nel nostro archivio».

Qualora la cifra lo consentisse, oltre allo stemmario e alle genealogie del Torso verranno riordinate e digitalizzate anche le altre raccolte genealogiche custodite presso la Biblioteca del Comune. «Questo lascito, per il quale la nostra città deve essere grata al Conte Beretta, è un'opportunità per conservare e rendere fruibile online un patrimonio il cui valore è allo stesso tempo artistico e storico, in quanto testimonianza del passato glorioso della nostra terra e della sua nobiltà», conclude l'assessore Cigolot.—

L'assessore Fabrizio Cigolot

L'INTERROGAZIONE DI LIGUORI

«Inaccettabile lo stallo sulla Casa dello studente»

La perdurante chiusura della Casa dello studente di viale Ungheria, a Udine, è un tema non più rimandabile secondo la consigliera regionale dei Cittadini, Simona Liguori, che con un'interrogazione si è rivolta alla giunta Fedriga per ottenere le risposte che gli universitari attendono da anni. «Questa situazione di stallo non è accettabile – ha affermato –. E non è accettabile pensare di cambiare destinazione a un immobile di fondamentale importanza, visto anche il suo ruolo sociale e di aggregazione, per gli studenti». «Ci siamo rivolti alla giunta – ha concluso – per sapere se intende aprire un tavolo di confronto con i rappresentanti dell'Unione degli universitari di Udine e dell'Agenzia regionale per il diritto allo studio del Fvg, il Comune, l'Università e i rappresentanti sindacali della Fillea Cgil: è l'unica strada per giungere alla scelta migliore per la comunità studentesca».—

LA PRESENTAZIONE

Prefettura: al 16 di via Pracchiuso i nuovi uffici

Oggi il Prefetto Massimo Marchesiello, durante una conferenza stampa, presenterà la nuova sede della Prefettura (gli uffici ora si trovano al civico 16 di via Pracchiuso) e le iniziative per la celebrazione del 2 giugno, Festa della Repubblica italiana. Alla conferenza sarà presente il direttore del Demanio Alessio Casci ed è prevista la benedizione da parte dell'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato.

Costume & Società

Bibbia e messe sul telefonino Nuovo sito per Glesie Furlane

Don Michelotti: uno strumento che ci permette di essere più vicini alla gente Il nuovo portale, anche in friulano, realizzato grazie a un contributo regionale

Edoardo Anese

Un'associazione sempre più proiettata verso il futuro. Parliamo di Glesie Furlane, realtà associativa presente in Friuli Venezia Giulia da quasi cinquanta anni il cui obiettivo è far conoscere, studiare, promuovere, valorizzare con pubblicazioni e incontri tutto ciò che concerne la dimensione religiosa nella cultura friulana affidandosi a fonti, sia storiche che contemporanee. Proprio ieri l'associazione, ospitata nella sede della Regione a Udine, ha presentato il nuovo sito internet. «Un vero e proprio biglietto da visita per noi» ha dichiarato don Romano Michelotti, presidente di Glesie Furlane, illustrando il nuovo portale realizzato grazie al contributo della Regione.

Glesie Furlane è presente anche sui social network: su Facebook, con una pagina che vanta 2.000 contatti, Vimeo e YouTube. «Sarebbe stato impossibile per noi non aggiornarci – ha aggiunto don Michelotti – non solo perché siamo noti per essere sempre stati al passo con i tempi, ma anche perché, per rimanere in dialogo con le persone è necessario utilizzare la lingua e gli strumenti a loro più vicini. Ci tengo a ringraziare la Regione per il sostegno attraverso il quale abbiamo potuto realizzare questo nuovo strumento che ci aiuta proprio a essere sempre più accanto alla gente». Alla presentazione della nuova piattaforma, Loris Pagotto di FriulUp, azienda informatica udinese che ha realizzato il sito, è sceso nei dettagli relativi alle novità del nuovo sito: «La versione precedente del portale era datata e con questo nuovo modello abbiamo adottato tutte le tecnologie più utilizzate oggi offrendo all'utente la possibilità di accedere al sito da qualsiasi dispositivo dando risalto ai contenuti che vengono aggiornati giornalmente». Tra le novità del portale la possibilità di fare ricerche nella Bibbia in friulano oltre al fatto che il sito internet risulta espandibile, con l'eventualità di inserire un e-commerce piuttosto che una web tv per la diretta delle messe, tutto questo a portata di Smartphone.

Soddisfazione per il traguardo raggiunto dall'associazione è stata espressa dall'assessore regionale Pierpaolo Roberti che ha rimarcato l'importanza dell'attività della Glesie Furlane sul territorio in merito alla diffusione della cultura religiosa. «Attività che, ha sottolineato l'assessore, grazie al nuovo portale avrà ancora più margine di diffusione e la possibilità di arrivare ai giovani grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie». —

Da sinistra Loris Pagotto di FriulUp, l'assessore Pierpaolo Roberti e don Romano Michelotti

IL CONVEGNO

Comunità energetiche: ecco quali sono le sfide

Meno gas e più energia da fonti rinnovabili. L'obiettivo? Allentare i vincoli delle fonti fossili per tutelare l'ambiente. E per fronteggiare l'aumento delle bollette. Questo è l'obiettivo delle Comunità energetiche rinnovabili, di cui si parlerà venerdì 13 maggio dalle 9.30 in Sala Ajace, a Palazzo D'Aronco, nel convegno "Comunità energetiche rinnovabili: benefici e sfide" organizzato dall'Agenzia per l'Energia del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con Anci, Comune di Udine e Regione. L'incontro prevede anche la presentazione dell'esperienza del progetto europeo Alpgrids - Promozione delle fonti rinnovabili nell'arco alpino attraverso le micro-reti energetiche", gestito dal Comune di Udine, che prevede lo studio e il potenziamento di un sito pilota strutturato come Comunità di energia.

Il via libera all'appuntamento è stato dato ieri dalla giunta che ha accolto un'istruttoria dell'assessore ai progetti europei Giulia Manzan. «L'amministrazione – spiega – ha investito il suo budget, 182 mila euro, per istituire un progetto pilota nella zona Udine Sud Ovest, nell'area compresa tra via della Roggia e via Sabbadini, individuando quattro siti del patrimonio immobiliare: il Museo Friulano di Storia Naturale, l'asilo nido Dire, Fare, Giocare, la scuola primaria D'Orlandi e quattro condomini destinati a edilizia abitativa. La campagna di monitoraggio energetico di queste strutture è partita a settembre 2020 e si è conclusa a fine 2021. Il convegno è anche un'occasione per illustrare il progetto e definire le ricadute economiche per il territorio». Matteo Mazzolini, direttore Ape Fvg, aggiunge: «Le comunità energetiche rinnovabili rappresentano un'interessante novità nell'orizzonte della transizione energetica». —

L'INIZIATIVA

"Fai un giro in vigna" venerdì da Colutta

Dopo il successo delle Giornate Fai di Primavera anche la delegazione di Udine riprende gli eventi in presenza con un'iniziativa all'aperto inserita nel progetto regionale "Fai un giro in vigna" che dal 2021 vede la collaborazione di tutte le delegazioni regionali per coinvolgere le realtà enologiche e vinicole più virtuose del Friuli Venezia Giulia.

Per la nostra "prima volta" abbiamo voluto coinvolgere l'Azienda Agricola Colutta, fondata a inizio Novecento, che continua a riconoscere la prosperità del territorio e della natura in un ambiente incredibilmente ricco di profumi dove sorgono le vigne nobili foriere di grandi vini, riconosciuti in tutto il mondo.

L'appuntamento è fissato per le 17 di venerdì, in via Orsaria 32 a Manzano con Giorgio Colutta. Dopo la passeggiata, Martina Campagnolo presenterà il suo libro "A passi leggeri tra i ricordi". Prenotazione obbligatoria al link: https://faiprenotazioni.fondoambiente.it/evento/fai-un-giro-in-vigna-azienda-agricola-colutta-manzano-14758. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Favero via Tullio 11 0432 502882
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

ASU FC EX AAS2
Bagnaria Arsa Gergolet
fraz. SEVEGLIANO
via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Pocenia Pez
via Bassi 2/D-E 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria
S. Antonio 57 0431 970569

ASU FC EX AAS3
Castions di Strada alla Salute
viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Moggio Udinese San Gallo
via alla Chiesa 13/B 0433 51130
Paluzza Antica Farmacia San Nicolò
via Roma 46 0433 775122
Raveo Italia
fraz. ESEMON DI SOPRA 30/1 0433 759025
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Sappada Loaldi
Borgata Bach 67 0435 469109
Treppo Grande Bertuzzi Patrizia
piazza Marzona 3 0432 960236

ASU FC EX ASUIUD
Attimis Moneghini
via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia
fraz. RISANO
via della Stazione 23/A 0432564301
Prepotto Gnjezda
via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova
fraz. VILLANOVA
via delle Scuole 17 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini
via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
piazza di Prampero 7/A 0432 650171

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Evento: **Una squadra – Il film** 19.35
Downton Abbey II: una nuova era 15.00, 17.10, 21.25
Downton Abbey II: una nuova era v.o. con sottotitoli in italiano 19.15
Il sesso degli angeli 17.25, 21.40
Lunana – Il villaggio alla fine del mondo 15.00

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Evento: **Amma's Way** 19.20
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro.
Doctor Strange nel multiverso della follia (in dolby atmos) 15.40, 18.20
Doctor strange nel multiverso della follia 21.00
v.o. con sottotitoli in italiano
Gli amori di Anaïs 15.15, 17.30
Gli amori di Anaïs 21.20
v.o. con sottotitoli in italiano
Quando Hitler rubò il coniglio rosa 15.10, 21.35
Tromperie – Inganno 17.15, 19.30
Finale a sorpresa 15.00, 17.15, 19.30, 21.45
The Northman (v.m. 14 anni) 17.45
Animali fantastici – I segreti di Silente 15.00, 20.25

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine-cittàfiera.com

The Northman (v.m. 14 anni) 17.30, 21.00
Dr. Strange nel multiverso della follia 17.00, 18.00, 20.00, 21.00
Sonic 2 – Il Film 17.30
Downton Abbey 2 17.30, 20.00
Animali fantastici 3 – I segreti di Silente 17.30, 20.30
Una squadra – Il film 20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it

The Space Extra: **Una squadra – Il film** 20.00
Happy Film: **Morbius** 22.20
Ingresso a 4,90 (se acquistato on-line)
Doctor Strange nel multiverso della follia 16.50, 17.20, 17.50, 18.20, 19.00, 19.20, 20.00, 20.30, 21.00, 21.30, 22.10
Animali fantastici – I segreti di Silente 17.40, 18.40, 22.00
The lost city 21.40
Downton Abbey 2 – Una nuova era 18.50, 21.20
Il sesso degli angeli 20.10
Sonic 2 18.30
Dakota 17.30
Fragile 22.30
The Northman 21.50
La scuola degli animali magici 17.00
Hopper e il tempo perduto 17.20
Finale a sorpresa – Official Competition 22.25

GEMONA

SOCIALE Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Riposo

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
www.kinemax.it

Ingresso unico 5 euro
Doctor Strange 2: nel multiverso della follia 18.00, 21.00
Animali fantastici – I segreti di Silente 17.50, 20.30
Downton Abbey II – Una nuova era 17.40, 20.15

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020, www.kinemax.it

Ingresso unico 5 euro
Doctor Strange 2: nel multiverso della follia 17.30, 18.20, 20.15, 21.15
Downton Abbey II – Una nuova era 17.40, 21.00
Animali fantastici – I segreti di Silente 17.45, 20.45
Finale a sorpresa 17.30, 20.45

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 3/5/2022

BARI	80	69	84	73	50
CAGLIARI	72	62	67	82	9
FIRENZE	66	17	7	38	46
GENOVA	37	64	90	88	67
MILANO	80	72	1	63	18
NAPOLI	46	18	83	34	25
PALERMO	35	34	9	76	51
ROMA	90	54	76	80	71
TORINO	12	43	22	71	5
VENEZIA	38	5	35	66	6
NAZIONALE	8	12	54	63	80

10e LOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

5	34	43	64	72
12	35	46	66	80
17	37	54	67	84
18	38	62	69	90

Numero Oro 80 – Doppio Oro 69

SuperEnalotto

13 - 24 - 44 - 47 - 66 - 80

Jolly 46 – Superstar 81

JACKPOT 198.800.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	– €
Nessun	5+1	– €
Ai 2	5	109.021,80 €
Ai 599	4	370,03 €
Ai 24.424	3	27,35 €
Ai 381.337	2	5,44 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	– €
Nessun	5+1	– €
Nessun	5	– €
Ai 2	4	37.003,00 €
Ai 102	3	2.735,00 €
Ai 1.747	2	100,00 €
Agli 11.102	1	10,00 €
Ai 26.001	0	5,00 €

Giro d'Italia

EFFETTO GIRO

LUK BENIES / GETTY IMAGES

Parte venerdì da Budapest la 105esima edizione della Corsa Rosa: un romanzo lungo 21 tappe e 3445 km
Manca il padrone annunciato, regna l'incertezza. Con Nibali che promette spettacolo per l'ultima recita

Richard Carapaz ecuadoriano, 28 anni ha vinto il Giro 2019 e si è piazzato 4° nel 2018 Medaglia d'oro ai Giochi di Tokyo

AFP

Simon Yates 29 anni, sullo Zoncolan: alle sue spalle il re del 2021 Egan Bernal assente quest'anno per incidente

LAPRESSE

Vincenzo Nibali Lo Squalo, 37 anni di Messina ha vinto la Vuelta nel 2010 il Giro d'Italia nel 2013 e nel 2016 e il Tour nel 2014

MASSIMO PAOLONE/LAPRESSE

Dopo lo sconfinamento in Ungheria si parte subito con lo spettacolo dell'Etna. L'arrivo a Verona il 29 maggio

Il Giro delle sorprese

Luci puntate su Carapaz, l'oro di Tokyo Van der Poel al debutto, Nibali ci prova

I PERSONAGGI

DANIELA COTTO

Sarà il Giro delle imprese e delle sorprese, vivace e imprevedibile. Senza padroni annunciati ma con corridori di altissimo livello pronti a stupire e a prendersi la scena in un romanzo sportivo che dura 21 tappe e 3445 chilometri. Mancherà l'allure di una stella assoluta come è oggi Tadej Pogacar, il re del ciclismo moderno che ha declinato l'invito per puntare al Tour già vinto due volte, ma la Corsa Rosa infiammerà ugualmente la passione sulle strade italiane. Anzi l'assenza di un favorito dominante aumenterà lo spettacolo.

Sulla carta la squadra più forte è la Ineos Grenadiers, che ha escluso l'azzurro Elia Viviani. Il pronostico mette sotto i riflettori il capitano Richard Carapaz, 28 anni ecuadoriano, che ha vinto il Giro nel 2019 ed è nel migliore momento della carriera. Un palmares di prestigio per questo campione che ha fatto podio al Tour e alla Vuelta e l'estate scorsa si è preso l'oro alle Olimpiadi di Tokyo nella prova in linea. C'è anche un pezzo d'Italia nella sua vita, con le bici Pinarello e il manager Giuseppe Acquadro. Potrebbe essere proprio Carapaz l'erede di Egan Bernal, il re del 2021 che a gennaio, mentre si allenava in Colombia, si è schiantato contro un camion e che potrebbe tornare in gara a maggio.

Gli altri da tenere d'occhio sono: Joao Almeida, Simon Yates e Mikel Landa. La bandiera del nostro ciclismo, Vincenzo Nibali, uno dei sette grandi ad aver conquistato un'edizione della Vuelta (2010), del Giro d'Italia (2013 e 2016) e del Tour de France (2014), a 37 anni cerca il colpo da maestro. «Voglio lasciare il segno». Lo Squalo aiuterà il compagno di squadra Miguel Angel Lopez, ma con il carattere da combattente che da sempre lo contraddistingue nulla gli è precluso: il suo team, l'Astana, nella quale è tornato ritrovando Beppe Martinelli, il diesse specialista nelle corse a tappe, ha vinto appena 2 gare quest'anno e la ribalta rosa è un'occasione troppo ghiotta per lasciarsela sfuggire. La Corsa Rosa, inoltre, arriva in Sicilia con due tappe tra cui quella di casa sua, a Messina,

IL PERCORSO

Borgo Valsugana, Ponte di Legno, Marmolada (Passo Fedaia), Aprica, Belluno, Santuario di Castelmonte, Cogne, Salò, Lavarone, Treviso, Marano Lagunare, Rivarolo Canavese, Verona ▶ FINE, Torino, Parma, Santena, Reggio Emilia, Cuneo, Genova, Santarcangelo di Romagna, Sanremo, Jesi, Pescara, Blockhaus, Isernia, Napoli, Potenza, Scalea, Diamante, Palmi, Messina, Etna, Catania, Avola

LA PARTENZA IN UNGHERIA

Visegrad, Budapest ▶ INIZIO, Balatonfured, Kaposvar

Giro d'Italia
AMORE INFINITO

7 tappe per velocisti
3 tappe per finisseur
21 tappe
3.445,6 km totali
9 tappe di montagna
2 cronometro individuali

L'EGO - HUB

I FAVORITI PER LA MAGLIA ROSA

Richard CARAPAZ
Ecu - Ineos Grenadiers
★★★★★

Simon YATES
Gbr - Team BikeExchange
★★★★

Mikel LANDA
Spa - Bahrain-Victorious
★★★★

Miguel Angel LOPEZ
Col - Astana
★★★

Joao ALMEIDA
Por - UAE Team Emirates
★★★

Romain BARDET
Fra - Team DSM
★★

Wilco KELDERMAN
Ola - BORA-Hansgrohe
★★

Hugh CARTHY
Gbr - EF Education-EasyPost
★★

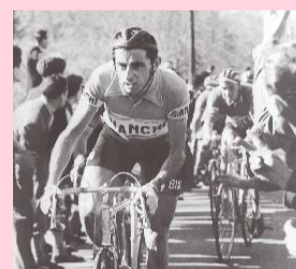
Data	Tappa	Percorso	Km
Venerdì 6/5	1ª	Budapest-Visegrád	195 km
Sabato 7/5	2ª	Budapest-Budapest (crono)	9,2 km
Domenica 8/5	3ª	Kaposvar-Balatonfured	201 km
Lunedì 9/5		Riposo	
Martedì 10/5	4ª	Avola-Etna	172 km
Mercoledì 11/5	5ª	Catania-Messina	174 km
Giovedì 12/5	6ª	Palmi-Scalea	192 km
Venerdì 13/5	7ª	Diamante-Potenza	196 km
Sabato 14/5	8ª	Napoli-Napoli	153 km
Domenica 15/5	9ª	Isernia-Blockhaus	191 km
Lunedì 16/5		Riposo	
Martedì 17/5	10ª	Pescara-Jesi	196 km
Mercoledì 18/5	11ª	Santarcangelo-Reggio Emilia	203 km
Giovedì 19/5	12ª	Parma-Genova	204 km
Venerdì 20/5	13ª	Sanremo-Cuneo	150 km
Sabato 21/5	14ª	Santena-Torino	147 km
Domenica 22/5	15ª	Rivarolo Canavese-Cogne	178 km
Lunedì 23/5		Riposo	
Martedì 24/5	16ª	Salò-Aprica	202 km
Mercoledì 25/5	17ª	Ponte di Legno-Lavarone	168 km
Giovedì 26/5	18ª	Borgo Valsugana-Treviso	152 km
Venerdì 27/5	19ª	Marano Lag.-Santuario di Castelmonte	177 km
Sabato 28/5	20ª	Belluno-Marmolada	168 km
Domenica 29/5	21ª	Verona-Verona (crono)	17,4 km

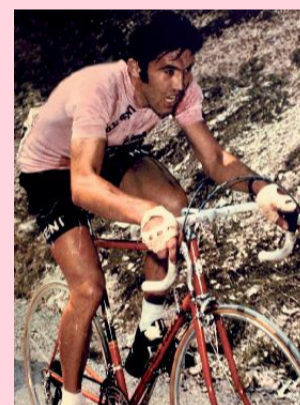
I PLURIVINCITORI BINDA, COPPI E MERCKX CINQUINA GRANDI FIRME

5 volte

Alfredo Binda
"Il signore delle Montagne" dal 1925 al 1933 vinse cinque edizioni del Giro

Alfredo Binda dal 1925 al 1933 vinse cinque edizioni del Giro. Solo nel 2003 il suo record di vittorie di tappa nella corsa rosa, 41, fu superato da Mario Cipollini. Cinque edizioni anche per Fausto Coppi, la prima nel 1940, poi, nel dopoguerra, i trionfi del 1947, 1949, 1952 e 1953 dopo epici duelli con Gino Bartali. Infine pokerissimo pure per Eddy Merckx: 1969, 1970, 1971, 1972 e 1974, anno magico in cui il cannibale belga vinse anche Tour de France e Mondiale.

5 volte

Fausto Coppi
Cinque le edizioni vinte: la prima nel 1940, poi nel 1947, 1949, 1952 e '53

5 volte

Eddy Merckx
Vinse 5 volte: 1969, 1970, 1971, 1972 e 1974, il suo anno magico

città che lasciò all'età di 15 anni per inseguire il sogno a due ruote.

Poi c'è Mathieu van der Poel, 27 anni olandese della Alpecin-Fenix, il cacciatore di classiche, una delle nuove grandi stelle. Dopo il bis nel Giro delle Fiandre è pronto per il debutto al Giro. Lui, il corridore multitasking, quello che passa con disinvoltura dalla strada al ciclocross e alla mountain bike (è caduto nella prova olimpica a Tokyo procurandosi seri problemi alla schiena quasi risolti del tutto), può essere la prima Maglia Rosa già in Ungheria, in cima al Castello di Visegrad. Attenzione anche per Biniam Girmay, 22 anni dell'Intermarché. L'eritreo, la prima stella d'Africa, ha sorpreso tutti con il successo nella Gand Wevelgem, un risultato storico che dimostra come i confini del ciclismo si siano estesi.

Per il via gli organizzatori dell'edizione n.105 hanno scelto Budapest ed è la 14esima volta che il Giro parte dall'estero: la prima fu a San Marino nel 1965, l'ultima a Gerusalemme nel 2018 (l'unica fuori dall'Europa). L'arrivo è a Verona. E in mezzo ci sono le sei tappe di montagna. Dall'Etna, dove si capirà già chi non ha la giusta condizione, passando dal Blockhaus, la preferita dell'azzurro Giulio Ciccone «mi si addice e passa vicino a casa», al Mortirolo e all'Aprica, salite decisive. Sull'abruzzese della Trek-Segafredo sono riposte le speranze azzurre. Lui ringrazia e non si nasconde: «Il Giro è l'obiettivo della stagione».

La tappa più dura, da segnare sul calendario, è quella del 24 maggio. Parte dal Garda, a Salò, a un chilometro dalla casa di Sonny Colbrelli. Il re della Parigi-Roubaix, vittima di un arresto cardiaco appena tagliato il traguardo in Catalogna e a cui è stato impiantato un defibrillatore sottocutaneo, è tornato a una vita (quasi) normale. Niente agonismo, però. Sarà "solo" uno spettatore. Se l'anno scorso la trama era incentrata sui tormenti del vincitore Egan Bernal, quest'anno la Corsa Rosa sarà un susseguirsi di episodi. Intanto si è iniziato il conto alla rovescia. Dopo il via dall'Ungheria, il 9 maggio il Giro sbarcherà in Italia e ci accompagnerà lungo le strade italiane, quelle della passione. —

L'INTERVISTA

Ha vinto il Giro nel '90, poi ha visto la corsa dall'alto pilotando l'elicottero

Le verità di Bugno

"Vi ricordate di Caruso? Fidatevi di me spunterà un altro italiano"

ANTONIO SIMEOLI

Gianni Bugno, 56 anni, nel 1990 in rosa dalla prima all'ultima tappa, due campionati del mondo, tanto altro ma non abbastanza rispetto al talento infinito in bici, da 12 anni presidente del sindacato mondiale dei corridori, parte dall'attualità. «C'è una guerra, per questo non sarà il solito Giro. E ancora una volta accade quello che non dovrebbe mai succedere: che lo sport ci vada di mezzo. C'è una squadra di ciclismo, la Gazprom, esclusa dalle gare per avere uno sponsor russo. E ventun corridori, tra cui sette italiani, non possono correre anche se non c'entrano nulla. L'Unione ciclistica internazionale è ora che sblocchi questa situazione. Lo sport è sinonimo di pace, non c'entra nulla con la guerra».

Bugno, torna il Giro. Ci sarà anche il Pordoi, dove lei nel 1990 mise in cassaforte la maglia rosa portata da Bari a Milano. Iniziamo da lì?

«Iniziamo da quel ragazzino di 12-13 anni che un giorno, senza aver nulla a che fare col ciclismo, scese in strada perché passava il Giro d'Italia. I suoni, i colori, la carovana pubblicitaria, lo sferragliare delle bici. Fu amore a prima vista».

Aveva un idolo in gruppo?

«No, da quel giorno mi sono affezionato a quel mondo ed è arrivato tutto così».

GIANNI BUGNO

DUE VOLTE CAMPIONE DEL MONDO, NEL 1991 E NEL 1992
HA VINTO UN GIRO D'ITALIA, UNA SANREMO (1990) E UN FIANDRE (1994)

C'è ancora Nibali vedrete che al Giro farà ancora vedere qualcosa, ha classe ed è motivato

Manca la generazione di mezzo. Con l'eccezione di Ganna, da Valverde in giù c'è il vuoto. Fino a Pogacar

I nostri corridori vanno all'estero dove strappano alti ingaggi ma spesso fanno i comprimari

Che ricordi il mio Giro quanti tifosi sul Pordoi quel giorno Io e Mottet avvolti dall'amore della gente

Mathieu Van der Poel, 27 anni olandese, nipote di Poulidor, corre per l'Alpecin-Fenix ha vinto due Fiandre e una tappa al Tour

Primo Giro?
«Con l'Atala di Cribiori nel 1986».
Poi quella cavalcata un mese prima delle Notti magiche...
«Meravigliosa. E quanta gente c'era sul Pordoi quel giorno. Io e il francese Mottet avvolti dall'amore della gente. Controllai il vantaggio e poi mi presi il Giro d'Italia».
Dopo Saronni e Moser arrivaste lei e Chiappucci, in quell'anno la sua vittoria fu vista come l'inizio di una nuova era. E adesso?
«C'è ancora il "vecchio" Nibali, vedrete che al Giro farà ancora vedere qualcosa, ha classe, l'ho visto motivato».
Davvero?
«Ma sì, vedrete, il Giro diventa sempre una vetrina per qualche corridore italiano. Avete visto un anno fa la splendida impresa di Caruso? Peccato non ci sia...l'hanno dirottato al Tour».
Aggrappati a Nibali. Le classiche hanno appena confermato che per il ciclismo italiano la strada è in salita. Perché?
«Secondo me i corridori qui in Italia vengono spremuti un po' troppo nelle categorie giovanili. Poi, spesso, i talenti vanno a correre all'estero dove hanno un bel calendario di corse nel circuito World Tour. È vero, strappano alti ingaggi ma spesso si trovano a recitare il ruolo di comprimari. Dovrebbero crescere in Italia e mantenere lo spirito di leader, che poi è quello che fa vincere le corse».
Ai suoi tempi c'erano più corse in Italia però...
«Ma no, quelle ci sono ancora. Alcune sono sparite, è vero, ma altre sono nate. Il problema è la mentalità».
Carapaz, Almeida, Simon Yates e Landa per la maglia rosa?
«Sono d'accordo. Con Carapaz ci sarà una Ineos Grenadiers fortissima. È colpa di Pogacar, vogliono vincere il Giro perché sanno che al Tour... Hanno lasciato a casa pure Viviani per non deconcentrarsi con le volate».
Le piace lo sloveno?
«Fortissimo, al Tour devono sperare di batterlo con qualche fuga da lontano o qualche ventaglio altrimenti...».
Come lei vince le classiche e i grandi giri...
«E ha solo 23 anni...E uno squadrone come la Uae Emirates».
Impazzano i Millennial o quasi, ai suoi tempi era impensabile. Come mai?
«Semplice: manca la generazione di mezzo. Il fenomeno Ganna è un'eccezione purtroppo. Valverde, 42 anni, Nibali, quasi 38 e poi il vuoto fino ai fenomeni Pogacar, Evenepoel e altri».
Venerdì nella prima tappa a Visegrad il favorito per la prima maglia rosa sarà Van der Poel. Le piace?
«Moltissimo. Appassiona, così come Van Aert: ma quanto forte è il belga? Batte i velocisti, vince a cronometro e trionfa sul Ventoux».
Beh, lei batteva Jalabert in volata e vinceva sull'Alpe D'Huez o al Fiandre...Senta, in tanti salteranno il Giro o arriveranno in cattiva forma a causa di malanni che hanno investito il gruppo: si è dato delle risposte?
«Certo. Veniamo da due anni di Covid, le difese immunitarie degli atleti sono basse e poi sono tutti tirati al millimetro. Becchi due giorni di freddo polare in corsa, come accaduto alla Tirreno Adriatico o alla Parigi Nizza e sono guai seri».
Per anni Bugno ha "guardato" il Giro dall'alto pilotando l'elicottero delle riprese tv. Ha lavorato anche per l'elisoccorso e facendo la spola tra la terraferma e le piattaforme petrolifere, ma un malore l'ha privato del brevetto. Ora s'impegna nel sindacato dei corridori e cerca di aiutare i colleghi in difficoltà. Il finale quindi è scritto. «Un abbraccio a Sonny Colbrelli, dopo una grande impresa come la Roubaix è in un momento difficile: ma ne uscirà». —

> **1990**
> Il Giro vinto da Bugno con la Rosa portata da Bari a Milano, dalla prima all'ultima tappa

> **2**
> I Mondiali vinti dal campione monzese Stoccarda 1991 e Benidorm 1992

AUTOVETTURE		
ALFA ROMEO MITO 1.3 MJT 95CV Distintive	nero met.	2011
BMW 118D 5p Urban	argento	2012
BMW 320D Touring Attiva	grigio met.	2008
CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRDi LS 7posti	nero met.	2003
CITROEN C4 1.6 16V 5p Exclusive	argento	2006
CITROEN C4 Picasso 1.6 Hdi 110HP Entry	nero met.	2007
DAIHATSU TERIOS 1.5 SX 5p 4WD	verde met.	2007
FIAT 500 1.2 Lounge NEOPATENTATI	bianco	2011
FIAT FREEMONT 2.0 MJT 7posti autom.	bianco	2013
FIAT GRANDE PUNTO 1.3MJT 75CV Dynamic NEOPAT.	arancio met,	2006
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 Dynamic 3p NEOPAT.	quarz met.	2007
FIAT GRANDE PUNTO 1.4 Dynamic NEOPATENT.	grigio met.	2006
FIAT PANDA 1.2 GPL Active NEOPATENTATI	grigio met.	2010
FIAT PUNTO EVO 1.4 Active 5p NEOPATENTATI	grigio met.	2010
HYUNDAI I20 1.4 3p Comfort	argento	2010
LANCIA YPSILON 1.2 Gold NEOPATENTATI	rosso/nero	2017
LANCIA YPSILON 1.2 Argento NEOPATENTATI	viola met.	2007
MAZDA 5 2.0 cd Extra 7 posti	quarz met.	2010
MERCEDES B180 CDI Premium	bianco	2011
MERCEDES SLK 200 Coupè Elegance	argento	2001
OPEL ASTRA SW 1.7 CDTI 110CV Enjoy	grigio met.	2009
OPEL CORSA 1.2 80CV Enjoy	azzurro	2006
OPEL MERIVA 1.7 CDTi Enjoy	argento	2008
PEUGEOT 206 SW 1.4 X-Line	grigio met.	2003
PEUGEOT 807 2.2 HDI 170CV Norwest 8posti	nero met.	2008
RENAULT LAGUNA SW 1.6 16V Confort	azzurro met.	2006
SMART FORTWO 1.0 Coupè Passion	bianco/nero	2011
VW GOLF GTI 2.0 TFSI DSG 3p	nero met.	2005

CITROEN C4 PICASSO 1.6 HDI 110HP ENTRY

DAIHATSU TERIOS 1.5 SX 5P 4WD

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJT 75CV DYNAMIC NEOPATENTATI

HYUNDAI I20 1.4 3P COMFORT

SUPERECONOMICHE		
CHEVROLET KALOS 1.2 5p SE NEOPATENT.	nero met.	2005
CITROEN C5 SW 1.8 16V Classique	verde met.	2003
FIAT PANDA 1.0 Fire	quarz	1998
FORD FOCUS 1.8 TDCi 115CV Ghia	argento	2005

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT DOBLO' 1.9 d Cargo 2posti	giallo	2001
FORD TRANSIT Connect 1.8 TDCi 90CV Frigo ATP 2023	bianco	2005
FORD TRANSIT 430 2.4 TDCI telonato	bianco	2004
MITSUBISHI L200 2.5 TD 4p 4posti	blu/argento	2001

MAZDA 5 2.0 CD EXTRA 7 POSTI

OPEL CORSA 1.2 80CV ENJOY

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS FRAZ. FLUMIGNANO (ZONA ARTIGIANALE) - VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CARROZZERIA - OFFICINA

DIAGNOSI COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

LE NOSTRE OFFERTE USATO

Siamo Service Partner

A partire da
€ 23.050,00
VOLKSWAGEN NUOVA POLO STYLE 1.0 TSI
70 kW 95 CV

€ 13.900,00
SKODA FABIA 1.0 MPI DESIGN EDITION 60CV
2020, 36.700 km,
44 kW 60 CV

€ 11.500,00
VOLKSWAGEN UP! 1.0 75 CV 5P. CROSS UP!
2018, 76.500 km,
55 kW 75 CV

€ 7.900,00
FIAT 500 500 1.2 LOUNGE 69 CV
2012, km 94.514,
51 kW 69 CV

€ 2.900,00
HONDA TRANSALP XL 650 V
2002, 71.011 km,
39 kW 53 CV

Scopri tutte le proposte di noleggio Orzan Auto!

info@orzanauto.it **www.orzanauto.it**

L'INTERVISTA

DANIELA COTTO

Giulio Ciccone, 27 anni corridore della Trek Segafredo è al settimo Giro d'Italia: due le tappe vinte, nel 2016 e nel 2019

LAPRESSE

Bennati al Giro con un occhio speciale per Ciccone

La prima volta del ct "Ho un'idea romantica della maglia azzurra ma con tanta cattiveria"

DANIELE BENNATI
CT DELLA NAZIONALE EX CORRIDORE

Per la Corsa Rosa dico Carapaz ma attenti a Nibali può sorprendere

I giovani? Sono attratti dagli influencer, il ciclismo è fatica e sacrificio

C'è un occhio «nuovo» per il grande evento italiano: è quello di Daniele Bennati, 41 anni, ex professionista di classe, dal novembre scorso alla guida della Nazionale. Un palmares di alto livello, tre vittorie alla Corsa Rosa, sei alla Vuelta e due al Tour de France tra cui l'ambitissima ultima tappa con arrivo agli Champs-Elysées «La più prestigiosa».

Bennati, è al suo primo Giro d'Italia da osservatore speciale. Che effetto le fa?

«Sono emozionato. Nel nostro paese il ciclismo ha una grande tradizione. Ho iniziato a rendermi conto di quanto sia importante il mio nuovo ruolo alle Strade Bianche e alla Tirreno-Adriatico. Mi ha sorpreso e mi ha scaldato il cuore perché ho capito quanto valore abbia per tutti la maglia azzurra».

Come sarà la Corsa Rosa che parte venerdì da Budapest?

«Di alto livello. A dare lustro ci penserà Vincenzo Nibali, con lui ci sono sempre belle sorprese. Peccato per l'assenza di Damiano Caruso, l'anno scorso si piazzò secondo. Punto su Giulio Ciccone, sulla salita del Blockhaus può fare la differenza. Abbiamo un bel gruppo di giovani, da Albanese ad Alleotti. Poi Ballerini, Bagioli, Consonni, Covi, Dainese per le volate, Rota, Giacomo Nizzolo per le sprint e Lorenzo Fortunato per la classifica. Il favorito resta Richard Carapaz, ha una squadra forte e al suo servizio. Van der Poel, invece, non punta alla generale ma darà spettacolo. Non dimentichiamo il mio amico Valverde, ha 42 anni e proverà a vincere qualche tappa. Faranno bene anche Dumoulin e Girmay».

Che Italia sarà la sua?

«Spero vincente. Ai ragazzi chiederò onestà e cattiveria agonistica. La maglia azzurra va meritata anche nelle corse minori. Vorrei che si tornasse all'idea romantica, non mi piace l'anima commerciale. Voglio che capiscano che l'unità fa la forza. A livello internazionale ci sono fuoriclasse che hanno gambe, cuore e testa come noi, non dobbiamo farci intimorire. Il ciclismo non è scontato. Gli obiettivi sono Europei e Mondiali e più a lungo termine i Giochi di Parigi 2024».

Cosa pensa della flessione del movimento italiano?

«Mi sembra impossibile che sia scomparso. Penso a Trentin, Viviani e a Nizzolo che è caduto alla Sanremo dove poteva giocarsi le sue carte...E poi Bettiol. Insomma, ci siamo. Non ci sono stati i risultati attesi per motivi di salute. Chi ha avuto problemi di Covid, chi non ha recuperato... e poi abbiamo avuto lo stop di Colbrelli. È presto per tirare le somme, la stagione è lunga, siamo solo all'inizio».

I giovani?

«Ci sono. Ma hanno bisogno di tempo per crescere. Non tutti possono essere come Evenepoel o Pogacar, ognuno ha la propria evoluzione atletica. In Italia si bruciano le tappe nelle categorie Juniores. Spesso gettiamo i ragazzi nella mischia dei professionisti troppo presto, non è un salto facile a livello mentale. È un tema che mi interessa».

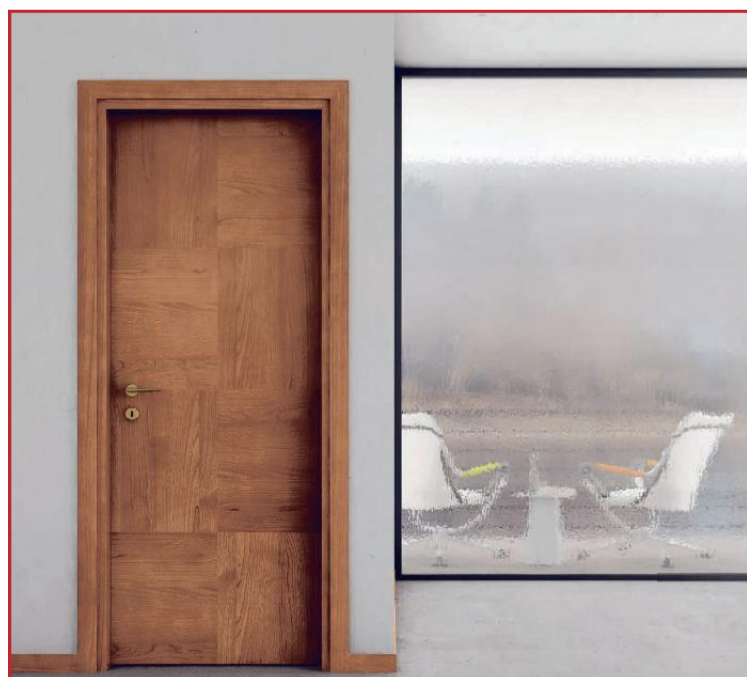
Crisi di vocazioni?

«Forse. I nostri rivali sono gli influencer, ricchi e famosi con un clic. I giovani oggi hanno cambiato miti, seguono il mondo dei social dove tutto sembra più facile. La mia generazione aveva idoli in carne e ossa, idoli che faticavano sui pedali, guide forti che ti spingevano a dare sempre di più. Il ciclismo è uno sport di sacrificio. Il problema ora è culturale».

Come è cambiato il mondo dei professionisti?

«Oggi è tutto veloce. Si parte e si arriva a 60 chilometri all'ora e ci sono meno tattiche. E la ricerca sui materiali, sull'aerodinamica e sugli indumenti ha fatto il resto per biciclette all'avanguardia».

Bennati, cos'è per lei il ciclismo?

«Passione e voglia di faticare. Se non hai il fuoco dentro non ce la fai. Io ho iniziato a gareggiare in campagna con la Bmx e l'amore è scattato subito. Giravo per le stradine vicino a casa dalla mattina alla sera. Smontavo e rimontavo i pezzi della bici, insomma il mio mondo è questo e quando sono a casa le mie due-tre ore con 100 chilometri al giorno non me li toglie nessuno». —

LA STORIA

ANTONIO SIMEOLI

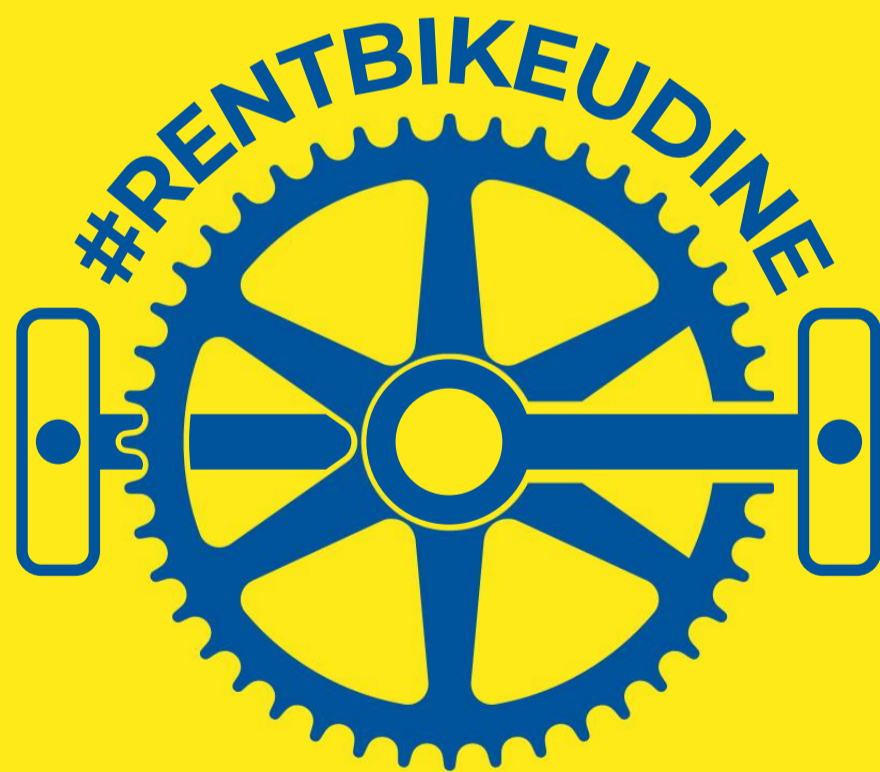
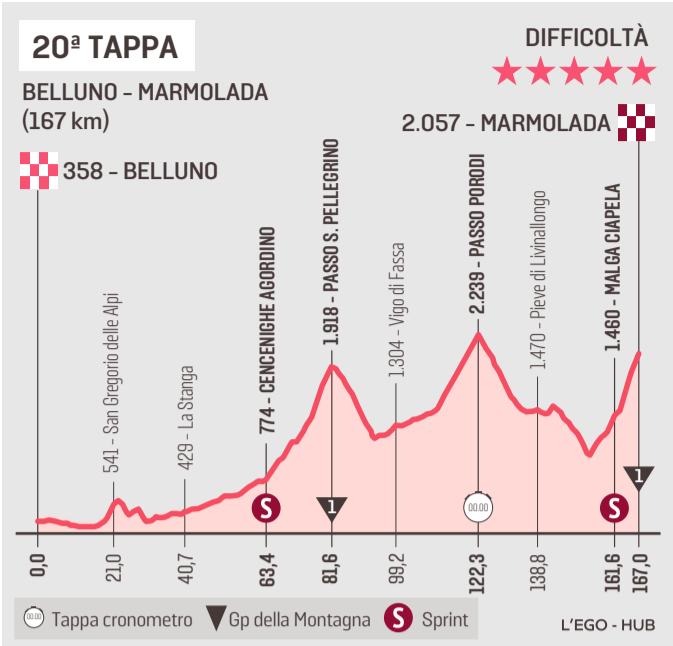
È la regina delle Dolomiti, per i 3.348 metri di altezza, per il meraviglioso ghiacciaio che prova resistere ai cambiamenti climatici, perché domina il paradiso in terra. E per la regina, la Marmolada, non potevano che scomodarsi i grandi del Giro d'Italia. Il Passo Fedaia è una delle salite più dure delle Alpi, il 28 maggio, penultima tappa, probabilmente deciderà il Giro d'Italia 2022. Perché arriverà al termine di una frazione con San Pellegrino (durissime le rampe dopo Falcade) e il nobile Passo Pordoi, Cima Coppi della corsa a 2.239 metri di quota. Poi, appunto, il Fedaia. Dopo Malga Ciapela la chiave di tutto: il rettilineo di tre chilometri fino a Capanna Bill; pendenza media superiore al 12%, punte al 16. Quindi gli ultimi 2,5 km a tornanti con pendenze a doppia cifra. La vista del ghiacciaio e del lago? Impagabile, ma i corridori non faranno in tempo ad alzare lo sguardo. Dopo Etna e Blockhaus al sud, la frazione-sorpresa di Torino, le salite della Val d'Aosta, il Mortirolo, dal versante più «facile» ma col Santa Cristina di «pantaniana» memoria, il «Menador» prima di Lavarone che in Trentino farà danni, oppure il Kolovrat tra Italia e Slovenia tra le trincee della Grande Guerra,

Alberto Contador nel 2008 sul passo Fedaia: è l'ultima volta in cui la tappa è arrivata all'ombra del ghiacciaio. Lo spagnolo qui conquistò la sua prima maglia rosa

La prima volta in cui il Girò nel 1970 arrivò sulla Marmolada, ma solo a Malga Ciapela: qui in azione Merckx che vincerà la corsa e l'eterno rivale Gimondi

Il Passo Fedaia fu introdotto nel '70, l'ultima volta risale a 14 anni fa

Lo storico arrivo in quota

Il traguardo sulla Marmolada tra spettacolo e incubo torna la regina delle Dolomiti

Marco Pantani in azione sul Passo Fedaia sulla Marmolada al Giro 1998: qui lo scalatore di Cesenatico iniziò il suo attacco allo svizzero Zulle e all'arrivo di Ortisei gli strappò la maglia rosa

ecco la classica salita da resa dei conti.

Perché la regina delle Dolomiti non poteva mancare al Giro. Quel gigante di Vincenzo Torriani, mitico patron della corsa rosa, decise di affiancarla a Stelvio (prima scalata 1953) e Gavia (1960). La prima volta per il Fedaia, fu nell'edizione 1970, era il 5 giugno. Un anno prima saltò tutto causa freddo e neve, lassù, si sa, può capitare anche a fine maggio, come dimostra la frazione «mutilata» di Cortina della scorsa edizione.

Ma in quel Giro del 1970 non si arrivò ancora ai 2.057 metri del passo bensì a Malga Ciapela, dopo che i corridori, Michele Dancelli in testa, dietro Merckx e Gimondi a darsi battaglia, avevano domato i Serrai di Sottoguda. Eccolo un altro luogo magico della salita. Un canyon impressionante con la strada che, specie prima di Malga Ciapela, propone anche pendenze significative. Purtroppo nella penultima tappa del Giro 2022 i Serrai non ci saranno, si passerà dalla strada nuova. La tempesta Vaia, che ha devastato quattro anni fa anche quella parte di Dolomiti, ha lasciato il segno, se ne riparlerà tra un paio di edizioni quando la strada sarà ripercorribile e in Veneto sognano di riportare il Giro dalla regina proprio mezzo secolo dopo il debutto.

Sì perché il vero «asso Fedaia» Torriani lo calò nel 1975, penultima frazione del Giro: Pordenone-Alleghe. La maglia rosa Bertoglio andò in crisi, ma poi avrebbe vinto la corsa sullo Stelvio, e Giancarlo Polidori, passista marchigiano della Furzi, entrò nella storia passando per primo sotto il ghiacciaio. Poi? I passaggi di Van der Velde (1987, quello che si congelò in maglia ciclamino sul Gavia l'anno successivo), Chiappucci (1993, dopo che Bugno aveva attaccato ed era scoppiato) e Pantani. Non passò primo nel 1998 nella tappa diretta a Ortisei il Pirata, ma si prese la maglia rosa strappandola allo svizzero Zulle che il giorno prima nella crono di Trieste l'aveva umiliato raggiungendolo e staccandolo. Come? Naturalmente attaccando in salita. «Gli dissi di scattare nel tratto terribile – ricorda sempre Roberto Conti, lo storico gregario –. Lui, mentre lo stava affrontando con la pipa in bocca, mi chiese quando sarebbero arrivate le pendenze dure… E allora scattò alla sua maniera». Poi? L'ultima volta in cui il Giro arrivò sulla Marmolada fu 14 anni fa. Edizione 2008. Fuga da lontano, il carneade vicentino Emanuele Sella (emblema di quelle stagioni dominate dal doping) vinse, Alberto Contador indossò la maglia rosa mettendo le mani sulla corsa. Secondo? Domenico Pozzovivo. A 38 anni, scommetteteci, il 28 maggio il vecchio "Pozzo" sarà ancora uno dei primi italiani in classifica generale all'ombra della Marmolada. —

Tre tappe, due in linea e una contro il tempo: venerdì da Budapest a Visegrad dopo 195 chilometri

Pronti, partenza (all'estero), via

Questa volta il Giro nasce in Ungheria
A San Marino la prima volta extraconfine

L'ANALISI

ALBERTO DOLFIN

L'Ungheria scopre il Giro d'Italia. Oramai non è più una novità che la Corsa Rosa scatti al di fuori dei confini del nostro Paese, ma mai si era spinta in terra magiara, da dove dopodomani prenderà il via la 105ª edizione. Una Grande Partenza già in programma nel 2020, ma che la pandemia ha spostato avanti fino a questa primavera per un weekend intenso prima che la carovana si sposti in Sicilia, dove la corsa riprenderà martedì 10 in seguito al giorno di riposo per il trasferimento.

Il governo ungherese ha investito 450 milioni di euro in un progetto quinquennale volto non solo a far crescere il settore agonistico e a promuovere il ciclismo come stile di vita sano, ma anche a sviluppare il ramo turistico delle due ruote e le istituzioni si augurano che questa vetrina sia la ripartenza migliore dopo due anni bui a causa dell'emergenza Coronavirus.

> **Il governo di Budapest ha investito 450 milioni per il rilancio della bicicletta**

Tre tappe, di cui due in linea e una contro il tempo: ad aprire le danze sarà la frazione pianeggiante da Budapest a Visegrád, 195 km adatti alle ruote veloci. Caleb Ewan, Arnaud Demare e Mark Cavendish si candidano per indossare la maglia rosa, ma se la dovranno vedere con l'esordiente al Giro d'Italia Mathieu Van der Poel, vincitore del Giro delle Fiandre il mese scorso e stella annunciata, che potrebbe resistere meglio dei rivali agli ultimi 5 km in leggera salita (5% di pendenza media) che portano al traguardo. Dopo essersi vestito di giallo per una settimana al Tour de France della scorsa estate, l'asso olandese dell'Alpecin-Fenix ha le idee ben chiare. D'altronde, il suo Dna trasuda ciclismo: è figlio di Adrie (un Fiandre e una Liegi) e nipote di Raymond Poulidor (1 Vuelta di Spagna, 1 Milano-Sanremo e 1 Freccia Vallone). Sabato 7, invece, primo appuntamento da non sbagliare per chi punta alla classifica generale finale, perché ci sarà una cronometro individuale di 9,2 km nelle vie del centro di Budapest, che scatterà dall'iconica Piazza degli Eroi, proprio come accaduto il giorno prima e si dipanerà sulle rive del Danubio, per scorci che sono inseriti nel Patrimonio mondiale dell'Unesco. L'arrivo è situato nella piazza di Buda, al termine di uno strappo nel chilometro conclusivo con punte al 14%, che potrebbe stravolgere le ambizioni di molti. Dalla capitale ci si sposterà poi a Kaposvár, da cui domenica partirà la terza tappa che si concluderà nei pressi del Lago Balaton a Balatonfüred dopo 201 km: sarà un'altra chance ghiotta per gli sprinter.

Chi si attende una grande accoglienza sulle strade di casa è Attila Valter. Dodici mesi fa, il ventitreenne della Groupama-Fdj è diventato il primo ungherese a vestirsi di rosa al termine della sesta tappa, chiudendo poi al 14° posto nella generale. In questo avvio di 2022, invece, si è piazzato quarto alle Strade Bianche e quinto nella graduatoria finale del recente Tour of the Alps.

Al via di questo Giro ci sarà anche Tom Dumoulin, che ha un rapporto speciale con le partenze dall'estero, dato che è stato capace di vestirsi di rosa per primo nelle ultime due occasioni, in cui però si cominciava con una cronometro: nel 2016 nella sua Olanda e nel 2018 in Israele. Tra i nomi illustri che hanno lasciato il segno nelle prime frazioni «straniere» ci sono fuoriclasse del calibro di Eddy Merckx, che nel 1973 vinse la cronocoppie col connazionale Roger Swerts nel suo Belgio e Bradley Wiggins, migliore nella sfida alle lancette del 2010 in Olanda. L'ultimo italiano ad aggiudicarsi la prima maglia rosa al di fuori dei confini è stato Paolo Savoldelli, vincitore nella prova contro il tempo del 2006 in Belgio.

L'Ungheria sarà la dodicesima nazione straniera a dare il la al Giro e c'è da scommettere, visto quanto la Corsa Rosa è sempre più seguita a ogni latitudine, che il numero sia destinato a salire a brevissimo. —

Tom Dumoulin, 31 anni, festeggia sul podio di Gerusalemme la 1ª maglia rosa del Giro 2018

LE 13 PRECEDENTI PARTENZE DALL'ESTERO

1965 San Marino	1973 Belgio	1996 Grecia	2002 Olanda	2010 Olanda	2014 Irlanda del Nord	2016 Olanda
San Marino-Perugia 198 km	Verviers-Verviers cronocoppie 5km	Atene-Atene 170 km	Groningen-Groningen cronometro 6,5 km	Amsterdam-Amsterdam cronometro 8,4 km	Belfast-Belfast cronometro a squadre 21,7 km	Apeldoorn-Apeldoorn cronometro 9,8 km
MICHELE DANCELLI (ITA)	EDDY MERCKX-ROGER SWERTS (BEL)	SILVIO MARTINELLO (ITA)	JUAN CARLOS DOMINGUEZ (SPA)	BRADLEY WIGGINS (GBR)	ORICA-GREENEDGE Maglia rosa indossata da Svein Tuft (Can)	TOM DUMOULIN (OLA)

1966 Principato di Monaco	1974 Città del Vaticano	1998 Francia	2006 Belgio	2012 Danimarca	2018 Israele
Montecarlo-Diano Marina 149 km	Città del Vaticano-Formia 164 km	Nizza-Nizza cronometro 7 km	Seraing-Seraing cronometro 6,2 km	Herning-Herning cronometro 8,7 km	Gerusalemme-Gerusalemme cronometro 9,7 km
VITO TACCONE (ITA)	WILFRIED REYBROUCK (BEL)	ALEX ZULLE (SVI)	PAOLO SAVOLDELLI (ITA)	TAYLOR PHINNEY (USA)	TOM DUMOULIN (OLA)

L'INTERVISTA

ANTONIO BARILLÀ

Riccardo Magrini racconta la corsa con competenza e fantasia

La voce del ciclismo

"Diverto in televisione con le fagianate mi manca cantare in auto con Pantani"

Comincia tutto con una piccola delusione. Riccardo Magrini, quattordicenne, sogna un motorino, invece papà e mamma gli regalano una bici. La inforca e non scende più, ci attraversa una vita: corridore, direttore sportivo, telecronista popolarissimo di Eurosport.

Magrini, lei ha inventato un linguaggio nuovo: ironico, disincantato, divertente.

«Amo per natura la semplicità, la spontaneità anche negli errori. A volte potrei avventurarmi in tecnicismi, però preferisco la leggerezza».

RICCARDO MAGRINI
EX CORRIDORE E DIRETTORE SPORTIVO
OGGI TELECRONISTA EUROSPORT

> Non invento nulla amo la spontaneità e a tecnicismi e tatticismi preferisco la leggerezza

> Già da corridore ero estroverso. Marco aveva la mia stessa ironia, mi volle come direttore sportivo

Sa che c'è chi aspetta il Giro per le sue telecronache?

«La cosa più bella è che non solo appassionati. E io sono felice di avvicinare altre persone con i miei aneddoti e le mie battute. Abbiamo un pubblico eterogeneo, fatto di ultraottantenni e di ragazzini».

La seguono anche grandi personaggi di altri sport.

«Pioli, allenatore del Milan, durante le Olimpiadi di Tokyo, mi ha scritto un messaggio alle 4 di mattina. Eppoi Guidolin, Pruzzo, Gentile, Meggiorini. E Allegri: a differenza del vice Landucci non ama pedalare, però segue le gare».

Lei è noto per i neologismi: la fagianata è proverbiale...

«È un'azione d'attacco che nasce alla chetichella, come il fagiano che zampetta prima di prendere il volo. Il "veglione del trivello" descrive invece la frantumazione del gruppo: lo coniò un mio amico davanti ai cocci dei bicchieri venuti giù da una credenza. "Ciccino d'Avane" è roba mia: indica uno che non conta. E "Biascino da Siena" è un amico. Infine, i soprannomi: da frullata Froome a Pikachu Pogacar».

Lei è sempre stato estroverso. Fin da quando correva.

«Strimpellavo la chitarra, amavo la goliardia, ero bravo nelle imitazioni. Scherzavo, ma quando c'era da sudare, ero il primo».

L'emozione più grande?

«Ho vinto una tappa al Giro. E una al Tour dopo anni senza successi italiani. Però dico il Giro della Provincia di Reggio Calabria, prima vittoria tra i prof e non banale sul piano tecnico. A Reggio battezzai il primo "fagiano": Luciano Lorenzi».

È stato direttore sportivo sia di Pantani sia di Cipollini

«Pantani mi ha scelto. Ci conoscevamo da quando era dilettante e mi aveva confidato che gli sarei piaciuto come ds: sembrava una frase buttata lì, invece me lo propose davvero. Aveva la mia stessa ironia, ricordo lunghi viaggi in macchina in cui cantavamo a squarciagola. Mi manca, ci saremmo divertiti un mondo anche adesso. Con Mario ho lavorato alla Domina. Fu allora, durante una ospitata a Eurosport, che fui notato come telecronista».

Sull'ammiraglia non rimase a lungo.

«Forse ero troppo avanti: un ds sbarazzino, con la chitarra, nel ciclismo austero del tempo non andava bene».

Il nostro movimento è in crisi, nessun italiano tra i primi dieci delle Classiche.

«Al di là delle contingenze e delle stagioni – l'anno scorso tutti contenti per Ganna e Colbrelli -, il caso esiste. Personalmente, tra le cause principali, indico l'esasperazione nelle giovanili, dove esordienti e juniores si allenano allo stesso modo, con carichi di lavoro enormi, e già si fanno giochi di squadra. Non credo invece sia uno sport demodé perché improntato al sacrificio: dove c'è passione, il sacrificio non esiste. Penso infine ci sia un problema più ampio di cultura sportiva: in qualsiasi disciplina, da un talentino si pretende subito il massimo, servirebbero inoltre strutture migliori e una preparazione adeguata per la base.

Chi è il suo favorito al Giro?

«Premesso che non c'è un ammazzagiro, dico Simon Yates: ha le qualità, l'esperienza della mancata vittoria nel 2018 può aiutarlo. Occhio poi a Caparaz e Lopez: sarà una corsa semplice solo in apparenza».

Tra gli italiani?

«Ciccone può sperare in un discreto piazzamento, gli auguro vincere ma la vedo dura. Nibali è in grado di lasciare un segno, ma può risentire di tante piccole traversie». —

Filippo Ganna 25 anni quattro volte campione del mondo in azione seguito dalle telecamere

ANSA/LUCA ZENNARO

Dove vedere le 21 tappe

NOVITÀ RAI: PROCESSO ALLA TAPPA CON LE CAMPIONESSE AZZURRE

DANIELE CAVALLA

Tutto il Giro d'Italia minuto per minuto. I 3 mila e 445 chilometri su cui si dipana dal 6 al 29 maggio la Corsa Rosa vengono interamente trasmessi in tv, dalla Rai in chiaro e dal gruppo Discovery via satellite.

RAI. È Raidue la rete del Giro con la diretta dalla corsa tutti i giorni con inizio alle 14, telecronaca di Francesco Pancani affiancato da Giada Borgato e Alessandro Petacchi al commento tecnico e con le incursioni letterarie a cura di Fabio Genovesi. All'arrivo comincia il tradizionale "Processo alla Tappa" condotto da Alessandro Fabretti con Stefano Garzelli ospite fisso e le sei ragazze vincenti del ciclismo italiano che si alternano in trasmissione (Elisa Longo Borghini, Tatiana Guderzo, Elisa Balsamo, Marta Bastianelli, Marta Cavalli, Letizia Paternoster).

La giornata del Giro d'Italia sulla tv di Stato si apre al mattino su RaiSport, canale 58, alle 11,30 con "Aspettando il Giro" (ai microfoni Tommaso Mecarozzi e Beppe Conti) mentre a mezzogiorno s'inizia "Prima diretta" con la partenza della tappa. In palinsesto altri due appuntamenti: alle 20 la sintesi della gara in "Arriva il Giro", a mezzanotte "KMO" con la replica di tutta la tappa. La produzione televisiva della Corsa Rosa è a cura della Rcs, per la Rai alcune telecamere personalizzate.

DISCOVERY. Il gruppo americano propone il Giro sul canale satellitare Eurosport 1 con le fasi principali e integralmente su Discovery+. La telecronaca è affidata alla collaudata coppia Luca Gregorio e Riccardo Magrini, mentre Moreno Moser e Wladimir Belli si alterneranno nel ruolo di terza voce. Centodieci le ore di trasmissione previste, in squadra entrano due ex campioni quali Alberto Contador e Bradley Wiggins impegnati in motocorsa. Eurosport 1 si vede su Dazn e su Sky. —

Elisa Longo Borghini, 30 anni, ha conquistato l'ultima Roubaix con le altre donne vincenti del ciclismo sarà sul palco a commentare il Giro. Lì troverà Alessandro Petacchi, altra voce tecnica della Rai

Una storia ultracentenaria

Le strade rosa

L'epopea del Camoscio e l'impresa di Froome i verdetti in Piemonte

LA STORIA

FRANCO BOCCA

Solo sei volte, nella sua storia più che centenaria, il Giro d'Italia ha emesso in Piemonte il suo verdetto definitivo. Il 29 maggio 1931, l'anno in cui venne istituita la maglia rosa come simbolo del primato, si correva la terzultima tappa, Cuneo-Torino, con il temutissimo Sestriere giudice inappellabile. Francesco Camusso, «il camoscio di Cumiana», staccò tutti in salita e al Motovelodromo torinese, dopo 100 chilometri in solitudine, fece colpo grosso, vincendo la tappa e strappando la maglia rosa all'alessandrino Luigi Giacobbe.

Diciotto anni dopo, il 10 giugno 1949, nel corso della Cuneo-Pinerolo Fausto Coppi si rese protagonista di quella che ancora oggi viene considerata l'impresa più leggendaria del ciclismo: fuggito sul Colle della Maddalena, il Campionissimo percorse in solitudine Vars, Izoard, Monginevro e Sestriere e dopo 192 chilometri di cavalcata solitaria giunse allo stadio Barbieri con 11'52" su Gino Bartali e 20' su Alfredo Martini, il futuro ct della Nazionale, detronizzando Adolfo Leoni e ponendo le basi per la sua terza vittoria rosa.

Era invece una tappa considerata di trasferimento la Lecco-Casale Monferrato del 5 giugno 1962, quando il giovane Franco Balmamion, 22 anni, fece saltare il banco inserendosi in una fuga da lontano che doveva rivelarsi decisiva. Il canavesano della Carpano indossò a sorpresa la maglia rosa e poi fu bravo a difenderla fino a Milano.

Il Sestriere tornò ad essere determinante per la vittoria di Stefano Garzelli nel Giro del 2000. Alla partenza della cronoscalata decisiva il varesino era secondo a 25" dal toscano Casagrande, ma sui 32 chilometri contro il tempo gli rifilò quasi due minuti e vinse il Giro. La scalata al Sestriere era inserita anche nel tracciato della tappa Venaria-Bardonecchia Jafferau del 25 maggio 2018, che fu teatro della spettacolare impresa di Chris Froome. Quarto in classifica a 3'22" da Simon Yates, il britannico attaccò sulle rampe sterrate del Colle delle Finestre, a 83 chilometri al traguardo, e si rese protagonista di una marcia trionfale che sul traguardo gli valse la conquista della maglia rosa.

Due anni prima, il 28 maggio 2016, era stato Vincenzo Nibali a fare il colpaccio nel corso della penultima tappa, Guillestre-Sant'Anna di Vinadio. Dopo aver dato via libera ad una fuga di elementi fuori classifica, sul Colle della Lombarda lo "Squalo" era riuscito a staccare il leader colombiano Esteban Chaves, strappandogli in extremis la maglia rosa e vincendo il suo secondo Giro d'Italia.—

6
Le volte in cui il Piemonte è stato decisivo nella storia del Giro

1931
L'anno in cui venne istituita la maglia rosa come simbolo del primato

Chris Froome (foto in alto) attacca sulla salita del Sestriere inserita nel tracciato della tappa Venaria-Bardonecchia nel 2018 e conquista la maglia rosa. Sotto a sinistra Francesco Camusso, "Il camoscio", vincitore nel 1931. A lato Stefano Garzelli: nel 2000 batte Casagrande e si prende il Giro

Dal 30 giugno al 10 luglio, il via dalla Sardegna

Il Giro che esalta le donne

Un montepremi da 250 mila euro

I PERSONAGGI

DANIELA COTTO

Fate largo, è arrivato il momento delle donne con il Giro d'Italia n.33. Le date: 30 giugno-10 luglio, con partenza da Cagliari e arrivo a Padova. Altissime le aspettative per un evento che, con 144 atlete delle migliori 24 squadre al mondo, attraverserà in 10 tappe Sardegna, Emilia-Romagna, Lombardia, Trentino e Veneto. Un'edizione che vuole esaltare e spingere in alto il ciclismo femminile e qui le italiane la fanno da padrone con Elisa Balsamo, campionessa del mondo e protagonista della Gand-Wevelgem, Marta Cavalli, maglia Azzurra del Giro 2021, vincitrice della Freccia Vallone e dell'Amstel Gold Race, ed Elisa Longo Borghini, bronzo alle ultime due Olimpiadi e regina della Parigi-Roubaix.

Sarà un Giro di stelle, quello che parte dalla Sardegna su un percorso di oltre 900 km. La gara, che torna nel circuito World Tour, avrà un montepremi di 250 mila euro, di cui 50 mila alla vincitrice. «Quest'anno - ha spiegato il direttore generale Roberto Ruini - l'obiettivo è accelerare il processo di crescita di questa storica competizione». E l'azzurra Marta Cavalli aggiunge: «È un Giro che mi piace. La novità è l'inserimento del giorno di riposo. Un passo avanti per noi. Sarà curioso capire come reagisce il fisico, potrebbero esserci delle sorprese. La mia preparazione? Andrò a visionare le tappe più impegnative, a Trento e a Bergamo».

Il percorso

Si parte in Sardegna con una crono individuale di 4,7 km a Cagliari (30 giugno). Poi tappa di 117,3 km da Villasimius a Tortolì (1° luglio) e conclusione per le velociste a Olbia (2 luglio). Dopo un giorno di pausa per il trasferimento nel continente, si riprende il 4 luglio in Emilia Romagna. Si passa in Lombardia e successivamente in Trentino. Due le sfide che attendono queste campionesse della fatica: la prima risale il fiume Adige da Rovereto ad Aldeno (8 luglio) e la seconda da San Michele all'Adige arriva a San Lorenzo Dorsino, sulle pendici delle Dolomiti di Brenta per una tappa in salita - impegnativa - che passa sulla Cima Coppi. Gran finale il 10 luglio in Veneto con l'arrivo a Padova.

IL PERCORSO

Giovedì 30/6	1ª	Cagliari-Cagliari (cronometro)	4,7 km
Venerdì 1/7	2ª	Villasimius-Tortolì	117,3 km
Sabato 2/7		Riposo	
Domenica 3/7	3ª	Cala Gonone-Olbia	112,7 km
Lunedì 4/7	4ª	Cesena-Cesena	120,9 km
Martedì 5/7	5ª	Carpi-Reggio Emilia	123,4 km
Mercoledì 6/7	6ª	Sarnico-Bergamo	114,7 km
Giovedì 7/7	7ª	Prevalle-Passo Maniva	113,4 km
Venerdì 8/7	8ª	Rovereto-Aldeno	92,2 km
Sabato 9/7	9ª	S.Michele all'Adige-S.Lorenzo Dorsino	112,8 km
Domenica 10/7	10ª	Abano Terme-Padova	90,5 km

Al Giro d'Italia femminile parteciperanno 144 atlete di 24 squadre

Presentazione e racconto: a Cagliari il 5 maggio

Per un'occasione speciale qual è il Giro delle donne, gli organizzatori della PMG Sport/Starlight hanno pensato ad una presentazione in grande stile. Così, con le Regioni e i Comuni attraversati dalla corsa, racconteranno i tracciati e i territori protagonisti delle 10 tappe dell'edizione n.33. La prima giornata sarà il 5 maggio a Cagliari. Poi Olbia, Cesena, Carpi, Reggio Emilia, Bergamo, Prevalle, Trento e Padova. Tv: Rai e Discovery/Eurosport.

Il convegno della Cisl ad Amaro

Da sinistra: l'assessore regionale Bini; il presidente di Marelli Europe, Ferrari; il rettore dell'università di Udine, Pinton; il segretario nazionale Cisl, Graziani; il segretario nazionale Fim Cisl, Uliano, e la platea (FOTO PETRUSSI)

TOLMEZZO

Marelli investirà 7 milioni «Accelerare la formazione»

Il Gruppo conferma l'eccellenza della storica azienda Automotive Lighting Ferrari (presidente per l'Europa): servono competenze da costruire velocemente

TOLMEZZO

Sono quasi 7 i milioni che il gruppo Marelli investirà, a Tolmezzo, nel 2022, su Automotive Lighting, azienda storica e leader mondiale nella produzione e stampa di fanali posteriori per le vetture di alta gamma delle principali case automobilistiche mondiali, da Bmw a Porsche, passando per Alfa Romeo, Maserati, Jaguar e Volvo. Cifre importanti, subordinate, però, ad alcune condizioni chiave, soprattutto una forte accelerazione dei percorsi di costruzione delle competenze indispensabili per affrontare le velocissime transizioni in atto nel settore dell'automotive. Come ha sottolineato il presidente di Marelli Europe, Ermanno Ferrari, oggi servono professionalità in grado di dialogare con un mondo nuovo, competenze che non si trovano sul mercato e che non abbiamo a sufficienza. Un'esigenza emersa ieri durante la tavola rotonda promossa da Cisl Alto Friuli e Fim Cisl Fvg ad Amaro, nella sede di Friuli Innovazione-Eyof Fvg 2023. Occorre insomma costruire, in base a necessità ben declinate dalle aziende, profili professionali in grado di sostenere una sfida ormai già iniziata, perché anche nel mondo dei fanali si deve ripartire da zero, cercando di essere i primi nelle nuove produzione imposte dalle transizioni, ecologiche e tecnologiche. Trasformazioni a due facce, però, come ha ricordato anche il segretario nazionale della Fim Cisl, Ferdinando Uliano, sostenendo la necessità di un vero piano strategico nazionale sull'industria. «Alcuni mesi fa, in appena due-tre settimane, abbiamo segnalazione di quasi 5 mila lavoratori a rischio per effetto del cambio delle motorizzazioni, a cui si aggiungono le difficoltà nelle vendite delle auto, calate del 44%. Dentro questa realtà – ha sottolineato Uliano – c'è l'Automotive Lighting che va preservata, senza perdere tempo, nemmeno nella formazione delle competenze». Di qui la necessità di stringere alleanze tra politica, aziende, sindacato, università e percorsi Its, evocata da Fabiano Venuti (Fim Cisl Fvg). «Per vivere e lavorare in montagna occorre un'alta cooperazione su obiettivi comuni – ha rilanciato per la Cisl Alto Friuli, il coordinatore Franco Colautti –, un contesto socio-economico favorevole, competenze, ma c'è bisogno di leadership e affiatamento tra territorio e tessuto produttivo».

Un gioco di squadra ripreso anche dall'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, che ha ricordato come proprio la collaborazione tra le parti ha traghettato il Friuli Venezia Giulia fuori dalla pandemia. «Qui a Tolmezzo – ha aggiunto Ferrari – ho trovato un grande senso di appartenenza sul territorio, motivazione globale, facilità a parlare con le istituzioni, programmare. Questo fare gruppo è sicuramente stato un elemento importante per scegliere Tolmezzo come sede di Automotive Lighting. E abbiamo trovato le competenze». Competenze, sguardo aperto, trasformazioni e velocità sono state le parole chiave declinate anche dal rettore dell'università di Udine, Roberto Pinton, che ha posto l'attenzione sulla necessità di fare sistema tra ricerca e innovazione, tra percorsi accademici e Its per anticipare i tempi delle sfide imposte e per formare quelle competenze indispensabili a fare ricerca, al trasferimento delle competenze e all'applicazione all'interno delle aziende. Costruzione delle competenze che «deve accompagnare tutta la vita del lavoratore, come formazione continua, in un quadro di moderne politiche attive del lavoro, entro le quali la formazione deve rivestire un ruolo di primo piano», ha aggiunto il segretario nazionale Cisl, Giorgio Graziani. —

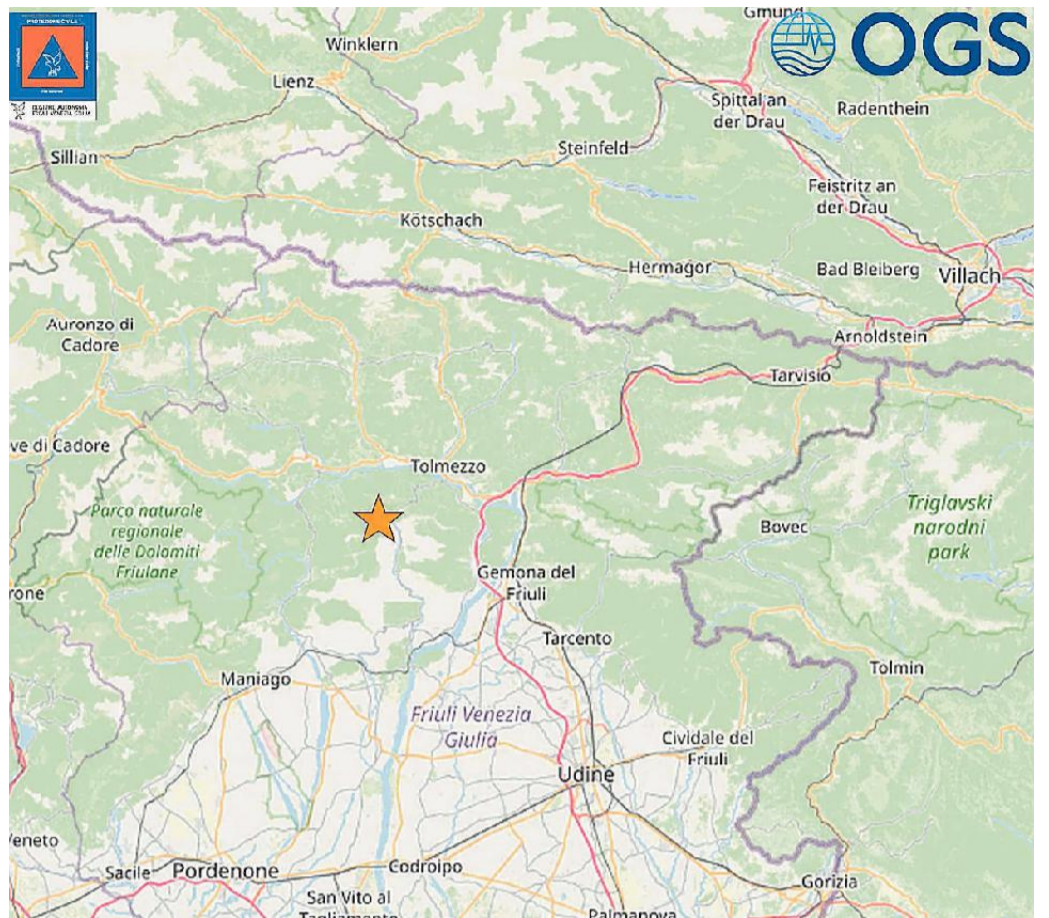
> Il rettore Pinton: ricerca e innovazione devono fare sistema
> Graziani (Cisl): la conoscenza sia continua

PREONE

Una scossa di terremoto a 5 chilometri dal paese L'esperto: bassa intensità

PREONE

«Non si è sentito molto questo terremoto e non ha provocato nessun danno» ha rassicurato ieri il sindaco di Preone, Anna Lenisa, riferendosi alla scossa segnalata alle 10.33 a circa 5 chilometri dal pese.

Magnitudo 2.7 gradi della scala Richter. Secondo gli esperti, al di sotto della soglia di "percepibilità" che di solito si attesta intorno ai 3 gradi della medesima scala. Ma ogni volta che i sismografi si attivano, comunque i friulani pongono la massima attenzione proprio perché il Friuli è una terra in cui il rischio sismico è concreto. La notizia è rimbalzata velocemente sui social e qualcuno ha chiesto "L'avete sentito"? «L'epicentro è stato individuato a Sud di Preone, in mezzo ai boschi delle Alpi carniche, in una zona impervia e disabitata» ha spiegato Carla Barnaba del Centro ricerche sismologiche dell'Ogs (Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale) e ha aggiunto: «È stato un terremoto piccolo, quasi solo strumentale. E, stando a quanto riferito anche dalla Protezione civile, non è stato percepito dalle persone. Tanto più che di giorno questi movimenti di lieve entità difficilmente vengono sentiti dalle persone che sono impegnate nel lavoro o in altro. Di notte, invece, è più facile accorgersi anche di una scossa con una bassa magnitudo. Si è trattato, come diciamo noi studiosi, solo di "sismicità di fondo", ossia di fenomeni che si verificano ordinariamente in quelle zone». Oggigiorno in Friuli, come ricorda l'esperta, «è presente una rete molto densa di stazioni sismologiche che hanno la capacità di rilevare anche terremoti con una magnitudo molto bassa. Subito dopo tutti i dati raccolti vengono pubblicati automaticamente sui siti e sono a disposizione della popolazione». —

Scossa di terremoto ieri a circa cinque chilometri da Preone con magnitudo 2.7 gradi della scala Richter

TOLMEZZO

L'elementare Turoldo di via Oberdan a Tolmezzo

Spaccano un vetro e rubano sei pc alla scuola primaria

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Furto alla scuola di via Oberdan vicina al cavalcavia da dove sono stati rubati sei computer portatili. Nella notte fra lunedì e martedì nella sede "secondaria" della scuola primaria Turoldo (l'edificio comunale di via Oberdan da due anni ospita le due classi più numerose – 44 alunni – e da quest'anno anche la mensa scolastica e due spazi adibiti a piccole palestre), ignoti hanno spaccato il vetro di una porta d'ingresso e si sono introdotti in uno stanzino comunicante con un'aula, dove da un armadio hanno rubato i sei notebook. Sono in corso ulteriori verifiche per accertare se sia stato sottratto anche altro materiale. I pc erano stati acquistati in questi ultimi due anni e l'istituto comprensivo di Tolmezzo proprio lunedì li aveva fatti portare in quella sede, a servizio degli alunni e per rendere ancora più stimolante il loro apprendimento.

Ad accorgersi per prima che qualcosa era successo è stata ieri mattina un'addetta alla pre-accoglienza. «È entrata – riferisce la dirigente scolastica dell'istituto comprensivo di Tolmezzo, Tiziana D'Agaro – e ha notato che faceva freddo all'interno della scuola, ha pensato a problemi col riscaldamento e stava per uscire a telefonare, quando il suo sguardo si è posato sulla porta, ha visto i vetri a terra e ha capito. I pc non avevano un valore commerciale alto, ma venivano utilizzati dai bambini. Non contenevano dati perché li usavano impiegando i drive. Abbiamo chiamato i carabinieri, che sono venuti sul posto, e ci apprestiamo a presentare denuncia». La scoperta del furto ha lasciato l'amaro in bocca a insegnanti e dirigente perché ne fanno le spese soprattutto gli alunni, privati di strumenti divenuti importanti per loro e perché l'atto ha colpito proprio una scuola, che meriterebbe ben altra considerazione. «Da un lato – afferma D'Agaro – invito chi ha fatto questo deprecabile gesto a ripensarci, di considerare l'utilità che questi computer rappresentavano per i bambini. Dall'altra, se qualcuno dovesse aver notato movimenti sospetti in quell'area, lo segnali ai carabinieri». —

SAURIS

Il sindaco ritira le dimissioni «Garanzie sui dipendenti»

Francesco Mazzolini / SAURIS

Sauris ha di nuovo il suo sindaco. Ermes Petris ha comunicato ufficialmente il ritiro delle dimissioni rassegnate 19 giorni fa, mosso dalla carenza di personale in municipio. Con la fine di aprile sarebbero mancati il supporto del ragioniere e del segretario comunale condiviso con il Comune di Forni di Sotto. Si era dimesso Petris per lanciare un segnale dal piccolo comune friulano (400 abitanti), vocato al turismo, perché gli uffici non potevano garantire il funzionamento della macchina amministrativa.

«La decisione di rientrare – precisa Petris – dipende dalle azioni intraprese dalla Comunità di montagna e da Compa Fvg che hanno agito per risanare una lacuna che l'amministrazione reputava incompatibile con il proseguimento del lavoro in Comune». L'ultimo atto era stato un'incomprensione tra l'ufficio personale della Comunità di montagna della Carnia e il vicesegretario del comune di Sauris, Gabriele Rech, che lavorava in sincronia con gli uffici del municipio di Forni di Sotto, dove svolge ufficialmente le sue funzioni. La giunta di Sauris, orfana di segretario e ragioniere, aveva scelto di sacrificare il suo primo cittadino pur di segnalare la mancanza di dipendenti e avere una risposta per poter proseguire. La strategia ha funzionato. «Abbiamo trovato un ragioniere che è subentrato all'uscente – aggiunge Petris – e lavoriamo, grazie al contributo della Comunità di montagna, per avere anche una situazione stabile con il segretario impegnato in due Comuni. Dovevo correre questo rischio pur di dare seguito all'amministrazione».

Il sindaco Ermes Petris

Le rassicurazioni arrivano anche dal presidente della Comunità di montagna, Ermes De Crignis, che con il suo vice, Claudio Coradazzi, e l'ufficio personale della Comunità, ha lavorato per ridare struttura agli uffici saurani. «In un momento di grave carenza di personale nei municipi – commenta De Crignis – siamo impegnati a trovare una soluzione per compensare le situazioni più delicate e dar seguito al lavoro sul territorio. È questo uno dei temi centrali che andremo ad affrontare nell'immediato futuro per ogni Comune». —

IL CORDOGLIO

Paularo dice addio a Enzo Ferigo "il fari" appassionato di musica

PAULARO

In tanti hanno voluto dare l'ultimo saluto, sabato scorso, a Enzo Ferigo, per tutti "il fari" il fabbro in friulano. Era una figura storica di Paularo e un grande appassionato di musica. Si è spento giovedì all'ospedale di Tolmezzo dove, da alcune settimane, era stato ricoverato per l'aggravarsi delle sue condizioni di salute. Aveva 86 anni. Enzo Ferigo era conosciuto per la sua attività di fabbro, mestiere che ha praticato nell'officina di via Roma fin dagli anni sessanta. L'arte del "fari" Enzo l'aveva imparata dal padre Antonio, "il Tizian". Aveva vissuto con la sua famiglia in Francia, per poi rientrare a Paularo e proseguire con competenza e professionalità il mestiere di fabbro fino alla pensione. Persona educata e gentile, sempre col sorriso e la battuta pronta, attaccato alla famiglia, alla moglie Maria (mancata meno di due anni fa) e ai suoi tre figli Susy, Raule Tiziano. Era un donatore di sangue. Ed è ricordato anche per la sua passione per la musica. Ha fatto parte della filarmonica "Ferdinando Nascimbeni" suonando il bombardino (uno strumento a fiato della famiglia degli ottoni) ed in seguito l'ha guidata come presidente, un ruolo di cui andava fiero. Nella sua omelia don Sandro ne ha ricordato i tratti gentili ed umani, molto apprezzati dalla comunità di Paularo. Durante la cerimonia la filarmonica gli ha dedicato "Stelutis alpinis", esaudendo una sua significativa richiesta. —

Enzo Ferigo aveva 86 anni

PALUZZA

Confini dell'Alto Friuli: escursione e riflessioni

PALUZZA

"I confini alle radici del quotidiano. Dall'oggi alla geostoria, il valore del pluralismo in Alto Friuli". È il progetto ideato da Sabrina Zannier, che ne cura anche la direzione artistica, che comincerà domenica a Paluzza. Il ritrovo è fissato a Timau, davanti al Museo della Grande Guerra (sulla strada statale 52bis, 71) e poi seguirà un'escursione con radiodramma sui sentieri della Grande Guerra. La voce attoriale sarà quella di Nicoletta Oscuro, mentre le fonti orali saranno di Dino Matiz e Fiorino Unfer. La guida durante l'escursione è affidata a Luca Piacquadio. Il progetto propone un suggestivo viaggio nelle aree di confine dell'Alto Friuli, alla ricerca dei riflessi generati sulla vita quotidiana, dalla mobilità dei confini lungo i secoli. È consigliato portare il pranzo al sacco. —

BUJA VERSO IL VOTO

Mattiussi: contano i programmi non le ripicche per candidarsi

L'aspirante sindaco di centrosinistra commenta così le liti in casa degli sfidanti
«Puntiamo a ottimizzare i servizi condividendo le decisioni con la cittadinanza»

Piero Cargnelutti / BUJA

«Al momento l'unica certezza è che gli attuali amministratori stanno ponendo al centro del dibattito più le questioni personali sulle candidature che i contenuti per il futuro del paese. È invece proprio il futuro di Buja ciò che sta a cuore a noi». Giulia Mattiussi, candidata sindaco a Buja sostenuta dal centrosinistra e dal movimento autonomista, interviene commentando la situazione politica che si sta venendo a creare nella cittadina collinare dove a centrodestra pare si presenteranno due candidati e, a quanto appreso, tra due settimane potrebbero comparire ulteriori candidati sindaco con le loro liste. «Il progetto che stiamo tracciando supera i confini dei partiti ed è finalizzato a dare una svolta all'amministrazione degli ultimi anni, accogliendo le istanze di quanti chiedono un rinnovamento per il Comune collinare. Buja ha bisogno di cambiamenti in molti ambiti – dice Mattiussi –, ancor di più in un momento così incerto dal punto di vista sociale ed economico, in cui famiglie e attività produttive sono messe a dura prova. Il primo passo da fare è quello di fissare le priorità. Innanzitutto la necessità di ricostruire la "dimensione paese", in cui la condivisione delle scelte con la cittadinanza sia caratteristica di una amministrazione efficace e trasparente».

La candidata del centrosinistra Giulia Mattiussi

Mattiussi si presenta a Buja con il sostegno delle forze di centrosinistra che in questi anni sono state in opposizione, assieme al movimento autonomista che fa riferimento al Patto per l'autonomia e con la partecipazione dell'area ambientalista: «È poi necessario volgere lo sguardo al futuro, specialmente alle sfide che si delineano nell'ambito dell'innovazione digitale e della sostenibilità ambientale, economica e sociale. Queste prospettive vanno legate al miglioramento della qualità della vita delle cittadine e dei cittadini e all'ottimizzazione dei servizi erogati, secondo i principi di equità e adeguatezza». Lo schieramento è pronto a ricevere le proposte dei cittadini che potranno fare riferimento all'indirizzo mail mattiussi.buja@gmail.com. «Questo programma sta nascendo da un lavoro partecipato, focalizzato sulle esigenze di chi vive il territorio. Nella squadra che si sta definendo in queste settimane – conclude la candidata – il rinnovato entusiasmo si unisce all'esperienza maturata nella vita del nostro paese, con molte e diversificate competenze. In poche parole, siamo un gruppo di donne e uomini mossi da passione, serietà, impegno e concretezza: è questo che vogliamo mettere al servizio della nostra comunità». —

GEMONA

Scrutatori di seggio: domande al Comune

GEMONA

Il Comune rende noto che in vista delle consultazioni referendarie del 12 giugno sul sito dell'ente è possibile scaricare la dichiarazione di disponibilità per il ruolo di scrutatore di seggio. Può presentare la candidatura solo chi è già iscritto all'albo degli scrutatori. Sono considerati elementi di preferenza l'aver già svolto lo stesso ruolo in consultazioni passate e il fatto di essere studenti e/o disoccupati. Le dichiarazioni vanno inviate via pec o consegnate all'ufficio elettorale negli orari di apertura.

Gli scrutatori saranno impegnati nel pomeriggio di sabato 11 per le operazioni preliminari e domenica 12 dalle 7 alle 23 per il voto. Lo scrutinio inizierà subito dopo la chiusura delle urne. —

P.C.

MARTIGNACCO

Una serata dedicata ai corretti stili di vita

MARTIGNACCO

Prosegue l'attività del Comune nella promozione del benessere psico-fisico, di stili di vita corretti e dell'attività fisica come strumento di prevenzione delle malattie.

Domani alle 20.30, nella sala Caduti di Nassiriya di villa Ermacora, è in programma l'incontro "Invecchiamento cardiovascolare attivo", che vedrà l'intervento di Valentina Fagotto, medico chirurgo, specialista in geriatria. Un evento gratuito e aperto a tutti i cittadini, che si inserisce nell'ambito delle iniziative che il Comune sta promuovendo.

Ne sono un esempio le "Camminate nel verde", con il coinvolgimento di gruppi di cammino guidati nelle escursioni da una fisioterapista. Il prossimo appuntamento è fissato per l'11 maggio, dalle 16.30 alle 18, con ritrovo al Centro civico di Torreano. —

A.C.

SAN DANIELE

Oggi alla Guarneriana Adiego decifra l'etrusco

SAN DANIELE

Riprendono gli incontri a tema linguistico nella sede della biblioteca Guarneriana. "Decifrare l'etrusco" è il titolo della conferenza di oggi alle 18, con relatore Ignasi-Xavier Adiego dell'università di Barcellona, studioso delle lingue indoeuropee e visiting professor al dipartimento di Studi umanistici e del Patrimonio culturale dell'università di Udine, dove tiene un ciclo di lezioni per studenti e dottorandi. L'etrusco suscita interesse per le controverse origini, mai del tutto chiarite, origini. Dopo il saluto dell'amministrazione comunale, il relatore sarà introdotto dal professor Vincenzo Orioles, linguista dell'università di Udine. Adiego affronterà il tema della decifrazione, per entrare nell'officina del linguista e dell'epigrafista: come praticare la cosiddetta indagine combinatoria, come utilizzare i testi bilingui, che peso dare alla dimensione archeologica. —

FAGAGNA

Uno spettacolo di danza e offerte pro Ucraina

FAGAGNA

Uno spettacolo al quale è possibile fare un'offerta (libera) a favore dell'Ucraina. È quello che andrà in scena sabato alle 20.45 a Fagagna, al teatro Sala Vittoria in piazza Marconi.

Lo spettacolo di danza si chiama "Sradicati! Per non dimenticare" ed è a cura del Ballet Ensemble Cinello con la partecipazione della cantante Luci Nardone e del violinista Gabriele Saro. A presentare la serata sarà Mariagrazia Lanzoni, mentre le coreografie sono curate da Ljuba Kompare, Marianna Turissini, Marco Pericoli, Silvia Cenecca e la regia è affidata a Diana Cinello. L'ingresso per assistere allo spettacolo è libero e le offerta raccolte saranno destinate all'Ucraina, alle necessità delle persone in fuga dalla guerra. Per ricevere informazioni e prenotazioni (comunque consigliate) è possibile scrivere una mail all'indirizzo: serviziocivile@comune.fagagna.ud.it. —

FAGAGNA

All'Oasi dei Quadris cancellata l'ipotesi del giardino zoologico

Cambiare richiederebbe modifiche strutturali e di gestione
Chiarvesio: rivalutata la scelta, nessuna richiesta di licenza

Maristella Cescutti / FAGAGNA

L'Oasi naturalistica dei Quadris di Fagagna conserverà in futuro le sue caratteristiche e dunque non sarà trasformata in giardino zoologico. La giunta comunale, guidata dal sindaco Daniele Chiarvesio, ha quindi attivato il procedimento di esenzione della licenza di trasformazione.

«Confidiamo di poter portare a termine nei prossimi mesi tutto il necessario percorso burocratico – rileva il primo cittadino –, ma questa complessa situazione ha purtroppo i suoi tempi di analisi, verifica e soluzione a cui potrà contribuire anche l'associazione "Amici dell'Oasi" a cui è affidata in gestione da anni dell'area naturalistica». Il parco è da alcuni mesi chiuso al pubblico e il motivo della chiusura è legato all'impossibilità di poter esporre in voliera le specie, se non per sei giorni all'anno, (come stabilito dal ministero dell'Ambiente) a meno che, appunto, all'Oasi non venisse riconosciuto lo status di giardino zoologico. Una trasformazione che però creerebbe notevoli problemi, come gli adeguamenti delle strutture esistenti, il numero degli esemplari ospitabili, ulteriori oneri e procedimenti gestionali, l'applicazione di professionalità specifiche e la disponibilità di risorse umane specializzate anche per normali operazioni quotidiane. Difficoltà che sono state evidenziate nella documentazione tecnico-scientifica predisposta da Matteo De Luca, incaricato del coordinamento della gestione dell'Oasi, e nelle analisi e prospettive effettuate dalla ditta Pavees incaricata dell'iter procedurale, propedeutico al conseguimento di licenza di giardino zoologico. «Con quei presupposti la giunta ha così ritenuto di rivalutare la precedente decisione assunta e seguire un percorso di esenzione dal conseguimento della licenza di giardino zoologico, – spiega Chiarvesio – che permetterà a chi gestisce l'Oasi di adottare procedimenti gestionali "semplificati" e rimanere più in aderenza alla vera natura di quegli spazi, privi o con limitate aree con animali in voliera e soltanto su specifici progetti naturalistici e di valenza didattica».

L'Oasi dei Quadris a Fagagna affollata nel giorno di Pasquetta

Nel frattempo saranno definiti progetti di conservazione e ricerca scientifica su nuove specie d'interesse conservazionistico in collaborazione con l'università di Udine e sarà istituito un organo gestore in cui l'indirizzo politico possa essere supportato e rafforzato da tecnici esperti del settore. Non soltanto. Saranno avviate le procedure per la futura acquisizione dei terreni adiacenti all'attuale area del parco, per l'ampliamento e la valorizzazione dell'area per collegarla al biotopo a nord ovest del territorio comunale lungo il Rio Lini. —

NIMIS VERSO IL VOTO

Gloria Bressani si ricandida «Prioritari i lavori nelle scuole»

La prima cittadina aveva minacciato le dimissioni dopo la "proroga" di un anno «Mi ripresento per la continuità». Assieme a lei gli assessori Mattiuzza e Vizzutti

Lucia Aviani / NIMIS

Gloria Bressani, sindaco uscente del Comune di Nimis, punta al bis, dopo aver guidato l'ente per un periodo dilatato rispetto alla norma per effetto della legge regionale 5 del 2020, che per le amministrazioni elette in tornate straordinarie (nel caso specifico si parla dell'ottobre 2016) prevede che il successivo appuntamento con il voto si tenga nella prima sessione ordinaria dopo il compimento del quinto anno di mandato.

Supportata dalla lista Rinnova Nimis, la prima cittadina – che ha appena ufficializzato la scelta, fortemente auspicata e sollecitata dal suo gruppo – propone un programma all'insegna della continuità, valutata dalla maggioranza consiliare in carica e dalla sua leader una necessità nella delicatezza del frangente, dopo oltre due anni di pandemia.

«Per quanto alla notizia della "proroga" avessi esclamato "Mi dimetto" – ricorda il sindaco –, non lo feci, nonostante l'onere dell'impegno. Ora ho voluto raccogliere l'invito della mia lista, determinata a garantire all'azione amministrativa quella continuità che un avvicendamento in municipio non potrebbe che interrompere, quantomeno per il primo periodo».

A sostenere la candidata sarà un team composito, che affiancherà persone con varie esperienze e competenze, capaci di rappresentare al meglio il territorio comunale. Parte della formazione che ha amministrato Nimis negli ultimi cinque anni e mezzo, tra cui gli assessori Fabrizio Mattiuzza e Serena Vizzutti, si ripresenta; ci sono poi nuovi innesti, che contribuiranno a innovare una squadra le cui parole d'ordine sono «impegno, concretezza, serietà ed onestà».

Gloria Bressani

Gloria Bressani è prima cittadina di Nimis, come detto, da quasi sei anni. Il suo impegno amministrativo era iniziato dopo la pensione, al termine di un'esperienza lavorativa maturata proprio all'interno del palazzo municipale (con più ruoli, tra cui, nell'ultimo periodo, nell'area tecnica): di qui l'acquisizione di una profonda conoscenza dell'ente.

«Prioritario – anticipa Bressani – sarà il completamento delle opere di adeguamento del plesso scolastico, avviate ancora nel 2016». La messa in sicurezza sul fronte antisismico, obiettivo ormai raggiunto, è stata seguita dagli interventi di efficientamento energetico; nell'edificio delle secondarie di primo grado, completamente demolito e ricostruito insieme alla mensa – le attività sono in fase conclusiva –, i ragazzi dovrebbero fare rientro nel mese di settembre.

«Restano da ultimare – spiega Bressani – la palestra e l'auditorium, dove la parte antisismica è stata effettuata». Gli interventi complementari da porre in essere nelle due strutture sono in parte già finanziati.

Altro capitolo programmatico cui la lista Rinnova Nimis riserverà particolare attenzione sarà quello della sicurezza viaria, tramite anche la realizzazione di una rotatoria in piazza Monsignor Alessio e di marciapiedi lungo via Garibaldi. Massimo impegno è poi garantito per la promozione del territorio comunale, cercando di favorire in primis lo sviluppo di quel turismo lento ed esperienziale che si sta imponendo in misura sempre maggiore. —

CIVIDALE

Il sindaco: più controlli nella zona industriale

Segnalata una serie di tentativi di furto in alcuni stabilimenti Il comandante Gallizia: allo studio l'arrivo di altre telecamere

CIVIDALE

Pochi giorni prima di trovarsi alle prese con il triste caso dei vandalismi in tre cimiteri comunali, quelli di Gagliano, Rualis e Sanguarzo, colpiti da decine e decine di danneggiamenti, sui quali stanno ora indagando le forze dell'ordine, il sindaco Daniela Bernardi era stata informata di episodi di altro genere che – uniti appunto ai raid nei camposanti – fanno alzare l'attenzione, sul territorio comunale, sul piano della sicurezza.

Il contesto è quello della zona industriale cittadina, teatro di alcuni tentativi di furto andati a vuoto, verosimilmente, perché i malviventi sono stati ostacolati e allontanati dall'arrivo improvviso di qualcuno, che ha evidentemente fatto naufragare i loro piani.

«Il primo "assalto" rilevato – spiega la prima cittadina di Cividale – rimanda a un container collocato all'esterno di un'azienda: il lucchetto che chiudeva l'ingresso è stato forzato, ma il blitz non è sfociato in nulla: probabilmente – conferma, sulla base delle ricostruzioni effettuate assieme a chi l'ha messa a parte della situazione – la presenza inattesa di qualche passante deve aver interrotto il "lavoro" iniziato dai malviventi. Dalla struttura non è infatti sparito niente».

Una veduta della zona industriale cividalese (FOTO PETRUSSI)

«L'accaduto – aggiunge Bernardi – ha comunque spinto alcuni imprenditori a effettuare una serie di verifiche per accertarsi che non fossero stati presi di mira altri luoghi: e in effetti è risultato che il copione si era ripetuto, con ulteriori sortite in corrispondenza di installazioni e stabilimenti, per fortuna sempre senza esito, a parte qualche danno».

Di qui l'esternazione di preoccupazione e l'auspicio in un'intensificazione dei controlli: «Se, come attestano i fatti riportatimi, il sito è bersagliato – commenta il sindaco di Cividale –, sarà opportuno attivarsi per intensificare il monitoraggio, soprattutto nelle ore notturne e nei festivi».

Di certo un passo avanti significativo sul piano della pubblica sicurezza arriverà con la prossima attivazione della nuova Centrale operativa del Comando della polizia locale, dove già confluiscono tutte le registrazioni delle telecamere di sorveglianza attive sul territorio cividalese e dove entro l'estate saranno convogliate anche quelle dei Comuni facenti capo al Corpo della polizia locale.

«Grazie ai fondi regionali per la sicurezza – anticipa il comandante di quest'ultimo, Fabiano Gallizia – si sta studiando un progetto di implementazione dei dispositivi, anche a beneficio della stessa zona industriale, dove al momento sono attive solamente telecamere private. E gli interventi di cablatura eseguiti sul territorio negli ultimi tempi faciliteranno l'operazione». —

L.A.

IN BREVE

Torreano
Raccolta di funghi: un corso per il patentino

Il Comune promuove con il Centro micologico friulano un corso in presenza sulla raccolta di funghi per acquisire il patentino regionale. I posti disponibili sono 30 e il termine per iscriversi (sull'apposito modulo da inviare o consegnare in municipio) è venerdì. «Il programma – spiega il sindaco Francesco Pascolini – prevede sei incontri, il 10, l'11 e il 13 maggio e poi il 17, il 18 e il 20, dalle 19 alle 21».

Cividale
Quattro appuntamenti con il Civiform

Iniziano venerdì gli eventi di chiusura del progetto "Fami Inspire", piano di inclusione e integrazione di cui è capofila il Civiform: quattro le tappe organizzate per condividere con operatori, stakeholder e testimoni privilegiati metodi, strumenti, riflessioni e risultati ottenuti dalla sperimentazione, avviata nel 2019, volta a favorire l'apprendimento della lingua italiana tramite le nuove metodologie didattiche del Vam e dell'Accelerated learning. Primo appuntamento a Pasian di Prato, chiusura il 28 maggio con un incontro online promosso da Civiform.

Cividale
"Il giovedì delle storie" alla biblioteca civica

Ritorna "Il giovedì delle storie", appuntamento per i più piccoli (età consigliata 3-6 anni) accolto dalla biblioteca civica, dove lettori volontari proporranno letture animate. Il primo dei quattro incontri programmati è in calendario per domani alle 17.15. L'11 maggio (alle 17.15) ripartiranno poi le "Storie piccine per i piccolissimi", novità lanciata nel 2020 e bruscamente interrotta dalla pandemia: destinatari sono i bimbi da 6 mesi a 3 anni.

LA NOMINA

Veneto confermato come presidente del Gal Torre-Natisone

SAN PIETRO AL NATISONE

L'assemblea della società Torre e Natisone Gal, che per conto della Regione si occupa della gestione dei fondi destinati allo sviluppo turistico ed economico delle Valli del Torre e del Natisone, ha rieletto presidente, all'unanimità, l'uscente Mauro Veneto, in carica dal 2012 e che in tale arco di tempo è riuscito a sbloccare la precedente situazione di paralisi. Nei primi due anni di mandato erano stati pubblicati, grazie al supporto dell'allora Comunità montana del Torre e Natisone e dei due dipendenti in servizio al Gal, tutti i bandi assegnati mettendo in opera pressoché nella loro interezza i 3 milioni di euro assegnati alla società, che ora sta lavorando alla strategia la cui chiusura è fissata giugno 2023): in cassa circa 3,5 milioni.

Mauro Veneto

«I bandi – spiega Veneto – sono stati quasi completamente pubblicati: gli interventi sono mirati al ripristino della aree rurali e delle loro peculiarità». Ora il Torre e Natisone «ha tre dipendenti – ricorda Veneto –, un'esposizione bancaria che si è drasticamente ridotta e un bilancio che evidenzia un discreto utile d'esercizio».

Nel nuovo cda affiancheranno Veneto Mauro De Marco, Viviana Cacitti, Stefano Cernoia e Carla Lesa. —

L.A.

CIVIDALE

Notte del liceo classico venerdì al "Diacono"

CIVIDALE

Il liceo classico "Paolo Diacono" aderisce assieme a oltre 300 istituti italiani alla "Notte nazionale del liceo classico", prevista per venerdì dalle 16 alle 22. L'evento si svolgerà fra l'aula magna e altri locali della sede scolastica di foro Giulio Cesare offrendo varie attività, dalla riscrittura di miti classici a presentazioni multimediali, dalla rassegna per immagini di manufatti artistici a letture di testi in italiano e greco antico, musica e interventi di ex allievi. L'iniziativa vuole richiamare l'attenzione delle famiglie su importanza e attualità della formazione umanistica e delle competenze trasversali sviluppate tramite lo studio di greco e latino, in un approccio che al "Diacono" si impernia sul legame con i beni archeologici e storico-artistici custoditi dalla cittadina. —

L.A.

BASILIANO

Vandali in azione al Tennis club danni alla rete e alle panchine

Distrutta anche la postazione del giudice di sedia nell'impianto comunale La presidente della società: gesti di questo genere non hanno alcun senso

Amos D'Antoni / BASILIANO

Vandali hanno danneggiato il campo di tennis del centro studi a Basiliano.

Buchi nella rete di recinzione, panchine distrutte, come anche la postazione del giudice di sedia: questa la brutta sorpresa capitata ieri a un istruttore dei ragazzi del Tennis club Basiliano quando si è recato al campo di gioco – situato in via Paolo VI, tra la scuola media statale "Mistruzzi" e il Polisportivo comunale – per la seduta di allenamento. I danneggiamenti sembra risalgono a qualche giorno prima.

All'inizio di quest'anno è nato il sodalizio Asd Tennis club Basiliano, presieduto da Anastasia Cottone, per offrire nuove occasioni di pratica sportiva e di divertimento a bambini, ragazzi e adulti. Recentemente la presidenza ha chiesto al Comune l'affidamento del campo di gioco proprio per assicurare più sorveglianza e controllo all'impianto sportivo comunale.

«Non c'è alcun valore, non c'è un senso in gesti del genere, nessuna prova di forza, tanto meno di intelligenza – ha commentato la presidente Cottone –. A chi ha scelto di sprecare il proprio tempo rovinando il campo di tennis consigliamo di unirsi a noi per capire la bellezza che c'è nel credere in un progetto e farlo nascere con l'obiettivo di valorizzare un impianto sportivo a beneficio di tutta la comunità».

Probabilmente – secondo Cottone – la frequentazione e la gestione degli impianti eviterebbe il ripetersi di quanto accaduto.

Amaro il commento del sindaco Marco Del Negro: «Si sono verificati in questi mesi alcuni fenomeni di vandalismo su beni pubblici. Gli autori non si rendono conto che questo procura danno a loro stessi e al territorio in cui vivono. Si tratta di una scelta davvero poco intelligente». —

Due immagini dei danni provocati dai vandali al Tennis club

TAVAGNACCO

Ritorna "Resistenze" il premio letterario intitolato a Balzano

TAVAGNACCO

Torna il premio letterario per racconti brevi "Resistenze". Cna Pensionati e Anpi indicono la seconda edizione dell'iniziativa, rivolta ad appassionati di scrittura esordienti e già esperti.

Chiusa con successo l'edizione del debutto (che ha visto partecipare 27 opere provenienti da Fvg, Lazio, Toscana e Piemonte), gli autori sono chiamati a dare di nuovo libero corso alla loro creatività attingendo ai ricordi di avvenimenti vissuti in prima persona o tratti da esperienze di familiari o amici. I partecipanti al premio (ideato dal compianto presidente dell'Anpi Tavagnacco Gianfranco "Pippo" Balzano, al quale è intitolato – dovranno presentare un testo in cui sono narrate le "resistenze" di ieri o di oggi, armate o civili, ripercorrendo vicende ambientate in una dimensione storico-temporale scelta e che dal secondo conflitto mondiale arriva ai nostri giorni. L'obiettivo è portare alla luce piccole storie di tenacia e umanità finora sconosciute ai più perché rimaste confinate nella sfera privata.

Le opere dovranno essere inedite, originali e mai presentate in altri concorsi. I testi dovranno essere redatti in lingua italiana e con una lunghezza massima di 10 mila battute (spazi inclusi). Potranno partecipare al premio tutti i racconti che giungeranno entro il 31 ottobre 2022. Concluse le iscrizioni, inizieranno i lavori della giuria, composta da esperti in storia e letteratura, che esaminerà gli elaborati e stilerà la classifica. I tre migliori racconti si aggiudicheranno i premi in palio. Il primo classificato vincerà 250 euro, il secondo 150, il terzo 100 euro. La giuria potrà segnalare altre opere con menzione speciale.

Per partecipare a "Resistenze" è necessario far pervenire la propria opera unitamente al modulo di iscrizione, disponibile al link https://www.anpiudine.org/premio-letterario-resistenze/ dove si può anche consultare il bando. I racconti potranno essere inviati in formato pdf via mail a premioresistenze2022@gmail.com o consegnati a mano in stampa cartacea alla sede del Cna Pensionati, al civico 92 di via 4 Novembre a Feletto. —

CODROIPO VERSO IL VOTO

Mauro rilancia sul metodo: sarò un sindaco fra i cittadini

Il candidato del centrodestra ha incontrato i referenti delle liste che lo sostengono
La Lega unita con gli assessori Zoratti e Frizza e i consiglieri Mizzau e De Cecco

Paola Beltrame / CODROIPO

«Quello che dovranno aspettarsi i codroipesi da me, se sarò sindaco, sarà la diversità di metodo: sarò un sindaco fra la gente, vicino alle persone. Usciamo da una pandemia e abbiamo una guerra ai confini dell'Europa: bisogna considerare prima di tutto le persone e le loro difficoltà»: così si è presentato Gianluca Mauro, candidato del centrodestra (Fi, Fdi, Lega, Progetto Fvg e la civica Codroipo al centro), nell'incontro con i referenti delle cinque compagini, i candidati a consiglieri comunali e i simpatizzanti.

«Un programma di massima è già stilato – ha aggiunto Mauro –, la gestione non è delle più facili, ma dove la strada è disastrata io mi precipiterò. Dare un senso civico ai giovani, riavvicinarli alla politica, questa è una priorità tra le altre. Abbiamo assistito all'insediamento da parte della Regione di un commissario per l'Asp: speriamo che operi nelle migliori condizioni, visto che il lascito Moro è un patrimonio di tutti, e che voglia condividere le scelte con il futuro consiglio comunale».

Giacomo Mizzau

Cristian De Cecco

Fabiola Frizza

Antonio Zoratti

Non appena depositate le liste, saranno calendarizzate serate pubbliche con Gianluca Mauro. «Mi occuperò di organizzare 13 incontri accompagnando il nostro candidato Mauro nelle frazioni, visto che per i rapporti con i paesi del Comune di Codroipo e le relative associazioni sono referente per Fratelli d'Italia – così il consigliere uscente e portavoce di Fdi, nonché capolista, Vincenzo De Rosa –. Dobbiamo vincere, anche perché Codroipo si troverebbe in discontinuità con il governo regionale. Il nostro gruppo è animato da entusiasmo, abbiamo in lista anche un 18enne, che è intervenuto nel corso della serata ed è stato applaudito».

De Rosa (Fdi): organizzerò una serie di eventi in ogni frazione

Una novità inattesa per la Lega, che oltre a proporre il candidato sindaco Mauro, poi accettato dall'intera coalizione, è riuscita a ricondurre in lista i quattro leghisti componenti il consiglio uscente: Giacomo Mizzau e Cristian De Cecco, l'assessore Fabiola Frizza e il vicesindaco Antonio Zoratti, che è capolista.

«Tutta la Lega è compatta nel sostenere Gianluca Mauro», conferma Mizzau.

Grande lavoro anche negli altri due schieramenti che ambiscono a dare un nuovo governo alla città, quello di Graziano Ganzit (Italexit e Codroipo nel cuore) e il raggruppamento civico-democratico che candida Guido Nardini, ovvero Polo civico e Pd. Si conferma che la civica Fare comunità, ora all'opposizione in consiglio comunale, non corre con il simbolo, mentre resta libertà di scelta per singoli aderenti. Fra questi non ci sarà il consigliere uscente Maurizio Chiarcossi, presidente in pectore della Polisportiva se l'attuale, Guido Nardini, vincerà le elezioni.

Valentino Targato, imprenditore vivaistico e presidente di Confagri, lasciato il progetto di scendere in campo da candidato, appoggia da esterno e con adesioni di simpatizzanti il gruppo civico-democratico, di cui sarà consulente per politiche agricole e ambientali. —

CODROIPO

Petizione a Rivolto «L'asilo mantenga le tre sezioni»

A Rivolto rischia di chiudere per calo demografico una delle tre sezioni della scuola dell'infanzia, ma i genitori non vogliono arrendersi al decurtamento del servizio che, riducendo il numero di docenti, farebbe aumentare quello dei due gruppi classe sopravvissuti. Basterebbero tre iscrizioni per salvare la terza sezione. «Con grande rammarico – scrivono i genitori in una petizione –, siamo venuti a conoscenza che questa meravigliosa realtà, a tre chilometri da Codroipo, immersa nel verde, in un paese tranquillo e comunque servito da scuolabus e mensa, a causa della ridotta natalità subirà il taglio di una sezione e due insegnanti. Ci siamo attivati, spinti dall'affetto per chi, ogni giorno e con il sorriso, accoglie i nostri bambini, perché la scuola di Rivolto rimanga con tre sezioni. Oltre che contattare chi di riferimento, abbiamo avviato una raccolta firme con cui chiediamo anche l'attivazione dei servizi di pre e post accoglienza per favorire nuove iscrizioni. Crediamo fortemente in questa scuola, fiore all'occhiello del territorio, nel gruppo di maestre competenti e coinvolte in progetti con il volontariato del territorio, con la Casa di riposo di Codroipo e i nonni dei bimbi».

P.B.

PREMARIACCO

Un cane attacca due ragazzini entrambi finiscono in ospedale

PREMARIACCO

Stavano camminando lungo la strada quando ieri pomeriggio due ragazzini, all'altezza di Casali Braidis, frazione di Premariacco, sono stati attaccati da un cane di grossa taglia – secondo quanto appreso da una prima ricostruzione dei fatti – che ha morso un giovane al polpaccio e l'amico al braccio.

L'animale, secondo a quanto appreso, è riuscito a scappare da una abitazione.

Subito è scattato l'allarme dato da alcuni residenti che, dopo essersi accorti di quanto era accaduto lungo la stradina che conduce a Casali Braidis, hanno immediatamente chiamato i soccorsi. La Centrale Sores di Palmanova ha inviato sul posto un'ambulanza.

Sul posto sono intervenuti gli operatori del 118 e anche i carabinieri della Compagnia di Cividale per un sopralluogo e per ricostruire quanto accaduto: il proprietario dell'animale è stato individuato. Le indagini sono ancora in corso.

Fortunatamente le condizioni dei due ragazzini non sono gravi. Sono stati condotti in ospedale per tutti gli accertamenti medici necessari.

Dell'episodio è stato prontamente informato anche il sindaco di Premariacco Michele De Sabata che si è subito accertato di come stessero i due ragazzini rimasti feriti. —

MORTEGLIANO

Manifestazioni dedicate alle proposte alimentari

MORTEGLIANO

Continuano in maggio a Mortegliano gli incontri culturali e di divulgazione che l'amministrazione guidata dal sindaco Roberto Zuliani organizza mensilmente.

L'iniziativa è dedicata all'incontro con le proposte alimentari del territorio: gli eventi, organizzati dall'Università dell'età libera Auser di Mortegliano, sono proposti in collaborazione con il Dipartimento di scienze agroalimentari dell'Università degli studi di Udine.

Venerdì 6 maggio, alle 18, si parlerà di pezzata rossa friulana con l'esperto Alberto Romanzin all'azienda agricola "Al Cason" (strada per Lignano, in caso di pioggia nell'agriturismo). Seguirà una degustazione di carni e formaggi con prodotti Blave di Mortean.

Nei tre venerdì successivi si parlerà invece di vino (esperto Piergiorgio Comuzzo), di viticoltura (con Enrico Peterlunger) e di prosciutto (interverrà Edi Piasentier). Il servizio sarà opera del ristorante "Da Nando".

Paolo Fabris, vicesindaco di Mortegliano rileva: «Maggio è dedicato alla promozione delle nostre tipicità e alla conferma della vocazione enogastronomica del nostro Comune. La collaborazione con l'Università di Udine rimarca la qualità delle nostre azioni volte a far diventare questi elementi pezzi trainanti dell'economia locale e biglietto da visita del nostro territorio assieme alle bellezze storiche, artistiche e naturalistiche». —

P.B.

LAVORI DA COMPLETARE

Manzano anche quest'estate non avrà la piscina esterna

Timothy Dissegna / MANZANO

La lunga storia della piscina esterna di Manzano è ancora in corso. Nemmeno questa estate, infatti, l'opera tanto attesa sarà ultimata. L'annuncio è arrivato nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale direttamente dal vicesindaco con delega ai lavori pubblici Lorenzo Alessio. L'esponente della giunta Furlani ha risposto all'interrogazione presentata dai gruppi di opposizione Ascolto, innovazione e lavoro e Fratelli d'Italia riguardo proprio lo stato dei lavori dell'impianto di via Olivo, la cui genesi ha avuto un iter complesso già sotto la precedente giunta Iacumin.

Il cantiere per realizzare la piscina esterna a Manzano

«I lavori sono iniziati nel 2019 – ha ricordato Alessio – e il tutto si è fermato anche per problematiche progettuali. E poi è arrivato il Covid, che ha bloccato di fatto l'avanzamento di ogni opera all'esterno, mentre l'ampliamento degli spazi interni – tra cui gli spogliatoi e gli accessi – sono stati completati». Replicando alla minoranza sugli aiuti economici, Alessio ha evidenziato che «il cospicuo aiuto per l'azzeramento dei canoni non c'è stato, il responsabile del servizio ha conteggiato un totale di 17.340 euro». A oggi, l'associazione sportiva dilettantistica Kuma che gestisce l'impianto ha un debito di oltre 30 mila euro con il Comune. Lunedì c'è stato un nuovo incontro tra le parti, con l'obiettivo di riavviare il cantiere entro l'anno e ultimare finalmente la piscina nel 2023. Ora la società dovrà ripresentare un nuovo piano finanziario, tenendo conto anche di energie alternative per abbattere i costi. In questi giorni, peraltro, sono uscite le linee guida del ministero in vigore dal primo maggio che rimuovono una serie di vincoli, tra cui quelli alla capienza, dando nuovo respiro ad attività e fatturato.

«Si può tornare a lavorare con flusso di ricavi gestibili – commenta Federico Gross, presidente di Kuma – al netto del rincaro bollette. Da febbraio 2020 o eravamo chiusi o abbiamo lavorato a un terzo della capienza massima. Abbiamo avuto un supporto importante dal Comune, ma normalmente non godiamo di aiuti pubblici, anzi dobbiamo far fronte anche a un canone d'affitto. C'è poi il tema dell'incremento dei costi del materiali edilizio».

Dal canto suo, Angelica Citossi (Ail) ha rilevato che «l'opera è attesissima dalla comunità e a causa della mancata vigilanza dell'amministrazione Furlani anche quest'anno l'estate sarà privata della piscina esterna. Il gestore è stato anche aiutato da contributi. Non ci si può più nascondere più dietro al Covid, perché la giunta è rimasta ferma un anno?». —

Cervignano verso il voto

Squadra di volti nuovi per Maule Famiglie e lavoro tra le priorità

Dieci uomini e altrettante donne nella lista civica che sostiene l'ex assessore nella corsa a sindaco

Dario Castellaneta / CERVIGNANO

La candidata sindaco Federica Maule, al centro, con i venti componenti della sua lista "Cervignano vale"

Sono ufficiali i nomi dei candidati nella lista civica "Cervignano vale", nata per sostenere la candidatura a sindaco di Federica Maule alle prossime elezioni comunali di domenica 12 giugno.

Composta da dieci uomini e dieci donne, in un perfetto equilibrio di genere, la squadra verrà presentata pubblicamente nei prossimi giorni. «Una squadra – commenta Maule – della quale sono estremamente orgogliosa: sia i venti candidati sia le decine di altri sostenitori attivi che quotidianamente si spendono per questo nuovo progetto civico, estraneo a qualsiasi interesse di partito, rappresentano quel mix di energia e competenze di cui Cervignano ha bisogno per rilanciarsi».

Una squadra di volti nuovi. Questi i nomi dei venti candidati: Cristian Boemo, Federico Budai, Alessia Burgnich, Gloria Catto, Lorenzo Cosacco, Adrian Calin Dascal, Livia Ferrari, Lucia Fiumanò, Ilaria Giaccari, Verena Marchesan, Luca Negro, Massimo Pierdomenico, Elisa Qoshia, Silvia Ravenda, Riccardo Rigonat, Elena Sardella, Michele Sclauzero, Giuseppe Vargiu, Sofia Zambon e Leonardo Zonch.

«Tutte persone – sottolinea ancora Maule – che sono in grado di rappresentare consapevolmente le tante anime della nostra Cervignano, dal mondo dell'associazionismo a quello delle professioni, dal sociale ai giovani. Le persone giuste per rendere concreta la nuova visione che abbiamo in mente per la città e le sue frazioni».

Una visione sintetizzata nel programma che in breve sarà reso disponibile per la consultazione anche online sul sito internet cervignanovale.it. Maule lascia filtrare i primi argomenti che faranno parte della sua campagna elettorale: sicuramente prioritarie saranno la valorizzazione del fiume Ausa e del centro cittadino, i servizi per le famiglie e per i lavoratori, e spazi nuovi per i giovani e gli anziani. Forte del suo ultimo exploit in consiglio comunale - che ha portato un po' di subbuglio nella maggioranza ma con buone intenzioni, quelle di salvaguardare l'area Obiz, e con cui è riuscita a far mettere nuovamente nero su bianco l'opposizione di Cervignano alla contestata opera stradale -, Maule godrà dell'appoggio di due liste civiche: oltre che dalla sua nuova creatura "Cervignano vale", appunto, l'ex assessore all'istruzione e alle attività economiche è sostenuta dalla lista "Le Fontane", già attiva da anni sulla scena politica e che nello scorso turno elettorale aveva appoggiato la candidatura a sindaco di Giovanni Di Meglio.

Maule ha preannunciato che nei prossimi giorni i cittadini conosceranno anche la composizione della squadra de "Le Fontane". Sui canali social si possono già leggere i nomi dei candidati, ma la pratica di sottoscrizione non è ancora ufficialmente terminata, con un passaggio burocratico che sarà completato nel giro di due o tre giorni. —

PALMANOVA

Colonnine per auto elettriche tre punti di ricarica in centro

Francesca Artico / PALMANOVA

Sempre più green la città stellata. È questo l'obiettivo che l'amministrazione comunale di Palmanova si pone con il progetto di realizzazione di un sistema di infrastrutture costituito da punti di ricarica per veicoli elettrici installati nell'area urbana del comune. Queste installazioni costituite da apposite colonnine, sono destinate alla ricarica di veicoli elettrici (sia pubblici che privati) in modo da stimolare l'utilizzo di tali veicoli a zero emissioni e favorirne la diffusione.

Al via dunque il posizionamento delle colonnine: tre i siti di ricarica da 22 o 55 Kw, ognuno con più prese di collegamento posizionati, uno al parcheggio Coop vicino Porta Cividale; uno in Contrada Savorgnan (primo tratto verso la piazza); e uno in Contrada Contarini (primo tratto verso la piazza). L'intervento sarà realizzato da Civiesco srl Energy service company con sede a Udine, da poco acquisita dal gruppo Idealservice e partecipata anche da Banca di Cividale. La realizzazione del progetto consentirà l'avvio della creazione di una infrastruttura di partenza sul territorio urbano di Palmanova di punti di ricarica, in linea con quanto previsto dalla Strategia energetica nazionale (Sen), venendo incontro alle esigenze attuali, ma soprattutto future, degli utenti di questa tipologia di veicoli a zero emissioni.

«Vogliamo offrire un servizio a cittadini e visitatori», spiega l'assessore all'Ambiente Luca Piani che rimarca come così si andrà «migliorando la qualità ambientale della mobilità urbana, portando il territorio comunale verso azioni energeticamente efficienti e rispettose dell'ambiente. Una riduzione delle emissioni di gas inquinanti sarà così possibile grazie a un maggiore utilizzo dei mezzi elettrici già presenti e al conseguente aumento dell'uso di questi veicoli, favorito dall'installazione di un numero sempre maggiore di punti di ricarica. Lo Stato ci chiede di incrementare, con almeno sei, i punti di ricarica. Questo è un primo step: ci sono già altre richieste di installazione».

Michele Simonutti, project manager per Civiesco sottolinea come questa «è solo un inizio di un percorso che vede Civiesco come attore della diffusione di un nuovo concetto di mobilità nel contesto del Pnrr a fianco delle realtà del territorio». —

RUDA

Un albero nel parco: la pace vista dai ragazzi

I disegni degli scolari sul tema della pace nel parco giochi a Ruda

RUDA

Un albero della pace piantato dai ragazzi e dai bambini delle scuole di Ruda. È stata questa l'iniziativa più significativa degli appuntamenti organizzati dall'Anpi di Ruda - con la collaborazione dell'Arci Sergio Finotto e l'Arci di Saciletto Alture, e la La Clape da Mariutine, con il patrocinio del Comune - che hanno preso slancio dalla Festa della Liberazione.

Per sottolineare il tema della pace è stato deciso che ogni anno verrà piantato, in una zona delle varie frazioni del paese, un albero con un forte significato e che verrà identificato come appunto "l'albero della pace". Per questo anno, nella frazione di Mortesins, è stato piantato dai ragazzi, all'interno del parco giochi, un gelso, classico albero delle campagne friulane.

"Armati" di attrezzi i ragazzi hanno scavato una buca e con l'aiuto degli adulti hanno messo a terra questo simbolo, alla presenza del sindaco Franco Lenarduzzi, del presidente provinciale dell'Anpi Dino Spanghero e di altri assessori e consiglieri di Ruda.

Inoltre sullo steccato che delimita l'area giochi sono stati posti i disegni che gli alunni della Primaria di Ruda hanno eseguito sul tema della pace. —

F.A.

L'INAUGURAZIONE

Aiello ricorda Bearzot con un pallone d'acciaio

AIELLO

Sarà inaugurato domenica 8 maggio ad Aiello del Friuli, il monumento gnomonico dedicato alla memoria di Enzo Bearzot. I festeggiamenti in onore del Ct campione del mondo nato ad Joannis nel 1927 inizieranno sabato in sala civica con il concerto di musica classica alle 20.45, domenica invece dopo la messa delle 11 celebrata da don Federico Basso al museo della Civiltà contadina, e il concerto della banda, la benedizione del monumento con la partecipazione degli alunni delle scuole. L'iniziativa è del circolo culturale Navarca in collaborazione con il Comune di Aiello e il patrocinio del Coni.

Il complesso gnomonico ideato da Aurelio Pantanali è costituito da un solido "archimedeo" chiamato icosaedro troncato, utilizzato come struttura geometrica per il pallone da calcio, composto da 32 facce in acciaio costituite da 20 esagoni di colore grigio chiaro e 12 pentagoni di colore marrone scuro, iscritti in una sfera di 180 centimetri di diametro. Sulle facce a forma di esagono sono stati incisi quindici meridiane ognuna di forma diversa perché legata all'orientamento diverso che ogni superficie esagonale possiede. Ognuna porta il nome di un giocatore della nazionale azzurra campione del mondo in Spagna nel 1982. —

Aurelio Pantanali accanto al monumento dedicato a Bearzot

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Militare fucilato dai tedeschi Rubati i fiori davanti alla lapide

Sparito il mazzo deposto in ricordo di Giuseppe Cianino, ucciso a Carlino Il sindaco: «Gesto spregevole, scopriremo il colpevole». L'Anpi: un atto vile

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

«Un gesto esecrabile assolutamente da condannare, faremo le dovute indagini per scoprire il colpevole». È molto amareggiato Pietro Del Frate, sindaco di San Giorgio di Nogaro, dopo aver appreso che nella notte tra lunedì e martedì, è stato rubato il mazzo di fiori che poche ore prima aveva deposto in piazzetta 2 maggio davanti alla lapide in onore dell'appuntato delle Fiamme gialle, Giuseppe Cianino, assassinato dai tedeschi il 29 aprile a Carlino, ucciso dopo il 25 aprile, data ufficiale della fine del conflitto. Il militare, siciliano di Castellamare del Golfo, aveva 36 anni.

Come sottolinea una nota della sezione dell'Anpi, «condanniamo duramente il vile e stupido gesto perpetrato di sottrazione del mazzo di fiori collocati sotto la lapide posta a ricordo di quel fatto. Un atto dettato da ignoranza o da indifferenza che denota una mancanza di rispetto per le vittime di un'orribile tragedia e del dolore dei loro familiari, e nel contempo rappresenta un'offesa per tutti i cittadini impegnati nella costruzione di una società più libera e giusta: la cerimonia del 2 maggio rappresenta per San Giorgio un momento importante in cui l'intera comunità si stringe intorno ai familiari delle vittime, tra di loro quelle dei 23 sangiorgini morti durante il disinnesco di una bomba da parte di tre prigionieri in una San Giorgio appena liberata, per esprimere loro vicinanza e solidarietà, per condividere il ricordo di quei fatti ormai lontani nel tempo». Un'amarezza ancora più grande se si pensa che per la commemorazione erano arrivati dalla Sicilia i nipoti di Cianino, Nicoletta e Benedetto. Erano presenti oltre al sindaco di Carlino Loris Bazzo e monsignor Igino Schiff, le istituzioni militari e i rappresentanti delle associazioni d'arma con i labari e l'Anpi. —

La cerimonia di commemorazione e la lapide dopo il furto dei fiori

TORVISCOSA

Salvato cucciolo gettato nei rifiuti e ora tutti lo vogliono adottare

TORVISCOSA

Lo ha trovato lunedì scorso in un cassonetto dell'indifferenziata a Torviscosa, appena nato, con gli occhi ancora chiusi. A scoprire il cucciolo, una persona che ha sentito dei lamenti e ha aperto il contenitore per i rifiuti, trovando il cagnolino dentro un cartone: ha immediatamente chiamato l'associazione Amici di Poldo che ha la bestiola dal veterinario dove è stato visitato e trovato in buone condizioni, salvandogli così la vita. Il cagnolino è stato consegnato in mani sicure per essere svezzato e successivamente affidato a qualche famiglia: già tante le richieste per adottarlo sono pervenute all'associazione dopo l'indignazione generale della gente di Torviscosa a condanna di questa azione vile.

I rappresentanti degli Amici di Poldo hanno già presentata denuncia anche perchè si teme che la persona che ha abbandonato il cucciolo possa averne abbandonati altri. La responsabile dell'associazione, Sonia Delle Case, invita i cittadini a segnalare qualsiasi notizie soprattutto, «se conoscete chi può aver fatto un gesto simile non esistate a contattare la Polizia municipale di Torviscosa o l'Oipa Udine».

Dura anche la presa di posizione del sindaco di Torviscosa Enrico Monticolo, che annuncia «tolleranza zero per queti atti. Stiamo già svolgendo delle indagini per trovare l'autore di questo deplorevole gesto – dice –, auspicando nell'aiuto dei cittadini. Non tollereremo più azioni simili e chi verrà colto sul fatto sarà sanzionato. Mi auguro che il cucciolo trovi al più presto una nuova famiglia che lo accolga con affetto». —

F.A.

Il cagnolino appena nato recuperato nel cassonetto

GONARS

Offrì contanti a un finanziere condannato a 4 anni e 6 mesi

Luana de Francisco / GONARS

Incastrati dalle viti consumate del serbatoio della loro Audi A4. La fine delle fortune, per una coppia di imprenditori cinesi che, da Roma, avrebbero risalito più e più volte l'Italia fino al Fvg, per varcare il confine con la Slovenia con l'auto piena zeppa di denaro contante, era cominciata così. Da un particolare apparentemente insignificante e che nascondeva invece la spiegazione di tutti quei viaggi. Perché quando, il 14 aprile del 2016, i finanzieri che nel frattempo li avevano attenzionati, aprirono il tappo, durante un controllo nell'area di servizio di Gonars, scoprirono che metà del serbatoio era stata trasformata in un caveau. E cioè nel nascondiglio per una montagna di soldi: 760 mila euro quelli trovati in quella sola occasione.

Il caso è stato rievocato ieri, in tribunale, nel processo a carico di Jianhua Gong, 41 anni, e Zhizhong Gong, 37, di nazionalità cinese e legali rappresentanti, in momenti successivi, della "Delilai srl", società specializzata nel commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori di Roma. Resisi ormai irreperibili, erano chiamati a rispondere di concorso in impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, in relazione alle somme trovate nell'auto, e, solo il maggiore, anche di istigazione alla corruzione. Di chi? Degli stessi finanzieri della compagnia di Latisana che li avevano fermati e ai quali Jianhua non aveva esitato a offrire il denaro. «Prendeteli e lasciateci andare», aveva ripetuto in italiano.

Imprenditore cinese era accusato di istigazione alla corruzione

È stata questa seconda accusa a trovare conferma nella sentenza di condanna emessa dal collegio presieduto dal giudice Paolo Milocco (a latere, le colleghe Rossella Miele e Giulia Pussini): 4 anni e 6 mesi di reclusione, a fronte dei 4 anni e 15 giorni chiesti dal pm Claudia Finocchiaro. Difesi d'ufficio dall'avvocato Stefano De Rosa, sono stati assolti «perché il fatto non sussiste» dall'altra imputazione, che contestava loro di avere trasferito e impiegato i 760 mila euro in altre attività finanziarie, per ostacolarne l'identificazione della provenienza delittuosa. Ipotesi formulata anche in base al fatto che la Delilai, nel 2013, aveva incassato ma non dichiarato 311.187 euro, e nel 2014 altri 753.027 euro. Esclusa qualsiasi responsabilità anche in capo alla società, che era difesa d'ufficio dall'avvocato Erica Nardoni, per assenza della prova di un profitto e della certezza che, in caso di adozione del modello organizzativo, questo non avrebbe impedito il reato. —

LATISANA

Progetto Rfi da cancellare: il comitato incalza il Comune

L'ipotesi di convocare un Consiglio e discutere della variante per l'alta velocità
L'assessore: «Fermi sull'idea che il piano presentato non sia accettabile»

Sara Del Sal / LATISANA

Latisana non abbassa la guardia riguardo il progetto di variante ferroviaria proposto da Rfi, anzi, potrebbe portarlo in consiglio comunale. Le recenti iniziative pubbliche del comitato Difendere Latisana, come quella del 14 marzo, che ha visto la presenza di rappresentanti delle forze politiche locali e di quelle presenti in Consiglio regionale, si rivelano dei tavoli di dialogo importantissimi al fine di tenere alta l'attenzione su quello che è un punto estremamente delicato per l'area.

«Il comitato ci ha inviato una lettera – afferma l'assessore con la delega specifica Sandro Vignotto – e oltre a fare il punto a seguito dell'ultimo incontro ci sprona a non mollare. E noi continueremo a parlarne. Al momento, come abbiamo più volte spiegato, restiamo fermi sulla nostra idea che il progetto inizialmente presentato non sia accettabile così come è stato pensato».

E il comitato ha spesso evidenziato come «esistano numerose criticità del progetto di variante ferroviaria a Latisana proposto da Rfi. Riteniamo infatti che le analisi, abbiamo ampiamente evidenziato, non soltanto la palese inutilità dell'intervento ricadente sul nostro territorio rispetto agli obbiettivi dichiarati da Rfi, ma anche di quelli riguardanti la variante di Portogruaro e quella dei ponti sull'Isonzo», afferma il presidente del comitato Claudio Ottogalli nella sua lettera. E prosegue: «Nello specifico della questione latisanese, il confronto pubblico, ha fatto emergere sia una sostanziale condivisione dei presenti delle valutazioni negative del progetto di variante a Latisana, sia la disponibilità a impegnarsi per una più incisiva azione politica che esprima, in maniera definitiva, la bocciatura sulla proposta di Rfi. Viste le premesse, crediamo che una forte azione del Comune possa essere decisiva per dare concretezza alle azioni fino qui promosse dal comitato per scongiurare l'ipotesi che la variante proposta Rfi, o altre che deturpino il nostro territorio e la sua economia, possano essere realizzate».

Ed è quindi il comitato a spiegare che «riteniamo che il solo modo per dare certezza alla comunità latisanese, del definitivo abbandono della proposta di Rfi per la Variante di Latisana, sia l'impegno del Comune e quello delle rappresentanze politiche regionali, per la modifica degli atti amministrativi con l'eliminazione della possibilità di realizzare la variante ferroviaria di Latisana».

L'assessore Vignotto risponde che «noi stiamo continuando a seguire tutti gli aggiornamenti relativi alla questione e continuiamo ad avere incontri focalizzati su questa tematica anche con l'assessore regionale alle infrastrutture e territorio Graziano Pizzimenti. In più, stiamo pensando di realizzare un consiglio comunale incentrato proprio sulla variante ferroviaria, per discutere della questione». —

Il progetto del nuovo tracciato della ferrovia per l'alta velocità continua a far discutere

LIGNANO

Riduzione dei rifiuti premiato lo slogan della Carducci

Nasce dalla creatività di due giovanissimi lignanesi lo slogan e il logo che caratterizzeranno la campagna di informazione che inviterà turisti, cittadini e attività commerciali a ridurre la produzione dei rifiuti. Lo slogan "Lignano si differenzia" è stato premiato nella sala consiliare del Comune e ha rappresentato un momento molto importante per la comunità, l'amministrazione comunale e l'istituto comprensivo "G. Carducci", guidato dalla dirigente scolastica Gabriella Zoschg. Il progetto "Zero waste e sostenibilità turistica" nasce alcuni mesi fa su progetto della Regione Fvg con la collaborazione dell'Università di Udine. Ai giovani studenti è stato affidato un brief strategico e il compito di individuare uno slogan e un logotipo che invitino cittadini e ospiti a rispettare Lignano, producendo meno rifiuti e conferendoli correttamente. Nel concreto, "Lignano si differenzia" finirà su poster e locandine da distribuire alle strutture alberghiere, bar e ristoranti, e diffusi anche in formato digitale. Inoltre, cinque studenti sono stati incaricati di realizzare un mini video che spieghi dove si devono gettare i rifiuti per permettere un corretto recupero e contribuire al decoro di Lignano.

LATISANA

Dal 13 giugno lo Sport camp sono già aperte le iscrizioni

LATISANA

È stata accesa la macchina organizzativa dello "Sport camp", centro estivo gestito da Sporting Latisana, grazie al sostegno del Comune. Le iscrizioni sono aperte presso la segreteria del centro sportivo in via Istria 13 a Latisana. «I centri estivi sono un servizio ad alta valenza educativa e sociale che sta particolarmente a cuore a questa amministrazione comunale – ha spiegato Denisa Pitton, assessore alle Politiche sociali e Servizio sociali e Politiche giovanili del Comune di Latisana –. Nel periodo di chiusura delle scuole rappresentano un'opportunità sia per le famiglie, che quest'anno, con buon anticipo, possono organizzarsi per conciliare impegni lavorativi e cura dei figli, potendo contare su rette di frequenza invariate e su un servizio di pre e post accoglienza che garantisce fino a 10 ore giornaliere, sia per i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze, che possono vivere importanti momenti di socializzazione, fondamentali per lo sviluppo e la crescita di ogni individuo. Proprio i più giovani hanno maggiormente patito le restrizioni dovute all'emergenza sanitaria».

Anche quest'anno le attività per i bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni partiranno il 13 giugno per concludersi il 2 settembre. «I bambini saranno divisi sulla base delle indicazioni anti-Covid fornite dalla normativa e saranno ospitati dalle palestre del centro studi, delle scuole medie e delle scuole elementari – ha ricordato il direttore di Sporting Latisana, Nicola Di Benedetto –. Ciò non toglie che le cose potranno cambiare in corso d'opera, sulla base delle indicazioni ministeriali». Dal 4 al 29 luglio, partirà anche la "sezione cuccioli", per i piccolissimi tra i 3 e 5 anni, ospitata nella scuola d'infanzia di Gorgo. «Negli ultimi due anni, nonostante le note difficoltà – ha precisato Di Benedetto –, non solo abbiamo raggiunto il sold out per tutte le fasce di età, ma abbiamo anche elaborato un protocollo tale da garantire, nei limiti del possibile, e nel pieno rispetto della norma, tutti i criteri di sicurezza». In quanto alle novità per il 2022, il centro estivo prevederà anche «due gite fuori porta e, a termine delle attività, una festa al parco Gaspari». Info su www.sportinglatisana.it. —

LATISANA

Contatti con Reichenau riparte il gemellaggio

LATISANA

Primi passi per la riattivazione del gemellaggio che lega la città di Latisana a quella di Reichenau an der Rax. L'assessore Elena Martinis con il sindaco Lanfranco Sette hanno accolto in comune Renate Bruchner, uno dei funzionari dell'amministrazione della cittadina austriaca, accompagnata Giuseppe Schiraldi che ha sempre mantenuto vivo il collegamento da Latisana. Soddisfatta Martinis: «Dopo due anni di pandemia, con l'alleggerimento delle misure di contenimento possiamo finalmente iniziare a pensare di riattivare i contatti e gli scambi tra le nostre città. A me piacerebbe molto che si potesse ripartire con i giovani che, attraverso gli scambi culturali, hanno la possibilità di venire ospitati da famiglie del luogo per potere migliorare la loro conoscenza della lingua tedesca, ma allo stesso tempo – conclude l'assessore – anche i viaggi dei cittadini o gli scambi culturali. Insomma ci auguriamo che questo sia il primo passo di un riavvicinamento importante». —

S.D.S.

LATISANA

Boer e Baratto vincono ad Aprilia Marittima

Da sinistra: la consigliera Faggiani, il sindaco Sette, Filippo Boer, Alberto Guerini (circolo tennis), Nicola Toso (Cantieri Aprilia) e Daniele Driol (Avis)

LATISANA

Con il torneo Open andato in scena nei giorni scorsi, caratterizzato da due settimane di incontri, la località di Aprilia Marittima ha inaugurato la stagione dei grandi eventi sportivi, avviata con successo lo scorso anno, nonostante la pandemia, dall'associazione Aprilia tennis center. Oltre un centinaio i partecipanti al torneo, sostenuto dal patrocinio del Comune di Latisana e dalla collaborazione dello Yachting club di Aprilia, giocato sui campi di via dei Coralli e conclusosi con la vittoria di Filippo Boer del Tc Eurotennis di Treviso e di Benedetta Baratto del Tc Panama. —

P.M.

LATISANA

Premio letterario: oggi i nomi dei tre finalisti

Oggi si conosceranno i nomi dei tre finalisti della 29ª edizione del premio letterario internazionale Latisana per il nord-est. I finalisti e i dettagli dell'evento di chiusura del premio - che si svolgerà la sera dell'11 giugno al teatro Odeon di Latisana - saranno svelati in occasione dell'incontro di questa mattina alle 11 nel palazzo della Regione a Udine.

"Che la terra ti sia lieve".

Ci ha lasciati

Cav. Uff. GERARDO BUTTARELLO
"Gerry"
di 75 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie assieme a Marco ed i parenti tutti.
Il Rito delle Esequie avrà luogo a Gemona del Friuli nel Duomo di S. Maria Assunta giovedì 5 maggio alle ore 15.30 ove il caro Gerry sarà esposto dalle ore 14.50 giungendo dalla Casa Funeraria Giuliano di via Battiferro 15 a Gemona del Friuli.
Orario visite: mercoledì 08.30-18.30 giovedì 08.30-14.30.
Al termine del Rito il caro Gerry proseguirà per la cremazione.
Ci uniremo in preghiera con la recita del S. Rosario in sua memoria mercoledì 4 c.m. alle ore 19.45 nella chiesa di S. Lucia in Piovega.
Eventuali offerte saranno devolute al C.R.O. di Aviano.
Si ringrazia sin d'ora tutti coloro che vorranno parteciparvi.

Gemona del Friuli, 4 maggio 2022
o.f. Casa Funeraria Giuliano via Battiuferro 15, Gemona del Friuli tel. 0432.980980 www.ofgiuliano.it

Partecipano al lutto:
- Fam.: Marino, Romeo, Gianpaolo, Adriano, Gabriele

Daniela e Sergio Perini, Elena e Bepi Pucciarelli, Livio Treppo, Maurizia e Franco Venturoso con tutti gli amici della Chaîne des Rôtisseurs del Friuli Venezia Giulia partecipano al lutto di Graziella e dei familiari per la scomparsa del carissimo Maître Rôtisseur

GERARDO BUTTARELLO

Gemona del Friuli, 4 maggio 2022

"Nessuno muore finchè vive nel cuore di chi resta"

Si è ricongiunta al suo amato Germano

ATULIA DEL PIN ved. BERNARDINO
(Bruna)
di 92 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, l'adorato nipote e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo nella Chiesa Parrocchiale di Tavagnacco giovedì 5 maggio alle ore 15.30, partendo dall'abitazione.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento al medico di famiglia Dr.ssa Ricci e agli infermieri domiciliari per le amorevoli cure.

Tavagnacco, 4 maggio 2022
O.F. Caruso, Feletto Umberto via Mameli 30

È mancata

BERNARDINA MAINARDIS ved. MAZZUCCHELLI
di 87 anni

Lo annuncia il figlio Andrea con la nuora Federica.
I funerali saranno celebrati giovedì 5 maggio alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale del Cristo in via Marsala a Udine partendo da "La Quiete".
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale de "La Quiete" per la professionalità e gentilezza dimostrata.

Udine, 4 maggio 2022
Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido www.paxeterna.it

È mancata

MARISA MISSANA ved. POLES
di 75 anni

Lo annunciano il figlio Antonello con Mariagrazia e le adorate nipoti Beatrice e Arianna, fratello Fabio e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 15.00 ad Enemonzo partendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Enemonzo, 4 maggio 2022
O.F. Piazza

Si è spenta serenamente

BRUNA PREDAN ved. DUGARO
(Rusažova)
di 89 anni

Addolorati lo annunciano i figli Terry e Moreno, il fratello Renato, le nuore, il nipote, la pronipote e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi mercoledì 4 maggio alle ore 15.30 nella chiesa di Oblizza, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Dughe di Stregna, 4 maggio 2022
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Si è spenta

DIANELLA SAMASSA ved. BATTISTON
Maestra
di 93 anni

Lo annunciano i figli Maria Luisa con Lucrezia, Paola con Roberto, Giuseppe con Claudia, Maya e Orso.
I funerali avranno luogo venerdì 6 maggio alle ore 14.00 nel duomo di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 4 maggio 2022
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128 O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

Serenamente ci ha lasciati

GIOVANNA CHIABAI ved. VENTURINI
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Adriano e Marco, la sorella, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 5 maggio, alle ore 16, nella chiesa di Azzida, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Azzida, 4 maggio 2022
of Angel Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432 726443 www.onoranzeangel.it

La nostra cara mamma è mancata

ANITA CISINT ved. BELTRAME
di 86 anni

Lo annunciano i figli Serenella e Mauro, il fratello, la nipote Oriella con Andrea Pedronetto, tutte le cugine e i cugini.
I funerali avranno luogo giovedì 5 maggio alle ore 15.00 nella chiesa di Mortegliano, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Si ringrazia di cuore il dottor Ezio Beltrame.

Mortegliano, 4 maggio 2022
O.F. Gori Mortegliano - Palmanova tel. 0432 768201

È mancato all'affetto dei suoi cari

FRANCESCO MANGANARO

Ne danno il triste annuncio la moglie Laura, le figlie Claudia e Luisa con la nipote Sara e i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 5 maggio alle ore 15.30 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101.

Udine, 4 maggio 2022
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128 O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

Serenamente è mancata

ANNA RIGA ved. BASSI
di 86 anni

Lo annunciano i figli Giovanni e Manuela, la nuora, il genero, gli adorati nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 5 maggio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Colloredo di Prato partendo dalla "Zaffiro" di Martignacco.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare al personale della "Zaffiro" per le amorevoli cure prestatele.

Colloredo di Prato, 4 maggio 2022
Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido www.paxeterna.it

Partecipano al lutto:
- Giuseppe, Carla e Piergiulio

È mancata

VIRGINIA TOMADINI
in URBANI
di 83 anni

Lo annunciano il marito, le figlie e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 5 maggio, alle ore 15, nella chiesa di San Giorgio a Montenars, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Si ringraziano coloro che le sono stati vicino e quanti vorranno onorarne la memoria.

Montenars, 4 maggio 2022
Benedetto Casa Funeraria Pompe Funebri Gemona del Friuli, via Comugne 7 tel. 0432 980973 www.benedetto.com

È salita al cielo

ANTONIETTA FABRIS
ved. MORO
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Silvana e Roberto con Rita, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 5 maggio alle ore 15.00 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro, giungendo dall'Ospedale Civile di Palmanova.
Il Santo Rosario sarà recitato mercoledì 4 maggio alle ore 18.00 nella Chiesa della Madonna.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

San Giorgio di Nogaro, 4 maggio 2022
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro tel. 0431/65042

Ha terminato la sua sofferenza terrena

AMEDEA PASUT
in MASOLINO
90 anni

Lo annunciano il marito Ottelio, le figlie Rosanna e Barbara, generi, nipoti, pronipoti, cognata e parenti tutti.
Per sua volontà la saluteremo giovedì 5 maggio alle 16.00 nel cimitero di Sammardenchia, partenza ospedale Udine.
Grazie a quanti ci sono stati vicini in questi anni.

Sammardenchia, 4 maggio 2022
O.F. Gori Pozzuolo del Friuli Palmanova tel. 0432 768201

Improvvisamente ci ha lasciati

ROMANO ORSETTIG
di 74 anni

Lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, gli amati nipoti, le cognate, i cognati e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 5 maggio alle 10.30 nella chiesa di Togliano arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento ai medici e personale del reparto terapia intensiva dell'ospedale di Udine.

Togliano, 4 maggio 2022
La Ducale - tel. 0432/732569

Ci ha lasciati

GIOVANNI DI BLAS
"Nino Pelesse"
di 83 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 11.00 nella Chiesa parrocchiale di Fauglis, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Fauglis, 4 maggio 2022
www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro Cervignano

Ci ha lasciati

FIDES PERESSI
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le sorelle, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi mercoledì 4 maggio alle ore 16 nella chiesa di Barazzetto giungendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Un grazie al reparto RSA dell'ospedale di San Daniele, in particolare alla dottoressa Branca.

Barazzetto - Coseano, 4 maggio 2022
Rugo tel. 0432/957029

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Turismo ed enogastronomia, tanti eventi da Tavagnacco a Forgaria

Mettere tutti in condizione di partecipare a un evento, nel modo più inclusivo possibile: anche questa è una delle missioni delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia in questa primavera di ripartenza dei propri appuntamenti dopo l'emergenza sanitaria.

Per esempio a "O-Vini" - la nuova manifestazione che debutterà domenica 8 maggio a Costalunga grazie alla collaborazione, tra i tanti soggetti impegnati, della Pro Loco di Faedis e quella di Campeglio - si potrà accedere arrivando nel borgo a piedi, in bicicletta o e-bike e, per chi preferisce, con un comodo bus navetta.

Appuntamento con "O-Vini" domenica a Costalunga di Faedis

La giornata, nella frazione di Faedis, come descrive bene il nome scelto, valorizza i vini del territorio e i prodotti ovini e caprini, dagli arrosticini ai formaggi, da degustare godendo della vista panoramica della località. Il tutto all'insegna del turismo slow e delle produzioni a km zero.

Un tema che ritroviamo anche a Ronchi dei Legionari, dove nella stessa giornata si terrà "Colori e sapori": in programma degustazioni enogastronomiche nei chioschi, mostra mercato agricola e fattoria didattica per i più piccoli.

A Tavagnacco ritorna invece, dopo due edizioni di stop, la tradizionale "Festa degli asparagi": la primizia primaverile sarà protagonista nei piatti per tre fine settimana (7-8, 14-15 e 21-22 maggio).

Domenica 8 maggio a Monte Prat di Forgaria nel Friuli si terrà una passeggiata enogastronomica: a ogni borgata dell'altipiano i partecipanti potranno assaggiare un piatto tipico come brovada e muset, frico friabile o con patate e polenta, frittatine alle erbe e così via. Non mancheranno vini del territorio e il bicchiere della staffa con le grappe.

Tra gli altri appuntamenti in calendario nel weekend che sta arrivando, da citare pure il raduno di veicoli d'epoca che si svolgerà a Fiumicello.

Per chi invece preferisce organizzarsi per tempo, ecco due eventi in programma a metà mese. Domenica 15 maggio si svolgerà il gemellaggio tra i parchi di Villa di Toppo - Florio a Buttrio e di Villa De Brandis a San Giovanni al Natisone, accomunati dal fatto di essere stati entrambi progettati dall'architetto Giuseppe Rho.

A Moruzzo, invece, il 14 e 15 maggio spazio alla "Festa di primavera" in concomitanza con l'iniziativa "Giardini aperti", a cui aderiranno diverse dimore del territorio. —

LE LETTERE

A Visco

L'ex Sbaiz diventi monumento

Gentile direttore,
a Visco, in Friuli, c'è l'ex caserma "Luigi Sbaiz". Nella grande guerra, fu il più grande ospedale militare attendato d'Italia, vi morirono oltre 500 militari italiani, austroungarici, e numerosi civili. Fu poi campo per i profughi dei paesi sulla linea del Piave (sofferenze e morti), fu deposito di artiglieria e presaga fabbrica di filo spinato. Dal febbraio al settembre 1943, fu campo di concentramento per civili della Jugoslavia. Il luogo su cui sorge è stato per cinque secoli sul confine fra etnie e culture: latina a ovest; slava, tedesca e ungherese a est. Dal settembre '43 al 1945, deposito della Wehrmacht, il 5 ottobre 1944, venne assaltato da un gruppo di partigiani e fu asportata una grande quantità di armi. Nel 1945 vi furono prigionieri 20.000 fra centici e domobranci disarmati dagli inglesi. Nel 1947 base di partenza per carabinieri e finanzieri che andarono a riprendere possesso di Gorizia; dal 1947 al 1996 caserma per decine di migliaia di giovani; fra essi, il fumettista Bonvi e il cantante Sergio Endrigo. Per la singolarità, la posizione e il forte valore storico e simbolico, la Soprintendenza ha vincolato il cuore del campo ancora intatto in 20 edifici in muratura (circa 70.000 mq). Periodicamente il Comune di Visco, che ne è il proprietario (ha lasciato cadere due volte contributi regionali per studiare la valorizzazione del campo) chiede la riduzione del vincolo della Soprintendenza.
Un tempo parlava di quantità di metri quadrati da destinare alla memoria (la memoria a metri quadrati!), ma i tentativi per limitare il vincolo sono – fortunatamente – falliti.
Ora si cerca di ridurre il problema all'eternit sui tetti delle costruzioni (l'azienda sanitaria ha constatato che, per ora, non c'è dispersione di fibre di amianto), facendo declinare il grande valore storico e morale del campo al solo problema di sicurezza. L'amianto è una motivazione reale, ma strumentalmente usata, difatti ci sono, periodicamente, gli operatori con i cani da catastrofe e c'è la sede della Protezione Civile ... Certamente ci sarà il problema della sicurezza, ma con questo argomento non si può scusare il disinteresse per l'aspetto storico e il divieto alle visite.
Forse è ora di affrontare il problema alla radice, riconoscendo il sito – come richiesto dal grande scrittore Boris Pahor – monumento nazionale, togliendolo dalle mani di chi, palesemente, non lo sa valorizzare. Per questo l'appello è alla politica: faccia la sua parte! Ma, a premessa, giù le mani dal campo. Si lascia che tutto crolli e, ultima vergogna, si è impedita anche la vista del campo con un indegno "oscuramento".

Ferruccio Tassin
Deputazione di Storia Patria per il Friuli
Visco

Ancora sulla guerra

Di nuovo la sopraffazione

Gentile direttore,
"Homo homini lupus" è un proverbio, un detto latino che si potrebbe citare in questo periodo di guerra. Guerra al momento circoscritta in una zona vicina a noi, ma c'è ne sono tante di guerre disseminate un po' ovunque, nel mondo. È un proverbio coniato dal commediografo Plauto nel 164 a. C. e significa che la natura umana e tante sue azioni riguardano l'istinto, la sopravvivenza e ancor peggio, la sopraffazione. Così a grandi linee viene rappresentato l'essere umano. Esso può essere legato a un suo simile, stringere amicizie con lui, con il suo prossimo ma c'è sempre l'istinto, la malizia e la malvagità a prevalere sulla bontà d'animo. Queste caratteristiche umane spiegano le continue guerre che si sono susseguite nei secoli. Sembra che non esista il torto e la ragione che la legge potrebbe distinguere ma solo il diritto di ciascuno su ogni cosa e sulla vita altrui. L'egoismo, la malvagità e la malizia sfociano spesso in un detto: mors tua, vita mea. La natura umana simbolicamente dalle narrazioni bibliche è iniziata con la sopraffazione di Caino nei confronti di Abele. È proseguito nei secoli questo aberrante comportamento e la storia ci ha fatto conoscere spesso la bestialità dell'uomo e poca della sua appartenenza divina. Questa dovrebbe prevalere per una coesistenza ed una pace universale e non deviare con le aggressioni e le sopraffazioni e che vede spesso l'uomo in conflitto con un suo simile.

Giacomo Mella
Pordenone

LE FOTO DEI LETTORI

Il ricordo del fotografo e avvocato Dalla Mura

«Il bel ricordo che Alvise Rampini ha tracciato sulle colonne di questo giornale della figura dell'avvocato Carlo Dalla Mura quale fotografo "riluttante" ha sottolineato il suo distacco da qualunque forma di appartenenza od omologazione, che ci induce, quali associati ed ancor prima quali discepoli nel suo studio legale, a leggere tale carattere come una sua vera e propria cifra personale» ci scrivono, a ricordo, Silvia Pajani e Enrico Leoncini.

L'anniversario del 62° corso degli allievi carabinieri

Un'immagine del 45° anniversario/incontro dei "reduci" del corso 1977-2022 al 13° Battaglione Carabinieri Fvg di Gorizia), avvenuto il 23 aprile scorso nelle vicinanze di Udine. La fotografia ci è stata inviata dal vicepresidente della sezione Anc di San Daniele del Friuli, Ezio Sturam.

CULTURE

Anno 1960. Il regista e scrittore Pier Paolo Pasolini nelle periferie di Roma nel corso delle riprese di "Accattone" che ha rappresentato il suo debutto nel mondo cinematografico. Archivio Ansa

IL PROGRAMMA

Pasolini100, eventi itineranti Il via oggi con "I turcs tal Friûl"

Con una serie di appuntamenti proposti in numerose località della Regione (Gorizia, Pordenone, Casarsa, Udine, Sedegliano, San Canzian D'Isonzo e Grado) il Collettivo Terzo Teatro di Gorizia offre il suo omaggio al centenario di Pier Paolo Pasolini nella rassegna itinerante Pasolini100. Il progetto offre un ampio spaccato dell'attività artistica dell'intellettuale friulano: dal Pasolini autore di teatro, al suo lavoro di regista, scrittore, poeta, giornalista e financo pittore.

Il primo appuntamento è fissato per oggi, mercoledì 4 maggio: alle 20.45 al Kulturni Dom di Gorizia con lo spettacolo "I turcs tal Friûl" firmato da TsF-Teatri Stabil Furlan. In scena Massimo Somaglino e Fabiano Fantini con Luca Altavilla, Daniele Fior, Renato Rinaldi, autore anche delle musiche, Paolo Mutti, Caterina Comingio, Caterina Bernardi e Aida Talliente. Proiezioni video di Carlo Della Vedova.

Sabato 7 maggio a Sedegliano in programma "Suspîr di me mari ta 'na rosa", di Fabiano Fantini e Aida Talliente, tratto da "La meglio gioventù" di Pasolini e da "Il film dei miei ricordi" di Susanna Colussi. Si prosegue il 7 giugno a San Canzian d'Isonzo il talk show con il giornalista Flavio Vidoni e l'attore Giorgio Amodeo, "Gli scritti corsari". A inizio luglio Elisabetta Ceron firma la direzione artistica di uno spettacolo con le coreografie di Nastia Bremeč, Michal Rynia e Salvatore Gagliardi e la regia di Somaglino: debutto a Udine con replica a Pordenone. Tra gli eventi estivi a Grado il reading "L'amore impossibile tra Maria Callas e PP Pasolini" di e con l'attore Giorgio Amodeo e Cinzia Borsatti. —

L'inchiesta letteraria / 6

Pasolini narratore

Siti: «Il romanzo come impossibilità»

ROBERTO CARNERO

Pier Paolo Pasolini è uno degli scrittori italiani più studiati di sempre. La produzione critica attorno alla sua opera è sterminata: soltanto in occasione di questo centenario della nascita ho contato – tra novità e riproposte – più di 30 volumi usciti. Gli studiosi di Pasolini sono dunque molti, ma se dovessimo fare un nome su tutti, sarebbe quello di **Walter Siti**. È lui ad aver curato la pubblicazione dell'opera omnia pasoliniana nei 10 tomi dei "Meridiani" Mondadori. Studia Pasolini da più di mezzo secolo. Ora ha pubblicato presso Rizzoli il volume "**Quindici riprese. Cinquant'anni di studi su Pasolini" (pp. 356, euro 20)**. E ha annunciato ufficialmente che dalla fine del prossimo mese di Pasolini non scriverà e non parlerà più. «È una strategia di sopravvivenza, voglio passare la vecchiaia tranquillo», mi confida.

Il primo incontro di Siti con Pasolini risale agli anni dell'università. Lui si era trasferito da Modena a Pisa per studiare Lettere alla Scuola Normale. Era il 1968. «In un cinema di Corso Italia proiettavano "Teorema"; vidi Terence Stamp che si denudava. Era pubblicizzato come il primo "nudo frontale maschile" del cinema italiano, in ogni caso il primo che io vedessi. Il giorno dopo, col biondo nudo di Stamp ancora negli occhi, mi presentai a Mario Fubini e gli chiesi il colloquio del terzo anno su Pier Paolo Pasolini. Per la ritualità allora vigente alla Normale, l'argomento del colloquio del terzo anno era lo stesso su cui avresti svolto la tesi: presi così un impegno con Pasolini che sarebbe durato fino a oggi».

Ma Fubini era nato nel 1900, apparteneva a un'altra generazione, aveva studiato altri autori, e dunque non poteva seguire più di tanto Siti per una tesi su un autore del presente. Così il giovane laureando andò a bussare alla porta di Pasolini stesso, nell'appartamento di Roma, all'Eur, in Via Eufrate 9. «Mi ricevette con molta cortesia», ricorda. «In quello e nei successivi colloqui mi colpirono due cose. La prima, in positivo, la sua straordinaria disposizione all'ascolto, che era il segno di una grande generosità. La seconda, in negativo (almeno dal mio punto di vista), era il tipo di rapporto che aveva con sua madre, sempre presente in casa: tenerezze, vezzeggiativi, affettuosità quasi esibite. Io dalle madri, invece, ho sempre pensato che bisogna allontanarsi il più possibile, altrimenti ti castrano».

Con Walter Siti, che è uno dei più importanti romanzieri contemporanei, voglio parlare soprattutto del Pasolini narratore. «Credo che nella cultura italiana Pasolini abbia contato e conti più come intellettuale, come coscienza critica, che non come scrittore. Del resto ha messo in discussione l'istituzione letteraria, ha teorizzato il non-finito, ha sancito l'impotenza della letteratura di fronte ai problemi del reale, non a caso a un certo punto è transitato dalla letteratura al cinema. Ha scritto tanto, tantissimo, però nulla di perfetto. Ciò vale anche per i suoi romanzi, nei quali riscontro sempre due difetti: la difficoltà dell'autore a immedesimarsi nei personaggi, che infatti guarda sempre come dall'esterno (si pensi a "Ragazzi di vita"), e l'incapacità di inventare e organizzare delle trame convincenti. Sono persuaso che fosse più poeta che narratore: lui scriveva d'impeto, invece per i romanzi servono pazienza e sedimentazione».

WALTER SITI
SCRITTORE E CURATORE DEI "MERIDIANI" DI PASOLINI

> "Petrolio" è il caso emblematico del fallimento letterario nella rinuncia alla trama

Nella produzione pasoliniana il caso più emblematico di questo fallimento del romanzo di cui parla Walter Siti è forse "Petrolio", il romanzo a cui Pasolini stava lavorando quando fu assassinato e di cui lo stesso Siti ha appena curato, insieme a Maria Careri, una nuova edizione per Garzanti (pp. 820, euro 28,00). «La rinuncia alla trama che troviamo in "Petrolio" - spiega - è in qualche modo la prova di una più radicale rinuncia al romanzo». "Petrolio" è un'opera che per la sua complessità, e irresolutezza, ha dato adito a diverse interpretazioni. Come dobbiamo considerarlo? «Io credo che le due tesi che finora si sono spartite l'interpretazione di "Petrolio" incarnino una vera incertezza che Pasolini non aveva risolto al momento della morte. Lui davvero non lo sapeva se il romanzo sarebbe stato un feroce atto d'accusa contro la Democrazia cristiana e i Servizi deviati o una testimonianza dell'impossibilità di conoscere la verità sul Potere, col risultato che alle coscienze e alle anime pure non resta che l'autoesilio e l'autoderisione. Così come non sapeva se il libro che stava assemblando sarebbe stato una denuncia dell'impossibilità di scrivere romanzi o invece alla fine sarebbe diventato uno dei tanti non-finiti che hanno costellato il suo percorso». —

(6 – Continua)

Le puntate precedenti sono state pubblicate l'1, 5, 15, 29 marzo e 13 aprile)

L'AUTORE

L'opera omnia in dieci volumi

Walter Siti, originario di Modena, vive a Milano. Ha insegnato a Pisa, Cosenza e L'Aquila. È il curatore dell'opera omnia, in dieci volumi, di Pasolini per "i Meridiani" Mondadori. Per Rizzoli ha pubblicato i romanzi "Resistere non serve a niente" (Premio Strega 2013), "Exit strategy" (2014), "Bruciare tutto" (2018), "La natura è innocente" (2020) e il pamphlet "Contro l'impegno" (2021).

CINEMA

Al Sociale il film di Giorgio Trentin restaurato dalla Cineteca

CARLO GABERSCEK

Molte iniziative sono state attuate per celebrare il centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini, ma il 1922 è anche l'anno di nascita di un altro grande della letteratura italiana: Beppe Fenoglio. Mercoledì 4 maggio, alle ore 21, al Cinema Sociale di Gemona la Cineteca del Friuli lo ricorda con la proiezione del film "Una questione privata" (1966), diretto dal regista padovano Giorgio Trentin, che è anche autore di una trentina di documentari realizzati soprattutto negli anni'50 e'60, tra cui otto in Friuli. È un'occasione per riportare sul grande schermo una pellicola che, restaurata dalla Cineteca, pochissimi conoscono.

Mentre stava girando un documentario nella città di Alba, in provincia di Cuneo, Trentin incontra Giuseppe Miroglio, un industriale tessile e dell'abbigliamento, interessato a realizzare un'opera per ricordare lo scrittore e partigiano Beppe Fenoglio (nato ad Alba nel 1922 e morto a Torino nel 1963). Miroglio propone di finanziare un film tratto da un romanzo di Fenoglio e Trentin sceglie "Una questione privata", storia del giovane partigiano "azzurro" Milton ossessionato dalla gelosia amorosa in mezzo alla guerra civile nel novembre del 1944.

Una scena del film "Una questione privata", di Giorgio Trentin

Questo romanzo, mai giunto a una versione definitiva, era stato pubblicato postumo da Garzanti nell'aprile del 1963, due mesi dopo la morte di Fenoglio. Grazie alla somma messa a disposizione (11 milioni) il regista Trentin può così produrre e dirigere il suo primo film a soggetto, un lungometraggio di fiction. "Una questione privata", girato in bianco e nero ad Alba e dintorni, prevalentemente in esterni, è interpretato da Nino Segurini (attore che diventa interprete abituale dei film di Trentin) e Valeria Ciangottini. Giorgio Trentin è il primo regista a portare sullo schermo quella che da molti è considerata l'opera migliore di Beppe Fenoglio, seguendola abbastanza fedelmente per quanto riguarda il tono asciutto, anti-eroico e anti-retorico, laconico, "minimale" , molto realistico nella presentazione del paesaggio invernale delle Langhe, che, fotografato in un bel bianco e nero, contribuisce a quel certo effetto di straniamento e di spaesamento generale, una sorta di trance, che è uno dei caratteri più originali del romanzo.

È invece piuttosto debole la recitazione degli attori, a cominciare da Nino Segurini, incapace di rendere quegli stati d'animo del protagonista e quella dimensione introspettiva di cui è ricco il romanzo di Fenoglio. Il film ha circolato pochissimo. Negli anni successivi per la Rai vengono realizzati tre adattamenti del romanzo di Fenoglio, a cominciare da "La torta di Riccio" (1974) di Vittorio Cottafavi (in collaborazione con Davide Lajolo): è un film di 21 minuti ispirato al capitolo XII del romanzo. Seguono il film televisivo "Una questione privata" (1982) di Alessandro Cane e, sempre con lo stesso titolo, quello diretto da Alberto Negrin nel 1993, per giungere poi nel 2017 alla versione cinematografica di Paolo e Vittorio Taviani. —

MUSICA

Il ritorno di Doro Gjat: «Ecco il montanaro chic»

Il nuovo singolo anticipa il terzo album del musicista friulano «Dopo tematiche impegnative serve un po' di leggerezza»

ELISA RUSSO

«Sono io, perché i miei amici carnici mi danno del fighetto, e quelli udinesi mi dicono che sono un montanaro»: ecco spiegato chi è il "Montanaro Chic", titolo del nuovo singolo del rapper Doro Gjat che anticipa il terzo disco "Mondonuovo" (previsto per il 27 maggio). Luca Dorotea in arte è Doro Gjat perché negli anni Novanta ascoltava rap nella sua Tolmezzo ed erano "quattro gatti" a farlo: da lì nacquero i "gatti della Carnia" (Carnicats) e il suo soprannome (gjat, gatto). Dopo l'esperienza con il gruppo, Doro ha intrapreso la strada solista mantenendo la passione per l'hip hop, contaminandolo però con il cantautorato e ha pubblicato «Vai Fradi» nel 2015 e «Orizzonti Verticali» (ReddArmy) nel 2018. Il palco del primo maggio a Roma, il duetto con Joss Stone, fino al tour teatrale del 2019: tutto andava a gonfie vele, tanto che Doro era pronto per il salto e «Dopo tanti anni di fiera indipendenza friulana – racconta – mi ero deciso ad andare a Milano per lavorare al disco, con il mio amico Eiemgei ("scopritore" di Madame), e la sua etichetta AAR Music». La pandemia però ha bloccato tutto. «Allora ho rimesso in moto la macchina qui sul territorio con i musicisti di sempre e sono riuscito a finire l'album. Poi ho avuto un momento di esposizione alla conferenza sul clima Cop26 a Glasgow».

La copertina del nuovo disco del rapper Doro Gjat

Infatti, sul palco Christoph Müller e Eduardo Makaroff dei Gotan Project, il celebre collettivo franco-argentino, hanno proposto il brano "Da Casa Mia" realizzato con il rapper friulano, che parla dei cambiamenti climatici. «Non ero lì fisicamente – spiega Doro - ma in video. La cosa è stata notata da Giordano Sangiorgi del MEI, il Meeting delle Etichette Indipendenti, che mi seguiva da anni e ha voluto darmi una mano mettendomi in contatto con il Piotta». È così che Doro Gjat stringe un sodalizio discografico con La Grande Onda, l'etichetta indipendente romana capitanata da Tommaso Zanello, in arte Piotta: «Non molti lo sanno, ma il rapper romano per eccellenza ha origini friulane (il papà). La mia musica ha una dimensione molto live e quindi ha un estremo bisogno della ripartenza del settore concertistico per poter sopravvivere, con Piotta c'è una buona intesa da questo punto di vista».

Leggero sia nelle intenzioni che nell'immaginario rurale (ben veicolato dal coloratissimo videoclip), "Montanaro Chic" è un buon condensato dello spirito provinciale di cui Doro ha fatto, già in passato, il suo cavallo di battaglia: «Il montanaro 2.0 è la mia condizione, non alleva le capre, non falcia i pascoli, non si veste coi pantaloni alla zuava ma al tempo stesso sa come si fa. Il tono è scherzoso e il video è girato sia in montagna che in una villa sontuosa. Dopo aver trattato tematiche impegnative, un po' di leggerezza ci vuole, anche in vista dei concerti, fa muovere e divertire, fa venire voglia di tornare a ballare visto il momento ancora difficile. L'album poi non è tutto così, ci sono temi densi, si parla di cambiamento climatico, di differenze di genere, di società…». —

MUSICA

Il cantautore e polistrumentista di origine albanese, Ermal Meta

Anche Ermal Meta sul palco del Castello per UdineEstate

Ermal Meta, cantautore, compositore e polistrumentista di origine albanese, capace negli ultimi anni di fare breccia nel cuore del pubblico italiano, annuncia a grande richiesta nuovi concerti del suo atteso tour estivo. I fan del Friuli Venezia Giulia potranno applaudirlo il 3 agosto (inizio alle 21.30) al Castello di Udine, per quello che sarà anche l'unico live dell'artista nella nostra regione.

I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Comune di Udine, Regione e PromoTurismoFvg, evento inserito nel calendario di UdinEstate, sono in vendita. Info e punti autorizzati su www.azalea.it.

Dopo gli inizi come frontman de La Fame Di Camilla, Ermal intraprende il percorso da solista e autore. Nel corso degli anni realizza la colonna sonora della fiction di grande successo "Braccialetti Rossi" mentre scrive già per molti interpreti italiani come Emma, Francesco Renga, Patty Pravo, Chiara, Marco Mengoni, Francesca Michielin, Francesco Sarcina, Giusy Ferreri, Lorenzo Fragola e Elodie, curando inoltre gli arrangiamenti per alcuni brani dei Negrita. Nel 2015 viene pubblicato il singolo "Odio le favole", con il quale arriva terzo a Sanremo Giovani, che anticipa l'uscita del suo primo album in studio, "Umano" (2016). Nel 2017 partecipa nuovamente a Sanremo tra i Big con il brano "Vietato Morire", aggiudicandosi il terzo posto oltre al Premio Critica Mia Martini ed al Premio per la miglior cover con "Amara Terra Mia" di Domenico Modugno. In coppia con Fabrizio Moro vince l'edizione 2018 del festival della musica italiana con il brano "Non mi avete fatto niente", singolo che Ermal Meta ha presentato anche all'Eurovision Song Contest nello stesso anno. Il 26 novembre 2021 Ermal pubblica il singolo inedito "Milano non esiste", a cui ha fatto seguito il 4 marzo 2022 "Una cosa più grande", in collaborazione con Giuliano Sangiorgi dei Negramaro. L'artista si prepara ora per il ritorno live sui palchi dell'estate italiana e, a inizio 2023, nei principali teatri. —

MUSICA

Coez in tour anche in Fvg Sarà a Lignano in agosto

Coez arriva in Friuli Venezia Giulia. L'Arena Alpe Adria ospiterà domenica 21 agosto uno degli artisti più rappresentativi della scena musicale attuale, diventato il simbolo del nuovo cantautorato italiano nel 2017 con l'album "Faccio un casino", che ha fatto cantare e ballare tutto il pubblico del Concerto del Primo Maggio a Roma. I biglietti per l'atteso concerto sono già in vendita online e da domenica 8 maggio nei punti vendita autorizzati Ticketone.

Il cantautore Coez

Sta concludendo un tour interamente sold out nei più importanti club italiani e questa estate continuerà a portare in giro le nuove canzoni tratte dal suo ultimo disco "Volare", certificato oro, che contiene il brano "Come nelle canzoni", tra i più trasmessi dalle radio e il più ricercato su Shazam negli ultimi mesi.

Dopo oltre due anni di stop, il nuovo live di Coez diventa dunque l'occasione per cantare a squarciagola anche i suoi successi tratti da "È sempre bello" (due dischi di platino) e "Faccio un casino" (quattro dischi di platino). —

In collaborazione con:
I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare
al seguente numero: 3396466545

LA RASSEGNA

Dalla condizione della donna nel mondo alla conoscenza e alla cura dell'ambiente

Intervista al direttore del National Geographic Italia, curatore della mostra al Palmanova Village

Sophia Costella
Emma Mariutti
Isaia Rovere
LICEO GRIGOLETTI PORDENONE

Quattro immagini che si possono ammirare a "Women: un mondo in cambiamento", la mostra fotografica inaugurata recentemente al Palmanova Village

"Women: un mondo in cambiamento" è il titolo della mostra fotografica inaugurata recentemente al Palmanova Village e, in contemporanea, negli altri quattro centri dello shopping del gruppo Land of Fashion in Italia.

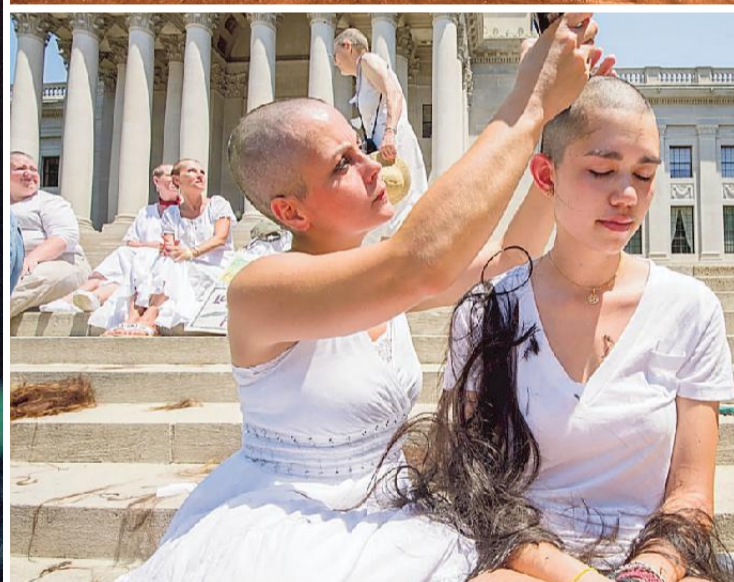
L'esposizione è stata allestita con lo scopo di far conoscere al pubblico 130 anni di storia femminile ripercorsa attraverso immagini suggestive che offrono un quadro globale della vita delle donne in questo arco di tempo.

L'itinerario della mostra si articola in sei sezioni espositive in cui le immagini sono accomunate da un soggetto: Gioia, Bellezza, Amore, Saggezza, Forza, Speranza.

Un percorso che si muove in oltre un secolo di storia femminile in ogni continente, a raccontare i problemi, le sfide e le evoluzioni di ieri, oggi e domani nelle società di tutto il mondo creato grazie alle immagini messe a disposizione dagli archivi del National Geographic Society.

La nostra redazione ha intervistato Marco Cattaneo, direttore da 12 anni del National Geographic Italia, e curatore della mostra.

«La posizione geografica di un Paese gioca un ruolo di rilevante importanza per quanto riguarda la parità di genere – ha spiegato –. In Italia, per esempio, le leggi ci sono, viene a mancare piuttosto il rispetto delle leggi. A questo si aggiunge anche il permanere di una mentalità sessista che resiste al tempo. Altrove invece la situazione è molto grave, drammaticamente grave sul fronte dei diritti. Le battaglie in Paesi difficili – penso all'Africa, all'India, all'Afghanistan – sono ancora pesantissime da affrontare per le donne che sono tenute in condizioni di totale inferiorità rispetto all'uomo, situazioni non più accettabili nel 21esimo secolo».

Un'immagine che bene traduce questa situazione, sicuramente una delle più rappresentative della mostra, è la foto scattata da Thomas J. Abercrombie, nel 1968 in Afghanistan che ritrae una donna afghana avvolta in un burqa rosso carminio, intenta a tenere in equilibrio sul capo una gabbia in cui sono intrappolati due pettirossi.

«È sicuramente una delle mie fotografie preferite, se non la preferita in assoluto – ci ha rivelato –. L'immagine scattata in tempi in cui il Paese era al passo con i tempi, non viveva ancora il buio portato dal regime talebano, rimanda alla condizione di sottomissione a cui sono relegate le donne attualmente, situazione che offre spunti di riflessione in merito alla condizione femminile del mondo».

«Si dice che un'immagine valga più di mille parole e, a volte, è vero – continua Cattaneo –. Il punto di forza delle immagini è quello di suscitare forti emozioni nel giro di pochi istanti – ha spiegato –, trasmettere un messaggio estremamente significativo anche con pochi elementi. Pensate che il National era nato a fine Ottocento come rivista senza immagini. La scelta di utilizzare le fotografie nei primi del '900 l'ha portato a raccontare il mondo quasi senza bisogno di parole. Penso alla ragazza afghana di Steve Mccurry: il suo sguardo racconta la guerra in Afghanistan negli anni 80».

Parlando poi di ambiente, il direttore del magazine non si dice ottimista: «È in anni come questi che il motto del National Geographic, "Ispiriamo le persone a prendersi cura del pianeta", sembra essere sempre più necessario. Nell'arco di 130 anni la temperatura si è alzata di più di 1 grado centigrado ed è comprovato che ciò sia dovuto all'impatto delle attività umane. Nonostante questo, i Paesi sviluppati non accennano a diminuire il consumo di energie non rinnovabili, atteggiamento che porterà inevitabilmente all'esaurimento delle risorse, lasciandoci impreparati di fronte alla necessità di trovare nuove fonti».

Parte della colpa, a suo avviso, va attribuita alla mancanza di adeguate politiche da mettere in campo a favore del clima.

«Il National Geographic dal 1888 ha come obiettivo quello di far conoscere il Pianeta al suo pubblico con lo scopo di informarlo ma anche di far crescere nei lettori la cura e l'amore per l'ambiente – conclude Cattaneo –. Le scelte delle mete visitate dal team del magazine sono fatte con un anno d'anticipo, anche perché gli articoli più impegnativi richiedono viaggi in diversi luoghi. Ad esempio, la prossima pubblicazione del numero di maggio 2022 (dedicato alla salute delle foreste) è stata possibile anche grazie all'opera di analisi delle condizioni delle foreste mondiali effettuata dai nostri collaboratori in modo da poter raccontare la situazione attuale sia a livello globale sia locale».

Per chi volesse visitare la mostra ricordiamo che è aperta tutti i giorni fino al 19 giugno. L'ingresso è gratuito e prevede il rispetto delle vigenti norme Covid. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito www.palmanovavillage.it. —

L'INIZIATIVA

La nostra Costituzione e il ripudio della guerra

La classe terza C
MEDIA BIANCHI CODROIPO

Come è noto, il 24 febbraio, intorno alle 5 del mattino, l'Ucraina è stata aggredita su diversi fronti contemporaneamente dalla Russia. Il presidente della Russia Putin, annunciando "un'operazione militare speciale", ha lanciato un'invasione su vasta scala. Pertanto ora, come è stato riportato in un giornale, "la guerra non è più solo alle porte di casa, ma le sta sfondando" e anche il 24 febbraio 2022 sarà purtroppo ricordato da tutti come un'altra data da aggiungere ad altre date sconvolgenti nella storia dell'umanità. A tale proposito le insegnanti di Italiano, Sostegno, Educazione artistica e Religione, hanno ritenuto didatticamente significativo collegare tale infausto evento ad argomenti delle loro discipline e relativi alla guerra e alla pace, proponendo come attività scolastica l'elaborazione di un cartellone. Così è stato approfondito in modo particolare l'articolo 11 della nostra Costituzione relativo al ripudio della guerra.

Inoltre la lettura di alcuni racconti relativi alle vicende della Prima e Seconda guerra mondiale hanno permesso ai ragazzi di comprendere il motivo per cui lo studio della storia è molto importante come "maestra di vita". Infine si è proposto ai ragazzi di elaborare un cartellone per esprimere, con disegni, le loro opinioni e riflessioni e soprattutto la loro solidarietà al popolo dell'Ucraina. —

L'INIZIATIVA

NanoValbruna per lo sviluppo sostenibile Così le nuove idee diventeranno start up

La call rivolta a studenti, aspiranti imprenditori e ricercatori scade il 10 giugno. Premio di 5 mila euro al vincitore

Filippo e Tommaso Driutti
LICEO PERCOTO UDINE

NanoValbruna, il festival Nanogreen del Friuli Venezia Giulia, si prepara a festeggiare la terza edizione con una importante novità: il contest "NanoValbruna Challenge for Circular Economy" pensato per tradurre il concetto di sviluppo sostenibile in start up innovative capaci ti mettere d'accordo profitto e rispetto per l'ambiente, con l'aiuto della tecnologia e della ricerca scientifica.

Questo è infatti lo scopo della call for ideas, lanciata dalla neonata associazione ReGeneration Hub Friuli, che si rivolge a studenti, ricercatori e aspiranti imprenditori, chiamandoli a presentare (le adesioni entro il 10 giugno) idee innovative in cinque macro-aree, riunite nell'acronimo Baite (Building, Agroecology and Climate Tech, Industry, Transport, Energy)

L'obiettivo è far emergere in tutti i principali settori economici, dalle costruzioni all'agricoltura, dall'industria ai trasporti all'energia, il concetto che sta alla base dell'economia circolare: ripara, riusa, ricicla.

Un' autorevole giuria di esperti selezionerà i progetti più meritevoli e il migliore riceverà un premio di 5 mila euro da utilizzare per l'avvio della start up con il maggior potenziale di successo.

Lo scopo del contest è dunque molto chiaro, lanciare idee in grado dipromuovere un modello di sviluppo che trasforma i prodotti di scarto in input produttivi; riduce le emissioni nocive e il consumo di Co2; punta sulle energie alternative; si impegna a ottimizzare il sistema dei trasporti; mostra come mettere d'accordo turismo e rispetto per la natura.

Un obiettivo in perfetta linea con lo spirito del festival NanoGreen di Valbruna che, fin dalla nascita, intende "contribuire a un processo di rigenerazione globale, dando voce alle giovani generazioni e promuovendo con loro l'interesse e l'attenzione per uno sviluppo sostenibile".

Un coinvolgimento che, anche quest'anno, prevede un ricco programma di iniziative: i laboratori di "Nano-Pičule" rivolti a ragazze e ragazzi dai 6 ai 14 anni per imparare a "pensare sostenibile"; i "Meeting with" per creare momenti di approfondimento e confronto fra giovani ed esperti di varie discipline sulle sfide del futuro e su come affrontarle; le "Green Experience" per toccare con mano le opportunità del turismo sostenibile nella scoperta di un territorio dalla straordinaria bellezza naturalistica e dalla grande valenza storica.

Possiamo dunque pensare al Festival come ad un ponte che unisce due sponde: da una parte c'è la sponda da cui partire, quella dell'economia lineare sempre più in difficoltà; dall'altra c'è la sponda da raggiungere, quella dell'economia circolare sempre più ricca di opportunità. Attraversare il ponte è una responsabilità che coinvolge ogni persona e che impegna soprattutto i giovani a trasformare l'attraversamento in occasioni di crescita personale e formativa in preparazione anche di un prossimo ingresso nel mondo del lavoro. Ad accompagnarci lungo il percorso gli ideatori, gli animatori, i volontari e gli ospiti del Festival che ci danno appuntamento a Valbruna dal 18 al 23 luglio 2022.

Per tutte le informazioni seguite i social e andate sul sito www.nanovalbruna.com. —

L'EVENTO

Sold out lo spettacolo multimediale sui Pink Floyd

Chiara Della Bianca
LICEO MALIGNANI UDINE

Al Teatro Modena di Palmanova ha esordito il gruppo rock Pink Planet – Another Pink Floyd Tribute. Il pubblico ha riempito completamente il teatro: l'evento, infatti, è stato il primo sold-out certificato nella nostra regione dopo la pandemia.

L'obiettivo del gruppo, fin dal progetto iniziale, è quello di portare la musica dei Pink Floyd nei vari teatri e nelle piazze più importanti del Friuli Venezia-Giulia. È stata proprio l'enorme passione per la musica di Waters, Gilmour & C. a unire il gruppo formato da dieci membri tra musicisti e coristi di diverse generazioni. Il repertorio live ha abbracciato sia gli album iconici e conosciuti sia quelli che nessuno aveva mai presentato ad un concerto. Oltre ai grandi classici, come la raccolta di "The Dark side of the moon", la rock band ha portato sul palco anche brani poco suonati dal vivo nella carriera musicale dei Pink Floyd. Il gruppo è riuscito a ripercorrere 50 anni di attività, proponendo al pubblico canzoni che spaziano dall'inizio del successo della band inglese fino all'album postumo "The endless river".

«Un gruppo che ha fatto la storia della musica», così Alex Michelin – basso e voce del gruppo – descrive i Pink Floyd. I Pink Planet si sono emozionati di fronte ad un pubblico così numeroso che ha dimostrato la forza effettiva delle canzoni dei Pink Floyd le quali, a distanza di 50 anni, sanno catturare l'interesse di più generazioni. In futuro, a distanza di cinquanta o cent'anni, i dischi più venduti della storia del rock saranno ancora un repertorio da condividere.

I Pink Planet sono proprio uniti da questo desiderio comune: far conoscere la musica dei Pink Floyd in modo innovativo e diverso dal solito.

Il lavoro di preproduzione, infatti, è stato molto complesso. Nessun suono è stato ricavato dai dischi dei Pink Floyd: la band ha pensato, creato e registrato da zero ogni singola musica in studio, grazie ad un lungo lavoro di produzione. Anche i video sono totalmente originali e montati in sincronia con le canzoni. Lo spettacolo, perciò, sta in piedi grazie alla sincronizzazione di musica e video. Tutto ciò per far sì che lo spettatore possa riscoprire i suoni delle canzoni di Waters e Gilmour. L'insieme è stato reso ancora più spettacolare dall'uso di oggetti scenici come l'iconico schermo circolare per la proiezione dei filmati. Tra la strumentazione sul palco, erano presenti sia strumenti "d'epoca" che digitali, predisposti in modo da replicare in maniera simile le sonorità della band inglese. L'esibizione, inoltre, è stata accompagnata da effetti speciali, laser e fumi che hanno reso l'atmosfera davvero suggestiva.

I brani musicali sono stati alternati alla narrazione messa in scena dal giornalista, critico musicale e conduttore radio-tv Andrea Ioime che, grazie ai suoi interventi, ha introdotto e accompagnato il pubblico nel mondo dei Pink Floyd.

L'evento, nel complesso, ha infatti voluto abbracciare più ambiti, a partire da quello teatrale e musicale, dando vita ad uno spettacolo multimediale.

Il gruppo rock, però, non si ferma: il concerto a Palmanova era solo il primo di tanti. Tutti i componenti del gruppo sono carichi e pronti ad esibirsi nuovamente, anche se al momento non possono dare grossi spoiler. Di certo, si stanno preparando a vari eventi che avranno luogo già a partire da questa estate, sia all'aperto che al chiuso, nel circuito dei teatri. Per rimanere sempre aggiornati sulle prossime date, seguiteli sui loro profili social.

Per info: Instagram @pinkplanetlive, Facebook Pink Planet – Another Pink Floyd Tribute. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

BEPPE BERGOMI. Il campione del mondo 1982 e "voce" di SkySport parla dell'ultima sfida al Friuli, dello scudetto e del futuro bianconero

«Ai tifosi friulani dico che l'Udinese è forte e che Walace mi piace per l'Inter»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

La volata scudetto da una parte e il futuro dell'Udinese dall'altra, con tutta una serie di considerazioni sui particolari che potranno fare la differenza nelle prossime tre giornate cruciali per la lotta al titolo, in cui l'Inter si trova a inseguire il Milan, e un'attenta valutazione delle prospettive bianconere legate soprattutto al mercato che verrà, con molti giocatori di Cioffi ormai pronti per il passaggio a una big. Di questi temi ha parlato al Messaggero Veneto Beppe Bergomi, tra i più apprezzati opinionisti di SkySport, commentatore tecnico nelle telecronache di Champions League e presenza fissa a Sky Calcio Club e negli studi pre e post partita di Europa League, dopo avere giudicato la sfida del Friuli come la partita della speranza per l'Inter e quella delle conferme per l'Udinese.

Bergomi, come si dice in questi casi, i punti sono andati all'Inter e i complimenti ai friulani...

«In realtà entrambe meritano il plauso per quanto fatto in campo, dove l'Inter ha vinto una partita difficilissima, dimostrando pazienza e intelligenza, mentre l'Udinese ha confermato tutta la sua forza, perché quella che i tifosi friulani stanno guardando è una squadra veramente forte, con molti giocatori che a me piacciono moltissimo e potrebbero stare molto bene nella stessa Inter, e quindi in una big».

All'Udinese e al suo popolo è rimasto il rammarico domenica.

«Sicuramente per come è stato preso il primo gol su calcio d'angolo, dove l'Udinese si è fatta sorprendere su un fondamentale, essendo una squadra organizzata e fisica. Quel gol è stato l'episodio determinante perché alla vigilia l'Inter aveva l'impegno più ostico del turno sulla carta, rispetto al Milan, e il compito più difficile per i nerazzurri era proprio sbloccare il risultato».

Inevitabile accostare l'esito del Friuli alla matematica che rende aperta e appassionante la lotta scudetto...

«Adesso il calendario conterà poco perché abbiamo visto che qualsiasi partita pone delle insidie, come ha dimostrato l'Inter perdendo il recupero a Bologna».

A suo parere quali sono i vantaggi e gli svantaggi di Milan e Inter in questo duello?

«Il vantaggio del Milan è l'aspetto mentale, perché ha dimostrato di sapersi rialzare molto bene dalle sconfitte, mentre l'Inter è stata piuttosto condizionata da alcune gare. Lo svantaggio del Milan, invece, è la difficoltà a segnare e adesso che devi vincere le partite il gol lo devi sempre fare. L'Inter invece sta prendendo pochi gol e questo può essere il suo vantaggio, in una condizione comunque da inseguitrice che le impone di vincere e sperare».

Avendone vissuti molti in carriera, di finali di campionato avvincenti, quali sono gli aspetti che potranno fare la differenza?

«L'aspetto fisico conta tantissimo, ma non è il lavoro che si fa adesso, perché non sono le ultime settimane che ti fanno fare la differenza. Ora si punta a mantenere la condizione e ognuno ha la "benzina" che ha. Poi, ovviamente, l'aspetto psicologico diventa fondamentale, il che vuol dire essere solidi mentalmente, che per un professionista significa anche curare i dettagli in ogni particolare. Per il resto le squadre sono tatticamente già assemblate e si sa bene come stare in campo».

Un altro aspetto dirimente nella corsa al titolo potrebbe essere la finale di Coppa Italia, in cui l'Inter se la vedrà con la Juventus l'11 maggio...

«Assolutamente, e tra l'altro sappiamo bene che in questi anni la rivalità tra Inter e Juve è tale da impreziosire ancora di più un successo dell'una sull'altra. Vincendola, sarebbe indubbiamente una bella spinta per l'Inter».

Il brasiliano Walace ha colpito Beppe Bergomi (nel dettaglio in alto) per come sa stare in campo

> «Il primo gol è stato determinante perché il compito più difficile per i nerazzurri era proprio quello di sbloccare il risultato»

> «La squadra di Cioffi forse non vale la Fiorentina e non ancora il Sassuolo che affronterà sabato ma deve giocarsela con Torino e Verona»

Che finale di campionato si aspetta invece Bergomi dall'Udinese?

«In linea con quanto di bello e buono ha fatto vedere e quindi in crescendo, perché per me l'Udinese è molto forte. Forse non vale la Fiorentina e non ancora il Sassuolo che affronterà molto motivata sabato, ma deve stare lì a giocarsela con Torino e Verona».

Merito anche di Cioffi. Da osservatore esterno, il tecnico merita la riconferma?

«Ho due premesse da fare. La prima è che nel calcio c'è poca pazienza, e la seconda è che a mio parere anche Gotti si sarebbe salvato molto facilmente con questa squadra. Detto questo, Cioffi ha fatto bene e il cambio di panchina ha beneficiato a un'Udinese ricca di giocatori importanti».

Chi vedrebbe bene in un top club?

«Si parla tanto per il futuro di un vice Brozovic all'Inter, e a mio avviso Walace sarebbe perfetto. Il brasiliano mi ha colpito per come sa stare in campo».

Appetiti sul mercato ci sono anche Deulofeu e Molina...

«Un attaccante veloce e tecnico come Deulofeu farebbe comodo a tutti, anche all'Inter, per non parlare di Molina, Udogie, e Makengo che a me piace moltissimo, a conferma che l'Udinese ha più interpreti di valori su cui fondare il proprio futuro».

Domenica sono mancati per motivi diversi Beto e Success...

«Vero. Beto abbina velocità e fisicità, mentre l'uscita di Success ha pesato perché avrebbe potuto mettere in difficoltà Di Marco, prezioso in fase di costruzione e meno in difesa, come aveva fatto Arnautovic a Bologna».

Da ex difensore, il giudizio su Pablo Marì, arrivato a gennaio in prestito dall'Arsenal?

«Non riesco a capire se l'Udinese è il posto giusto per lui, o possa ambire a salire di livello». —

L'EPISODIO

Dzeko e quel penalty che fa discutere: «Non bisogna intervenire sui rigorini»

UDINE

L'onda lunga dei social ha fatto rimbalzare a due giorni di distanza anche la polemica sul rigore assegnato all'Inter per un contatto (presunto?) tra la gamba sinistra di Pablo Marì, steso a terra in area, e il piede destro di Dzeko che tentava di scavalcarlo per raggiungere il pallone. Correva il minuto numero 37 del primo tempo e l'arbitro, il padovano Chiffi, non sorvolato sull'episodio, mentre il bosniaco dell'Inter reclamava la massima punizione che veniva assegnata e trasformata due minuti più tardi, con un tap-in dopo un destro sul palo, da Lautaro Martinez che ha sfruttato la decisione del fischietto a seguito dell'*on field review* consigliata dal Var Banti dalla sala di Lissone.

Ma quel "bollo" di conferma non ha convinto tutti. Anche in casa Udinese. «A noi nelle riunioni dicono che il Var deve intervenire solo sui rigori che l'arbitro non ha visto, non sui rigorini», ha detto il dt Pierpaolo Marino intervenendo su Italia1 alla trasmissione "Tiki Taka". «Questo è un rigore che i tifosi dell'Udinese non riconoscono, mentre in altre sedi si riconosce», ha aggiunto il dirigente bianconero, laddove Nacho Pussetto, tornando sull'episodio dai microfoni della tv del club ha sottolineato: «Non vedo un'inquadratura che evidenzi il tocco di Pablo su Dzeko». Parole che hanno riacceso la discussione sui social, alimentate dai tifosi rossoneri convinti che nella volata più di qualche fischio abbia favorito i rivali per lo scudetto». —

P.O.

Il "contatto" Marì-Dzeko

PALLONE IN PILLOLE

Champions, è il Liverpool la prima finalista

Il Villarreal spaventa per un tempo il ricco e nobile Liverpool chiudendo all'intervallo sul 2-0 nel ritorno della semifinali di Champions, annullando il vantaggio degli uomini di Klopp ad Anfield: nella ripresa la rimonta per finire sul 2-3 e festeggiare la finale. Stasera a Madrid, alle 21, il ritorno di Real-City dopo il 4-3 inglese.

Conference, l'Olimpico sold out per la Roma

Domani alle 21 la Roma di José Mourinho andrà a caccia della finalissima della neonata Conference League contro gli inglesi del Leicester City che all'andata sono stati fermati sull'1-1. Arbitrerà il serbo Jovanivic, lo stadio Olimpico sarà sold out con circa 65 mila spettatori sugli spalti, di cui 3400 inglesi.

Serie A

IL PUNTO

Cioffi perde Success per il Sassuolo e non riavrà Beto

Il tecnico forse ritroverà i due attaccanti tra una settimana
Fortunatamente nessuna lesione muscolare per il nigeriano

UDINE

Fuori con il Sassuolo e in forse per lo Spezia, e tanto basta per far scattare l'emergenza in attacco all'Udinese per il finale di campionato, a cominciare dall'anticipo di sabato al Mapei Stadium di Reggio Emilia, visto che il reparto offensivo bianconero sarà privo di Beto e Isaac Success. Queste le ultime arrivate ieri pomeriggio dal Bruseschi, dove l'Udinese ha ripreso la preparazione dopo il lunedì libero, e dove Gabriele Cioffi si è anche intrattenuto a rapporto con lo staff medico, venendo a sapere che forse potrà ritrovare i due attaccanti tra una settimana.

ESITI

Tutto, infatti, dipenderà dalle prossime valutazioni cliniche, dopo quelle che ieri hanno presentato un processo infiammatorio in atto al flessore della gamba sinistra di Isaac Success, fermatosi in piena area di rigore nerazzurra dopo avere avvertito una fitta che lo ha portato poi alla sostituzione con Nacho Pussetto, al 27' del primo tempo. L'ecografia per certi versi è stata benevola, escludendo lesioni muscolari tali da sentenziare la chiusura anticipata della stagione al 26enne nigeriano, ma comunque ha ordinato lo stop per una settimana di assoluto riposo, in modo da non forzare, perché l'infiammazione in atto è presente sulla cicatrice della lesione rimediata lo scorso settembre, quando Success saltò tre partite, in aggiunta ad altre tre saltate per una gastroenterite. Lavorerà invece ancora a parte Beto, a cui non manca certo la volontà di rientrare, come ammesso domenica da Cioffi. Il problema, però, è che a mancare è ancora l'abilitazione clinica a rientrare in gruppo, là dove il portoghese non mette piede dallo scorso 10 aprile al Penzo di Venezia. Come si ricorderà, Beto giocò da infortunato gli ultimi minuti del derby dopo essersi arrestato in piena corsa all'88', rientrando in campo dopo le prime cure giusto per prendersi le attenzioni dei marcatori del Venezia, in occasione del gol-vittoria di Becao segnato su corner in pieno recupero. Poi gli esami evidenziarono una lesione al flessore destro. Beto sarà dunque sottoposto a nuovi accertamenti strumentali prima di ritornare in gruppo.

CAVALLERIA LEGGERA

Nell'attesa dei referti Cioffi sa bene che al Mapei dovrà dunque ricorrere ai pesi leggeri di un Gerard Deulofeu che giocherà con il peso della diffida sulle spalle, dopo essere apparso un po' stanco con l'Inter, ma comunque reduce da ottime prestazioni, e quelli di Nacho Pussetto. E qui bisogna aprire una parentesi sull'argentino andato a segno domenica con l'Inter, e che tra gol (4) e assist (4) ha garantito finora un'azione determinante ogni 135 minuti, di media, nell'arco di una stagione comunque giocata a singhiozzo, con solo 9 gare da titolare sulle 26 giocate. Nel lotto degli attaccanti disponibili va ricordato anche Ilija Nestorovski che però Cioffi ha impiegato finora solo tre volte in campionato, per complessivi 14 minuti.

RIPRESA

La buona notizia è che ieri non sono stati segnalati altri problemi di ordine fisico, con la conferma, quindi, che Roberto Pereyra è uscito anzitempo, a dieci minuti dalla fine, solo per l'insorgere dei crampi. Il "Tucu" quindi ci sarà al Mapei, dove in mediana l'Udinese ritroverà anche Jean Victor Makengo, reduce dalla squalifica scontata con l'Inter. —

S.M.

GLI AVVERSARI

Dionisi alla carica dopo il 6-1 di Napoli e Traoré recupera

C'è il riscatto con l'Udinese nelle intenzioni del Sassuolo dopo il 6-1 incassato a Napoli, e la conferma arriva da Alessio Dionisi, il tecnico dei neroverdi che ha ricevuto il premio "Corrado Viciani" in occasione del Gran Galà dello Sport a Castiglion Fiorentino. «Ricevere questo premio mi inorgoglisce molto, ma non cancella il 6-1con il Napoli, sono cose diverse. Adesso pensiamo a cancellare alla svelta quella gara e prepariamo bene la sfida all'Udinese». Dichiarazione a cui il tecnico ha poi aggiunto altre considerazioni, a cominciare dal bilancio sulla stagione («Stiamo facendo un buon percorso e lanciando molti giovani, ma speriamo di chiudere bene, sarebbe il giusto premio»), a quelle sul mercato: «Bisogna saperci convivere, e miglioreremo anche in questo». Intanto ieri il centrocampista Junior Traoré è tornato in gruppo dopo il forfait di Napoli.

S.M.

In alto uno degli ultimi scatti del "platinato" Success contro l'Inter, sotto Beto prima dell'infortunio a Venezia

AREA DI RIGORE

Il Var e le giullaresche prestazioni degli arbitri centrali

BRUNO PIZZUL

Tre partite alla fine, Cioffi fa un rapido calcolo e dice che, partendo dai 43 punti incamerati, si può arrivare a quota 52, addirittura al di là dei più volte vagheggiati 50 punti. Si guarda bene dal promettere che i suoi ce la faranno, ma di sicuro ci proveranno perché voglia, convinzione, autostima restano immutate anche dopo la battuta d'arresto con l'Inter. Che ovviamente ha lasciato qualche rimpianto soprattutto per l'avvio non privo di ingenuità, ma a gioco lungo ha proposto un'Udinese decisa e capace di mettere alla frusta la forte avversaria.

Permane la sensazione che i bianconeri abbiano potenzialità non indifferenti, e cresce la curiosità di vederli all'opera già nel prossimo impegno a Reggio Emilia contro un Sassuolo che ha perso un po' di smalto, ma resta cliente di tutto riguardo.

L' Udinese ha giocato cinque partite nelle ultime due settimane, inevitabile dover fare i conti con affaticamenti, qualche bottarella da assorbire, riflessi appannati per il gran correre. Resta la compattezza di squadra e l'applicazione costante per la mentalizzazione predicata dal suo tecnico. La caratura e intensità degli allenamenti è graduata in modo particolare, ci si prepara giocando, così come sono soliti fare in Inghilterra e Germania.

Occhi puntati sulle condizioni di parecchi elementi, di sicuro ci sarà il rientro di un Makengo che attraversa un ottimo momento, complicato rivedere Beto, Success alle prese con un infortunio, Pereyra invece dovrebbe essere di nuovo efficace, sempre pimpante Deulofeu.

Intanto continua a imperversare la tempesta Var, con giullaresche prestazioni degli arbitri centrali che ne combinano di tutti i colori originando caotiche reazioni. Il campionato resta, se non spettacolare, vivo e interessante, la lotta per lo scudetto e per evitare la retrocessione infiammano gli animi il tutto finalmente con il corredo di stadi pieni e tifosi partecipi. Certo il format spezzatino genera situazioni di discutibile regolarità, inevitabile rimpiangere la contemporaneità delle partite decisive per traguardi importanti.

Gli echi di guerra che rimbalzano dalle tormentate contrade ucraine turbano ancora e sempre le nostre coscienze, lo sport ne è inevitabilmente colpito e molto si discute sull'esclusione di atleti russi, anche se impegnati in discipline individuali. Bella e toccante, in occasione della partita con l'Inter, la presenza di tanti ragazzini scappati dalla patria e accolti in Friuli. Tutto sommato è una buona cosa anche il perdurante interesse con cui i tifosi seguono queste ultime battute di una stagione che più tormentata di così non poteva davvero essere. —

Serie A

Provedel, bestemmia e squalifica per un turno

Il portiere pordenonese dello Spezia punito dal Giudice sportivo con la prova tv «Inquadrato mentre proferiva l'espressione blasfema senza margini di dubbio»,

UDINE

Non solo una sconfitta contro la Lazio sul filo di lana, con quel gol di Acerbi convalidato nei minuti di recupero nonostante un evidente fuorigioco non rilevato, in modo clamoroso, dal Var. Il pordenonese Ivan Provedel, portiere dello Spezia, dovrà saltare la prossima partita, domenica con l'Atalanta, perché ha pronunciato una bestemmia al 9' del secondo tempo di una gara che continua a far discutere.

Una decisione del Giudice sportivo Gerardo Mastrandrea su segnalazione della Procura federale che ha portato come prova le immagini tv. Provedel è stato squalificato «considerando che il calciatore è stato chiaramente inquadrato mentre proferiva l'espressione blasfema, indubitabile senza margini di ragionevole dubbio», spiega nella sentenza il Giudice sportivo che durante questo campionato era già intervenuto per sanzionare i tesserati Figc in azione in serie A ai sensi dell'articolo 37 del Codice di giustizia sportiva. L'ultimo in ordine di tempo è stato l'ormai ex allenatore del Venezia, Paolo Zanetti, che in occasione della partita interna con la Samp, uno scontro diretto, se la prese con un proprio giocatore, Henry, utilizzando anche una bestemmia captata dai microfoni a bordo campo. Provedel tornerà a disposizione del proprio tecnico, Thiago Motta, per la partita Udinese-Spezia in programma allo stadio Friuli sabato 14 maggio.

Il pordenonese Ivan Provedel, portiere titolare dello Spezia

Fermati anche gli empolesi Verre e Stojanovic per la gara contro l'Inter

Il portiere non è stato unico ad essere appiedato ieri dal Giudice sportivo nella massima serie, e le decisioni incideranno nella volata scudetto, anche se nessun giocatore di Milan e Inter è stato squalificato. Lo stop agli empolesi Stojanovic e Verre, infatti, sarà osservato nella partita di venerdì a San Siro contro la squadra di Inzaghi, anche se si tratta di una decisione dettata dall'espulsione subita da entrambi i giocatori dell'Empoli durante la partita interna con il Torino che, a sua volta, dovrà rinunciare a Lukic, uno degli elementi più in forma della rosa di Juric, per la gara casalinga con il Napoli, ormai ai margini della ricorsa tricolore.

Il termometro della volata salvezza, invece, è dato dalle ammende: 12 mila di eruo al Genoa è «per avere i suoi sostenitori, nel corso del secondo tempo, lanciato sul terreno di gioco alcuni fumogeni che costringevano l'arbitro, per tre volte, a interrompere la partita»; 8 mila al Cagliari per «avere suoi sostenitori lanciato un seggiolino sul terreno di gioco oltre un'asta che colpiva un proprio calciatore». —

P.O.

VOLATA SALVEZZA

Il Cagliari mette anche Conti e Cossu accanto ad Agostini

Ora è ufficiale: Alessandro Agostini, sino a domenica scorsa tecnico della Primavera, guiderà il Cagliari nelle ultime tre giornate di campionato dopo l'esonero di Walter Mazzarri. Ma non sarà da solo: al suo fianco, con il compito di fungere da raccordo tra staff tecnico e squadra, i vecchi compagni di squadra Daniele Conti e Andrea Cossu. Le due bandiere manterranno i loro ruoli: Conti continuerà a svolgere l'incarico di coordinare tecnico della Primavera e Cossu proseguirà nel lavoro accanto al direttore sportivo Stefano Capozucca come coordinatore dello scouting. Cagliari che si affida dunque alle bandiere per centrare l'obiettivo salvezza. Il vice di Agostini sarà invece Michele Filippi, ex allenatore dell'Olbia in Lega Pro. Nello staff anche il collaboratore tecnico Piras. Confermati il preparatore dei portieri Bressan e i preparatori atletici Baldus e Fois. Sollevato dall'incarico, dunque, tutti gli uomini di Mazzarri, il vice Bellucci, il preparatore atletico Pondrelli, i collaboratori Nitti e Guerrini.

Serie B

SIMONE MAGNAGHI. L'attaccante, autore di 16 gol in Toscana, non si sbilancia sul futuro: «Sono sotto contratto, attendo comunicazioni»

«Con il Pordenone ho ricordi straordinari a Pontedera è stata la mia miglior stagione»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Prolifico, nel pieno delle sue forze, maturo. Per il Pordenone sarà uno dei primi rinforzi top per puntare al ritorno in serie B. Il club neroverde riaccoglierà dal prestito al Pontedera un Simone Magnaghi all'apice della sua carriera. Il centravanti, classe 1993, tornerà al De Marchi dopo «la mia miglior stagione» (parole sue) coi toscani, dove era approdato la scorsa estate nel girone B di serie C giocando 37 gare e segnando 16 reti. Sul rientro alla base il calciatore non si sbilancia, ma la volontà dell'area tecnica è chiara. Dopo tre tornei in prestito in Lega Pro, il bergamasco sarà uno degli attaccanti dei ramarri. E con questa maglia punterà a vincere nuovamente la serie C come già aveva fatto con mister Tesser nel 2019.

Magnaghi, un campionato per lei da incorniciare.

«Sì. Mi è stata data fiducia illimitata e ho sfruttato l'opportunità. Il contesto tecnico e ambientale è stato ideale. Volevo a tutti i costi venire a Pontedera. La stagione precedente, con l'Alto Adige, è stata positiva a livello di squadra ma non dal punto di vista personale. Volevo riscattarmi ed è andata bene».

È pronto per il ritorno a Pordenone?

«Coi neroverdi ho un contratto (scade nel 2023, *ndr*) e andrò in ritiro, ma non mi è stato comunicato ancora nulla. È normale, il campionato di serie B è ancora in corso e io ho appena finito. Vediamo. Sapere però che c'è stima fa piacere».

Al De Marchi era arrivato nel 2017 e vi è rimasto sino al 2019. Ha vissuto due gioie straordinarie: gli ottavi di finale di Tim Cup con l'Inter vissuti da titolare e la promozione.

«La cavalcata con mister Colucci in Coppa Italia è stata indimenticabile. La gara di San Siro? Ricordo ancora il palo che ho colpito. È stata un'azione emblematica. Padelli aveva respinto il mio tiro, finito poi sul palo. Quell'intervento, tra le varie cose della gara, mi ha fatto capire il livello dei nostri avversari. Il salto in serie B è stato altrettanto indimenticabile. Abbiamo chiuso il campionato da imbattuti in trasferta. A livello di squadra la mia miglior annata».

La stagione successiva, a Teramo con Tedino in panchina, stava andando fortissimo. Poi la pandemia.

«Che rammarico. Avevo già segnato 8 gol, quindi ci siamo dovuti fermare. L'allenatore e lo staff mi avevano messo nelle condizioni di rendere al meglio. Peccato, ero diretto verso il mio primo torneo in doppia cifra. Ho rotto il tabù col Pontedera».

Da 16 mesi è diventato papà di Leonardo Brian. Lo scorso marzo è nato il suo secondogenito, Tommaso. È vero che la paternità l'ha cambiata?

«Notevolmente. Dal punto di vista mentale mi ha dato una svolta. Sono più maturo e consapevole. Mi prendo maggiori responsabilità. A ottobre compio 29 anni: sto attraversando quel periodo in cui un calciatore raggiunge l'apice».

Per chiudere: che idea si è fatto delle ultime stagioni del Pordenone?

«La società, nel triennio in serie B, ha dimostrato grandi cose. Credo che ci sia la possibilità di tornare in alto. Non sarà facile, ma altri club sono saliti nuovamente tra i cadetti dopo la retrocessione. L'anno scorso ce l'ha fatta il Perugia». —

L'attaccante Simone Magnaghi in azione con la maglia del Pordenone contro il Monza nella stagione '18-'19 FOTOLAPRESSE

IL PUNTO

Pellegrini e Deli pronti per la panchina

Ultimi due allenamenti per il Pordenone in vista della trasferta di Lecce, in programma venerdì alle 20.30. Rispetto all'ultimo match Tedino potrebbe recuperare Pellegrini e Deli, che tuttavia non sarebbero pronti per giocare dal 1'. Probabilmente si vedrà la stessa squadra che ha pareggiato pochi giorni fa col Crotone. —

A.B.

Coppa di Polonia: Musiolik trionfa con il Rakow di Czestochowa

Primo, importante, trofeo della carriera per l'ex attaccante del Pordenone Sebastian Musiolik, che con il Rakow Czestochowa si è aggiudicato la Coppa di Polonia. Battuto a Varsavia in finale il Lech Poznan (3-1). Classe 1996, tra i neroverdi la scorsa stagione in prestito proprio dal Rakow, il centravanti è in corsa anche per vincere la Serie A polacca. A tre giornate dal termine si trova in testa all'Ekstraklasa assieme al Lech Poznan: le due formazioni hanno 65 punti ma il team di Musiolik è in vantaggio in virtù del miglior rendimento negli scontri diretti. Per lui e per il suo club si tratterebbe di uno storico bis. A.B.

IL CASO

Sistema biglietti hackerato: a Lecce il settore ospiti occupato dai tifosi di casa

PORDENONE

È già caldo a Lecce il clima in vista della gara di venerdì tra i salentini e il Pordenone. È stata infatti avviata un'indagine sull'acquisto di numerosi biglietti con utilizzo di credenziali false per assistere all'incontro, che si giocherà al Via del Mare alle 20.30. Con un successo sui rivali già retrocessi in serie C i giallorossi vincono il campionato e salgono in serie A.

Poche ore dopo l'apertura della biglietteria, infatti, si era già registrato il tutto esaurito. Il club valutava così l'ipotesi di aprire altre aree dello stadio, recuperando altri posti. Tuttavia si è scoperto che anche il settore ospiti dello stadio era già tutto esaurito, ma ad essersi assicurati i posti non erano i tifosi dei ramarri. Per fare questo, infatti, è necessario essere residenti a Pordenone a provincia. Come hanno fatto quindi i supporter del Lecce ad acquistare i ticket mentendo sulla residenza? È stata così avviata un'indagine lampo delle forza dell'ordine, con l'obiettivo di stabilire cosa sia successo e si vi sia stata un'organizzazione precedente volta ad hackerare o aggirare i sistemi informatici. Al momento, verificata la non corrispondenza degli acquirenti ai requisiti richiesti dalla società, i 200 ticket potrebbero essere annullati nelle prossime ore.

La volontà di essere a tutti i costi allo stadio da parte dei salentini ha avuto risvolti anche nei confronti dei venti tifosi del Pordenone, che saranno presenti al Via del Mare per l'ultima trasferta in serie B. D'intesa con gli stessi i cuori neroverdi saranno collocati in un settore dedicato accanto al settore ospiti. I supporter dei ramarri hanno dimostrato grande disponibilità e comprensione della situazione generale dopo l'iniziale disorientamento. Sulla propria pagina Facebook il fan club PN Neroverde 2020, a cui appartengono buona parte dei partecipanti alla trasferta, si erano chiesti quale sarebbe stata la loro collocazione («dirottati in tribuna senza poter utilizzare i nostri drappi?», si chiedevano). Nel settore in cui saranno collocati avranno gli stessi livelli di controllo e sicurezza, potranno appendere i vessilli neroverdi e sventolare le proprie bandiere.

L'auspicio di tutti, leggendo anche i commenti sui social dei leccesi che invitano i pordenonesi a visitare la città e assaggiarne i piatti tipici, è che sia una grande festa di sport. —

A.B.

I tifosi del Pordenone seguiranno venerdì la squadra nell'ultima trasferta a Lecce

BASKET - SERIE A2

Old Wild West come i Bulls grazie alla t-shirt di Boniciolli

Il coach l'ha regalata alla squadra rifacendosi allo slogan usato da Chicago dopo una stagione da record: «Non conta niente se non vinci l'anello»

Michele Antonutti con la maglietta regalata alla squadra da Boniciolli. Nel riquadro Scotty Pippen

Giuseppe Pisano / UDINE

Si è acceso il clima da play-off, in casa Apu Old Wild West. Archiviata la trionfale regular season, ieri coach Matteo Boniciolli ha aperto la settimana di allenamenti che conduce a gara uno con San Severo spingendo sull'aspetto motivazionale del gruppo.

APU COME I BULLS

La lampadina si è accesa nella testa del tecnico bianconero al termine della gara giocata a Lecce con Nardò. Una volta avuta la certezza del primo posto in regular season, Boniciolli ha escogitato un'iniziativa per far capire ai giocatori che da adesso in poi si resetta tutto e inizia un altro campionato. Ha convocato subito un dirigente Apu e lo ha incaricato di far stampare delle t-shirt con la frase "…don't mean a thing whitout the ring", che in sostanza significa "non conta niente se non vinci l'anello". L'ispirazione l'ha data la serie Tv "The Last Dance", incentrata su Michael Jordan e i Chicago Bulls. Nella stagione '95/'96 i Bulls chiusero la stagione regolare con un record di 72 vittorie e 10 sconfitte, e quello slogan motivazionale finì su una maglietta resa celebre da Scottie Pippen.

SEDUTA VIDEO

L'allenamento pomeridiano di ieri è stato preceduto dalla tradizionale seduta video, con immagini della partita di sabato con Verona e di una gara di San Severo. Boniciolli si è presentato con la t-shirt e lo slogan preso in prestito da Jordan e compagni: sopra la scritta c'è il logo Apu e il record 26-4, dato che le magliette sono state stampate in tempi rapidissimi dopo aver vinto l'ultima partita della fase a orologio. T-shirt consegnata a tutti i giocatori e breve discorso: «Siete stati i migliori, ma da adesso si riparte da zero».

VOLTI NUOVI

Da ieri pomeriggio, inoltre, si sono uniti ai compagni Alessandro Naoni e Francesco Boniciolli, i due Under tesserati dall'Apu per allungare il roster nel settore esterni. Naoni arriva in doppio tesseramento con la Falconstar Monfalcone di serie B, Boniciolli Jr. è solo in parte una faccia nuova, dato che ha svolto la preparazione atletica la scorsa estate con il gruppo bianconero.

MINI ABBONAMENTI

Partenza lanciata per la vendita delle tessere valide per le prime due gare dei play-off. Già 1100 i mini abbonamenti sottoscritti nei primi due giorni, segno che la febbre è alta fra i tifosi. Visto il successo dell'iniziativa, la società bianconera ha deciso di consentire a tutti gli appassionati di sottoscrivere i titoli anche presso la biglietteria del Carnera, situata all'ingresso del parterre e della tribuna oro. Botteghini aperti sabato e domenica dalle 10 alle 13 per assicurarsi la tessera valida per le prime due sfide con la Cestistica San Severo. —

IL CALENDARIO

Ecco le date e gli orari delle gare con San Severo

La Lnp ha diffuso gli orari completi dei quarti play-off. La serie fra Udine e San Severo inizia con due gare al Carnera, domenica 8 e martedì 10 maggio alle 20, poi gara3 in Puglia alle 21 di venerdì 13 maggio. Eventuale gara4 a San Severo domenica 15 maggio alle 18, in caso di "bella" si torna al Carnera mercoledì 18 maggio alle 20. —

G.P.

L'ASSIST

ATTENZIONE A NON INTACCARE LA CHIMICA DI SQUADRA

OTELLO SAVIO

La scorsa settimana Apu OWW e Tezenis Verona si sono affrontate e annusate ma si ritroveranno presto (salvo sorprese) per giocarsi la promozione in serie A. Io credo che la Verona attuale possa vincere una serie al meglio delle 5 gare con Udine solo attraverso grandi prestazioni difensive. Ha un attacco equilibrato ma piuttosto prevedibile con Rosselli unico giocatore creativo e manca di un playmaker di livello. Vedremo se la società scaligera farà qualcosa in questa finestra di mercato. L'Apu da parte sua, dopo aver preso un paio di giovani che possono servire per dare una mano in allenamento, sta probabilmente valutando se e come intervenire sul roster vero. In quest'ultimo caso le opzioni sul tappeto potrebbero essere due. La prima prevede il tesseramento di un lungo di scorta da mandare in tribuna e utilizzare soltanto in caso di necessità. L'altra, più aggressiva, l'inserimento nelle rotazioni effettive di un nuovo giocatore (ruolo 3 ?) per alzare ancora la qualità di un gruppo già profondo e di talento. Questa scelta comporta però il rischio di mettere in discussione una chimica di squadra già consolidata e la necessità di lasciar fuori due giocatori senior ogni gara. Intanto domenica per gara 1 dei quarti di finale arriva al Carnera San Severo, ottava nel Girone Rosso. Un avvio dei playoff in discesa per i bianconeri. Con tutto il rispetto per la formazione pugliese è difficile pronosticare un risultato diverso dal 3-0 a favore di Udine. —

LE PILLOLE DI PINO

di Giuseppe Pisano

33

I punti messi a segno da Joseph Mobio della Givova Scafati contro l'Agribertocchi Orzinuovi. L'ex giocatore dell'Apu ha catturato anche 13 rimbalzi ed è il "Pistolero" della 4ª giornata della fase a orologio.

1.7

Le stoppate in media di "Ciccio" Pellegrino. Il centro dell'Apu Old Wild West è di gran lunga lo stoppatore principe di tutta la serie A2.

15

Vittorie e altrettante sconfitte durante la stagione regolare per la Cestistica San Severo, avversaria dell'Apu Old Wild West nei quarti di finale play-off

86.7%

Di vittorie per l'Apu Old Wild West nella regular season, con 26 successi e solo 4 sconfitte. Si tratta del nuovo record per la squadra udinese da quando è tornata in serie A2.

6

I successi nelle ultime 7 partite per l'Assigeco Piacenza. "Dada" Pascolo e compagni sono risaliti dall'ottava alla quarta posizione e avranno il fattore campo a favore nei quarti play-off.

21.6

Punti di media a partita per Ty Sabin, guardia della Cestistica San Severo, laureatosi miglior marcatore di serie A2 durante la regular season.

L'EGO - HUB

CICLISMO

Il Team Friuli trionfa con il croato Miholjevic al Giro dei Carpazi

Francesco Tonizzo / UDINE

Fran Miholjevic e la squadra del Cycling Team Friuli sono stati i protagonisti assoluti al Carpathian Courier Race 2022, il Giro dei Carpazi, tra Polonia e Repubblica Ceka che s'è concluso ieri. Il giovane figlio d'arte croato ha vestito la maglia di leader della classifica generale finale, quella di miglior Under21 e quella della classifica a punti.

Miholjevic con il Team Friuli

La squadra bianconera ha portato a casa la vittoria nella classifica a squadre, oltre alla vittoria di tappa di Nicolò Buratti, primo nel prologo di venerdì scorso e piazzato in top10 nella generale assieme anche ai compagni di squadra Davide De Cassan e Oliver Stockwell. Un dominio totale per il sodalizio del presidente Roberto Bressan, che già vinse nei Carpazi nel 2018, quando a prevalere nella classifica finale fu Alessandro Pessot, davanti a nientemeno che allo sloveno Tadej Pogacar, l'attuale numero uno del ciclismo mondiale e che, proprio quattro anni fa, vinse tra le altre corse anche il Giro Internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia U23 ed élite. Nell'ultima tappa del Carpathian Courier Race, una cronoscalata di 3 chilometri, vinta da Alessio Martinelli (Bardiani Csf Faizanè) davanti al nazionale austriaco Messner e al duo bianconero De Cassan e Miholjevic, quest'ultimo ha controllato la corsa, gestendo al meglio il vantaggio accumulato nelle giornate precedenti. «È stata una settimana molto impegnativa – le parole di Fran – e il risultato finale non era affatto scontato perché questa salita finale era molto esigente e non si addiceva alle mie caratteristiche. Ho cercato di dare tutto dalla prima all'ultima pedalata e sono felice di essere riuscito ad ottenere questo importante successo internazionale». —

IN BREVE

Tennis

Madrid: Djokovic e Rublev si qualificano agli ottavi

Novak Djokovic e Andrey Rublev, rispettivamente teste di serie numero 1 e 6, si qualificano per gli ottavi di finale del torneo 1000 di Madrid su terra rossa. Il serbo ha liquidato il francese Monfils con il punteggio di 6-3, 6-2, mentre il russo ha piegato la wild card britannica per 2-6, 6-4, 7-5. Altri risultati: Hurkacz-Dellien 7-5, 6-7(11), 6-3, Bautista Agut-Brooksby 6-0, 6-2, Cilic-Ramos-Vinolas 6-3, 3-6, 6-4, Garin-Tiafoe 6-1, 6-3 e Kecmanovic-Bublik 6-4, 7-5.

Pallavolo

Conegliano vince a Monza finale scudetto sull'1-1

Impresa di Conegliano che nella finale scudetto del volley femminile al meglio delle cinque partite, dopo aver perso gara 1 si ritrova sotto 2-0 in gara 2 a Monza ma riesce a risalire la corrente e a imporsi per 3-2 (15-10 l'ultimo decisivo parziale). La squadra veneta, nella quale milita anche la friulana Lara Caravello, ha potuto contare ancora una volta su una straordinaria Paola Egonu. Gara 3 è in programma sabato alle 20.45 a Conegliano.

SERIE D

Il Cjarlins passa a Belluno sale al settimo posto ed è a meno 2 dal quinto

La squadra di Pradolini, sempre padrona della gara, si impone con un gol per tempo di Rocco e Varano

BELLUNO

Nella trasferta bellunese il Cjarlins sbanca il Polisportivo con due grandi reti di Rocco e Varano. Tre punti che permettono alla compagine di Pradolini di superare in classifica proprio i dolomitici.

Dopo solo quaranta secondi dal fischio di inizio sopraggiunge il primo pericolo per i padroni di casa: su uno scarico sbagliato di Di Leo, Rocco cerca Varano che fa partire un destro potente che impegna Canova in due tempi. Al 15' arriva una tripla occasione per il Cjarlins prima con Rocco, che cerca la porta per due volte venendo ribattuto prima dal portiere e poi da Petdji, e successivamente con Banse che calcia a colpo sicuro trovando la pronta opposizione di Gjioshi sulla linea di porta. Nella prima mezz'ora il gioco è totalmente gestito dai friulani che costringono i veneti a ricorrere al fallo tattico per fermare l'incontenibile Banse.

Le Dolomiti riescono ad affacciarsi nell'area di Barlocco solo con il colpo di Episcopo che finisce alto sopra la traversa. Il Cjarlins ritorna all'attacco rispuntando dalle parti di Canova al 42' con un sinistro di Varano sul fondo del campo. Nell'ultima azione del primo tempo, il team di Pradolini sblocca il risultato con Rocco che, servito dall'ennesima incursione di Banse, mette dentro la palla l'1-0.

A pochi minuti dal fischio della ripresa la formazione di casa rischia grosso con un errore di Onescu che costringe Canova ad uscire su Rocco. Il Cjarlins avanza e, a metà frazione, riesce a infilare il secondo gol con un piattone di Varano che batte Canova. I padroni cercano incessantemente ma in modo molto confusionario il gol della bandiera senza, però, mai trovarlo. La porta difesa da Barlocco rimane inviolata e la partita si chiude con il meritato doppio vantaggio del Cjarlins che, con questa vittoria, certifica la settima posizione e riduce di due lunghezze il differenziale col Campodarsego al quinto posto. —

Rocco festeggiato da Forestan

DOLOMITI BELLUNESI	0
CJARLINS MUZANE	2

DOLOMITI BELLUNESI Canova, Gjoshi, Mosca (40' st Sommacal), De Leo (5' st De Carli), Teso (33' st Posocco), Petdji, Onescu, Episcopo (13' st Raimondi), Corbanese, De Paoli (26' st Faraon), Cossalter. All. Ferro.

CJARLINS MUZANE Barlocco, Bran (26' st Cucchiaro), Ndoj, Tobanelli, Dall'Ara, Pignat, Forestan, Agnoletti (32' st Venitucci), Banse (45' st Akafou), Varano, Rocco (37' st Spetic). All. Pradolini.

Arbitro Gabriele Cortale di Locri.

Marcatori Al 47' Rocco; nella ripresa al 21' Varano.

Note Ammoniti: Varano, Agnoletti, Forestan. Recupero: 2' e 5'.

Serie D Girone C

Adriese-S. Martino Speme	2-0
Ambrosiana-Spinea	5-3
Caldiero Terme-Delta Porto Tolle	1-0
Campodarsego-Levico Terme	1-1
Cartigliano-Mestre	1-1
Este-Arzignano	1-0
Montebelluna-Luparense	3-1
Union Clodiense-Cattolica	3-0
Dolomiti Bellunesi-Cjarlins Muzane	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Arzignano	72	32	21	9	2	73	30
Union Clodiense	70	32	20	10	2	51	20
Adriese	60	32	17	9	6	54	32
Luparense	55	32	15	10	7	55	32
Campodarsego	50	32	13	11	8	45	37
Caldiero Terme	48	32	14	6	12	55	47
Cjarlins Muzane	45	32	11	12	9	50	39
Cartigliano	44	32	11	11	10	42	35
Dolomiti Bellunesi	44	32	12	8	12	43	50
Mestre	43	32	12	7	13	34	41
Montebelluna	43	32	12	7	13	53	51
Levico Terme	42	32	11	9	12	30	36
Este	40	32	9	13	10	29	39
Ambrosiana	34	32	9	7	16	41	50
Delta Porto Tolle	33	32	9	6	17	38	47
Spinea	24	32	6	6	20	25	51
Cattolica	23	32	6	5	21	20	58
S. Martino Speme	19	32	5	4	23	28	70

PROSSIMO TURNO: 08/05/2022
Adriese-Este, Arzignano-Campodarsego, Cattolica-Montebelluna, Cjarlins Muzane-Delta Porto Tolle, Levico Terme-Ambrosiana, Luparense-Cartigliano, Mestre-Caldiero Terme, S. Martino Speme-Union Clodiense, Spinea-Dolomiti Bellunesi.

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Delser spalle al muro stasera a Ponzano La senatrice Pontoni: «Vogliamo la bella»

Giuseppe Pisano / UDINE

Delser, non puoi più sbagliare. Oggi alle 20.30 al PalaCicogna di Ponzano Veneto si gioca gara due dei quarti play-off e le ragazze udinesi devono assolutamente vincere per pareggiare la serie contro Ponzano Basket ed evitare una bruciante eliminazione. Nei pochi giorni che separano gara uno da gara due le Women Apu hanno dovuto scrollarsi subito di dosso la delusione per la sconfitta maturata al Benedetti dopo due overtime. Stasera servono fiducia e un approccio feroce alla partita: 22 punti di distacco in classifica evidenziano un gap tecnico fra le due squadre che non può essere evaporato di colpo. A suonare la carica alle compagne alla vigilia della sfida "dentro o fuori" di questa sera è Elisa Pontoni, una delle "senatrici" dello spogliatoio udinese. «Vogliamo vincere a tutti i costi e portare la serie alla "bella" a casa nostra. Rispetto a gara uno dobbiamo migliorare nell'approccio caratteriale. Domenica non è stata una grande giornata per quanto riguarda le percentuali dal campo: forse non abbiamo avuto la maturità di risolvere questo problema, cercando di migliorare magari altri aspetti, ad esempio in difesa. C'è comunque da dire che Ponzano ha fatto una gran partita, soprattutto sul finale: sono rimaste compatte, unite e senza paura. Ora però resettiamo tutto e ripartiamo con fiducia».

Elisa Pontoni in azione

È una partita da vincere soprattutto in difesa, visto che domenica in gara uno Ponzano ha portato a casa la vittoria grazie al 50% al tiro da tre punti, colpendo dall'arco con cinque diverse giocatrici. Riuscire a limitare le venete nelle triple permetterebbe alla Delser, nettamente superiore a rimbalzo, di poter giocare il proprio basket offensivo in velocità. Non ci vuole molto a migliorare le percentuali di gara uno, a patto di non farsi attanagliare dalla tensione. Perché i play-off sono tutta un'altra storia rispetto alla stagione regolare, e a volte sfuggono alle logiche. Le Women Apu però sono superiori, e stasera lo devono dimostrare con una vittoria. Partita in diretta sul canale Youtube "Streaming sport". —

COPPA CARNIA

Si qualificano agli ottavi undici squadre di Prima

TOLMEZZO

Al termine della fase eliminatoria passano agli ottavi di finale di Coppa Carnia, programmati per mercoledì 18 maggio alle 20.30, undici formazioni di Prima categoria (Velox, Mobilieri, Cedarchis, Ovarese, Cavazzo, Villa, Real Ic, Illegiana, Sappada, Folgore e Pontebbana, quattro di Seconda (Campagnola, Viola, Amaro, Ravascletto) e una di Terza (Moggese). La finale si giocherà a Tarvisio mercoledì 17 agosto.

Risultati. Girone A. Edera-Velox 0-4, Real Ic-Fus-Ca 7-0. Classifica: Velox 9, Real Ic 7, FusCa 3. Edera 0. Girone B. Illegiana-Mobilieri 1-2, Verzegnis-Stella Azzurra 1-0. Classifica: Mobilieri 9, Illegiana 4, Verzegnis 3, Stella Azzurra 2. Girone C. Sappada-Ampezzo 1-0, Lauco-Moggese (1-1) 2-4 ai rigori . Classifica: Sappada 6, Lauco e Moggese 5, Ampezzo 2. Girone D. Campagnola-Val Resia (3-3) 5-7 ai rigori, Pontebbana-Cercivento 1-0. Classifica: Pontebbana 8, Campagnola 5, Cercivento 3, Val Resia 2. Girone E. Ovarese-Cedarchis (2-2) 6-7 ai rigori, Tarvisio-Il Castello 3-2. Classifica: Cedarchis 8, Ovarese 7, Tarvisio 3, Il Castello 0. Girone F. Arta-Bordano 4-1, Viola-Cavazzo 1-3. Classifica: Cavazzo 9, Viola 4, Arta 3, Bordano 0. Girone G. Amaro-Val del Lago 3-1. Classifica: Amaro 6, Folgore 3, Val del Lago 0. Girone H. Ravascletto-Trasaghis 5-0. Classifica: Ravascletto 6, Trasaghis 2, Audax 1. Girone I. Paluzza-La Delizia (4-4) 5-7 ai rigori. Classifica: Villa 6, Paluzza 2, La Delizia 1. —

R.D.

CALCIO DILETTANTI - PROMOZIONE

Capitan Forte chiama a raccolta la Bujese

«La gara di domenica con il Camino sarà fondamentale» Il Venzone ha presentato ricorso per la partita con l'Ol3

Renato Damiani / UDINE

Maniago Vajont e Juventina in Eccellenza, poi tutto potrà succedere nelle ultime quattro giornate nella lotta play-off a cui accederanno la seconda e terza classificata dei rispettivi gironi. Nel girone A ben tre le formazioni pordenonesi interessate con il sorprendente Ol3 che potrebbe recitare il ruolo di "mina vagante", mentre nel girone B il Sevegliano Fauglis pare il primo favorito ai due posti che contano dopo il 3-1 rifilato all'Aquileia. Alle sue spalle sarà lotta serrata tra Ufm, Forum Julii e Azzurra con il calendario che non propone scontri diretti.

IL PERSONAGGIO

Per la Bujese un girone di ritorno a dir poco complicato: nelle undici partite disputate sono solo sette i punti conquistati frutto di due vittorie e un pareggio; poi ben sette sconfitte che hanno portato i "torelli" in piena zona play-out. L'anticipo in casa della Tarcentina doveva essere vinto e così è stato con l'iniziale rete di capitan Simone Forte: «Un successo che vale molto a livello morale in quanto giunto dopo un periodo in cui tutto ci andava storto con episodi sfavorevoli e una serie di infortuni che ci hanno privato di pedine per noi essenziali. In alcune gare abbiamo avvertito fin troppo la mancanza della punta Pereseano». Forte, fidanzato con Alessia, inizia i primi calci nel Carnico vestendo la maglia della Stella Azzurra, poi ecco colo con Bujese e Pro Fagagna dove esordisce in Coppa Regione a 16 anni, quindi dal 2010 206 presenze con la Bujese a parte una breve parentesi con il Tolmezzo. Nelle ultime quattro partite Camino e Casarsa in casa, quindi Maniago Vajont e Sarone Caneva in trasferta, salvezza raggiungibile? «Sarà importante tenere il Sarone Caneva a sette punti sotto – ammette Forte – e in tale ottica diventa fondamentale la partita di domenica prossima con il Camino, poi tre partite sulla carta molto pesanti, ma che dovremo affrontare con la massima concentrazione».

Simone Forte, 206 presenze con la maglia della Bujese dal 2010 a oggi

I NOSTRI 11

PROMOZIONE - 26ª GIORNATA

Modulo 3-4-3 All. TOMIZZA (Terenziana)

Zanin Tarcentina
De Nardin Forun Julii
Muffato Sevegliano Fauglis
Persello Tolmezzo
Roveredo Maniago Vajont
Scotto Ol3
Tonon Prat Falchi
Tellan Sacilese
Peresano Bujese
Merlo Terenziana
Perfetto Trieste calcio

PUNTURE DI SPILLO
di Renato Damiani

7 I giocatori alla loro prima realizzazione stagionale di cui 4 fuori quota: Tonon '04 (Prata Falchi), Ghersinich e Frontali '02 (Sangiovanni), Martinelli '00 (Sant'Andrea), Muffato (Sevegliano Fauglis), Bacci '01 (Terenziana), Perfetto '02 (Trieste)

20 Con la doppietta messa a segno a Camino, Massimo De Martin del Prata Falchi è passato a condurre in solitaria la classifica dei cannonieri firmando 20 centri in 20 partite

2,90 Perfetta parità nella media gol dei due gironi con i totali di 603 reti nel girone A e 609 nel girone B, mentre sono saliti a 75 i gol sinora incassati dal fanalino Tarcentina

L'EGO - HUB

IL RICORSO

Quello presentato dal Venzone inerente la gara persa (1-0) contro l'Ol3 per un presunto errore tecnico dell'arbitro. I locali hanno chiesto un cambio poi non effettuato per una mutata situazione in campo. L'arbitro ha invece preteso il cambio in quanto già segnalato dal collaboratore di linea ma il giocatore che doveva entrare nel terreno di gioco non ha nè toccato nè oltrepassato la linea laterale». —

Scelti per voi

tvzap

The Wife - Vivere nell'ombra
RAI 1, 21.25
oe Castleman (**Jonathan Pryce**) viene insignito del premio Nobel per la Letteratura. Mentre lo accompagna a Stoccolma, sua moglie Joan (**Glenn Close**), traccia un amaro bilancio dei 40 anni passati con lui...

The Good Doctor
RAI 2, 21.20
Salen prende misure estreme quando sco-pre che lo staff chirurgico si è unito agli sforzi di Lim contro di lei. Nel frattempo, il team cura un paziente sottoposto a trapianto di fegato.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Sono passati nove mesi dalla scomparsa di Giovanna Cilla una maestra elementare. Ha lasciato tante tracce, è stata ripresa dalle telecamere, ma di lei più nessuna notizia. Conduce **Federica Sciarelli**.

Controcorrente Prima Serata
RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, a cura della redazione del Tg4, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili**.

Un'altra verità
CANALE 5, 21.25
Pauline (**Marilyn Lima**) e` incinta all`ottavo mese, e in seguito ad un malore la Procuratrice vorrebbe toglierle il caso: ma la donna insiste a volersene occupare e chiede di essere affiancata dal padre Joseph.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.15 Speciale Tg 1 Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.55 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità
15.50 Il paradiso delle signore Fiction
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 The Wife - Vivere nell'ombra Film Drammatico ('17)
23.15 Porta a Porta Attualità
1.00 RaiNews24 Attualità
1.35 Applausi Attualità

RAI 2
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.00 Detto Fatto Attualità
17.30 Eurovision Story - Corso accelerato per principianti Rubrica
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.30 TG Sport Sera Attualità
18.50 LOL ;-) Spettacolo
19.00 Blue Bloods Serie Tv
19.40 The Good Doctor Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Good Doctor (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Una Pezza di Lundini Spettacolo

RAI 3
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 #Maestri Attualità
15.50 Speciale Tg3: crisi Ucraina - Russia Attualità
16.50 TG3 - L.I.S. Attualità
16.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
17.00 Aspettando Geo Attualità
17.10 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Bangla - La serie Fiction
20.45 Un posto al sole (1ª Tv) Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
9.40 Hazzard Serie Tv
10.40 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
16.45 Flipper contro i pirati Film Avventura ('64)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Controcorrente Prima Serata Attualità
0.50 Tutti contro tutti Film Commedia ('13)
2.50 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità
3.10 Dove vai tutta nuda? Film Commedia ('69)

CANALE 5
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 L'Isola Dei Famosi Real Tv
16.45 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo
21.25 Un'altra verità (1ª Tv) Serie Tv
22.30 Un'altra verità (1ª Tv) Serie Tv

ITALIA 1
9.25 Dr House - Medical Division Telefilm
10.20 C.S.I. New York Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
13.10 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 I Simpson Cartoni Animati
15.20 I Griffin Cartoni Animati
15.45 Magnum P.I. Serie Tv
17.30 Ncis: Los Angeles Telefilm
18.25 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Spettacolo
1.05 Ale & Franz And Friends For Ucraina Spettacolo

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Documentari
17.00 Speciale Tg La7 Attualità
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conclude il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.
21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità

TV8
17.00 L'amore nell'aria Film Commedia ('20)
18.45 MasterChef Italia Spettacolo
20.30 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Petra Serie Tv
23.15 Honest Thief Film Thriller ('20)
1.00 14 anni vergine Film Commedia ('07)
2.45 Lady Killer Documentari

NOVE
18.15 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.20 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Come una volta - Un amore da favola (1ª Tv) Spettacolo
23.25 La mercante di Brera Lifestyle

20 (20)
14.05 All American Serie Tv
14.55 Southland Serie Tv
15.40 Blindspot Serie Tv
17.20 Gotham Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Dracula Untold Film Fantasy ('14)
23.15 Mission: Impossible 2 Film Azione ('99)
1.40 Frequency Serie Tv
3.00 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)
14.40 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.45 Senza traccia Serie Tv
18.15 Il Commissario Rex Serie Tv
19.55 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Colossal Film Commedia ('16)
23.10 Timecrimes Film Horror ('07)
0.45 Il principio del piacere Serie Tv
2.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv

IRIS (22)
17.10 Il presidio - Scena di un crimine Film Poliziesco ('88)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Nessuna verità Film Drammatico ('08)
23.40 Il pianista Film Drammatico ('02)
2.25 Il presidio - Scena di un crimine Film Poliziesco ('88)
4.00 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
18.15 Madre Documentari
19.10 Rai News - Giorno Attualità
19.15 Zaha Hadid, Forme di Architettura Contemporanea Documentari
20.15 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Prima Della Prima Documentari
21.45 Rigoletto Spettacolo
23.45 Kurt & Courtney Documentari

RAI MOVIE (24)
14.10 Io sono la legge Film Western ('70)
16.00 La vendetta è un piatto che si serve freddo Film Western ('71)
17.50 Romolo e Remo Film Storico ('61)
19.45 Polli tornate a casa Film Comico ('31)
20.25 I due legionari Film Comico ('31)
21.10 La verità negata Film Drammatico ('16)
23.05 Movie Mag Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.25 Ho sposato uno sbirro Fiction
15.25 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.30 Hudson & Rex Serie Tv
17.00 Non dirlo al mio capo Fiction
19.10 Che Dio ci aiuti Fiction
21.20 Cuori Serie Tv
23.10 Nero a metà Fiction
1.10 Uniche Lifestyle
1.35 La stagione dei delitti Fiction
3.15 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.15 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 21-12-2012 La profezia dei Maya Film Fantascienza ('11)
23.15 Senza scrupoli Film Drammatico ('86)

TWENTYSEVEN (27)
15.35 CHIPs Serie Tv
17.20 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Red Film Azione ('10)
22.55 Io vi dichiaro marito e... marito Film Commedia ('07)
0.30 Una mamma per amica Serie Tv
2.00 A-Team Serie Tv
3.45 CHIPs Serie Tv
5.25 Tgcom24 Attualità
5.30 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità
21.40 Canonico Fiction
23.15 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv
20.15 I menù di Benedetta Lifestyle
20.50 L'isola di Sonia Lifestyle
21.30 Tootsie Film Commedia ('82)
23.45 Robin e Marian Film Drammatico ('76)
1.40 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
14.45 Una mamma per amica Serie Tv
16.45 Le Stagioni del Cuore Serie Tv
19.05 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Certamente, forse Film Drammatico ('08)
23.15 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME (31)
11.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
12.50 Cortesie per gli ospiti Ristorante Lifestyle
13.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
19.25 Cortesie per gli ospiti Ristorante Lifestyle
21.25 Vite al limite Documentari
23.15 Dr. Pimple Popper: la dottoressa

GIALLO (38)
11.10 Elementary Serie Tv
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Elementary Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera (1ª Tv) Serie Tv
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.10 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
3.25 Torbidi delitti Documentari

TOP CRIME (39)
14.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv

DMAX (52)
14.35 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle
15.35 Lupi di mare Lifestyle
17.35 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle
21.25 Vado a vivere nel bosco (1ª Tv) Spettacolo
23.15 Basket Zone (1ª Tv) Basket
23.45 NASA X-Files Documentari
1.35 River Monsters Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
19.30 Hyundai Archery World Cup - La Prova. Hyundai Archery World Cup - 1a Prova Tiro con l'arco
20.20 Finale Gara 2: Civitanova - Perugia. Maschile: Campionato Italiano 2021/2022 - Play Off Pallavolo
23.00 Skeet a Squadre Miste. Coppa del Mondo Tiro a volo
24.00 TG Sport Notte. Notiziario Attualità

RADIO 1

RADIO 1
17.05 Il mix delle cinque
17.32 Italia sotto inchiesta
18.35 Zapping
21.05 Semifinali Musicultura 2022
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
20.30 In diretta Euroradio dal Teatro alla Scala Teatro alla Scala Giuseppe Verdi, "Un ballo in maschera"
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Summer Camp
16.00 Frank e Ciccio
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Records
24.00 Extra

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

----RAI3
21.20 La programmazione regionale propone il documentario "L'ultimo calore d'acciaio", di F. De Filippo e D. Cenetiempo

----RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Il progetto "Boschi Sicuri" della coop Legno Servizi di Tolmezzo
11.20 A volo radente: Villa Carrà, casa rifugio per persone LGBTQIA+
12.30 Gr FVG
13.29 Giovani#comunicazione: Il nuovo sistema formativo degli istituti professionali
14.15 Rock Revolution: Lorenzo Avanzini. Gabriele de Leporini. I "Lamarea"
15.15 Vuê o fevelin di: La Setemane de culture furlane
15.30 Sunile Social Music: Pete Rock & C:L:Smooth
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vue
08.30 News
09.45 Taj break
11.30 Tg flash - diretta
11.45 Family
12.00 Start
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale F.V.G. – D
12.45 A voi la linea – D
13.10 Muoversi conoscendo
13.15 Pronto, chi parte?
13.30 Telegiornale F.V.G.
13.45 a voi la linea
14.10 Muoversi conoscendo
14.15 Telegiornale F.V.G.
14.30 Lo scrigno
16.00 Telefruts
16.30 Tg flash – D
17.00 Pronto, chi parte?
17.15 Rugby magazine
17.30 Tg flash
17.45 Telefruts
18.15 Sportello pensionati – D
19.00 Telegiornale F.V.G. – diretta
19.30 Sport F.V.G. – diretta
19.45 Screenshot – D
20.45 Gnovis
21.30 Elettroshock
22.30 Sportello pensionati

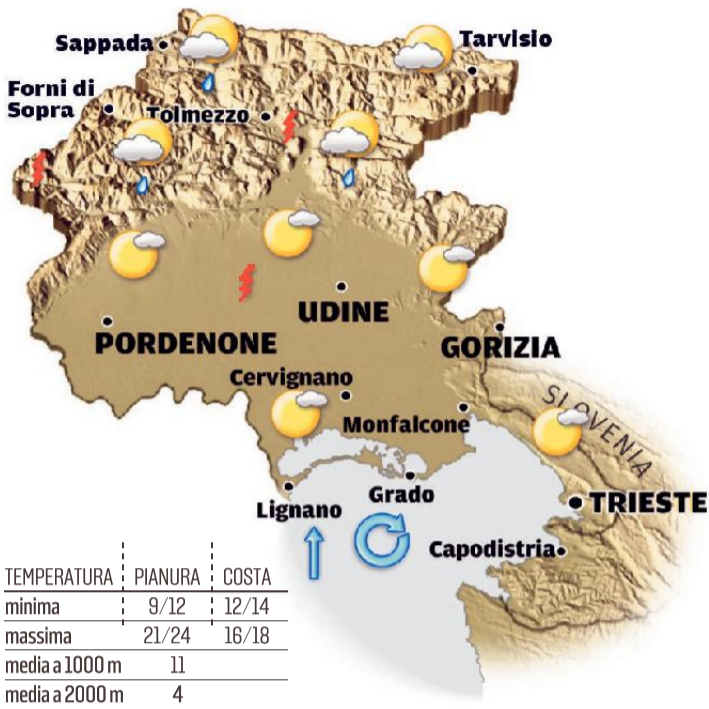
IL 13TV
04.00 Sky Magazine
04,30 Hard Treck
05.00 Ko Kart Tv
05.30 On RaceTv
06.00 Il13Telegiornale
07.00 Sul filo del rasoio: Una Guerra sporca
08.00 Io Yoko
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker On Tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti particolari sul mondo
21.00 Phanton Below Sottomarino fantasma Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Liz a Dick Film

UDINESE TV
07.00 24 News - Rassegna - D
07.45 Pillole di Fair Play
08.00 24 News – Rassegna
08.45 Basket e Nord Est
11.00 Tg Sportitalia
12.00 TG 24 Notizie – D
13.00 TG 24 Notizie
13.30 Documentario pesca sportiva
14.00 Rivista Serie A
15.00 Pomeriggio Calcio
16.00 TG 24 Notizie – D
16.15 Speciale Calciomercato
17.00 TG 24 Notizie
18.30 Motori Fvg
19.00 TG 24 Notizie - D
19.30 TG 24 Notizie Sport - D
19.45 TG 24 News Pordenone - D
20.45 Pillole di Fair Play
21.00 Primedonne
21.45 Musica Social Machine
22.15 Pillole di Fair Play

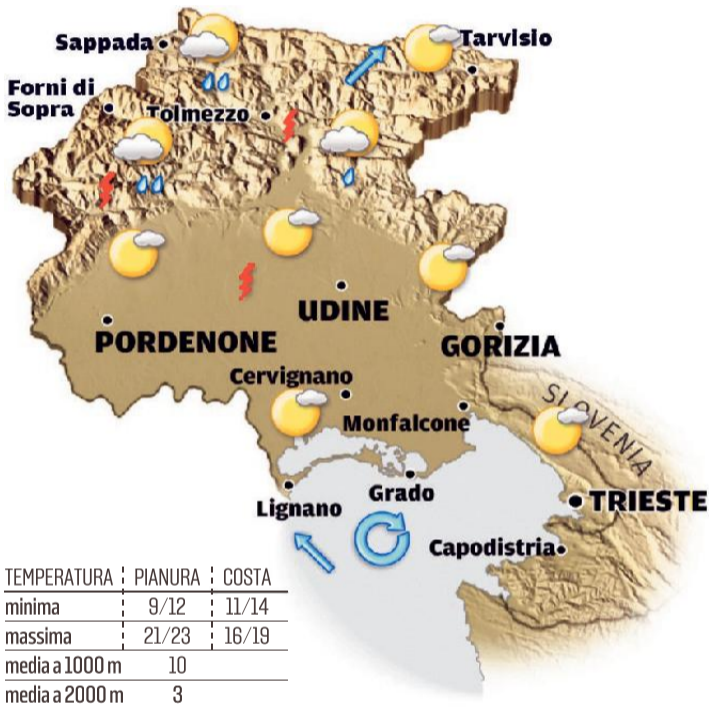
Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Al mattino sarà probabile tempo più stabile con cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutte le zone, in giornata sui monti cielo variabile. Dal pomeriggio sarà possibile qualche locale rovescio o temporale, specie sulla zona montana. Sulla costa in giornata venti a regime di brezza, dal pomeriggio inizierà a soffiare vento da sud moderato, specie a ovest.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	12/14
massima	21/24	16/18
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	4	

DOMANI IN FVG

Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sulla zona montana nuvolosità variabile, forse più consistente al pomeriggio. Dalle ore centrali possibili piogge in genere deboli o moderate sulla zona montana, localmente abbondanti in Carnia. Saranno possibili rovesci o temporali, che potranno estendersi anche in pianura. Soffierà vento in prevalenza da sud.

Tendenza per venerdì: cielo in prevalenza coperto con piogge sparse e intermittenti, in genere deboli.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	11/14
massima	21/23	16/19
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	3	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Spiccata variabilità con rovesci e qualche temporale dal pomeriggio su Alpi, pianure occidentali e alta Val Padana.

Centro: Parzialmente nuvoloso, annuvolamenti più compatti dal pomeriggio.

Sud: Parzialmente nuvoloso, nubi più frequenti dal pomeriggio sulle zone interne.

DOMANI

Nord: Instabilità in rapido aumento sulle Alpi con piogge e temporali anche forti in estensione alle aree di pianura

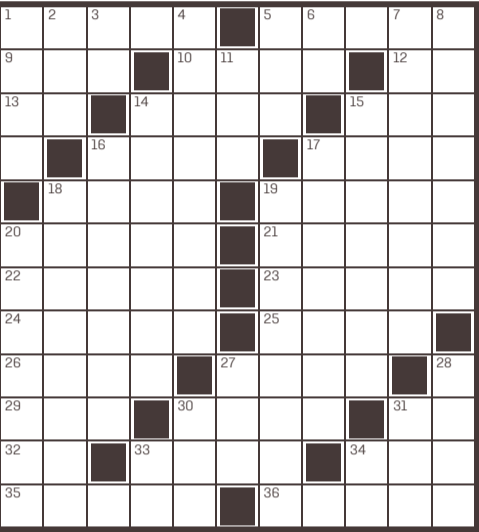
Centro: Instabile su Sardegna e regioni tirreniche con piogge e rovesci in estensione.

Sud: Stabile e in prevalenza soleggiato, salvo piovaschi sparsi.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Film di Allen - **5** L'origine di un vocabolo - **9** Fa... qua - **10** L'indimenticata Schneider - **12** In capo - **13** Nord-Ovest - **14** Reginetta di bellezza - **15** I cubetti nel drink - **16** Rifugi scavati con le zampe - **17** Il regista Kusturica - **18** Esame - **19** Nome slavo di donna - **20** Si parla a Mosca - **21** Redigono atti - **22** Jacopo foscoliano - **23** Copricapo papale - **24** Organo del fiore - **25** Furono signori di Ferrara - **26** Abito da lavoro - **27** Busto scolpito - **29** Antico altare - **30** Ne dà una chi aiuta - **31** La Squillo della canzone - **32** Pari d'antro - **33** Le caricano i fumatori - **34** Un pallone imparabile - **35** I legni che formano le botti - **36** La Terra dei Lama.

VERTICALI: 1 C'è quella Cesarini - **2** Strascico di pettegolezzo - **3** Il violinista lo chiede al pianista per accordarsi - **4** Aggressive - **5** Fiume della Vestfalia - **6** La fine del reality - **7** Ridurre il grano in farina - **8** La "classe" in fabbrica - **11** Spinto... come certi film - **14** Detto sentenzioso - **15** Copiata... dalla Guzzanti - **16** È in cima alla prima pagina del giornale - **17** Un atto di valore - **18** John che ha diretto *Gigolò per caso* - **19** Vi si naviga... senza onde - **20** L'autore di *Cyrano di Bergerac* - **27** Scrisse *Il pozzo e il pendolo* (iniz.) - **28** L'Usain sprinter - **30** Né tue né sue - **31** Il Cocker cantante rock - **33** Indica l'acidità o la basicità di un elemento - **34** Sigla della Gran Bretagna.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Vi attende una giornata ricca di piacevoli contrattempi. Sono favoriti gli incontri. Anche le relazioni affettive subiranno un impulso positivo. Accettate un invito.

TORO
21/4 - 20/5

Diplomazia nell'ambiente di lavoro, non cercate di imporre le vostre idee. Le reazioni degli interlocutori saranno più vivaci del solito e provocheranno perdite di tempo. Relax.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Siete molto critici nei confronti della persona amata. Superate con buon senso questo momento di sfiducia. Non macheranno circostanze positive per ricredervi.

CANCRO
22/6 - 22/7

Data l'odierna posizione degli astri avrete una battuta d'arresto nei vostri piani. Non forzate nulla, aspettate prima di prendere una decisione. Un incontro molto interessante in serata.

LEONE
23/7 - 23/8

Occorre un piano preciso per concludere la giornata in maniera soddisfacente e secondo le vostre previsioni. Eviterete di dimenticare un impegno di carattere familiare. Un invito.

VERGINE
24/8 - 22/9

Avrete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo nella direzione desiderata. Un programma diverso dal solito in serata. Buon umore.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Incontrerete una persona che non vedete da tempo e questo inizialmente vi turberà un poco. Non parlatene con chi amate. Riposo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Piccoli contrattempi a causa della posizione degli astri. Occorre fare un piccolo sforzo organizzativo per portare a termine i vostri progetti. Piu' attenzione in amore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

E' presto per capire dove avete sbagliato. Non e' il caso di scoraggiarsi. Reagite occupandovi di cose diverse e stimolanti. Un incontro inaspettato vi restituira' il buon umore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Interessi personali, estranei al lavoro, vi impediranno di concentrarvi come invece sarebbe opportuno. Il danno non sara' rilevante ma, se possibile, evitatelo. Nessuna imprudenza.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Sarete chiamati a partecipare ad un progetto in cui saranno richieste doti creative ed artistiche. La telefonata di un amico vi mettera' in guardia su una persona per voi importante.

PESCI
20/2 - 20/3

Dovrete agire con cautela, in particolare nelle questioni di lavoro. I rapporti sentimentali sono invece protetti dagli astri: sarete molto corteggiati. Molta voglia di stare in compagnia.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	16,3	19,8	11 %	30 km/h
Monfalcone	9,0	24,0	34 %	8 km/h
Gorizia	9,0	25,0	34 %	5 km/h
Udine	12,2	23,8	60 %	18 km/h
Grado	14,7	19,8	54 %	24 km/h
Cervignano	10,3	24,0	61 %	16 km/h
Pordenone	11,5	24,0	54 %	19 km/h
Tarvisio	2,3	15,9	79 %	24 km/h
Lignano	11,0	22,0	40 %	8 km/h
Gemona	11,8	23,0	54 %	38 km/h
Tolmezzo	8,9	22,7	60 %	31 km/h
Forni di Sopra	5,7	18,3	68 %	24 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	14,7	0,03 m
Monfalcone	calmo	15,3	0,04 m
Grado	calmo	15,5	0,05 m
Lignano	calmo	16,5	0,06 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	14	Copenaghen	7	13	Mosca	6	16
Atene	12	19	Ginevra	10	19	Parigi	11	19
Belgrado	11	20	Lisbona	12	24	Praga	10	20
Berlino	8	18	Londra	9	15	Varsavia	9	17
Bruxelles	6	17	Lubiana	6	20	Vienna	9	22
Budapest	12	22	Madrid	11	17	Zagabria	9	21

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	10	14
Bari	10	19
Bologna	11	23
Bolzano	12	23
Cagliari	15	19
Firenze	13	24
Genova	15	18
L'Aquila	7	17
Milano	14	22
Napoli	11	20
Palermo	13	20
R. Calabria	13	21
Roma	14	20
Torino	11	16
Venezia	12	21

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Omar Monestier
Condirettore: Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 3 maggio 2022 è stata di 32.335 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

APU
OLD WILD WEST
PLAYOFF
CARNERA
ON FIRE
OLD WILD WEST
UDINE
VS
ALLIANZ PAZIENZA
SAN SEVERO
CESTISTICA CITTÀ DI SAN SEVERO
DOMENICA 8 MAGGIO 20:00
MARTEDI' 10 MAGGIO 20:00
ABBONAMENTO 2 GARE
BIGLIETTI
SETTORI
INTERO
ABBONATI
RIDOTTO
ABBONATI
PARTERRE ORO DURING 60€ 48€ 40€ 32€
PARTERRE ARGENTO ARRIVA UDINE 45€ 36€ 27€ 22€
TRIBUNA ORO UPIM 35€ 28€ 20€ 16€
TRIBUNA ARGENTO BEANTECH 25€ 20€ 18€ 14€
CURVA OVEST OSSO AUTO 20€ 16€ 12€ 10€
CURVA EST OSSO AUTO 20€ 16€ 12€ 10€
Ridotto under 16 anni e Over 65.
VIVATICKET
ON LINE dal sito www.vivaticket.com
UDINE - Tabaccheria Covassi, Via Pio Vittorio Ferrari, 6
UDINE - Zuccolo edicola tabacchi, Via Caccia, 53
CIVIDALE DEL FRIULI - Cartolibreria News & toys, Piazza Zorutti, 2
REMANZACCO - Tabaccheria D'Arrigo, Piazza Paolo Diacono, 9
MARTIGNACCO - La zebretta, Via XXV Aprile 1945, 4
CERVIGNANO DEL FRIULI - Novo Bar, Piazza Indipendenza, 32
LATISANA - Tabaccheria Sclosa, Piazzale Osoppo 12
LIGNANO SABBIADORO - Viale Gorizia, 2/D
SAN GIORGIO DI NOGARO Tabaccheria Menduni, Via Roma 16
#APUONFIRE #ATTOFINALE
www.apudine.it
PLAYOFF LNP 2022 OLD WILD WEST